

RADIOCORRIERE

anno XLVII n. 45 120 lire

8/14 novembre 1970

**Un giorno
a Milano
con
Sabina**

**Provate
il riso
alla
Tognazzi**

**Uragano
pop a
Seimilano**



Un certo Harry Brent» di Francis Durbridge sul video: fra spie e policemen, anche il bel volto di Claudia Giannotti

sommario

| | | |
|--------------------|-----|---|
| Carlo Sciba | 32 | Ricordiamoci che il mondo appartiene anche a loro |
| Pietro Pintus | 34 | Una classe dominante sul viale del tramonto |
| Lina Agostini | 36 | Carnacina giudica Tognazzi cuoco |
| Ernesto Baldo | 38 | Qualcuno pensava che non riuscisse a diventare una stella |
| S. G. Blamonte | 44 | Canzonissima '70 |
| Guido Boursier | 44 | Topolino alternativa a Canzonissima |
| Donata Gianeri | 52 | L'esperto messo alla porta da Scotland Yard |
| Laura Padellaro | 56 | Per Sabrina un solo rischio: arrivare in ritardo |
| Sandro Paternostro | 60 | Ugiano pop |
| A. M. Eric | 112 | Le quattro cose belle nella vita d'un virtuoso del do |
| Giovanni Perego | 118 | Un reggimento carico di gloria |
| Giorgio Gazzella | 124 | I personaggi di Dickens |
| Giorgio Albani | 128 | Una lunga strada degli angeli del fango |
| Nato Martinoni | 135 | E' già Natale per gli apostoli del video |
| Giuseppe Tabasso | 140 | La Valeri presenta i grandi della musica |
| Vittorio Libera | 144 | Come se avessero le ali |
| Antonio Lubrano | 150 | Cappuccetto rosso si difende |
| | 150 | Il gioco del numero perfetto |

| | |
|---------|-----------------------|
| 72/101 | PROGRAMMI TV E RADIO |
| 102 | PROGRAMMI TV SVIZZERA |
| 104/106 | FILODIFFUSIONE |

2 LETTERE APERTE

| | | |
|-----------------------|-----|--|
| Andrea Barbato | 11 | I NOSTRI GIORNI |
| Laura Padellaro | 12 | DISCHI CLASSICI |
| B. G. Lingua | 14 | DISCHI LEGGERI |
| | 16 | PADRE MARIANO |
| Sandro Paternostro | 20 | ACCADDE DOMANI |
| Mario Giacomazzo | 22 | IL MEDICO |
| Ernesto Baldo | 24 | LINEA DIRETTA |
| Italo de Feo | 28 | LEGGIAMO INSIEME |
| P. Giorgio Martellini | | La sociologia è di moda |
| | | Un'altra Anna fra i ritratti di Casola |
| Giovanni Perego | 31 | PRIMO PIANO |
| Carlo Bressan | 71 | Da 25 anni per la pace |
| | | LA TV DEI RAGAZZI |
| | 107 | LA PROSA ALLA RADIO |
| | 108 | LA MUSICA ALLA RADIO |
| qual. Renzo Arbore | 110 | CONTRAPPUNTI |
| | | BANDIERA GIALLA |
| | 154 | LE NOSTRE PRATICHE |
| | 156 | AUDIO E VIDEO |
| | 160 | COME E PERCHE' |
| | 162 | MONDOPOLITICA |
| Angelo Boglione | 164 | IL NATURALISTA |
| cl. rs. | 166 | BELLEZZA |
| cl. rs. | 168 | MODA |
| Maria Gardini | 170 | DIMMI COME SCRIVI |
| Tommaso Palamidani | 174 | L'OROSCOPO |
| Giorgio Vertucci | | PIANTE E FIORI |
| | 176 | IN POLTRONA |

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA
 direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino /
 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 89 82
 tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino /
 tel. 89 75 61 / redazione romana: v. del Sabotino, 9 / 00187 Roma /
 tel. 38 781, int. 22 86

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.000; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 20/1350 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 89 82
 prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41
 distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Putuzzi - v. Zuretti, 25 /
 20125 Milano / tel. 888 42 51-23-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio
 Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
 prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 20; Germania D.M. 1,80;
 Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5,50; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2,71;
 Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20);
 U.S.A. \$ 0,85; Tunisia M. 180

stampato dalla I.T.E. c. Bramante, 20 / 10134 Torino
 sped. in abb. post. g. 11/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1968
 diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
 è controllato
 dall'Istituto
 Accertamento
 Diffusione



LETTERE APERTE

al direttore

Riduzione ferma militare

«Gentilissimo direttore, sono una diciottenne e le scrivo per esporle le mie idee su un argomento che mi sta molto a cuore: il servizio militare. La cosa mi interessa molto in quanto il mio ragazzo tra un po' dovrebbe essere chiamato alle armi; ovviamente non lo rallegra il pensiero di dover "ri-nunciare" a lui per parecchi mesi. Perciò mi viene spontanea una domanda: perché proporre la "naia" per ben 15 mesi? Non vedo la necessità di farla durare tanto a lungo quando, a mio modesto avviso, basterebbe la metà del tempo imposto ora perché i nostri giovani imparino a difendere la nostra Patria nel caso di una guerra. A questo punto qualcuno potrebbe farmi rilevare che il servizio militare serve anche ad educare i ragazzi alla disciplina, al cameratismo, a fortificare il carattere, ma dico io, se proprio dovesse scoppia-crede che essi non saprebbero mettere in atto ugualmente questi principi, anche se il loro servizio di leva è stato più breve di quello attuale? Inoltre, non credo che costringendo i giovani a "compiere il loro dovere" nei confronti del nostro Paese si riesca a rafforzare in loro l'amore per la Patria; tutt'altro perché si sa che ogni cosa, se fatta contro voglia, produce spesso effetti contrari a quelli desiderati... Un altro appunto devo farlo a proposito dei luoghi in cui sono inviati i militari: cioè non trovo giusto che un ragazzo di Palermo sia mandato per ipotesi qui a Bologna, mentre un giovane bolognese sia relegato in Sardegna o, nel migliore dei casi, nel Friuli. Non so se alla base di questo fatto ci siano delle ragioni precise, ma personalmente credo che sarebbe meglio collocare i soldati non dico nella propria città, ma almeno nell'ambito della propria regione, in modo che i famigliari possano recarsi a visitarli più spesso. Quindi io penso che abbreviando il periodo della leva e magari avvicinando maggiormente i militari alle loro case, si renderebbe meno odioso per tanta gente (me compresa) il servizio militare e non si sentirebbe più parlare di obiettori di coscienza. Perciò ben vengano le proposte dell'onorevole Sullo riguardo a questo argomento (sperando che non rimangano solo proposte!). Non so se pubblicherà la mia lettera, ma la ringrazio ugualmente di averla letta. Distinti saluti» (S. C. - Bologna).

Fino al 1964 la ferma militare era di 28 mesi per la Marina e di 18 mesi per l'Esercito e l'Aeronautica. Poi è stata ridotta a 24 mesi per la Marina e a 15 mesi per l'Esercito e l'Aeronautica. Tuttavia, come vedeva, non deve essere sembrata sufficiente, se autorevoli personalità della politica e della cultura hanno continuato e continuano a sollecitare una ulteriore riduzione. Come vedete, il gentile lettore bolognese, non è soltanto lei, e non sono soltanto le ragazze innamorate come lei, ad invocare che i co-ritratti stiano un minor tempo lontani dalla mamma e dalla zia. Le tante richieste non sono finora cadute nel vuoto o nell'indifferenza. L'on. Gui, quando era ministro della Difesa, accennò più volte che il problema era allo studio. Ed

il gen. Vedovato, allorché assunse nel marzo 1968 la carica di Capo di Stato Maggiore della Difesa dichiarò in un'intervista ad un settimanale milanese che le autorità militari stavano esaminando attentamente la possibilità di ridurre la ferma di leva. Perché allora questa riduzione tardava a venire? Semplicemente perché sembra che, fatti tutti i calcoli, una ferma minore, dato il più rapido avvicendamento degli uomini, verrebbe a costare all'erario, e quindi al contribuente, una spesa notevolmente maggiore. Altri hanno proposto di eliminare il servizio militare obbligatorio per costituire un esercito di volontari. Ma poiché un soldato di mestiere non lo si può retribuire con 5 mila lire al mese come il soldato di leva, ecco la spesa salire a cifre vertiginose. Si dirà che non è necessario mantenere un esercito così numeroso. Ma se lei, quanti sono in tutto i militari di leva? Non

teresse negli ambienti politici e militari il procedimento adottato in Francia per ridurre la ferma a dodici mesi. Le forze armate francesi sono state riorganizzate sulla base di una forza di frappe, cioè di un nucleo fondamentale formato da specialisti e da volontari a lunga ferma, pronto ad essere impiegato in caso di guerra ai confini; e sulla base di una forza territoriale costituita dai militari di leva, addestrati a compiti di sicurezza interna, per i quali la permanenza di un anno sotto le armi è stata giudicata più che sufficiente e la lontananza da casa non proprio necessaria. Devo tuttavia avvertirla, gentile lettrice, che — accettato il principio della ferma obbligatoria — c'è gente la quale preme in un altro senso, e cioè di far compiere una specie di servizio militare anche alle donne. Il ragionamento è questo: se la base è questo: oggi le donne studiano e si diplomano o si laureano quasi nello stesso numero degli uomini. Però un uomo, dopo la laurea o il diploma, deve fare il servizio militare e quindi prima di un anno e mezzo o due anni non può incominciare a lavorare. La donna, invece, può impiegarsi subito e avvantaggiarsi sui costi dei maschi. È giusto — si obietta — tutto ciò? L'art. 3 della Costituzione dice che tutti i cittadini « sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, ecc. ». E l'art. 2 afferma che « la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino » e che « il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge ». Non dichiaro, come può constatare anche lei, di aver riservato solo ai maschi.

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

più di 279 mila uomini in tutte le forze armate. Meno di così proprio non si potrebbe, a meno di rischiare la sicurezza del Paese.

Comunque, può consolarsi pensando che fra i principali Stati esteri, solo la Spagna ha una ferma di 15 mesi. Tutti gli altri ce l'hanno notevolmente superiore, e va dai 18 mesi delle due Germanie, ai 24 dell'URSS (tanto per fare qualche esempio). E veniamo alla destinazione lontana. Intanto per alcune categorie di co-ritratti (sposati con prole, che hanno i genitori malati, o sono studenti, ecc.) è previsto l'avvicinamento alle famiglie. Inoltre bisogna tener conto della dislocazione dei reparti, che non possono essere suddivisi fra le varie regioni in rapporto al numero delle reclute provenienti dalla zona, ma devono rispondere a determinate esigenze strategiche. Infine, è stato constatato che la disciplina e l'istruzione sono molto desiderate là dove sono numerosi i soldati che compiono il servizio a poca distanza da casa. Questo non significa, gentile lettrice, che l'ordinamento militare rimarrà sempre così. Può darsi che in un prossimo futuro la ferma diminuirà dodici mesi e che, come un tempo si diceva casa e bottega, domani si potrà dire casa e caserma. A questo riguardo viene seguito con un certo in-

Le terre del Sacramento

«Gentile signor direttore, voglio ringraziare la RAI per la trasmissione del magnifico romanzo sceneggiato Le terre del Sacramento, pieno di umanità e ricco di insegnamento, e che, per ogni anima, è la risposta umana e cristiana data a chi della violenza sembra compiacersi. Da parte mia, risponderò che un solo colpo di zappa di quei contadini era ed è molto più utile all'uomo che tutta la filosofia del signor Gentile che pure di quel pane indegnamente si nutiva. No! Non è con la teoria delle razze inferiori e dei popoli eletti che si può riportare la pace negli animi e far tacere il cane, ma ascoltando una buona volta il messaggio millenario dell'umana fratellanza» (Renato Baschi - Ferrara).

Decadenza dei costumi

«Illustrissimo signor direttore, la prego scusare se anch'io, che sono semplicemente una fille tate magna e una madre (che modestamente ha vissuto solo una vita non scevra di grandi sacrifici, per la famiglia ed i propri figli) oso pregarla di pubblicare, nella rubrica delle lettere, i miei pensieri non solo miei, ma di tantissime altre madri, che sentono ancora l'impulso di dare una onesta educazione alla propria prole! Non è un rimprovero che voglio fare, ma in questo momento di estrema confusione sui valori e sulle responsabilità di ognuno nell'educazione

un party...



...allora **STOCK**



Stock, l'amico generoso che dá piú calore ad ogni nostro momento.
STOCK 84 classico e secco. **ROYALSTOCK** morbido e prezioso.

Venite anche voi alle
isole dei Baci
con il Nuovo Concorso Perugina



Donate Baci! La Perugina mette in palio per la prossima estate 100 meravigliose crociere alle Isole Canarie. Partecipare è facile: se regalate Baci a una persona, inviate alla Perugina il bollo applicato sulla scatola; se li riceverte in dono spedite la cartolina contenuta nella scatola. Potrete vincere un viaggio e un soggiorno di sogno per voi e per la persona che sceglierete.



Nel caso di fidanzati potrà essere messo a disposizione un posto gratuito in più per il familiare. A richiesta il premio potrà essere diviso tra due persone.



(euroacril firma le cose belle)

Euroacril è una fibra Anic garantita a tutti i livelli di produzione e d'impiego



la chimica risponde

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

la tabella è relativa alle statistiche del 1961, ma lo fa in una nota alla pagina seguente, e per di più in una maniera indiretta, perché si riferisce ad un'altra differente tabella. E' chiaro che molti sportivi praticanti leggendo la tabella di cui sopra avranno fatto un salto per aria leggendo per esempio (parlo, e chiaro, del mio sport) che in Val d'Aosta ci sono 18 piste di sport invernali, in Liguria 4, nel Veneto 38, nel Lazio 3, e in Abruzzo e nel Molise nessuna! Come pure nessuna in Sicilia. Questo per citare le cifre più sorprendenti. D'accordo, la tabella è del 1961. Ma molti non l'avranno capita. Nel frattempo la situazione è cambiata, e, ad esempio, in Abruzzo e Molise (per citare un solo caso) troviamo stazioni di sport invernali (con piste sciistiche, è chiaro) come Campo Imperatore, Monte Cristo, Prati di Tivo, Marsia, Campo Felice di Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Ovinoldi-Magnola, Maelletto, Pescasseroli, Scanno, Roccaraso, Rivisondoli, Aremogna, Pescocostanzo, Campitello Matese, ed altre ancora. Ed alcune di queste stazioni funzionavano ben prima del 1961! La funivia, notissima, che serve Campo Imperatore è stata inaugurata, ad esempio, nel 1934.

L'autore, giustamente, dice — sempre in una noticina — "Fra le prime lacune dello sport italiano è la mancanza di un'anagrafe aggiornata degli impianti sportivi". Aggiunge che la tabella di pag. 101 può essere aggiornata coi dati della CIS "che per legge deve essere sentita per i progetti di importo superiore ai 500 milioni". E' evidente che, restando allo sport di cui prima parlavo per costruire una pista sciistica non occorre, nella stragrande maggioranza dei casi, spendere mezzo miliardo. In quanto alle cifre di impianti l'autore poteva consultare la FIS, gli EPT, o il CSI. Poteva, più semplicemente consultare — parlo sempre dello sci, ma il discorso vale anche per altri sport — una delle tante opere illustranti la situazione delle stazioni sciistiche italiane, come ad esempio, l'Enciclopedia dello sciatore, edita dai F.lli Fabbri, o la Guida sciistica (sinora usciti due volumi, riguardanti l'arco alpino) del Touring Club Italiano.

Tutto ciò non toglie che il discorso del signor massi non cambi sostanzialmente, ma me premeva far notare l'inesattezza dei dati da lui citati, e ciò solo per completare costruttivamente il suo articolo. Spero che non me lo voglia per ciò" (Luciano Libertini - Roma).

Risponde Giancarlo Santalmassi:

«Gentile signor Libertini, a spettavo una valanga di reazioni e queste sono puntualmente arrivate anche per telefono. La sua, però, è la prima lettera che, mi sembra, si meraviglia delle cifre... troppo basse. Da Genova mi hanno chiesto subito dove si trovano i tre automotodromi che la famosa tabella elenca per la Liguria, da Torino volevano sapere dove sono i sei trampolini di sci della regione e anche dove si trova quello della Val d'Aosta ecc. Unico dato sicuro è che in Italia sono

molti i campi di calcio e moltissimi quelli di bocce. Per quanto riguarda quella famosa tabella, dunque, lei immagina tutto, che io abbia fatto chissà quale parzialità o incompletezza, ma non pensa che io abbia fatto la cosa più ovvia e — l'ammetto — anche meno faticosa: quella di rivolgermi alle fonti ufficiali. Quando mi sono recato al CONI per avere i dati in questione, mi hanno mostrato proprio la tabella pubblicata, dicendomi che la rilevazione era stata fatta dall'ISTAT, l'Istituto Centrale di Statistica, l'autorità nazionale in fatto di rilevazioni statistiche, in collaborazione con gli uffici periferici del CONI. Il che mi sembra che chiuda ogni discussione. Posso aggiungere due cose: in primo luogo che da tempo è stato disposto tutto per fare una seconda rilevazione statistica, più che doverosa a questo punto, a 10 anni dalle Olimpiadi romane (pare che questa ricerca stenti ad essere avviata per mancanza di fondi). L'altra è questa: non vorrei che una seconda rilevazione statistica presentasse pecche come la prima. Non vorrei, infatti, che nelle cifre che sono state pubblicate in quella famosa tabella ci fosse già lo zampino dei vari EPT. Infatti, non si possono confondere gli impianti turistici con quelli sportivi. Questi ultimi debbono corrispondere a misure e caratteristiche tali (anche in campo sciistico) da consentire l'effettuazione di gare ufficiali e l'omologazione di eventuali record ottenuti. Forse le cifre di quella tabella, viste le reazioni piemontesi e liguri, se s'andasse a controllare la regolarità degli impianti sotto questo punto di vista, andrebbero ulteriormente "tarate". Per quanto riguarda gli impianti di costo superiore ai 500 milioni sono quasi d'accordo con lei. Dico "quasi" perché con il deficit degli enti locali, e più facile per Milano avere finalmente il suo palazzo dello sport (con l'intervento di enti di dimensioni nazionali) che dare una pista regolamentare di atletica a un piccolo comune. Le neonate regioni, forse, potranno smussare anche questi squilibri».

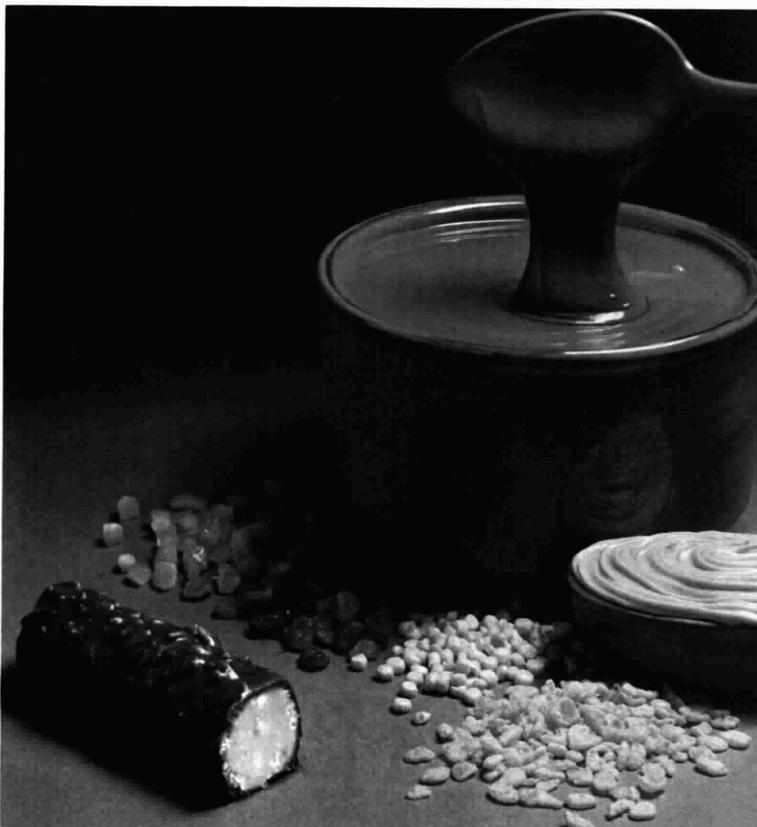
Berberi

«E' vero che l'Italia liberò la Libia dalla dipendenza della Turchia e ne cambiò il regime con un altro (migliore). Ma non è stato osservato che gli Arabi furono i dominatori se non gli oppressori — di un popolo che, per popolazione; i Berberi, i quali presumibilmente erano la precedente popolazione romano-cristiana. Infatti alcune tribù berbere dell'interno usavano tenere al collo una crocetta" (A. Sallitto - Padova).

Non ho parlato esplicitamente dei Berberi nella mia risposta al lettore Carezza sull'indipendenza della Libia prima del dominio turco perché la questione non lo richiedeva. Tuttavia, come lei stesso potrà riscontrare, ho accennato ad una autonomia «della quale godevano alcune tribù locali nel turbatissimo periodo fra i secoli VII e X, costellato di rivolte, lotte fra dinastie, impennate berbere...», ecc. Fu il periodo della maggiore indipendenza berbera con la

segue a pag. 9

Perugina annuncia Trebbon (Tre-bontà-in-una)



Stop allo "Zinzo"

Un giorno la Perugina scoprì lo ZINZO. Cos'è lo Zinzo? E' quel languorino,



quell'appetito molesto, quel vuoto allo stomaco che dà fastidio, perché ronzza, pinza, zinca. Contro lo Zinzo la Perugina inventò TREBON. Come? Prese pasta dolce con mou, uva passita, aranciotti

canditi, riso soffiato e ricopri il tutto con profumato cioccolato. Così nacque Trebon. TRE-BONTA'-IN-UNA: energia, leggerezza, gusto: tutto per fermare lo Zinzo. TREBON: sperimentato su milioni di Zinzi, garantito dalla Perugina.



L.60

Katrin

prontoModa



**una linea elegante
un caldo amore... in pura lana vergine**

Katrin ProntoModa - Divisione della Monti Confezioni



Pirella Göttsche

I modelli Katrin sono in vendita nei migliori negozi anche nella linea "dames" per taglie calibrate

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

formazione dei grandi Stati degli Almoravidi e Almohadi (oltre ad altri Stati minori) durante il quale si profilò la possibilità di un impero nazionale berbero, che però naufragò ben presto per l'esasperato particolarismo delle tribù.

I Berberi sono camiti, discendenti di quelle stirpi libiche ben note agli antichi con il nome di Getuli, Libi, Numidi, ecc. che occupavano l'Africa settentrionale dall'Egitto all'Atlantico senza mai riuscire — se non per brevi periodi — ad organizzarsi in grandi unità politiche. Il ceppo comune dei vari dialetti berberi continua la lingua degli antichi Libi, ma è ormai completamente arabizzato, anche nei caratteri della scrittura. Solo i Tuareg hanno conservato una loro particolare scrittura derivata dall'antica libica.

La loro più antica religione era animistica. Successivamente subirono l'influsso delle credenze puniche e romane. Molto diffuso il giudaismo, che aprì le porte al cristianesimo, il quale tuttavia non riuscì a stabilizzarsi, anche perché — forse a causa del loro persistente particolarismo tribale — i Berberi aderirono facilmente alle sette eretiche, e specialmente ai donatisti e ai cerecclioniti. L'arrivo e la conquista degli arabi travolse e distrusse i riti cristiani, rimasti solo in qualche isolata tribù. Si iniziò allora l'islamizzazione dei Berberi che fu più vasta e profonda nelle regioni orientali, tanto da parlare di progressiva semitizzazione dei Berberi, e più lenta nelle regioni occidentali (Algeria e Marocco). Il particolarismo berbero si affermò anche nell'islamismo, dando vita a movimenti scissionistici, debellati dai citati Almohadi. Attualmente, la maggioranza dei Berberi sono sunniti di rito malikita, ma hanno conservato la monogamia, vari elementi del primitivo animismo e taluni ricordi cristiani.

In Libia sono ormai ridotti a piccole isole etniche, vivono di agricoltura e di allevamento di piccolo bestiame, fedeli ad una concezione patriarcale ed oligarchica della famiglia. Hanno sempre simpatizzato per gli italiani.

A proposito di un disco « eccezionale » edito dalla Philips

« Sono a conoscenza che a Londra, la nota Casa discografica Philips ha inciso dei dischi "eccezionali" che andrebbero a ruba. Si tratta di musica trascendentale di grandi compositori trapassati, dettata e scritta sul pentagramma — in trance — dalla medium inglese Rosemary Brown, che ne è anche l'esecutrice, pur non conoscendo alla perfezione le note. Tale musica ha destato l'interessamento di vari musicisti e critici londinesi, stupefatti nell'ascolto di tale musica, dagli stessi definiti "meravigliosa". Può darci, gentile direttore, qualche notizia in merito a tali dischi sono reperibili anche in Italia? » (Michele Caiata - Napoli).

Il microsolo Philips che la interessa è già stato lanciato in Inghilterra con il numero di serie 650049 e in Germania, ma non ancora in Francia e in Italia dove uscirà certamente

fra breve (un paio di mesi a massimo). Il ritardo nella pubblicazione è dovuto al fatto che il disco contiene nella versione originale una pagina di Claude Debussy, intitolata *Dance exotique*, omessa dalle succursali Philips francese e italiana, per « ragioni di diritto morale ». Nulla da eccepire, invece, sugli altri brani musicali dettati alla medium Rosemary Brown da grandi compositori trapassati (stando alle assicurazioni della medium stessa). Ecco l'elenco completo delle varie composizioni che figureranno nel microsolo italiano. Beethoven: *Bagattella*; Schubert: *Momento musicale*; Chopin: due *Impromptus* e una *Ballata*; Liszt: una *Consolazione* e altri brani intitolati *Swan at twilight*, *Rêve en bateau*, *Lament*, *Jesus at prayer*; Schumann: *Longing*; Brahms: *Valzer*; Grieg: *Shepherd piping*. Come forse saprà la Brown, pur avendo trascritto « in trance » le musiche suddette non è stata soccorsa da nessun virtuoso della tastiera fra i moltissimi che albergano nell'adida sicché, avendo capacità pianistiche assai limitate, è dovuta ricorrere per i pezzi più difficili a un pianista vivo e vegeto e, si dice, anche bravo, il quale risponde al nome di Peter Katin. La medium non ha detto se i grandi musicisti defunti siano ricorsi a lei, disturbati nelle sfere eteriche dalla « musica di rumori » dei vari Schaeffer, Boulez, Messiaen, Varèse e Berio, decidendo in tal modo d'interrompere il loro celeste riposo con un'attività opportunamente « mediata ».

Ancora sulle copertine

« Illustre signor direttore. Sono pienamente d'accordo col prof. Brogi di Roma e col signor Orlandini di Modena, per quanto essi le hanno scritto riguardo alle copertine del Radiocorriere TV. E mi ha molto delusa il fatto che a queste lettere lei non abbia risposto. Perdoni la mia franchezza, ma ritengo che non abbia saputo giustificarsi, non potendo addurre, come spesso capita la mancanza di spazio, dato che nello stesso numero (410 ottobre) viene dedicata quasi una intera colonna ad un argomento che non direi di importanza nazionale e cioè "vongola o concola". Sono quasi sicura che questa mia lettera non verrà pubblicata, ma ciò non ha importanza ed io mi riterrei del tutto soddisfatta se venisse data risposta alle due che l'hanno preceduta » (Eva Torelli - Napoli).

No, cara signora, non c'era nessuna questione di mancanza di spazio. Ho ospitato non due, come accenna lei, ma tre lettere (quattro con la sua), sull'argomento perché trovo giusto che ogni posizione abbia una eco nel giornale, ma non ho ritenuto e non ritengo che si debba aprire una polemica data la inevitabile profonda differenza di atteggiamento di ogni opinione. Abbiamo pubblicato due copertine estive che a nostro giudizio non sono offensive della morale; sono solo copertine un po' diverse dalle solite. Del resto non credo che si possa imputare poca attenzione in genere su questi aspetti. Basterebbe fare un confronto tra noi e gli altri.

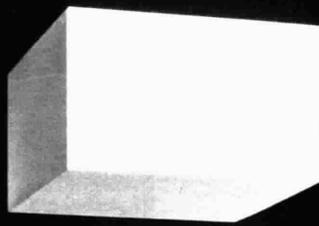


Palmera prende e prepara il meglio dal mare

il "pesce-tonno" si ferma dai Palmera (DI SARDEGNA)

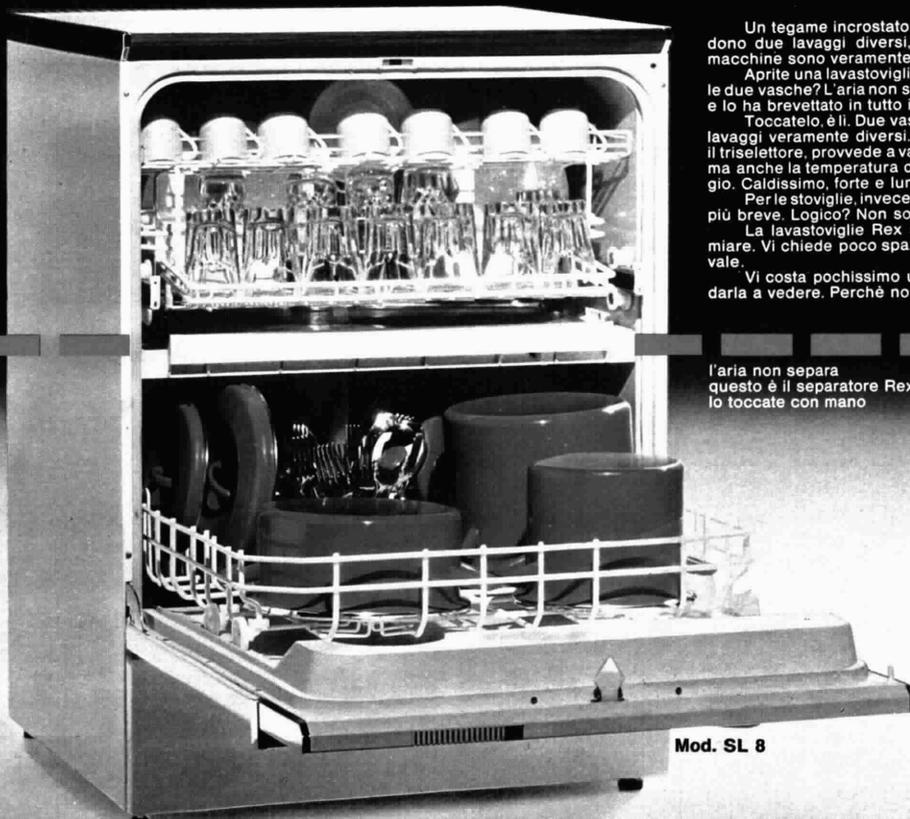


Oltre alla «Scatola Rossa», ecco le altre specialità della linea cucina-mare Palmera di Sardegna: tonno e piselli (scatola verde), tonno e fagioli (scatola arancione), tonno e patate al sugo e tonno e patate in salsa verde (scatola rosa).



finalmente un taglio netto risolve il problema "pentole-stoviglie"

nuova Rex la sola lavastoviglie veramente divisa in due-2 le vasche 2 le temperature-2 i tempi di lavaggio



Un tegame incrostato e una tazzina da caffè richiedono due lavaggi diversi, che si ottengono solo se le macchine sono veramente separate, se sono due.

Aperte una lavastoviglie, quella che volete. Dove sono le due vasche? L'aria non separa. Solo Rex ha il separatore e lo ha brevettato in tutto il mondo.

Toccatelo, è lì. Due vasche, due apparecchiature, due lavaggi veramente diversi. Perché un altro brevetto Rex, il triselettore, provvede a variare non solo la forza dei getti, ma anche la temperatura dell'acqua e la durata del lavaggio. Caldissimo, forte e lungo sulle pentole.

Per le stoviglie, invece, più delicato, meno caldo, molto più breve. Logico? Non solo. Economico.

La lavastoviglie Rex sa come lavare e vi fa risparmiare. Vi chiede poco spazio. Vi costa poco per quel che vale.

Vi costa pochissimo usarla. E non vi costa nulla andarla a vedere. Perché non fate un salto domani?

l'aria non separa
questo è il separatore Rex:
lo toccate con mano

Mod. SL 8

GUIDA REX al PREZZO PULITO

Tutte le apparecchiature Rex sono contraddistinte dal prezzo raccomandato, uguale per lo stesso modello in tutta Italia.

E' il prezzo che corrisponde al valore reale, e il prezzo vero, « pulito » da ogni sconto artificioso e da ogni equivoco.

E' un grande servizio in più che solo una grande azienda può dare.



Lavastoviglie **SL8** separatore brevettato delle vasche - possibilità di variare la forza dei getti, la temperatura dell'acqua e la durata del lavaggio per lavare in modo diverso stoviglie e pentole - piano di lavoro libero - altezza mobili da cucina - ingombro minimo e grande capacità: stoviglie e pentole fino ad 8 persone -

economizzatore - 3 programmi - operazioni speciali - prelavaggio anche biologico - lavaggio speciale alluminio. **L. 125.000**



Lavastoviglie **805 deluxe** sistema di lavaggio brevettato 3/dinamico a cestelli rotanti - capacità: stoviglie e pentole fino a 8 persone - 3 programmi - prelavaggio biologico - tasto lucidatura alluminio - minimo ingombro.

L. 111.000



Lavatrice **DL5 10** programmi + 4 supplementari - vaschetta a 4 scomparti - centrifuga a 520 giri al minuto - biolavaggio e ammollo automatici.

L. 103.000



Lavatrice **DL3 6** programmi + 4 supplementari - vaschetta a 3 scomparti - biolavaggio e ammollo automatici.

L. 82.000

Prezzi franco Concessionario, oneri fiscali esclusi.

Sicurezza della qualità.

Sicurezza del « Prezzo Pulito ».

Sicurezza di un'Assistenza Tecnica impeccabile, ovunque voi siate.

REX

una garanzia che vale

I NOSTRI GIORNI

L'INFORMAZIONE OGGI

Informazione negata, manipolazione del consenso, ipnosi elettronica; anche il mondo della notizia è aperto al vento della discussione e della crisi. Si parla di tirannia dei nuovi mezzi d'informazione, di crescente dislivello fra il linguaggio di chi informa e la capacità di comprensione di chi ascolta, di impossibile ricerca dell'oggettività, delle radici economiche dell'industria dell'informazione. Sono problemi immensi, destinati a diventare protagonisti del dibattito politico di domani: del giorno, cioè, in cui l'uomo disporrà di grande tempo libero, di grande curiosità e di un giusto desiderio di conoscere tutto quello che avviene al di là dello steccato del suo giardino.

« L'informazione è probabilmente la più grande aggressione liberatrice che l'uomo abbia mai subito da quando esiste ». Questa frase, contenuta negli articoli con i quali un grande settimanale francese ha celebrato alcune settimane fa il primo numero del nuovo millesimo, non deve apparire esagerata. Una rete fittissima di comunicazioni copre ogni angolo del pianeta, ed è percorsa in ogni istante da milioni e milioni di notizie e di messaggi. Non è la diffusione della notizia che preoccupa il sociologo, ma semmai la crescente impossibilità di usare quei canali « in due direzioni », come sempre deve avvenire in un dialogo. E invece il messaggio va da monte a valle, e il mondo si divide sempre più in due: quelli che parlano e quelli che ascoltano. La responsabilità di chi parla si fa terrificante, persino paralizzante.

Obiettivi puntati, taccuini che si riempiono d'appunti, telecamere e cineprese che raggiungono i fatti dovunque essi avvengono. I satelliti in volo sulle nostre teste (le « stelle d'acciaio » come dice una canzone di Endrijo) preannunciano la monodivisione. Duecento milioni di televisori rappresentano una cifra impressionante, ma solo provvisoria, e 240 milioni di telefoni sono addirittura una cifra ancora insoddisfacente sebbene grandiosa. Milioni di copie di giornali stampati con tecniche sempre più rapide, un groviglio di teletviziamenti che rilanciano informazioni di ogni tipo in ogni angolo del mondo; e poi i libri, i messaggi pubblicitari, e ogni altra forma di imbonimento e di pressione; come deve reagire « l'uomo che ascolta » dinanzi a questo bombardamento quotidiano, che rischia di renderlo passivo, di rubargli la sua libertà di

scelta e di giudizio, di abbandonarlo in preda ai meccanismi della moda, della propaganda politica, della pressione commerciale? La reazione sbagliata appare certo quella apocalittica di chi vorrebbe ridurre il livello delle informazioni, degradare la tecnologia della notizia, sottrarsi con l'indifferenza o il disprezzo al flusso delle comunicazioni. Giustamente l'Express ricorda che l'uomo dei secoli passati non era certo più libero soltanto perché ignorava più cose: al contrario, viveva circondato di voci, di paure, di miti, inconsapevole delle proprie libertà, ignaro dei propri diritti, schiavo degli ordini superiori.

L'uomo d'oggi sta subendo il contraccolpo opposto, la partecipazione improvvisa a



Marshall Mc Luhan (nella foto): « Attraverso l'informazione l'uomo sta subendo il contraccolpo della trasformazione della Terra in un villaggio elettronico »

tutti gli eventi del mondo, la trasformazione istantanea della Terra in un « villaggio » elettronico, come ha detto Marshall Mc Luhan. Rischiamento della saturazione, l'apriamento dei valori: come tutte le rivoluzioni anche quella delle informazioni (vecchia di pochi decenni, nata con il telegrafo) ha i suoi eccessi, i suoi rischi, il suo periodo d'assetamento. E' probabilmente quello che stiamo attraversando. Creati gli strumenti tecnici più raffinati, il problema è ora quello del loro uso e del loro controllo, il senso di responsabilità di chi informa, l'autodisciplina di chi possiede i mezzi di comunicazione, le possibilità d'una gestione democratica, i rimedi al conformismo e all'imbonimento collettivo. Non sono soltanto problemi italiani, ma dibattiti che investono tutti i Paesi evoluti del mondo.

Anche qui, naturalmente, esistono stadi diversi. Qualcuno ha ricordato che un quinto della popolazione mondiale

(i cinesi) ignora ancora che l'uomo ha messo piede sulla Luna. Al di là di questo caso limite esiste evidentemente la necessità di sviluppare la rete dell'informazione laddove resistono sacche d'isolamento. Non soltanto l'emancipazione dei popoli arabi è stata da molti attribuita alla « rivoluzione dei transistor », ma anche nei Paesi più evoluti l'informazione può essere il mezzo per saltare decenni di arretratezza e di pregiudizio.

Ma questa, che era fino a ieri una verità ovvia, oggi non basta più. I Paesi d'avanguardia e le élites più consapevoli devono, invece, già porsi un altro problema, quello dell'« eccesso » d'informazioni, e dei rischi di deformazione che corre chi è sottoposto ad un martellamento non controllato e non amministrato con saggezza e senso della misura. Non si tratta soltanto della quantità delle informazioni, sebbene anche questo sia un problema grave: l'uomo d'oggi è costretto ad una serie di scelte numerosissime nel corso d'una giornata, e riceve una cifra di notizie di ogni tipo quale non ha mai subito. Ma ciò che è ben più importante è il filtro attraverso il quale queste informazioni passano, è la capacità d'adattamento, è il mantenimento di un'elasticità mentale che permette l'autonomia e la risposta. Mai come oggi il messaggio politico raggiunge ciascuno, l'ossessione commerciale sembra penetrare nella nostra vita, e la notizia ci afferra in ogni gesto della nostra esistenza.

Il rischio è quello che si diceva, la spaccatura del mondo in « uomini che parlano » e « uomini che ascoltano », senza colloquio fra loro. Il rimedio è il senso di responsabilità di chi parla e lo spirito d'indipendenza di chi ascolta; ma non basta. Occorrono forme istituzionali di controllo, prima che si debba parlare di « inquinamento da eccesso d'informazioni », così come gli eccessi d'un processo positivo (l'industrializzazione) stanno inquinando acqua e aria. Forse sarà la tecnica a fornirci ancora una volta gli strumenti, diffondendo talmente immagini e notizie attraverso lo spazio che nessun interesse particolaristico potrà sovrapporsi. Le masse che consumano l'informazione potranno essere chiamate anche a formarla, attraverso i nuovi procedimenti che prevedono l'uso aperto a tutti dei circuiti e la trasmissione delle immagini lungo i cavi telefonici. Ma in attesa di quel giorno, soltanto l'autocontrollo e lo spirito di partecipazione possono sottrarci alla marea montante dell'informazione indiscriminata.

Andrea Barbato

Variazioni Goldberg



WILHELM KEMPPF

Le *Variazioni Goldberg* BWV 988 di Johann Sebastian Bach sono registrate da numerosi artisti di reputazione vastissima. Un'incisione monumentale delle opere per clavicembalo del musicista di Eisenach domina la discografia, ed è quella effettuata da Ralph Kirkpatrick nella quale si ammira il rigore stilistico «opposto alle grandi concezioni romantiche di Wanda Landowska» (Lory). Tale registrazione figura in edizione DGG. Oltre al Kirkpatrick, si devono menzionare Martin Galling, Glenn Gould, Gustav Leonhardt, Peter Serkin, George Malcolm, Edith Picht-Axenfeld, e inoltre Rosen e Scholz, i quali, al clavicembalo o al pianoforte, hanno inciso insieme ad altre opere di Bach, le *Goldberg-Variationen* con varie Case qualificate. E' di questi giorni la comparsa nel nostro mercato

discografico di una nuova edizione della famosa composizione, affidata dalla «Deutsche Grammophon» a un rinomato pianista: Wilhelm Kempff. Non entro in merito alla vexata quaestio della sostituzione del pianoforte al clavicembalo, perché si sa che interpreti come Lipatti o Fischer hanno registrato al pianoforte dischi di Bach addirittura straordinari. E, inoltre, non è da escludere quel che molti affermano con assoluta sicurezza, cioè che il grande Giovanni Sebastian «sarebbe stato ben felice di possedere uno Steinway o un Bechstein, anziché il suo strumento a corde pizzicate». Piuttosto, poiché il dilemma è di ardua soluzione, vale la pena di considerare il disco di Kempff, prescindendo da questo problema di fondo. I comunicati stampa diffusi dalla Casa produttrice affermano che «Wilhelm Kempff è, per sua natura, «il tipo di pianista quanto mai adatto ad aderire pienamente al mondo espressivo di Bach anche su uno strumento diverso da quello che fu tipico dell'epoca bachiana». Tutto ciò è, in parte, ammissibile. Kempff è in effetto un esecutore severo,

DISCHI CLASSICI

asciutto, seriamente impegnato nella decifrazione in profondità dell'opera che interpreta. Ma, a mio personale giudizio, a codesti meriti non ne corrispondono altri, essenziali: Bach, tutti sappiamo, ha i suoi grandi slanci, i suoi abbandoni, le sue eteree dolcezze, le sue mestizie. Bach fu umanissimo, perché fu sommo artista e occorre accostarsi alla sua opera con pieno e affettuoso abbandono per ritrovare in essa significati plurimi, nel rigore di una concezione sempre grandiosa e nobilissima. Ora, Kempff, è troppo «asciutto» per intendere tale pluralità di significati: la sua lettura di Bach resta un po' arida, pur nella sua precisione. Il microscolto è eccellente sotto l'aspetto tecnico. E' siglato in versione stereo SLP.M 139455.

Il Brahms di Walter

Di Bruno Walter, purtroppo scomparso, restano le memorie raccolte in taluni preziosi volumetti, e i dischi: gli uni e le altre, testimonianze vive della civiltà spirituale di un artista raro che alla musica si consacrò, anche negli anni di più ma-

tura sapienza, con l'ardore candido del novizio. I dischi, fortunatamente, non sono pochi: c'è in commercio la «cassetta» con le nove *Sinfonie* di Beethoven, ci sono i microscolto di musiche mozartiane e mahleriane, tanto per citare alcune interpretazioni di importanza capitale. Mozart fu il compositore più amato da Walter, vorrei dire la sua domestica divinità, tanto grande fu la devozione con cui egli studiò, giorno dopo giorno, le opere del Salisburghese. Di Mahler l'artista fu intimo e devoto ammiratore. Verdi fu uno degli autori prediletti, fino dagli anni della gioventù. Più tardi, raggiunta la maturità, Walter si concentrò su Beethoven e su Brahms. Molti dicono oggi che il direttore d'orchestra si è conquistato addirittura la qualifica di «specialista brahmsiano» e che, per esempio, la sua interpretazione delle quattro *Sinfonie* di Brahms costituisce una sorta di modello straordinario al quale è necessario in ogni caso fare riferimento. La CBS, dopo aver pubblicato le *Sinfonie* e altre opere brahmsiane dirette da Walter, ha lanciato ora un nuovo microscolto in cui sono riunite le *Variazioni su un tema*

di Haydn e le due Ouvertures, la *Tragica* e l'*Accademica*. L'accostamento delle tre opere è a mio giudizio, assai felice: in un solo microscolto, Walter manifesta le sue qualità eccezionali che si riassumono, fatti i conti, in una singolare capacità di cogliere il significato di ogni frase musicale, anche là dove tale significato si nasconde in una semplice accentuazione, in una fugace flessione agogica o dinamica, in una rapida sottolineatura armonica, in una rifrangenza timbrica. Si veda, nella terza «Variazione» dell'*Op. 56 a*, l'intensità con cui cantano il tema i due oboi raddoppiati dai fagotti e poi gli archi; si veda, nella sua prima, la tua griglia e malinconica tipicamente brahmsiana, che Walter riesce a conferire all'orchestra. O anche, nell'*Ouverture Tragica*, l'accento drammatico dei due primi accordi «fortissimo» nell'immediato contrasto con la frase che espone il tema «sottovoce». Cito, a caso, due momenti che rimangono impressi al primo ascolto. Ma, debbo dire, tutto qui è prodigioso per finezza e per profondità interpretativa. Il microscolto stereo, siglato S 72371, è tecnicamente decoroso ma, sia detto chiaro, non è destinato tanto ai fanatici dell'alta fedeltà quanto agli appassionati di musica che serbano di Bruno Walter una memoria non cancellabile.

Laura Padellaro

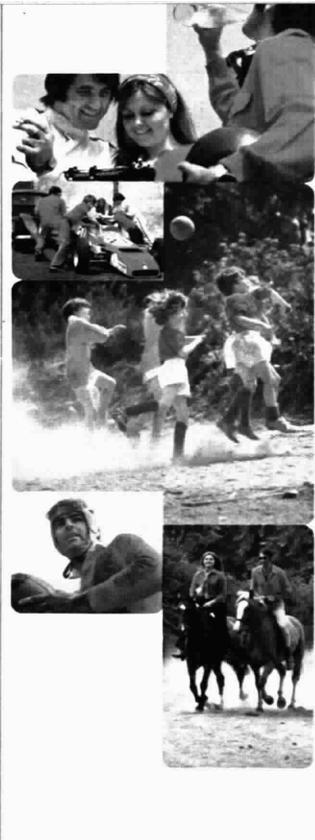
DOFO+ CREAM
il formaggio
danese
fior di crema



Prodotto confezionato a norma di legge da:
DOFO, Sede e Stabilimento
HØJERLEV, DANIMARCA
control n° 2202

Un Dof+ Cream tira l'altro. E' crema vergine di puro latte. Lo fanno in Danimarca (e i danesi, si sa, son maestri in queste cose!). Dof+ Cream piace in Europa e in America, a piccoli e grandi.

In confezioni da 2 e da 6 porzioni.



**dixan
erba**

**dixan
frutta**

**dixan
fangò**

**dixan
sport**

**di
sn**

i dixan

**Tanti detersivi
diversi,
uno per ogni
sporco**

Tanti detersivi diversi insieme in ogni fustino. Le occasioni per sporcarsi sono tante. Quindi, per tanti sporchi diversi, abbiamo studiato "i dixan".

Ogni dixan agisce su un determinato tipo di sporco... e solo su quello. Ecco perché "i dixan" sono programmati.

E' un prodotto **Henkel**



Repetita juvant



ORNELLA VANONI

Ornella Vanoni è stata unanimemente indicata dalla critica come la vincitrice morale della Mostra di Venezia dove aveva cantato *L'appuntamento*, un samba di Roberto ed Erasmo Carlos. Sentito a *beira do caminho*, tradotto con molta abilità da Bruno Lauzi. Si prevedeva che, come in altre occasioni, Ornella non sarebbe stata compresa dal pubblico: questa volta invece, improvvisamente, *L'appuntamento* (45 giri «Ariston») ha cominciato a risalire le classifiche di vendita, nonostante la sua Casa discografica si trovi in difficoltà a soddisfare gli ordini che le sono giunti da ogni parte d'Italia. Che cosa è accaduto? L'attuale crisi di produzione canzonettistica ha dato il tempo al pubblico di assimilare la bella melodia interpretata con molta misura dalla Vanoni. La quale, in quest'occasione, ha avuto un non

DISCHI LEGGERI

indifferente aiuto dalla radio che ha scelto il pezzo come sigla della trasmissione domenicale *Gran varietà*.

Quelli del trifoglio

L'etichetta «America-Fantasy», che aveva lanciato fra la generale indifferenza i Creedence Clearwater Revival, il complesso che si sta confermando come uno dei più popolari oggi esistenti, presenta un nuovo gruppo formato da tre ragazzi ed una ragazza: John Giambetti, basso e canto; John McFee, prima chitarra e canto; Alex Call, chitarra ritmica e cantante solista e Mitch Hewie, batteria. Si chiamano i Clover (trifoglio), e si sono incontrati soltanto tre anni fa al Festival di Monterey, dove si erano recati per ascoltare i loro beniamini. Da allora non si sono più lasciati ed un anno fa la loro bravura ha convinto il produttore Ed Bogas a lanciarli. In questi giorni è apparso il loro primo disco, dal titolo *Clover* (33 giri, 30 cm. «America»), distribuzione «Cetra», in cui ci offrono un primo saggio delle loro convinzioni musicali e del modo con il quale le esprimono. Inse-

riti nel filone del pop-blues, il loro discorso è dei più onesti e semplici, poiché non fanno altro affidamento che sulle loro voci e sui loro strumenti, bandendo ogni effetto elettronico. E benché negli impasti sonori non abbiano raggiunto ancora la perfezione smalzata di tanti loro colleghi, i Clover riescono egualmente ad ottenere un'atmosfera che afferra l'ascoltatore e lo trascina. Del primo quartetto americano che vanta d'averne una donna batterista sentiremo ancora parlare in futuro.

Samba bianconero

L'inno ufficiale bianconero è una marcetta che gli alto-parlanti trasmettono prima che i calciatori facciano ingresso in campo. Ma nessuno fra i tifosi gli ha mai badato troppo, sicché ora uno di loro, che è anche compositore e direttore d'orchestra, ha pensato di offrire alla squadra del suo cuore una canzone orecchiabile che possa essere cantata in coro per incoraggiare gli atleti bianconeri: il ritmo è un samba (e non poteva essere diversamente) intonato dal Piker di Voci su una facciata

di un 45 giri «Cetra», che reca sull'altra un'esecuzione puramente orchestrale. La canzone, che i tifosi juventini vecchi e giovani probabilmente adotteranno, è intitolata *Cara Juventus*: parole e musica sono di Pier Benito Greco.

Torna Caterina

La prima sorpresa a *Canzonissima '70* è giunta da Caterina Caselli. Le deludenti prove dell'ultimo anno le avevano alienato le



CATERINA CASELLI

simpatie di quel pubblico che l'aveva sempre sorretta e incoraggiata ed era facile profetia che nella competizione canora radiotelevisiva

sarebbe stata facilmente eliminata. Invece, con un'improvvisa impennata, la Caselli, che si è presentata al Teatro delle Vittorie con la versione italiana di *Sympathy*, best-seller dei Rare Bird, ha ottenuto un massiccio voto popolare tanto da permetterle di superare tutti gli avversari. *L'umanità*, questo il titolo del pezzo tradotto da Daniele Pace, è stata ora incisa su un 45 giri «CGD» che potrebbe dare non poche soddisfazioni alla cantante.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- BLUES IMAGE: *Ride captain ride* e *Pay my dues* (45 giri «Atlantic» - ATL NP 03165). Lire 950.
- FAUSTO LEALI: *Ave Maria non morro* e *Jasemine* (45 giri «Ri-Fi» - RFN NP 16412). Lire 950.
- IVA ZANICCHI: *Uomo senza tempo* e *Un attimo* (45 giri «Ri-Fi» - RFN NP 16407). Lire 950.
- GEORGE: *Lina con la Luna e Risi e Bisi* (45 giri «First» - FR 5018). Lire 950.
- GIOVANNA: *Came al vento e Canto per dimenticare* (45 giri «Ariston» - AR 0363). Lire 950.
- LOS BRAVOS: *People talking around* e *Every dog has his day* (45 giri «Decca» - C 16665). Lire 950.
- CHARLES WRIGHT & THE WATTS 103RD STREET RHYTHM BAND: *Love land* e *Sorry Charlie* (45 giri «WB» - WB 1056). Lire 950.
- PAOLA MUSIANI: *Faccia da schiaffi* e *Cosa vuoi cuore mio* (45 giri «Bentler» - BE/NP 0066). Lire 950.
- NINI ROSSO: *Roulette* e *Faraway love* (45 giri «Spring» - SpA 5579). Lire 950.

GRUPPO



Arrivano i piemontesi!

Sono i grandi Vini, i prestigiosi Spumanti, i Vermouth della Barbero che portano in tutta Italia il genuino "sapore Piemonte". Al prezzo giusto, una scelta completa per bere bene.



Moneta lancia Teflon[®] II l'antiaderente senza paura

(resiste alle rigature, anche con gli utensili di metallo)

TEFLON[®] marchio registrato Du Pont per il suo marchio antiscalfatura PTFE



Senza paura delle attaccature

TEFLON II della Du Pont è un procedimento antiaderente assolutamente nuovo, che oltre ad evitare le attaccature, garantisce la resistenza a rigature e graffi. Perciò ogni pentola Moneta con TEFLON II mantiene sempre le sue caratteristiche antiaderenti, come appena acquistata!

TEFLON II è esclusivamente nero, perché questo colore ha dato fra tutti i migliori risultati di resistenza.



Senza paura delle rigature

Potete usare tranquillamente i vostri utensili da cucina in metallo: il nuovo antiaderente nero vi libera da ogni preoccupazione d'uso, naturalmente si lava soltanto con una spugna.



Senza paura del confronto

Peso, solidità, accuratezza delle finiture e dei manici distinguono il colpo d'occhio le pentole Moneta con TEFLON II: si vede subito che sono fatte per durare!

Il porcellanato all'esterno crea un vivace accostamento di colori con il nero intenso del TEFLON II, e garantisce la massima facilità di pulizia di tutta la pentola.



pentole moneta
le antiaderenti della II^a generazione

questo è
il primo
bitter
analcoolico...

...e questo è
il primo
bitter analcoolico
"formato famiglia"!



Il Bitter Sanpellegrino sapete tutto.
Il Bitter Sanpellegrino "formato famiglia"
le cose che dovete sapere sono:

ha il tappo ritappo
e resta frizzante sino all'ultima goccia;
il vetro è gratis
niente depositi né vetri da rendere;
più di 3 bitter in ogni bottiglia.

bitter
Sanpellegrino
come te non ce nessuno

PADRE MARIANO

Famiglia in Africa

«E' vero che gli Africani hanno vivissimo il senso della famiglia?» (R. G. - Sassari).

Dove ancora non è giunta la influenza nefasta di altri popoli «civili», in genere, nella Africa il senso della famiglia è fortissimo e tenacissimo. Per l'Africano la famiglia è la struttura fondamentale e globale della sua esistenza. La famiglia gli dà il nome, i beni della vita, la solidarietà nelle prove, divide e assegna il suo lavoro, soddisfa usi e costumi dalla nascita al matrimonio, ai funerali. Dalla famiglia riceve il suo cibo, la sua dignità e il suo onore, e alla famiglia rende conto delle sue azioni. Che vogliamo di più? Tale «senso» della famiglia per noi è spesso «un sogno».

Amore materno

«Spesso l'amore tra due coniugi diminuisce, anche crescere, con la nascita dei figli. E' possibile ovviare a questo inconveniente?» (T. T. - Omegna).

Tra i pericoli che possono minacciare l'amore coniugale e metterlo in crisi, uno dei più frequenti è, senza dubbio, l'amore stesso verso i figli che, se eccessivo, è a scapito dell'amore coniugale (e quindi di una vera educazione dei figli, che lo presuppone sempre). Tale pericolo può nascere anche dall'amore paterno (quando i figli cominciano a farsi grandicelli), ma nasce con priorità, ed è molto più frequente, dall'amore materno, che più facilmente può essere eccessivo, e insidiare quello coniugale. Perché? Per vari motivi. Prima ancora della maternità vera e propria, l'organismo femminile, nelle sue più intime fibre e fin dall'inizio della sua esistenza, è orientato verso uno specifico, altissimo compito: la maternità. L'istinto materno è quindi molto più immanente e precoce, vivo e determinante, nella donna che non l'istinto paterno nell'uomo. Qualche manifestazione probante? Pensate ai giochi infantili: una bambina non ha certo ancora l'età per amare un uomo e prima assai di amare quello che sarà il suo uomo, gioca con tutta naturalezza col suo bambolotto, come con un suo figlio. (Alcuni dicono oggi che questo fanno le bambine «per tradizione»: ma come è nata questa?) I primissimi gesti di amore di una giovane per un giovane, sono potenzialmente carichi di sentimenti materni. Quando una giovane si innamora sul serio, quasi sempre vede «lui», come il futuro padre dei suoi figli: ossia l'amore e sentito spesso da lei come il mezzo per essere madre. Ci sono anzi casi curiosi, di donne che se potessero, per assurdo, essere madri senza bisogno di unirsi ad un uomo, lo farebbero volentieri! Cassi limite, senza dubbio, ma assai significativi! Quando poi si realizza la maternità vera e propria e cioè nella procreazione della sua creatura, la madre è fisiologicamente molto più dell'uomo impegnata e responsabile nella formazione della nuova creatura: basta pensare a quanto dona di sé nel concepimento e nella nutrizione del nuovo essere che porta con sé. Ne viene come conseguenza naturale che la madre si

sentita «prima» madre e «poi» moglie e questa priorità tende a far passare in seconda linea l'amore coniugale, non soltanto per quello che è l'istinto e il dovere materno, ma per altri due profondissimi motivi psicologici femminili, che ne sono come la segreta forza animatrice. Il primo è un bisogno caratteristico della natura femminile non congegnata e guastata da storture ideologiche o da droghe, ma normale, sana: il donarsi, il prodigarsi tutta e con la maggiore dedizione possibile, per gli altri. Bisogno che si soddisfa pienamente, senza sollecitazioni, nella cura del bambino. Il secondo è il bisogno che ogni creatura umana ha di superare se stessa. L'uomo soddisfa questo bisogno nelle opere, nei lavori creativi; la donna nella cura della maternità (tutto da, generosamente, ricevendo in cambio nulla, o ben poco, dal bambino, mai comunque nella misura in cui dona). Così e solo così sviluppa la sua personalità, liberandosi dal suo egoismo in un solo dare senza ricevere (mentre nell'amore coniugale dona, ma anche riceve). Tutto questo è bello, sublime, ma può anche essere molto pericoloso, se non controllato, disciplinato, se eccede insomma, per l'amore coniugale. E' quindi dovere di lei e di lui conoscendo la psicologia femminile, operare insieme perché non ne patisca danno l'amore coniugale. Occorre molta comprensione reciproca, molta collaborazione: tenendo presente che il figlio non è solo di mamma, ma è anche di papà. La mamma deve insomma cercare nel bambino non solo il figlio, non solo se stessa, ma anche il papà, che è il marito. Il figlio è il meraviglioso punto di incontro, fatto persona vivente, dell'amore coniugale. Ricordo sempre un quadro degli anni giovanili (1905) di Pablo Picasso: «La famiglia del saltimbanchi». Lui e lei saltimbanchi, dopo la monotona, dura fatica giornaliera sono seduti e vivono alcuni istanti per il loro piccolo, vero punto d'incontro fatto persona del loro amore di sposi. Quel piccolo — il quadro lo dice — è il perché della loro vita insieme; il vero perché delle loro fatiche e del loro amore. E anche lo scimmione — numero di attrazione del loro spettacolo — accoccolato accanto a loro, sembra partecipare a quell'atmosfera delicata e intensa di tenerezza e di amore coniugale.

Un giudizio di Carlo V

«Avendo letto sul Radiocorriere TV una sua risposta a chi le chiedeva un detto che qualificasse varie lingue in modo umoristico, mi permette di comunicarle — a complemento di quanto contenuto nella sua risposta — quanto segue (da me letto in una grammatica danese): Carlo V (che parlava speditamente varie lingue e curia, per) soleva dire: Si dovrebbe parlare spagnolo con Dio, italiano con la propria amica, francese con il proprio amico, tedesco con i soldati, inglese con le oche, ungherese con i cavalli e boemo con i diavoli» (A. M. B. - Taormina).

Pubblico questo curioso giudizio di Carlo V, al quale, naturalmente, lascio ogni responsabilità del giudizio stesso. Del resto si tratta di umorismo!

arrivano i fluorattivi

Missione Luce Bianca

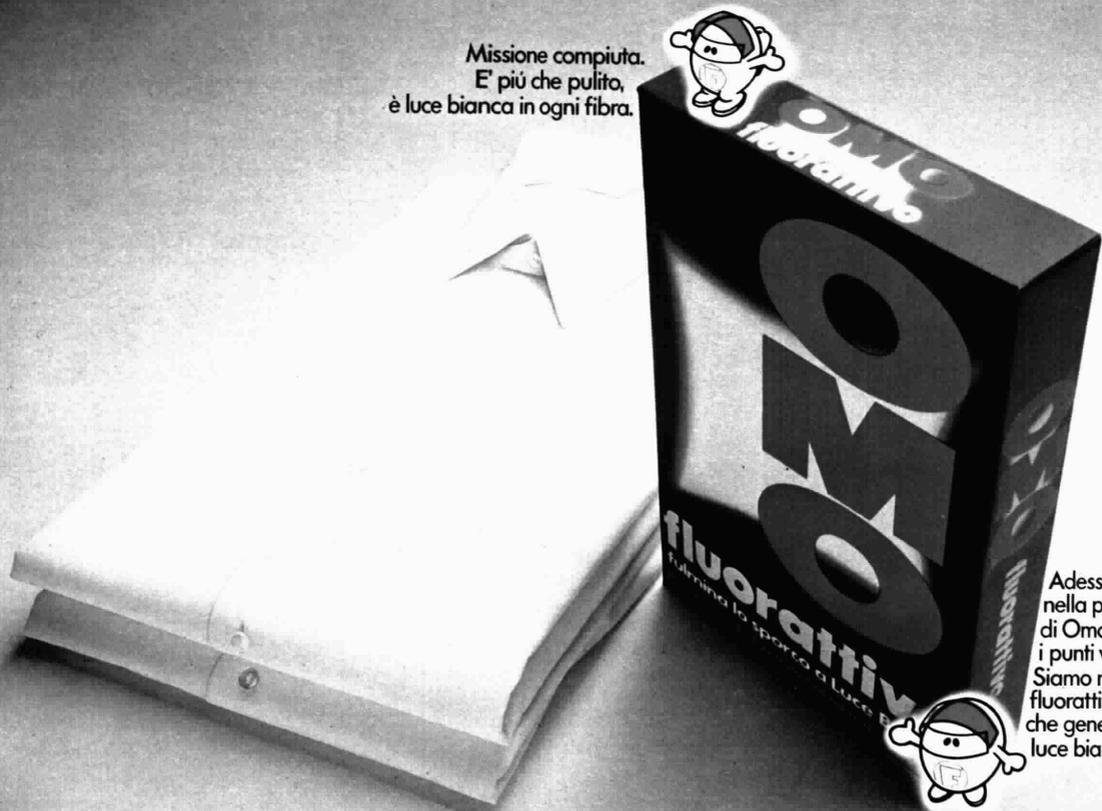
Nelle fibre di una camicia

MISSIONE LUCE BIANCA
In azione i raggi ultravioletti.

La luce bianca
avanza fibra per fibra.

Avvistate macchie
di unto e grasso,
sporco vecchio e diffuso.

Missione compiuta.
E' più che pulito,
è luce bianca in ogni fibra.



Adesso
nella polvere
di Omo ci sono
i punti viola.
Siamo noi
fluorattivi,
che generiamo
luce bianca.

OMO fluorattivo*
fulmina lo sporco a Luce Bianca

*perché oltre a fulminare lo sporco genera la fluorescenza



Un'aragosta
potrebbe
costare meno?
Sì.
Ma sarebbe
un gambero.

Ecco perché Topazio
non può costare meno



per darvi ciò che chiedete:
olio di semi vari d'alta
qualità. Alta qualità.
Scelta dei semi migliori,
quindi.
È attenti controlli
per una qualità sempre
costante.
Perché voi contate
proprio su queste cose.

Topazio
ricompensa la fiducia.

È UN PRODOTTO



**BANDO DI CONCORSO PER
PROFESSORI D'ORCHESTRA PRESSO
LE ORCHESTRE SINFONICHE
DI MILANO, ROMA E TORINO**

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

* 1° PIANOFORTE
CON OBBLIGO DEL CLAVICEMBALO

* VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

* ALTRO 1° VIOLINO
CON OBBLIGO DELLA FILA

* BASSO TUBA

* VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

* BASSO TUBA
CON OBBLIGO DI TUBA CONTRABBASSO E
TROMBONE CONTRABBASSO

* 5° CORNO
CON OBBLIGO DEL 3°, DEL 4° E DELLA TUBA
WAGNERIANA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande, con l'indicazione del ruolo e dell'orchestra per cui si intende concorrere, dovranno essere inoltrate entro il 27 novembre 1970 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copie dei bandi presso tutte le sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

Assegnati a Suvereto gli «Obiettivi d'oro»

A Suvereto (Livorno), la giuria del Premio televisivo «Pomeriggio TV», dopo aver visionato i più importanti programmi televisivi che la RAI ha messo o metterà in onda nelle ore pomeridiane del 1970, ha deciso di assegnare:

L'obiettivo d'oro a:

- Gisella Pagano, protagonista della trasmissione *Ma perché? Perché sì*.
- Marcello Marchesi, «patron» della stessa trasmissione.
- Febo Conti, presentatore di *Chissà chi lo sa?* e per la sua partecipazione a *La domenica è un'altra cosa*.
- Velia Mantegazza, per la realizzazione e l'animazione dei pupazzi del ciclo di «Sapere» *Gli eroi del melodramma*.

Lo zoom d'oro a:

- Maria Maddalena Yon, regista di *Ma perché? Perché sì*.
- Mario Morini, regista del telefilm per bambini *Una notte il topo*.

Il grandangolo d'oro a:

- Gino Negri, autore della trasmissione *Gli eroi del melodramma*.

Il teleobiettivo d'oro a:

- Beppe Moraschi, autore della musica di *Buonanotte Paolino*.

L'occhio di pesce d'oro a:

- Gianni Villa, scenografo del varietà *La domenica è un'altra cosa* e della rubrica culturale *Tuttilibri*.

I programmi premiati ed altri presi in esame dalla giuria sono stati proiettati al Cinema Garibaldi di Suvereto in occasione della seconda rassegna degli spettacoli televisivi del pomeriggio organizzata dal Comitato Valorizzazione di Suvereto in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana. Il 3 novembre, nel corso di una serata della quale sono stati ospiti d'onore «I Giganti», i vincitori degli «Obiettivi d'oro» hanno ricevuto le artistiche targhe. Il giorno seguente, nella sala consiliare del trecentesco palazzo comunale, sono state distribuite le pergamene.

**Motore forza 100
con la potenza bianca
di Supershell.**



Molti motori possono dare più di quanto danno, e Supershell formula 100 ottani lo dimostra. Supershell vi dà potenza bianca, cioè pulita e senza problemi. Sono anni che la Shell è impegnata in una lotta contro i residui e le incrostazioni nel motore: per questo l'azione protettiva della formula 100 ottani vi dà un motore più brillante, che lascia dietro di sé aria più pulita e chilometri migliori.

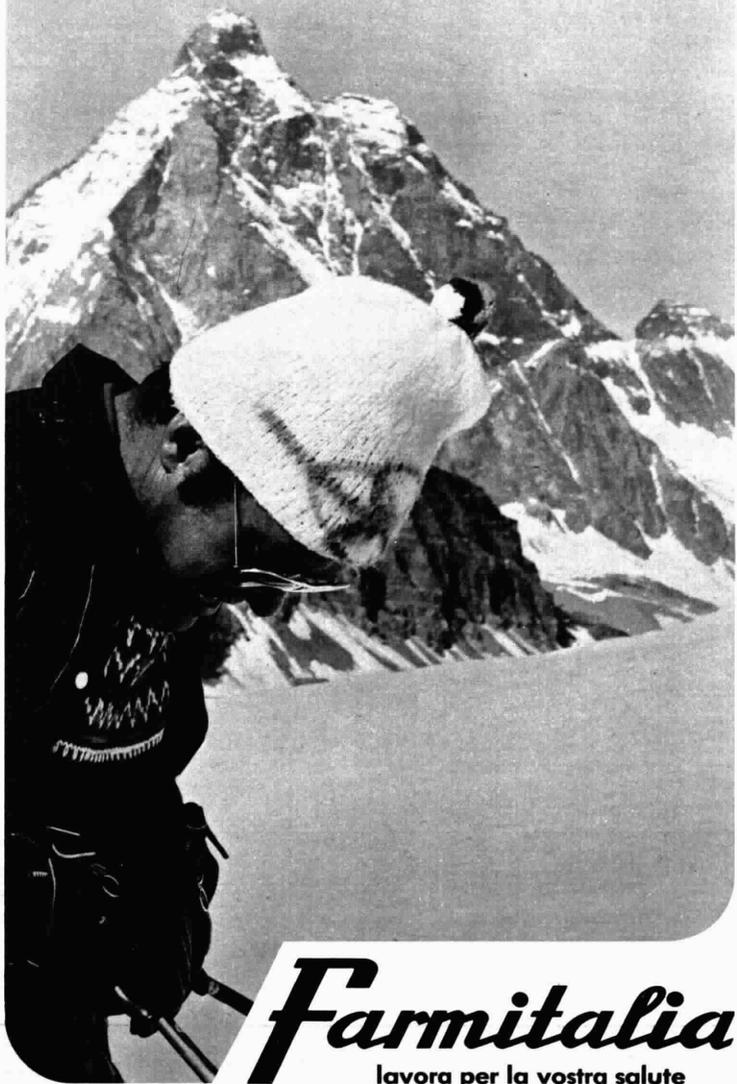
alta qualità è vivere Shell



LA FATICA DI SCENDERE.

Skilift. Pista nera. Via. Stem. Dossi. Corto raggio. Schuss. Arrivo. Cristiania. Caduta. Capita anche in gara di cadere dopo una brillante discesa. Soprattutto, può capitare se siete affaticati. Ma, in questo caso, prima di risalire potete prendere Nike. **Nike è tonico, energetico, vitaminico: vi rimette in forma.** Cosa vuol dire la parola "Nike"? In greco vittoria. Per voi qualcosa di più: vittoria sulla fatica.

Nike è in tutte le farmacie.



Farmitalia
lavora per la vostra salute

AUT. MIN. - DECR. N. 3025

ACCADDE DOMANI

LA LOTTA CONTRO LA LEUCEMIA

Si preannunciano a Montreal ed a Parigi interessanti novità nella lotta per debellare la leucemia che è anche tristemente nota come « cancro del sangue ». Scienziati canadesi e francesi sono giunti alla conclusione, dopo diversi anni di ricerche e di esperimenti, che il comune vaccino antitubercolare ha dei singolari poteri terapeutici e perfino immunizzanti nei confronti della leucemia. Il vaccino in questione è stato isolato e prodotto per la prima volta nel 1921 e da allora è stato inoculato ad almeno mezzo miliardo di persone (per lo più bambini) sul nostro pianeta. Reca la sigla BCG (per: « Bacillus Calmette-Guérin ») dai nomi dei due esperti francesi di biologia che lo hanno ricavato inoculando nei bovini germi che causano la TBC in organismi animali ma non in quelli umani. Già un decennio fa il professor Paul Lemerde dell'Università di Montreal (Istituto di Microbiologia) scoprì che inoculando in alcune varietà di topi e altre cavie il vaccino BCG si otteneva l'immunizzazione contro diversi tipi di tumori maligni e soprattutto contro la leucemia. Lemerde ed i suoi assistenti Lise Davignon, Armand Frappier e Pierre Robillard hanno compiuto scrupolose indagini per accertare entro quali limiti si tratta davvero di un vaccino « polivalente ». I risultati dell'inchiesta sono abbastanza positivi. Lemerde ed i suoi collaboratori hanno raccolto i dati riguardanti tutti i minori di anni 15 deceduti per leucemia nello spazio di tempo di un quadriennio. Ebbene, hanno potuto constatare con sorpresa che, fra 341 mila bambini, fanciulli e adolescenti di ambo i sessi che non erano mai stati vaccinati con il siero BCG, si erano verificati 101 casi di morte per leucemia. Ma, fra i 407 mila minori di anni 15 effettivamente vaccinati con il BCG, i decessi per leucemia erano solo novantasei. Prima di pronunciarsi in maniera definitiva sulla « polivalenza » degli effetti del BCG, il gruppo Lemerde è deciso a proseguire le indagini per un altro triennio in seno agli stessi collaboratori di Lemerde e chi si limita a ritenere « parzialmente immunizzante » nei confronti della leucemia il BCG, e chi, con maggiore prudenza, ritiene di una certa utilità come « antileucemico » il siero antitubercolare dopo che il « cancro del sangue » si è già manifestato.

UNA GALLERIA SOTTO LA MANICA

Si torna a parlare tanto a Parigi quanto a Londra di costruire una galleria sotto la Manica per rendere agevoli e rapide le comunicazioni ferroviarie ed automobilistiche tra Francia e Inghilterra. Ma nella migliore delle ipotesi il tunnel non potrà entrare in funzione prima della seconda metà del 1978. Alcuni uomini politici ed economisti di entrambi i Paesi ritengono che la progettata galleria dovrebbe suggellare in maniera spettacolare l'integrazione dell'Inghilterra nella Comunità Economica Europea. Un rapporto riservato in possesso del nuovo Primo ministro britannico Edward Heath indica che per realizzare il tunnel non bastano più (come si pensava qualche anno fa) 250 milioni di sterline (cioè 375 miliardi di lire) ma quasi il doppio. Conviene a Londra ed a Parigi investire somme astronomiche in un progetto che potrebbe rivelarsi redditizio soltanto dopo un decennio? Una serie di studi recenti compiuti dal governo francese indicano che la galleria sotto la Manica potrebbe rivelarsi « conveniente » anche prima di dieci anni se gli scambi commerciali ed il movimento turistico tra Londra e Parigi avranno nel prossimo avvenire il ritmo e l'espansione attuali. In tale caso il problema più grosso sarebbe quello di creare un consorzio di imprenditori privati anglo-francese con capitali in parte forniti dai rispettivi Stati attraverso crediti a lunga scadenza e tasso di interesse non elevato. Alcuni esperti di Parigi prevedono un movimento annuale di tre milioni e mezzo fino a quattro milioni di viaggiatori nei due sensi ed un intercambio di merce, attraverso il tunnel di sei milioni di tonnellate all'anno. Altri parlano addirittura di sei milioni di viaggiatori e di una diecina di milioni di tonnellate di merce.

BOOM DEMOGRAFICO MESSICANO

Sentirete presto parlare del grosso nodo gordiano che il presidente eletto del Messico, Luis Echeverría Alvarez, dovrà risolvere durante i sei anni del suo mandato che comincia il primo dicembre dell'anno corrente. Si tratta dell'enorme « boom » demografico del suo Paese. La popolazione del Messico è balzata da 33 milioni di anime del 1960 a ben 48 milioni dell'ultimo censimento dello scorso gennaio. L'incremento demografico netto del 5,5 per cento è probabilmente il più elevato dell'intera America Latina. Fervente cattolico, il neo-presidente ha promesso ai suoi elettori che risolverà il problema del « boom » della popolazione senza ricorrere ad alcuna propaganda malsuana. La « pillola anti-baby » è liberamente in vendita in tutto il Messico, ma trova pochi e convinti acquirenti in larga parte per motivi etico-religiosi. Luis Echeverría Alvarez ha confidato ai seguaci più fidi di avere un asso nella manica: un piano decennale di bonifica agricolo-industriale di vaste zone del Messico oggi semideserte. Secondo il neo-presidente, non occorre frenare il « boom » demografico, ma soltanto distribuire meglio nel Paese la popolazione esistente e in crescente aumento. Il piano prevede inoltre la creazione di circa due milioni di posti di lavoro per altrettanti capi-famiglia.

Sandro Paternostro

Premium Saiwa

i crackers da pasto **crosta di pane** più magri, più buoni!

per un corpo
da **Premium**

STUDIO TESTA 1



PACCO ROSSO
SALATI
PACCO BLU
NON SALATI
IN SUPERFICIE

IPERTENSIONE ARTERIOSA

Si intende per ipertensione arteriosa una elevazione permanente della pressione nelle arterie al di sopra dei valori medi osservati nei soggetti normali. Questi valori medi non sono fissi e oscillano entro limiti relativamente ampi; anzi essi variano anche fisiologicamente in rapporto all'età, alla costituzione, all'alimentazione, all'attività muscolare, alla posizione, agli stimoli emotivi giornalieri. Nell'adulto la media dei valori pressori oscilla abitualmente intorno a 120-130 millimetri di mercurio per la pressione sistolica o massima, a 70-80 per la diastolica o minima. Nel sesso femminile i valori sono in genere più bassi. È chiaro che il concetto clinico di ipertensione esula spesso dai semplici reperti manometrici, nel senso che, ad esempio, valori pressori di 140-150 millimetri di mercurio come pressione arteriosa massima non autorizzano certo a parlare di ipertensione anche se superano i valori medi normali. Molti soggetti giovani possono presentare tali valori se sono particolarmente labili nel sistema nervoso (cosiddetti distonici neurovegetativi). Viceversa, questi stessi valori possono trasformarsi in ipertensione sicura se insorgono in un soggetto giovane nel decorso di una nefrite.

Bisogna ricordare, inoltre, che si parla di ipertensione quando sono aumentati, oltre ai valori massimi, anche quelli minimi, anzi è la pressione diastolica o minima aumentata che caratterizza lo stato ipertensivo e che ne condiziona la gravità. Si può ritenere iperteso un soggetto quando in genere la pressione sistolica o massima supera i 150 millimetri di mercurio e quella diastolica o minima

IL MEDICO

supera i 90 millimetri di mercurio. Ritenuta a torto per lungo tempo una malattia vascolare autonoma, l'ipertensione arteriosa appare oggi più che altro un sintomo, secondario a condizioni patologiche diverse. Uno stato ipertensivo può essere determinato da molteplici cause note. Tra i molti fattori causali vanno menzionati: le malattie dei reni, le malattie del cuore e dei vasi, le malattie di alcune ghiandole endocrine (surreni), malattie nervose, malattie del sangue. Fra le malattie dei reni che possono dare luogo ad ipertensione figurano in primo luogo la nefrite acuta e cronica, la calcolosi urinaria, i tumori renali. Fra le malattie cardiovascolari ricorderemo l'arteriosclerosi, la coartazione dell'arteria aorta. Fra le malattie delle ghiandole endocrine, ricorderemo il morbo di Cushing o ipersurrenalismo e un tumore chiamato feocromocitoma, che spesso insorge in età giovanile.

Accanto a queste forme di ipertensione secondaria vi è da considerare una forma di ipertensione cosiddetta essenziale o primitiva, nella quale cioè non si riconosce alcun movente causale. Tale forma morbosa, che prima costituiva l'80% dei casi di ipertensione, a mano a mano è andata diminuendo perché migliori e più raffinati mezzi di indagine hanno permesso di giungere ad una diagnosi di certezza maggiore. Si è accertato che i tessuti degli animali ipertesi hanno un contenuto di acqua e di sale (cloruro di sodio o sale da cucina) più elevato di quello dei tessuti degli animali normali e che una dra-

stica restrizione del sale nella dieta determina un abbassamento dei valori pressori.

Lo squilibrio dell'acqua e del sale anzi sarebbe responsabile, secondo alcuni studiosi, anche di fenomeni necrotici, cioè di morte di alcuni tratti di tessuti (come si ha nell'infarto cardiaco per esempio).

Altri fattori che vanno presi in considerazione nell'ipertensione sono costituiti dall'eredità, che pare abbia una parte molto importante nello stabilire se una persona andrà incontro ad un'ipertensione essenziale. È stato osservato che la frequenza dell'ipertensione è molto elevata nei figli, nei fratelli, nelle sorelle e nei genitori di soggetti con ipertensione essenziale, se paragonata con quella dei parenti di soggetti normotesi. Infatti in famiglie i cui genitori avevano una pressione normale l'incidenza dell'ipertensione era solo del 3%; laddove invece uno dei genitori presentava ipertensione, la frequenza della malattia nei figli saliva al 28%; se poi entrambi i genitori erano ipertesi, si raggiungevano valori del 45%. Nel 1956 è stato segnalato il caso di una famiglia i cui membri erano ipertesi da ben tre generazioni. Tutti gli appartenenti alla prima generazione erano deceduti per accidenti cerebrali.

Altro fattore da tenere presente è l'ambiente. Un singolare esempio dell'importanza dell'ambiente nella genesi dell'ipertensione umana è fornito dalla emigrazione in massa degli abitanti dell'isola di Pasqua nel Sud-Pacifico sulla terraferma del Sudamerica. La popolazione dell'isola è pre-

valentemente costituita da una mescolanza di Polinesiani e Caucasicci tra i quali l'ipertensione è sconosciuta. Dopo un periodo di 35 anni, il cambiamento del clima temperato e pacifico dell'isola con quello burrascoso di un Paese latino-americano, ha portato ad un significativo aumento della pressione sanguigna diastolica con l'instaurarsi di un vero e proprio stato ipertensivo tra gli immigrati. Grande importanza nell'insorgenza dell'ipertensione hanno inoltre i fattori neurogeni, fattori emozionali, ansiosi; sono questi i casi che migliorano in seguito ad un trattamento con farmaci ansiolitici e tranquillanti. In definitiva, si può affermare che l'ipertensione essenziale o primitiva è il risultato finale dell'integrarsi di fattori ambientali, eredo-costituzionali, neurogeni, dietetici.

Per quanto concerne la dieta, è bene ricordarla come nelle isole Bahamas, quasi un negro su due è iperteso e la percentuale delle morti per questa causa è molto elevata. Il contenuto di sale nell'acqua delle Bahamas è molto elevato e quasi tutto il cibo viene fritto in grasso di maiale salato. Va dunque caldamente raccomandato di usare con molta parsimonia il sale da cucina perché in effetti un eccesso di cloruro di sodio nella dieta può seriamente essere alla base o per lo meno aggravare uno stato ipertensivo.

La cura dell'ipertensione essenziale deve essere oltre che dietetica (restrizione del sale) anche rivolta a modificare volta per volta condizioni ambientali non consone al paziente come a modificare il tono neurovegetativo (farmaci ansiolitici, sedativi, eccetera). E' ovvio che la terapia delle forme di ipertensione secondaria invece sarà fondata sull'eliminazione della causa primitiva determinante (cura della nefrite, ablazione del tumore surrenalico, eccetera).

Mario Giacomazzo

giocando s'impara

Si impara a capire il concetto di forma,
a scegliere e ad armonizzare
tra loro i colori: in una parola a
"creare" le prime composizioni artistiche.
Tutto questo s'impara giocando con



I giochi per i bimbi dai 3 agli 8 anni

Quercetti

Si impara a comporre le prime parole,
le prime frasi e, magari,
la prima piccola poesia.
E anche a far di conto certo,
ma sempre giocando,

con tante lettere e numeri colorati
e una lavagna magica.

Tutto questo s'impara con la

LAVAGNA MAGNETICA



ESSO EXTRA "VITANE"

...e senti il Tigre diventare vivo

Esso Extra "Vitane". Un nuovo supercarburante.

Esso Extra "Vitane". Un nuovo modo di guidare, da intenditori che dal motore vagliano lo strappo e la dolcezza, lo scatto e la durata.

Esso Extra "Vitane": il piacere di guidare una benzina. Qualcosa che

senti e che "ti sente": la potenza nuova di Esso Extra "Vitane".

Potenza morbida, elastica, silenziosa. Potenza viva, pronta a scattare ai tuoi ordini.



Esso Extra
"Vitane"

Caratteristiche

Ogni frazione di benzina utilizzata dal motore ha un numero d'ottano più appropriato alle varie condizioni di esercizio: partenza, accelerazione, ripresa, ecc.

Evita la detonazione ad alta velocità ed assicura massime prestazioni in autostrada.

Formulazione stagionale - a) Volatilità controllata in estate; assicura un regolare funzionamento anche per i climi molto caldi - b) Volatilità migliorata in inverno; più facili partenze a freddo e più rapido raggiungimento della temperatura di esercizio dal motore.

Additivi - a) Detergenti: mantengono pulito il carburatore, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico - b) Anticorrosione: riducono la corrosione nelle parti interne del motore - c) Antimisfirings: evitano le mancate accensioni, assicurano pulizia e durata delle candele.

Vittime degli spifferi

Raffreddore collettivo per gli interpreti del *Teatro-inchiesta* dedicato al processo di Norimberga. A Milano il programma di lavorazione prevedeva una scena in cui diversi attori dovevano fare una doccia e poiché la realizzazione ha richiesto più tempo del previsto non è stato possibile, agli attori seminudi, evitare colpi d'aria e spifferi. In questo *Teatro-inchiesta* si rievocano in due puntate i

drammatici primi mesi del processo di Norimberga (dal novembre del '45 al marzo del '46) che furono dedicati a questioni procedurali.

Il dibattito televisivo, intitolato *Norimberga: il primo giorno*, è appunto la sintesi di quello che avven-

ne tra il giorno di apertura del processo e il momento in cui gli imputati comparvero alla sbarra per rispondere alle contestazioni del presidente. In quei giorni l'oggetto delle controversie giuridiche era, nella sua sostanza, etico e ideologico. Tutti i problemi legati alla punizione dei crimini di guerra e al concetto di delitto contro la pace e l'umanità, che tante polemiche avevano suscitato nel passato, si presentarono in aula a Norimberga in forma particolarmente ampia e grave; e la soluzione adottata dal tribunale costituiti in un certo senso un momento fondamentale nella formulazione di un « diritto delle genti » a cui le singole nazioni devono obbedienza, anche se esso non è codificato. Gli interpreti di *Norimberga: il primo giorno*, diretto dal regista Gianni Serra sono: Sergio Rossi, Jacques Sernas, Lucio Rama, Giorgio Piazza, Renato Mori, Giampiero Albertini, Angela Goodwin, Renzo Palmer, Cesare Barbetti, Pier-

luigi Zollo, Gianni Mantesi, Attilio Ortolani, Armando Spadaro e Giacomo Perno.

Puccini a colori

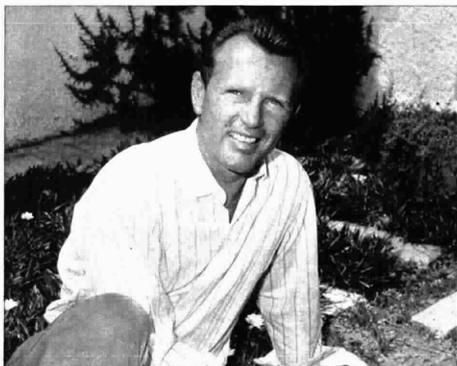
Anche la « vita di Giacomo Puccini » arriverà sui teleschermi. Dante Guardamagna sta infatti preparando la sceneggiatura di un originale televisivo ispirato alla vita del celebre compositore lucchese, che sarà realizzato nel prossimo anno dal regista Sandro Bolchi, il quale, in questi giorni, a Milano, ha iniziato le prove, sempre per il piccolo schermo, della commedia di Luigi Squarzina, *Tre quarti di luna*. La rievocazione della movimentata vita dell'autore della *Bohème*, che da anni Bolchi aveva in animo di portare sui teleschermi, è previsto occuperà quattro puntate e sarà girata a colori. Nel « trattamento » preliminare si parla di numerose sequenze in esterni che si svolgeranno a Torre

del Lago, dove Puccini si era fatto costruire una villa con i guadagni della *Bohème*, a Lucca, Milano, Londra e Parigi.

Quiz con Mike

Mike Bongiorno proporrà dal 10 novembre prossimo ai radioascoltatori un nuovo quiz musicale. Il programma che ha per titolo *Musica-match*, si articola in quattro « manches » intervallate ciascuna da canzoni, sketches e interviste con l'intervento di personaggi dello spettacolo. Nella prima fase del programma i concorrenti dovranno rispondere ad almeno una delle cinque domande da 40.000 lire proposte. I primi due concorrenti che supereranno la prova comporranno la coppia in gara. Il secondo match, che avverrà ai pulsanti, consta di dieci domande da 60.000 lire ciascuna; mentre la terza manche, il « Ruba mazzetto musicale », vedrà i due concorrenti ai pulsanti rubarsi, come nel noto gioco delle carte, le rispettive vincite nel corso delle cinque domande che verranno fatte. Colui che risponderà all'ultima delle domande, ovviamente, sa-

segue a pag. 26



Jacques Sernas interpreta « Norimberga: il primo giorno »

il cuore
caldo
della casa

Quando non basta una stufa qualunque...

OLMAR

- è « Ultramatic »: un solo tocco ed è subito accesa
- ha lo schermo panoramico per darvi una spettacolosa visione della fiamma
- ha un silenzioso ventilatore per diffondere il calore in tutti gli angoli della casa
- ha il termostato automatico per limitare rigorosamente il consumo di combustibile

Prima di acquistare una stufa, chiedete il catalogo illustrato della vasta gamma di modelli OLMAR al vostro negoziante di fiducia oppure direttamente a:
OLMAR
Via Provinciale n. 25/R
35010 CADONEGHE (Padova)

Cosa preferisci attorno alla vita: le sue braccia amorevoli o i cuscinetti di grasso?

Allora elimina i cuscinetti di grasso
con un Playtex Seno-Vita.

Nessuno ha mai trovato l'amore grazie a un cuscinetto di grasso. Non dona certo al tuo vestito. E poi... non è per niente piacevole da abbracciare. Per questo abbiamo creato il nostro reggiseno Playtex Seno-Vita. Per darti tutto quello che un buon reggiseno lungo ti deve dare.

E qualcos'altro ancora. Un sostegno deciso, ma confortevole. Bande elastiche dorsali e laterali che ti lasciano muovere liberamente. Il nostro reggiseno lungo ti sa controllare giù fino alla vita. E tutto intorno.

Per cancellare in ogni punto "quello che c'è in più"...scivola in un confortevole Playtex Seno-Vita. Sarai magnifica con quel vestito nuovo.

E la prossima volta che lui ti circonda con le sue braccia, non ci sarà più nulla ad impedirglielo (tranne te!)

playtex[®]
seno-vita

Tutti i modelli Playtex Seno-Vita, Confort o Criss-Cross, in bianco o nero inalterabili. Reggiseni Playtex a partire da 1600 lire.

Modello Criss-Cross Seno-Vita

© 1970 Playtex Italia S.p.A. Recapito Postale Playtex, 00040 Ardea (Roma) ® I.P.C.

segue da pag. 24

rà il vincitore dell'incontro. Con l'ultimo round dei « Motivi paralleli », due melodie eseguite contemporaneamente dall'orchestra, il vincitore si giocherà il diritto di partecipare all'incontro della settimana successiva.

Alto gradimento

Anche la radio « fabbrica » i successi discografici. Attualmente nella *Hit Parade* del venerdì figura ai primi posti *Neanderthal man* nell'esecuzione del trio degli *Hot Legs* formato da Kevin Godley, Eric Stewart e Lol Creme. Questo motivo è arrivato alla ribalta della *Hit Parade*, senza essere mai stato presentato in televisione, con le sole esecuzioni avvenute nella trasmissione radiofonica *Alto gradimento*. Il successo di questo brano, secondo gli esperti, sta nel sound ossessivo e nei versi che si ripetono incessantemente a cantilena.

Incontri con l'autore

Roberto Herlitzka, protagonista con Alberto Lupu e Claudia Giannotti del giallo televisivo *Un certo*

Harry Brent, ha concluso a Torino la registrazione della commedia radiofonica *Filippo l'impostore* di Anton Gaetano Parodi che è stata diretta da Ruggero Jacobbi. Questo lavoro radiofonico rientra nella serie *Incontri con l'autore* che andranno in onda nei primi mesi dell'anno nuovo. Per questo ciclo coordinato da Jacobbi, che di due commedie è anche regista, si sta adesso realizzando, con la regia di Ernesto Cortese, *Silenzio abitato* di Alfredo Leto.

Nicola si consola

Per dimenticare la sfortunata partecipazione a *Carzonissima '70*, Nicola Di Bari è a Milano impegnato nella registrazione televisiva di un micro-speciale — presentato da Loretta Goggi — nel corso del quale canterà *Vagabondo*, *La bamba*, *Senza te e il tempo dell'amore*. Altri due *15 minuti* con sono in preparazione con Tony Astarita e Patrick Samson.

LINEA DIRETTA

Lionello « Topaze »

Topaze, il protagonista dell'omonima commedia di Marcel Pagnol in registrazione negli Studi televisivi torinesi, sarà Alberto Lionello. Al lavoro, diretto da

Giorgio Albertazzi su traduzione di Alessandro De Stefani ed adattamento di Edoardo Anton, parteciperanno: Sylva Koscina nel principale ruolo femminile, quello di una bella donna che induce lo sprovveduto insegnante Topaze ad asso-



Alberto Lionello sarà Topaze nella commedia di Pagnol

ciarsi ad un losco industriale, e Mario Valgoin in quello dell'affarista senza scrupoli, che vuole strumentalizzare il protagonista, ma viene poi esautorato dal « bravuomo » che ha imparato benissimo la lezione.

A scuola con Zac

In novembre dovrebbe andare in onda *Io vieto, tu vieti, egli vieta*; si tratta di un originale spettacolo musicale, curato da Paolo Sodano, scritto da Tommaso Chiaretti e diretto da Luigi Costantini, la cui principale innovazione sta nei disegni e nelle animazioni di Pino Zac, il cartonista inventore del « Gatto Filippo ». Questa rivista è impostata come una satirica lezione di scuola sui divieti, da quelli più banali (non si fuma, non si parla al manovratore), a quelli più « impegnativi » che coinvolgono il pensiero dell'uomo. Con questo programma musicale di 40 minuti si vuole sperimentare un legame tra cartoni animati, disegni e canzoni interpretate da giovani come Rosalino, Daniela Modigliani, Cristina Hansen e dal complesso de « I raminghi ».

(a cura di Ernesto Baldo)



Un modo nuovo per pulire e tenere pulito il vostro bambino tra un cambio e l'altro

Non più acqua e sapone.

Ora c'è Crema Liquida Johnson's che pulisce, ammorbidisce e protegge.

Ad ogni cambio, Crema Liquida Johnson's fa da sola una pulizia completa, più rapida e più comoda per voi.

E la pelle del bambino, pulita a fondo, delicatamente, è protetta contro le irritazioni.

Crema Liquida è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.

Crema Liquida, delicata sulla pelle del bambino, è l'ideale per la pulizia del vostro viso.

Johnson + Johnson

l'orologio che prende la pillola d'energia



un anno di precisione
elettrica
senza carica



da 15.000 lire

PER VOI UNA PILLOLA
TUTTA D'ORO

Ritagliate la O di "pillola" nel titolo. Incollatela sul fondo dell'orologio nel riquadro tratteggiato sistemandola dove, secondo voi, la pillola va in realtà inserita. Spedite il riquadro così completato su cartolina postale, con nome e indirizzo, entro il 5 gennaio 1971, a MELCHIONI spa - Cas. Post. 1598 - 20100 MILANO. Tra tutte le risposte esatte verrà sorteggiata una pillola d'oro 18 carati di 5 kg, oltre a 100 orologi laminati, oro uguali a quello qui fotografato.

Aut. Min. N. 2/205266

La "pillola" è una piccolissima pila che dà a Timex Electric l'energia per scandire 200 milioni di frazioni di tempo, tutte infallibilmente uguali. La "pillola" di ricambio costa poche centinaia di lire e si può acquistare dappertutto. Ogni orologio Timex è provvisto di **garanzia totale** contro qualsiasi guasto.

TIMEX
electric ©

È il prodotto più avanzato della più grande industria di orologi del mondo.

In margine ad alcuni recenti saggi

LA SOCIOLOGIA È DI MODA

La parola «sociologia» fu inventata da Augusto Comte, il fondatore del positivismo, verso la metà del secolo scorso. Non ebbe dapprima molta fortuna, e anche nei Paesi anglosassoni, ove doveva tanto prosperare, mise radici solo alla fine dell'Ottocento, grazie ad un celebre trattato di Herbert Spencer: *Principi di sociologia*. Agli inizi del Novecento tanto il positivismo che la sociologia «erano relegati in soffitta» secondo l'espressione usata da Giolitti per il marxismo. Si disse che la sociologia non era una scienza perché di una qualsiasi convivenza umana si può descrivere il passato — e questo è il compito della storia — ma difficilmente si può prevedere il futuro, per la semplice considerazione che una società obbedisce all'unica legge della vita, la quale è imprevedibile. A noi sembra che questa obiezione sia, in tema scientifico, insormontabile e che quindi, se la sociologia vuol trovarsi il proprio campo, debba farlo non nel dominio dell'assoluta «certezza», bensì in quello della «probabilità».

Ad ogni modo una sua funzione l'ha pure avuta, nell'incoraggiare, ad esempio, gli studi etnologici e quelli sulla preistoria.

Mai come in questo momento, peraltro, la sociologia è in auge e di moda come dimostra il gran numero di pubblicazioni ch'essa ispira, tra le quali vogliamo citare un volumetto di Claude Lévi-Strauss: *Primitivi e civilizzati* (ed. Rusconi, 209 pagine, 1200 lire); un libro di André Leroi-Gourhan: *Le religioni della preistoria* (Rizzoli,

180 pagine, 2200 lire) e uno studio di Paul Goodman: *La società vuota* (Rizzoli, 173 pagine, 1800 lire).

Il volume di Claude Lévi-Strauss è preceduto da una ottima introduzione di Alfredo Cattabiani: «Or non è molto», scrive questi, «parevano dogmi indiscutibili alcuni pregiudizi ereditati dal secolo XIX, e cioè la superiorità della società tecnologica moderna rispetto a quelle non basate sullo sfruttamento intensivo della natura, e il mito di un progresso della umanità determinato semplicemente dal fluire del tempo, malgrado qualche periodo di temporaneo regresso o di stasi, definito senza una ombra d'ironia "pausa conservatrice" o "crisi di crescita"».

Certo, questa era la visione della storia umana tramandata dall'illuminismo: la fede assoluta nella ragione e la credenza, ereditata dal mondo classico, che nella ragione si riassume il meglio di noi, come esseri pensanti. Ma già Vico aveva posto in guardia contro una simile illusione con tutta l'opera sua e particolarmente con la celebre teoria dei «corsi e ricorsi». Le teorie del Lévi-Strauss, che attribuiscono all'istinto e al sentimento gran parte dei movimenti umani, non sono che una applicazione dei principi vichiani.

André Leroi-Gourhan nelle *Religioni della preistoria* si sforza anche lui d'identificare il mito con la storia della civiltà, sottolineando la circostanza che il mondo ha valore per l'uomo secondo l'idea ch'egli se ne fa. «Sulle pareti delle



Un'altra Anna fra i ritratti di Cassola

Qualcuno forse potrà parlare di monotonia nello scorrere le pagine dell'ultimo romanzo di Cassola, *Paura e tristezza* (ed. Einaudi), stese con quella sua scrittura piana, scarna, apparentemente povera e invece fervida di segrete emozioni. La natura è quella di sempre, la Maremma e i colli volterrani carezzati con trepida memoria; e puntuale è l'attenzione dello scrittore ad un tessuto di fatti minimi, la grigia quotidianità della gente cui la vita non regala neppure la intensità del dramma.

Ma, nel variare dei personaggi e delle loro ragioni profonde — che Cassola sembra conoscere così bene, così intimamente —, non di monotonia parleremo, bensì di coerenza, di fedeltà a se stesso e al proprio mondo tra il divampare delle polemiche e degli sperimentalismi più azzardati. Anzi, proprio questa — senza pretese di teorizzazione — vuol essere, secondo noi, l'indizione di Cassola: è ancora possibile utilizzare, rinnovandolo dall'interno, il linguaggio tradizionale, se ne possono ancora trarre toni e vibrazioni e far poesia.

Certo, queste trame dimesse e non facili da raccontare si offrono malvolentieri al lettore che, nella narrativa, cerchi il sapore di realtà sanguigna o, nell'opposto, l'estro di favoleggianti fantasie; e d'altro canto è fin troppo facile rimproverare a Cassola l'essersi tenuto sempre, nei suoi libri, lontano dai grandi «fatti» della vita contemporanea

(anche in *Paura e tristezza*, della Grande Guerra s'avvertono soltanto echi remoti). Ma ha un senso accusare un autore di non essere ciò che, per intima necessità, non sente di poter essere? E non sono forse le sue donne, dalla ragazza di *Bube alla Anna* Cavourzio di un cuore arido e fino alla *Anna Dell'aito* di quest'ultimo romanzo, pur chiuse e osservate in un microcosmo fermato nel tempo e contemplato nei suoi rivolgimenti minimi, fra i più bei ritratti femminili che la narrativa italiana ci abbia dato nell'ultimo mezzo secolo?

La qualità «propria» di Cassola è appunto, crediamo, nella sua capacità di creare e seguire fino in fondo, con intuito d'artista e minuziosità d'artigiano, personaggi così «quotidiani» che le loro vicende sconfinano, dalla vicenda immaginata, nel mutuo grigiore della vita di tutti.

Così l'Anna di *Paura e tristezza*, inconsapevolmente fiduciosa e passiva di fronte agli altri, alla fine di ciò che la circonda non atterra dal suo destino, come vorrebbe, d'esser lasciata ai margini, d'evitare l'impatto con la vita; come tutti, sarà delusa, e accetterà con mesta rassegnazione, serbando in cuore soltanto il ricordo d'una felicità intuita e incolpevolmente perduta.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Carlo Cassola, l'autore del romanzo «Paura e tristezza» (ed. Einaudi)

mille grotte del periodo paleolitico — in tutti i continenti — si svolge una teoria di figure e di segni che rispondono a precisi canoni iconografici: straordinaria assemblata, che comprova come l'uomo del Paleolitico avesse un mondo interiore non meno misterioso del

l'odierno "homo sapiens". L'uomo sapiente vivrebbe oggi, secondo Paul Goodman, in una *Società vuota*, creatagli intorno dal progresso tecnologico che avrebbe inadattati i suoi spiriti vitali. Su questa premessa il Goodman giustifica la ribellione dei giovani, che a

suo parere potrebbe avere una parte importante nella rinascita umanistica. La carica polemica contenuta nel libro di Goodman, se non sempre è accettabile, induce a una riflessione sull'eterna presenza dell'irrazionale nella storia.

Italo de Feo

in vetrina

Marxismo antistaliniano

Ferenc Tökök: «La forma di produzione asiatica». È un contributo antistaliniano al dibattito sulle analisi di Marx circa la cosiddetta forma di produzione asiatica. In polemica con le correnti ortodosse sovietiche, l'autore, un ungherese che insegna sociologia a Budapest, sostiene che Marx aveva chiaramente individuato la struttura statica ma non schiavistica della forma di produzione orientale. Struttura statica che deve collegarsi con la mancanza di una proprietà fondiaria privata che nel mondo occidentale, a suo tempo, aveva dato vita a una società di tipo feudale. Nel mondo asiatico invece gli arcaici rapporti familiari-tribali costituirono la base su cui crebbe in un primo tempo la strapotenza astratta dello Stato e successivamente quella dei mercanti che gradatamente andarono so-

stituendosi ai funzionari statali nella riscossione delle imposte e nella gestione dello status quo. Tokai dà anche ragione a quegli studiosi progressisti giapponesi che rifiutano analogie fra il feudalesimo nipponico e quello europeo e che ritengono che anche il capitalismo giapponese abbia i suoi più o meno asiatici rudimenti e atavismi. (Ed. Sugar, 143 pagine, 1500 lire).

Il relax del sorriso

Antonio Antonucci: «365 probabilità di sorridere». Storielle e storielline, battute, freddure, curiosità e aneddoti ameni: Antonio Antonucci, giornalista eternamente sorridente, di queste cose s'è sempre diletta, raccogliendole così e le per i luoghi della sua carriera. Le più divertenti le ha ora riunite in questo volumetto che, come indica il titolo, offre per ogni giorno dell'anno una possibilità, piccola ma sempre preziosa, di distensione. Anzi una «probabilità»

come Antonucci sottolinea per modestia, ricordando con Jules Renard: «State modesti. È ancora la forma di orgoglio che dà meno fastidio». (Ediz. Vitalità, 136 pagine, 1000 lire).

Un «eretico» polacco

Wladyslaw Bienkowski: «Burocrazia e potere socialista». La redazione di questa opera è costata all'autore la espulsione dal P.C. polacco in quanto costituisce una rigorosa denuncia delle contraddizioni in atto negli apparati di potere dei Paesi impegnati nella costruzione del socialismo. La biografia di Bienkowski d'altra parte segnala altri «incidenti» del genere in passato: nel 1948 venne accusato con Gomulka, Spychalski, Loga-Sowinski, Klizko di «deviazionismo nazionale e di destra», e quindi allontanato dal Comitato Centrale. Nel 1956, con il ritorno al potere di Gomulka, riabilitato, Bienkowski fu nominato ministro dell'Istruzione. Ma l'esperienza ministeriale durò poco: nel 1959 Go-

mulka rinunciava alla «linea nazionale ed autonoma» e ciò creava una frattura insanabile con Bienkowski, relegato alla vice presidenza del Consiglio per la Protezione della Natura, Burocrazia e potere socialista ora è stato causa del suo allontanamento definitivo dal partito, nonostante l'infondatezza dell'accusa all'autore di voler favorire l'affermarsi di tendenze antisocialiste.

In effetti nel libro si afferma semplicemente la necessità di favorire una sia pur minima libera circolazione delle idee nell'ambito del sistema: «Non vi è niente di più difficile per il potere che controllare se stesso, specie quando all'estero non sono stati creati punti di riferimento». La vicenda di Bienkowski ricorda quella di tanti esponenti del «nuovo corso» cecoslovacco, travolti dalla reazione neostalinista sotto l'accusa di aver messo in pericolo la legalità socialista solo perché chiedevano un più ampio dibattito nel partito. (Ed. Laterza, 220 pagine, 1200 lire).

Questi non sono due rasoi.

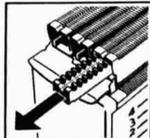


Sono i due nuovi sistemi di rasatura REMINGTON.

1. REMINGTON SISTEMA LEKTRO-LAME CAMBIABILI.

Il primo rasoio elettrico al mondo a lame cambiabili. Sì, come nel rasoio a mano. L'idea più rivoluzionaria dall'invenzione del rasoio elettrico.

Ora Remington accomuna le qualità ed i vantaggi dei rasoi elettrici con il vantaggio della rasatura a mano: e cioè **avere sempre delle lame superaffilate.**



Il traguardo: radere sempre più perfettamente, sempre più a fondo, sempre più comodamente, sempre più facilmente.

Remington è ora in testa alla gara.

2. REMINGTON SISTEMA F2.

Il nuovo Remington F2 è PIÙ DOLCE, perché ha la doppia testina elastica arrotondata. La doppia testina assicura una maggior superficie radente e di conseguenza una rasatura più rapida e più a fondo.

Durante la rasatura una testina tende la pelle preparando il passaggio della seconda testina. Di conseguenza la rasatura è più dolce.

La dolcezza del Remington F2 è una conquista tecnica: per la preziosa lega metallica, per la forma dei fori, per il grado di elasticità, per il micro-spessore della testina.

Provatevi prima di scegliere.



SCONTI STRAORDINARI

Consultate il Vostro Rivenditore di fiducia

REMINGTON + SPERRY RAND

"Spendere di piú per una lucidatrice solo perché Hoover mi sembrava di aver fatto una follia."

"Invece no. Perché - finalmente - con la lucidatrice Hoover sono riuscita a cancellare dai miei pavimenti perfino quelle strane righe che non ero mai riuscita tirar via.

E tutto senza stancarmi, perché la lucidatrice Hoover è così leggera e ben bilanciata che la faccio andare con due dita.

E' bella la mia Hoover è tanto discreta e silenziosa che posso usarla perfino quando i bambini dormono.

Che brava... sono così contenta di lei che l'ho battezzata "BICE", campionessa lucidatrice.

E crederemi...

...quando è HOOVER sono soldi spesi bene"



LUCIDATRICE-ASPIRANTE HOOVER

campionessa del mondo di lucidatura a specchio



DA 25 ANNI PER LA PACE



Il sindaco di New York John Lindsay (a destra) con i due massimi esponenti dell'ONU a un ricevimento per il 25° anniversario: il presidente Edvard Hambro (a sinistra) e il segretario generale U Thant

di Giovanni Perego

Ventacinque anni dell'ONU. Gli anniversari, solitamente, sono occasione di ricapitolazione e di bilanci. Perché servano a qualcosa, bisogna però farci capire, per quel che si può, il senso e la direzione, gli sviluppi e i mutamenti che per l'ONU sono importanti, perché riguardano tutto il mondo. Il 25 giugno del 1945, i rappresentanti di 51 nazioni, riuniti a San Francisco in California, siglarono la Carta delle Nazioni Unite, che il 24 ottobre successivo, ricevuti tutti i crismi necessari, diveniva operante. Erano, le 51 nazioni, i 5 Grandi di allora (con la Cina nazionalista dunque), 6 dell'occidente europeo, 4 dell'oriente, 8 asiatiche, 4 africane, più l'Australia, la Nuova Zelanda, il Canada e la Jugoslavia. La Carta, nel suo punto centrale, conteneva questi solenni accenti: «Gli stati firmatari della "magna carta" si dichiarano decisi a proclamare la loro fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nella uguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne, come delle grandi e piccole nazioni. Sono partigiani delle libertà fondamentali per tutti, senza distinzione di razza, di sesso, di lingua o di religione. Ribadiscono il concetto dei diritti dei popoli a disporre di loro stessi. Sono decisi a favorire il progresso sociale e ad instaurare migliori condizioni di vita in una più grande libertà; per ottenere quest'ultimo risultato, è necessario creare la cooperazione

internazionale, che permetterà di risolvere i problemi internazionali d'ordine economico, sociale, intellettuale ed umanitario». E' fin troppo facile osservare che queste enunciazioni, in 25 anni, sono state ripetutamente violate e straziate. Ma non è questo il punto: le poche righe della Carta che abbiamo richiamato ai lettori, condensano, con una certa nitidezza, anche letteraria, e in uno sforzo di sintesi per molti versi ammirevole, tutto quanto la volontà positiva dell'uomo, il suo impegno morale e intellettuale sono riusciti a invernare nelle coscienze, attraverso millenni di storia. E' triste e grave infatti, che i singoli continuano a rubare o a uccidere: è somma conquista della civiltà tuttavia, che sia ormai radicato nelle coscienze di quanti appartengono alle società incivilite, che rubare e uccidere non si deve. Che rubare e uccidere sono crimini che ledono il colpevole e la vittima. E' dunque di decisiva importanza che questo condensato di convinzioni positive, per quanto aperto a tutte le interpretazioni capziose e faziose, a tutte le distorsioni e le violazioni, sia stato redatto e accolto come «carta» fondamentale della convivenza umana. A questi principi, in 25 anni, hanno aderito quasi ottanta altre nazioni, l'umanità intera se non fosse per la Cina, la cui assenza fa manifesto il perdurare di quella che è, molto probabilmente, la frattura più grave, più profonda della vita internazionale. Questi principi, che i tre segretari generali dell'Organizzazione (Trygve Lie, Dag Hammarskjöld e U Thant), con varietà di tempera-

mento e di inclinazioni, hanno rappresentato, hanno avuto diversa efficacia nel fronteggiare le 55 crisi belliche, grandi e piccole, di quest'ultimo quarto di secolo. Hanno fruttato esiti positivi per il Kashmir, per Cipro, per il Congo, per il Medio Oriente, almeno negli anni tra la prima e la seconda guerra del Sinai; positivi, anche se l'intervento nel Congo produsse la grave crisi politica e finanziaria dell'organizzazione al principio degli anni '60, con la minaccia sovietica di abolire il segretariato generale, per sostituirlo con una troika, un segretariato a tre (blocco comunista, occidentali, non impegnati). Questi principi, poi, hanno prodotto risultati estremamente controversi per il conflitto coreano. Sostanzialmente nulli per vicende come quelle dell'Ungheria, della Cecoslovacchia, del Vietnam. Limitati, ma non trascurabili, nel campo delle grandi contrattazioni internazionali per il disarmo e per la sospensione degli esperimenti nucleari. A seconda del temperamento e delle convinzioni, ciascuno può analizzare questo quadro sommario, in modo estremamente critico, o tentando di coglierne invece gli aspetti favorevoli e di farli preminenti. Sarà facile comunque convenire che l'ONU, come stanza di compensazione e di componimento dei conflitti, ha funzionato e funziona mediocrementemente; concludere anche che non è stata l'ONU, fino ad ora, a difenderci dalla terza guerra mondiale e dalla catastrofe atomica, ma l'equilibrio del terrore instauratosi nel mondo in questo dopoguerra. Ma anche queste considerazioni

hanno un valore definitivo? Debbono essere accettate come ovvie? A parte tutti i risultati parziali non trascurabili, vi è da tener conto di alcune circostanze evolutive e di alcune altre componenti delle attività dell'ONU. Le circostanze evolutive sono il progressivo trasformarsi della composizione dell'Assemblea Generale per la massiccia adesione di decine e decine di Paesi giunti all'indipendenza. L'ONU, in questo senso, è stata ed è lo specchio dove si manifesta il tramonto dell'era coloniale, e perciò un nuovo e più ricco articolarsi della comunità mondiale, la mutata struttura politica e sociale del nostro mondo. E anche se l'Assemblea, sovente, diventa una tribuna di esercitazioni verbali e di propaganda faziosa, il grande fatto che si tratti di un concerto di popoli chiamati, spesso per la prima volta, a fare storia in una dimensione internazionale (completa o quasi completa) rimane intero, e non può non pesare e non influire nel senso di una progressiva democratizzazione e integrazione della comunità delle nazioni.

Quanto alle altre componenti delle attività dell'ONU, è da far menzione, e nel modo più attento, delle 15 organizzazioni o agenzie che le appartengono e che agiscono nei più disparati campi della vita produttiva e sociale. La FAO, l'UNESCO, la Banca Mondiale eccetera, si dirà subito, non sono all'altezza dei loro compiti: non hanno sconfitto né fame, né analfabetismo, non hanno trasformato le attardate economie agricole del Terzo Mondo in sistemi che promettano in qualche modo un decollo industriale; mai, come oggi, tanta gente ha sofferto la fame, mai come oggi tanti bambini sono morti di malattia e di stenti. Ed è vero; ma le difficoltà in cui le agenzie dell'ONU si scontrano sono immense e spesso d'un tipo nuovo: dipendenti dalla crescita demografica consentita da fattori meccanici di moltiplicazione e da condizioni igieniche comunque migliorate. E anche qui, poi, l'aspetto positivo non lo si desume da dati precisi, da statistiche, anche se statistiche positive relativamente al livello degli interventi, agli sforzi umani e finanziari dedicati alla promozione e al riscatto dei diseredati, si potrebbero agevolmente tracciare. Lo si desume dal fatto che l'azione delle 15 agenzie dell'ONU sta irresistibilmente creando un nuovo diritto internazionale: è di ieri l'ultima grande impresa di conquista coloniale, l'aggressione fascista all'Etiopia; sono di ieri le spietate repressioni francesi in Madagascar e in Algeria; dura, qui, nei nostri giorni, lo sfruttamento coloniale in Rhodesia, in Sud Africa, nell'Angola e negli altri territori africani dominati dal Portogallo. Eppure il mondo, la grande maggioranza delle nazioni, anche di quelle accusate di procedimenti neocolonialistici, si muove, attraverso l'ONU in una direzione opposta: non più la conquista e l'espansione, non più la prevaricazione sui deboli; ma, per quanto in una misura carente e imperfetta, il soccorso, l'intervento umanitario, l'aiuto e la solidarietà. Come si diceva, una nuova forma, un diverso atteggiarsi della nozione internazionale del diritto.

Si conclude alla televisione l'inchiesta di Luigi Comencini «I bambini e noi»



Ricordiamoci che il mondo appartiene anche a loro

Valore e significato d'una ricerca. I commenti della stampa italiana

di Carlo Sciba

Roma, novembre

L'inchiesta di Luigi Comencini, *I bambini e noi*, è alla sua sesta ed ultima puntata. Il viaggio termina a Torino, dove si incontrano l'Italia dell'industria e quella con le valigie di cartone. A Torino c'è una scuola elementare che si presenta diversa da tante altre sin dalla facciata, decorata in tinte vivaci secondo l'estro dei bambini. Nel cortile c'è un vecchio tram tutto affrescato, molto indicato per giochi di viaggi immaginari. I bambini possono liberamente scrivere e dipingere sul-

le pareti delle aule ed hanno anche una banda musicale con strumenti ricavati da pettini, pentole e barattoli, per suonare motivi inventati, canzoni improvvisate. Tutto questo si chiama « espressione spontanea » e può avere un effetto liberante sulla psicologia dei bambini. Comencini conclude il suo viaggio tra gli alunni di questa scuola. Non è la ricerca di un lieto fine per un'inchiesta che ha documentato tante situazioni drammatiche. Questi bambini sono uguali agli altri che abbiamo conosciuto nel corso del programma: hanno soltanto in più la possibilità di vivere un'esperienza particolare (e si cercherà di coglierne il valore nelle loro parole e sui loro volti). D'altra parte

non è ad un'inchiesta sulla condizione sociale dell'infanzia che si può chiedere il lieto fine; anche se è passato un mese e mezzo da quando vedemmo sullo schermo i ragazzi della vetreria napoletana, un mese dall'incontro con i bambini di una borgata di Roma, e così via, quelle situazioni continuano ad essere amare e non basterebbe certo a cancellarle un finale edificante. Il lieto fine bisogna farlo ed è più faticoso che attenderlo. Il programma di Luigi Comencini è stato seguito da un pubblico molto vasto e interessato. La stampa di ogni orientamento ne ha apprezzato la qualità e l'impegno. Ecco che cosa hanno scritto alcuni giornali: « Il documentario di una volta diviene

denuncia; una denuncia che va meditata, ma, soprattutto, accolta come si deve: una denuncia che fa fremere » (*Il Messaggero*); « Immagini di una rara efficacia » (*Paese Sera*); « Attraverso le parole dei bambini, dietro i loro atteggiamenti spontanei, il loro modo di raccontare episodi e di interpretare la realtà, Comencini riesce a cogliere la personalità di ognuno di essi, in relazione all'ambiente in-cui vivono. E questo è senza dubbio il modo più serio per condurre un'inchiesta » (*Il Resto del Carlino*); « Un approccio diretto e umanamente partecipe, fondato sull'uso delle immagini in funzione di cronaca, senza divagazioni o ambigua prudenza » (*L'Unità*); « Immagini di una crudezza sconcer-



I bimbi della scuola elementare « Gabrio Casati » di Torino, dove si conclude l'inchiesta di Comencini, improvvisano in cortile una satira della scuola « tradizionale ». Nella fotografia della pagina a fianco: sui muri esterni dell'edificio scolastico alquanto tetri, i bimbi sono liberi di dipingere

diritto ma semplice oggetto? E se questo bambino viene trovato, affidato ad un istituto, che cosa potrà capitarli di meglio, crescendo, che trovare due coppie decise a contenderselo come è successo a quel bambino di Milano, del quale si sono occupati i giornali in questi giorni, che ha cambiato quattro volte genitori nello spazio di pochi mesi? Brava gente attaccata alla piccola creatura, senza dubbio; ma che cosa tutela la legge? Il diritto del bambino ad avere una famiglia o il diritto di coniugi senza prole ad avere la consolazione di un figlio?

E ancora: il cortile del condominio nel quale è proibito giocare, le aiuole da non calpestare, gli scenari di cemento per giochi arrischiati sulla strada tra un'imprescazione e l'altra degli automobilisti di passaggio, il lavoro anzitempo o la scuola che forse oggi non è più la cruna dell'ago attraverso la quale passavano solo i figli dei ricchi ma che è ancora lontana dall'essere la piena risposta al diritto all'istruzione che la Carta Costituzionale riconosce anche ai cittadini di otto anni.

Per passare dallo stato di oggetto allo stato di soggetto il nostro bambino dovrà aspettare la maggiore età. Allora la società gli riconoscerà dei diritti, anche quello di maltrattare i figli propri o degli altri correndo minimi rischi, e quello di far gravare sulle spalle dei figli il peso delle proprie delusioni e ambizioni, e quello di costruire un mondo, una

città, una casa estranei ai bisogni dei ragazzi. Insomma il diritto di far continuare a girare la giostra come gira da secoli. Salvo poi a commuoversi seguendo la storia del ballerino napoletano che Comencini ha raccontato nella prima puntata della sua inchiesta sui bambini.

Infelice? felice? Difficile dirlo guardando quella faccia sorridente o le altre cento facce passate sullo schermo in queste settimane. Probabilmente non hanno ancora il metro che serve a misurare la felicità. Vit-time, certo. E il dato che emerge chiaro da tutto il racconto dell'inchiesta è che questa condizione di vittime se passa dall'uscio della baracca non si ferma sulla porta della villa.

L'indagine di Comencini ha toccato tutti gli ambienti, dalle montagne spopolate ai quartieri di lusso della città, e dappertutto, anche se con colorazioni diverse e differenti livelli di gravità, è apparso chiaro che la nostra società tiene scarso conto dei bambini. Le leggi, la scuola, le famiglie risultano inadeguate. Ci siamo tanto abituati a dire che i nostri figli sono gli uomini di domani che abbiamo finito per dimenticare che oggi intanto sono bambini e che il mondo appartiene anche a loro.

La sesta puntata dell'inchiesta I bambini e noi va in onda martedì 10 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

tante testimonianze ed interviste che descrivono a sufficienza la triste realtà di certe situazioni» (*Il Tempo*); «Un programma che va meritandosi i più ampi consensi. Immagini pregnanti, efficaci, accorate, alle quali un impiego misurato del parlato ha conferito particolare valore non solo di informazione ma anche di denuncia» (*Corriere della Sera*); «Tutta un'Italia infantile da lasciare sgomenti» (*La Stampa*). Un diffuso senso di sgomento di fronte alla documentazione di una realtà allarmante della quale noi, la società dei padri, siamo responsabili. Si accusano gli italiani di essere esageratamente attaccati alle madri, di essere «mammisti». Forse è una inconsapevole reazione al secolare matrignismo dei padri. Nella favola capovolta della nostra realtà il padre-matrigna non ha due figlie dilette e una cenerentola, ma in straccio o damaschi ha tutte cenerentole. Questa società fatta dagli uomini adulti per gli adulti lascia poco spazio ai bambini anche se si inumidisce gli occhi davanti allo spettacolo dei loro drammi: lacrime disarmate come quelle che si versano per una calamità naturale, come se fosse fatale quello che succede e niente si potesse fare per correggere, sanare.

Il furto di mele dalla vetrina del fruttivendolo, più gravemente punito che l'abbandono sugli scalini di una chiesa del figlio non desiderato, che altro vuol dire se non che il nostro diritto al possesso è più e meglio tutelato del diritto alla vita di chi non è considerato soggetto di



Franco Passatore (al centro), che con Silvio De Stefanis è l'animatore del Centro di ricerca e di sperimentazione espressiva alla « Gabrio Casati », dirige un concerto di « astrumenti »: li hanno fatti gli stessi alunni con barattoli, bidoni, pezzi di legno. Il vocabolo « astrumenti » è nato dall'errore di un bambino: ma proprio in omaggio all'espressività spontanea è stato adottato da tutti

*«Senso» di Luchino Visconti
per il ciclo «Il cinema italiano e il Risorgimento»*

Una classe dominante sul viale del tramonto



Il film narra la cupa parabola di due amanti nella tragedia corale di una battaglia perduta: Custoza. Il merito di aver saputo rievocare una pagina amara della storia d'Italia senza cadere nel cliché eroico di tanta oleografia ufficiale



Le scene della battaglia di Custoza, rievocata in « Senso » con eccezionale impiego di masse e mezzi tecnici, sono state girate nella campagna veneta. A sinistra, Alida Valli (la contessa Serpiere) e Farley Granger (il tenente Mahler)

di Pietro Pintus

Roma, novembre

Ai tempi di *Vaghe stelle dell'Orsa* domandai a Visconti quale continuasse a essere, con maggiore suggestione e intensità rispetto ad altri temi, il centro motore di quel suo « cinema antropomorfo », « di uomini vivi nelle cose, non le cose per se stesse », di cui aveva parlato sin dal lontano 1943, dopo l'esperienza di *Ossessione*. Non ebbe esitazioni: « L'amore », senza aggiungere altro. Sul filo incandescente di questa accensione emotiva, irrazionale e spesso distruttiva, che quasi sempre mette a nudo la realtà segreta degli uomini e le loro crisi, ne comprova la saldezza morale ma ancor più ne rivela l'intimo sfacelo, fiammeggia emblematicamente molto cinema viscontiano. *Senso*, in particolare (il giusto titolo sostitui ben presto il romantico ed enfatico *Uragano d'estate*), è percorso dai venti neri di una passione tragica sullo sfondo-contrappunto — ecco un'altra costante viscontiana — di un preciso momento storico; sino all'epilogo — come avverrà l'autore — della « misera fine di un'avventura d'amore nella tragedia corale di una battaglia perduta ». Custoza.

Senso è una tappa fondamentale del nostro cinema: liberamente ispirato a una novella di Camillo Boito, fu presentato in un clima di accese e non sempre disinteressate polemiche al Festival di Venezia del 1954; e clamorosamente, così come doveva accadere quattro anni dopo con *Rocco e i suoi fratelli*, non ebbe alcun riconoscimento ufficiale. L'aver riguardato la storia patria, in particolare quella risorgimentale, alla luce di una storiografia aggiornata, contro le mistificazioni della « storia fetichistica » di cui parlava Gramsci, per la quale diventano pro-

tagonisti personaggi astratti e mitologici; e l'aver raccontato, in quel contesto, in modo sontuoso e raffinatissimo, con un compiacimento che poté sembrare a tratti decadentistico, la cupa parabola dei due amanti, rovesciando il cliché eroico di tanta oleografia ufficiale, provocarono il risentito disdegno di alcuni e i guasti di non pochi interventi censori. In realtà in *Senso* Visconti raggruma in significante rappresentazione quello che con il parallelo elemento catalizzatore dell'amore, è il leitmotiv persino ossessivo

di molti suoi film: la visione di una classe dominante votata al tramonto, e la consapevolezza di quel crollo, di quella necrosi, di quel disfacimento. Protagonisti, Livia Serpiere, una bella contessa veneziana, moglie rispettabile e fervente patriota della causa italiana, e il tenente austriaco Franz Mahler, splendido manichino, campione d'inguardaggine libertina e di cinismo. Livia ne è travolta sino a consegnargli (siamo nel 1866) una grossa somma per corrompere i medici che dovranno dichiararlo inabile ai servizi di guer-



Così, tragicamente, si conclude il film di Visconti. Denunciato da Livia, Franz Mahler, che era riuscito con la corruzione a sottrarsi agli obblighi militari, viene trascinato davanti al plotone di esecuzione

ra. Quel denaro che aveva avuto in consegna dal cugino marchese Ussoni, e che doveva servire ad alimentare la lotta dei patrioti allo scoppio delle ostilità, pagherà così gli ozi accidiosi di un giovane bellimbusto e darà a Livia la consapevolezza definitiva della propria degradazione. In un ultimo colloquio, al culmine di un furore ebbro e impotente, l'uomo griderà: « Che m'importa che i miei compagni abbiano vinto oggi in una località chiamata Custoza, quando l'Austria fra qualche anno non ci sarà più, e il mondo cui apparteniamo è destinato a scomparire? ». E la donna, disperata e impazzita, lo denuncerà al comando austriaco facendolo fucilare come traditore. E' il tema dell'autodistruzione che ha così gran parte nel cinema epico-lirico di Visconti, ma con quella consapevolezza di cui si è detto prima: che si sforza di separare il realismo critico e storicistico della visione di un mondo in sfacelo dalle suggestioni, formalisticamente preziose, che l'evocazione di quel mondo spesso comporta. Potè sembrare semplicistico, riguardando *Senso* sotto il profilo dell'autobiografia, ravvisarvi le due « anime » di Visconti: l'una legata a Mahler e al suo universo destinato a scomparire, e l'altra al marchese Ussoni, a quel mondo nuovo che oscuramente prendeva coscienza di sé e dei propri compiti storici, popolato di sconfitti ma in realtà « vincitori » perché consapevoli, come il giovane 'Ntoni di *La terra trema*, la Maddalena Ceccoli di *Bellissima*, i fratelli di *Rocco...* Oggi tuttavia quella duplicità, quella ambivalenza dialettica — che non è certo ambiguità — si sono venute delineando ancor più manifeste, con un culmine che tutte le conglomba — *Il gattopardo*, non certo un film di riperto, ma di un'straordinaria autenticità e autonomia — e, a nostro giudizio, con una fredda applicazione di certo schematico melodrammatico-espressionista che è del Visconti meno autentico: il tanto celebrato *La caduta degli dei*. Nel rivedere *Senso* — ma il telespettatore purtroppo perderà una delle componenti fondamentali del film, il colore — sarà possibile, al di là delle ridondanze, di taluni « acuti » (pensiamo sempre al melodramma), di certa gestualità compositiva che rimanda alla teatralità del migliore Visconti ma anche a una sua espressività assolutamente antirealistica e di gusto barocco, ritrovare il fare veneto possente di romanziere (il fare romanzo, la coerente fiducia nel magistero dell'opera letteraria, da Verga a Mann, da Dostoevskij a Marcel Proust, attraverso Tomasi di Lampedusa e Camus, Testori e Rocco Scotellaro); e si potrà soprattutto cogliere come in un grande manuale le contraddizioni più affascinanti della sua personalità: là dove sembra difficile o addirittura impossibile dire se la struggente impostazione di un gesto, se la disfatta composizione di una scena appartengano in proprio al regista Visconti o non assecondino dall'interno, con netto rigore stilistico, il decadere e il corrompersi stesso dei personaggi. Un'ultima osservazione: si presti attenzione alla musica del film. La colonna è composta da *Il Trovatore* di Verdi e dalla *Settima Sinfonia* di Bruckner; e anch'essa amplifica e commenta, con turghida magnificenza, i due registri del film.

Il film *Senso* va in onda lunedì 9 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

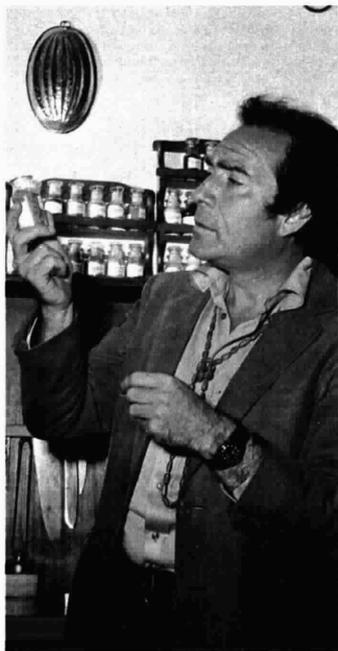


Carnacina giudica Tognazzi cuoco

Il piatto presentato da «nonno Ugo» nella trasmissione radiofonica «Formula uno» è stato sperimentato ed approvato dal celebre gastronomo

Gli attenti preparativi

« Mi felicito con Ugo Tognazzi perché ha composto una ricetta-capolavoro con una tecnica e un'esperienza che dimostrano come questo grande attore abbia studiato anche lui "fondi di cucina", un'arte tutta speciale ». Questo è il commento al « risotto Vigili del fuoco » (o « fiammeggiante ») di Luigi Carnacina, il più titolato gastronomo italiano, al quale abbiamo appunto sottoposto per un giudizio la ricetta di Tognazzi. Nella sua lunga carriera Carnacina ha creato oltre trentamila ricette ed attualmente è impegnato per contratto a scriverne 250 al mese. « Se non avessi studiato "fondi di cucina" non sarei riuscito a produrre per settant'anni di seguito tante ricette. Tognazzi-gastronomo l'ho conosciuto nel 1963 a Bologna dove, in occasione di una gara gastronomica riservata ai divi dello spettacolo e dello sport, gli assegnai in veste di presidente della giuria il primo premio. Mi ricordo che anche allora Tognazzi preparò un risotto e il suo



**Pronti
tutti
gli
ingredienti**



Risotto Vigili del fuoco o fiammeggiante

Se ben riuscito questo primo piatto, oltre ad essere particolarmente gustoso, vi consentirà una entrata a sensazione tra i vostri invitati in quanto si presenta in modo assolutamente spettacolare.

INGREDIENTI:

per quattro persone: 4 etti di riso da risotti; 1 cipolla; 70 grammi di burro; 50 grammi di prosciutto grasso e magro; brodo di carne; 1 bicchiere di panna (crema di latte); 1 bicchiere di vino bianco; 1 bicchiere di cognac Fundador; formaggio parmigiano; una macinata di pepe; sale quanto basta.

ESECUZIONE:

triturare finemente cipolla e prosciutto e mettere in casseruola, insieme al burro, a fuoco dolce. Importante: la cipolla deve restare bianca e va quindi continuamente curata, quasi «cullata», mentre soffrigge nel burro spumeggiante.

grande rivale fu il maestro Giovannino D'Anzi, altro eccezionale esperto.

«Da come preparò quel risotto», continua Carnacina, «compresi che Tognazzi l'hobby della cucina l'aveva nel sangue. E' impossibile preparare un risotto su due piedi, come fece lui, se non si ha dimestichezza con i fornelli. E il suo talento di cuoco l'attore lo dimostra anche nella ricetta che ha adesso presentato alla radio: un risotto degno veramente di una persona che, oltre a saper cucinare, ha passione e grande fantasia.»

Obbiettivamente il risotto fiammeggiante di «nonno Ugo», offerto agli ascoltatori di Formula uno, è risultato una autentica novità anche per Luigi Carnacina che da 70 anni fa il gastronomo di professione.

**Il soffritto
deve
essere
«cullato»**



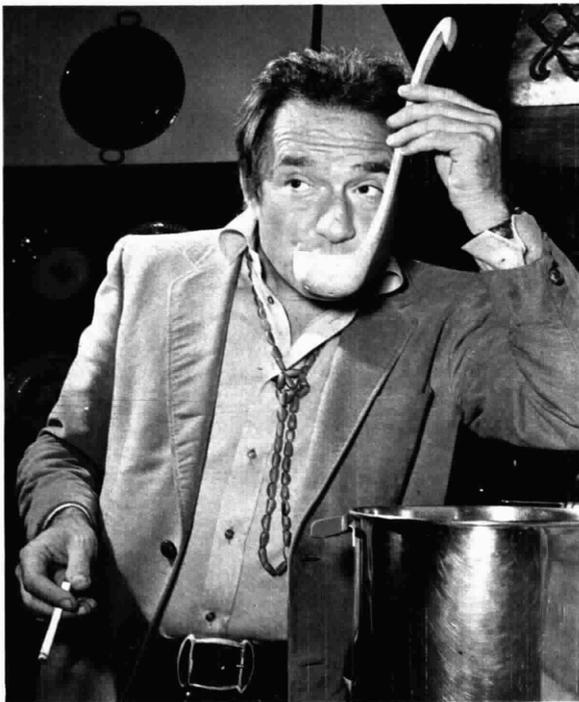
A soffritto ultimato aggiungere mezzo bicchiere di vino e, subito dopo, il riso. Mescolare con cucchiaio di legno e versare l'altro mezzo bicchiere di vino.

Aggiungere lentamente (un mestolo alla volta) brodo bollente, preparato in precedenza, fino a coprire il riso e far cuocere continuando ad aggiungere brodo finché necessario.

Dopo 15 minuti di cottura spegnere il gas, aggiungere il parmigiano e un bicchiere di panna (crema di latte, non panna montata!). Mescolare e versare sul piatto di portata che deve essere, possibilmente, lungo e ovale, aggiungendo ancora una macinata di pepe.

Versare in un pentolino a manico lungo il bicchiere di cognac Fundador e farlo scaldare al fuoco. Non appena bollente, inclinare il pentolino sulla fiamma in modo che la stessa si propaghi al cognac.

Versare il cognac fiammeggiante sul risotto, spegnere la luce della sala da pranzo, far squillare le trombe (ma non sono indispensabili), entrare trionfalmente tra le ovazioni dei commensali, e... buon appetito.



Il risotto di Tognazzi secondo lei, Carnacina, si deve accompagnare con il vino bianco o con il vino rosso?

«Ci vorrebbe un vino che abbia un certo corpo, a 13 gradi. Il riso nasce nell'acqua e muore nel vino; nel caso specifico Tognazzi ci ha messo del vino e del cognac, quindi per forza di cose su questo risotto bisogna bere vino bianco di buon corpo». Dopo un risotto del genere che cosa ci vorrebbe per completare il pasto?

**Fiamme
per
il trionfo
finale**

«Be', i menu si fanno in migliaia di maniere. Dipende dal gusto, dalla giornata, dalla stagione. Adesso siamo in autunno e allora dopo un risotto come questo di Tognazzi, che è già un piatto robusto, vedrei un secondo delicato, non troppo forte; magari, non so, una lombata alla sassi, con un po' di salvia, burro e un gocciolo di vino. Delle patatine e un'insalata completerebbero, secondo me, questa colazione veramente di classe.»

CANZONISSIMA vista dal paese di

Raffaella Carrà

Qualcuno pensava che non riuscisse a diventare una stella

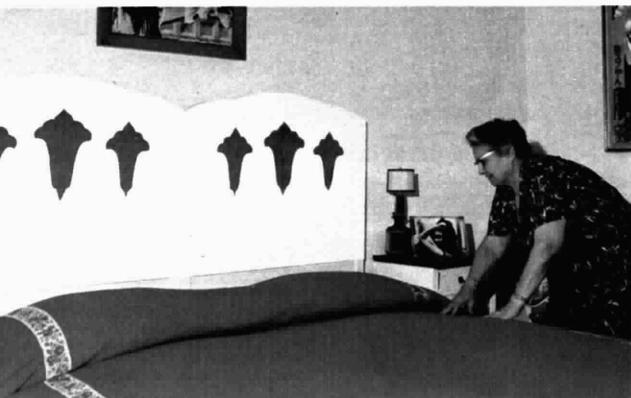


Dialogo a più voci fra i concittadini della prima dama del torneo canoro. La felicità della mamma e le preoccupazioni della nonna: «È tanto dimagrita e sciupata a forza di ballare». A scuola era brava «soprattutto nella danza». Il debutto a cinque anni, vestita da Fred Astaire, nel Ballo delle Mimose





Oreste Lazzarini con la moglie Iride sulla spiaggia di Bellaria, centro turistico della Riviera romagnola. Raffaella Carrà è nata a Bologna ma si è trasferita giovanissima a Bellaria. Oreste è stato suo compagno di scuola; ricorda: «Era già allora la bella del paese»



Andreina Masacci, 74 anni, nonna di Raffaella ha sempre creduto nelle doti della nipote: «Se Lella non fosse riuscita povera me! Mi rimproveravano sempre di farle prendere una strada sbagliata». Nella foto sopra, nonna Andreina nella stanza di Raffaella: «Il mio caro fagiolino è così stanco. Potessi dormire io per lei!»



Nella pagina di sinistra, sorpresa dall'obbiettivo, Iris Pelloni, la mamma di Raffaella Carrà (a destra) con Miranda Angelini fotografa. Raffaella ha sempre avuto la passione del ballo. Dice Miranda Angelini: «A sei anni si faceva i vestiti di carta e dopo andava a ballare con le amichette nel teatro dello zio». Nella fotografia sotto, Arturo Vasini chiamato a Bellaria capitano Bagati

di Lina Agostini

Bellaria, novembre

«Come vice sindaco d'la tu zità al deghe che i Bellarieti i parla sempre d'la Raffaella Carrà»

L'itinerario per un ritratto di Raffaella Carrà nata Pelloni, primadonna di *Canzonissima*, percorre tutta Bellaria: tra piazza Matteotti, dove la famiglia Pelloni vive, il municipio, la chiesa, su e giù per il Corso principale, dove i bellarieti consumano l'inverno, la farmacia, il circolo cit-

tadino, la sede dell'Azienda di Soggiorno, s'imbastisce uno spettacolo in cui, attraverso un arco di tempo che ha la durata di un sabato, c'è un po' di verità, di leggenda, di invidia, di curiosità e tutto l'umore della retrovia invernale del grande fronte adriatico. Settemila abitanti che intonano «al deghe me» (te lo dico io) con l'ardore di un crescendo rossiniano che conduce alla sigla finale di *Canzonissima* passando attraverso Alfredo Oriani scrittore, la campagna romagnola, Federico Fellini, regista, la piadina, Giovanni Pascoli *La cavallina storna* e il desolato

«Romagna solatia, dolce paese...». «La fa gioei la zenia d'ogni ceto e età la nostra simpatica Raffaella Carrà». Odo Fantini (fornaio - sindaco di Bellaria): «Al deghe me, Raffaella è nata a Bologna, ma ha vissuto sempre qua con la famiglia prima di trasferirsi a Roma per il cinema». Andreina Masacci (74 anni - nonna di Raffaella): «Il mio fagiolino, la mia stella, sono sempre con te, mi dice, anche se non mi scrive mai. Io sono sempre stata vicino alla mia Lella come lei è vicina alla sua nonna e appena ha un telefono a portata di mano mi chiama a qualunque ora e mi parla con una genti-

Qualcuno pensava che non riuscisse a diventare una stella

lezza e una finezza che noi romagnoli non abbiamo ».

Teresa Franchini (attrice - 94 anni - maestra di recitazione di Raffaella): « La mamma e la nonna erano matte per questa bambina e mi mettevano in croce: "Teresa, ti raccomandiamo la nostra Raffaella" e io dicevo, ma calmatevi, non si diventa artisti da un momento all'altro, ci vuole pazienza ».

Don Giuseppe Canini (parroco del Sacro Cuore di Bellaria): « Pensavamo che fossero i parenti a spingerla su senza avere i numeri per riuscire ».

Il sindaco: « Quando abbiamo saputo che Lella faceva *Canzonissima* abbiamo tirato un sospiro di sollievo e abbiamo detto "finalmente ce l'ha fatta!" ».

La nonna: « Lella è stata la mia prima nipote e la colpa di tutto questo è mia. Dico colpa, perché fa una vita poverina... ».

Iris Pelloni (madre di Raffaella): « Questa nonna che piange ogni volta che pensa alla nipote mi sembra esagerata. Avessi avuto tutto il bene di mia madre come lei lo vuole a Raffaella ».

La nonna: « Perché, non lo hai avuto? ».

La mamma: « Sì, ma non come ne vuoi a Raffaella ».

La nonna: « Ma ora sono altri tempi, noi avevamo bisogno di lavorare, non ti dimenticare che sono rimasta vedova a diciotto anni con un figlio di 22 mesi, poi sono rimasta un'altra volta vedova a 36 anni e se ho voluto fare dei capitali ho dovuto pensare prima di tutto al lavoro ».

La mamma: « Io ricordo solo lavoro e studio ».

La nonna: « Sono cambiati i tempi, ti dico, hai visto tutti quei baci che Corrado dà alla Lella a *Canzonissima*? Ma quel Corrado lì è una persona seria? ».

La mamma: « Scherzi? ».

Tolmino Masacci (geometra - 55 anni - zio di Raffaella): « C'è stato un dialogo fra me e la Lella: "Zio, forse mi si proporrà di fare *Canzonissima*, che ne dici?". In concomitanza c'era un film da fare. "Non guardare al compenso", ho detto io, "ricordati che vai dal Piemonte alla Sicilia in tutte le case e questo mi sembra importante. Di lì trai tutte le conseguenze". Questo dialogo lo abbiamo fatto per strada, in macchina. E' stato un bagno di commozione, come quando venne nello studio dove lavoravo e mi salutò: "Ciao zio!".

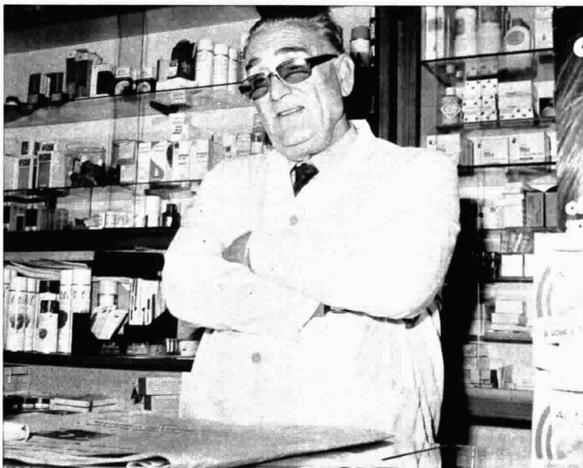
"Dove vai, Lella?". "Vado a Ferrara a girare *La lunga notte del '43*". E allora pensai, ma guarda questa figliola, perché ho due figli anch'io, che cosa deve fare per guadagnarsi da vivere. Fuori era freddo e lei era tutta "morella", viola in faccia e mi fece non dico pena, ma tanta tenerezza ».

Il parroco: « Certo che vedo *Canzonissima*, io la ragazza l'ho avuta a scuola ».

Lo zio: « A scuola Lella era brava, molto, tutti otto e nove. Scriveva bene, perché è di fondo petrarchesco, dantesco, boccaccesco, umanista insomma, guardi, mi ricordo che parlavamo del dolce stil novo, di Guido Guinizelli, della scuola di Bologna e io me la vedevo studiare e si parlava insieme delle sue materie preferite, Greco e Latino ».

Il parroco: « Non è che la ragazza avesse molta voglia di studiare ».

Maurizio Mussone (28 anni - compa-



Il farmacista di Bellaria, dott. Giuseppe Olivi, è un ammiratore delle Kessler: « Ma anche Raffaella è bravissima ».

Nelle due foto in alto: a sinistra, la Carrà nel 1948; a destra, il parroco del Sacro Cuore di Bellaria don Giuseppe Canini: « Certo che vedo "Canzonissima", io la ragazza l'ho avuta a scuola ».

gno di scuola di Raffaella): « A scuola andava bene soprattutto come ballerina ».

Oreste Lazzarini (compagno di studi di Raffaella): « Era già fin d'allora la bella di Bellaria ».

Il parroco: « Si vedeva che pensava ad altro, che sapeva perfettamente quello che voleva fare ».

La nonna: « Al "Comunale" di Bologna, Raffaella vedeva che le sue compagne erano ritardate nella danza, mentre lei era già brava, per questo, alla fine del corso, ha fatto prima il "minuetto" insieme con le altre bambine e poi ha esegui-

to tutta sola una danza spagnola ».

« Brava Raffaella sii forte ed murel con te è sabat le carnevalli chi ti ineggia le un Bellariois e cum me le unanime tot e paisòs ».

Arturo Vasini (detto capitano Bagati - 56 anni - socio del circolo cittadino): « Se a *Canzonissima* non ci fosse Raffaella, sarebbe una gabbia di piccioni. Tanto il pappagallo c'è già ».

Galliano Costantini (costruttore edile): « Era meglio se prendevano una che ci avesse fatto ridere ».

Gilberto Bianchi (socio del circolo cittadino): « In Italia non ci sono soubrette, dopo Delia Scala chi c'è rimasto? Allora, sei brava sei bella, forza Lella! ».

Il costruttore edile: « Per me non era lei che cantava, adesso con tutti quegli aggeggi ti fanno cantare anche Corrado! ».

Capitan Bagati: « Lella è una bella "gnocca", bella tutta, dalla testa ai piedi! ».

Dottor Giuseppe Olivi (farmacista): « *Canzonissima* era meglio prima con la Kessler, ma anche Raffaella c'è bravina! ».

Cesare Tassinari (barista al circolo cittadino - ex maggiordomo in casa Carrà per sedici anni): « Io la Lella l'ho accompagnata quando aveva sette anni sul set di *Tormento del passato*, il suo primo film ».

Socio del circolo: « Tutti i bellariesi vogliono Raffaella al Festival di Sanremo ».

« Te diverdè tut gli italiani e nun davanti al video a battan al maen ».

Il sindaco: « Non appena si è saputo in paese che Raffaella avrebbe fatto *Canzonissima*, la Giunta Comunale le ha mandato un telegramma di felicitazioni, ma io mi sono rifiutato ».



Agostino Domenicani, vice sindaco di Bellaria, contadino e poeta, con la moglie e i figli. Nella foto sotto, Teresa Francaini, 94 anni, nella sua casa a Sant'Arcangelo di Romagna. E' stata la prima maestra di recitazione di Raffaella: « La mamma e la nonna mi mettevano in croce e io dicevo: calma, non si diventa artisti da un giorno all'altro »

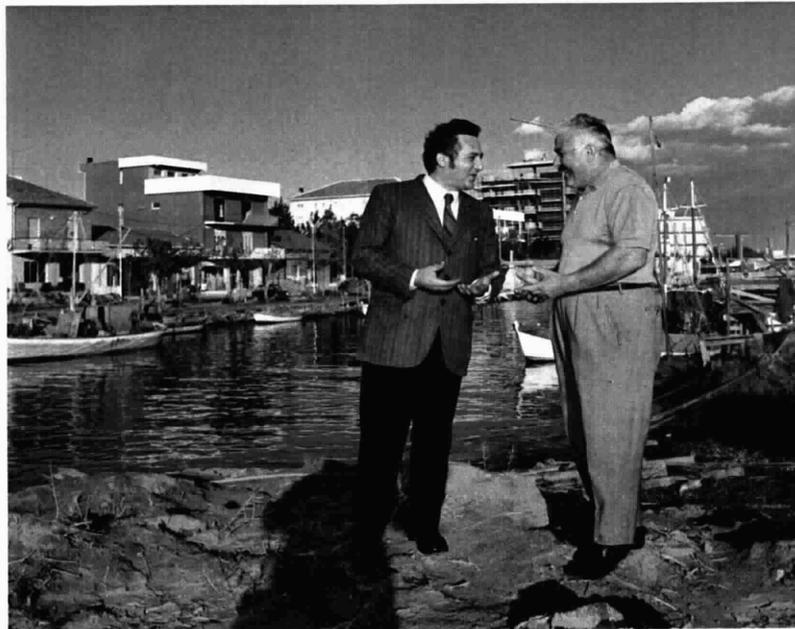


di firmarlo perché non mi sembrava che fosse poi una cosa così importante per il paese ».

Ingegnere Italo Lazzarini (Presidente dell'Azienda di Soggiorno): « Qualcuno rimprovera a Raffaella di non ricordarsi del suo paese, perché questo potrebbe fare pubblicità al comune, ma non può mica stare lì tutto il giorno a dire "son di Bellaria, son di Bellaria" ».

Il sindaco: « La pubblicità potrebbe servire non solo a Bellaria ma anche a Igea Marina che fa parte dello stesso comune ».

Presidente dell'Azienda di Soggior-
segue a pag. 42



L'ingegner Italo Lazzarini, presidente dell'Azienda di Soggiorno, con il nipote Tolmino Lazzarini (a sinistra). A Bellaria tutti parlano con simpatia di Raffaella, una ragazza semplice e riservata. Qui a fianco, il sindaco Odo Fantini, fornaio: « La Giunta Comunale ha mandato un telegramma di felicitazioni a Raffaella, ma io mi sono rifiutato di firmarlo perché non mi sembrava una cosa così importante »



I FENDINEBBIA CARELLO GLI APRIRANNO LA STRADA



**Qualcuno pensava
che non riuscisse
a diventare una stella**

segue da pag. 41

no: « Un solo comune che è diviso a metà dal fiume Uso, con undicimila abitanti d'inverno e centocinquanta d'estate, quattrocento pensioni legali e altrettante abusive, con un'automobile e un televisore per famiglia e un inverno da passare. Per questo anche se *Canzonissima* fosse la TV degli agricoltori sarebbe lo stesso, tanto in un posto come questo, d'inverno, cosa può fare la gente se non vedere la televisione? ».

Parroco: « Vede? Il campanile segna le due e trentacinque, mentre sono le cinque. Questa è l'ora di Bellaria d'inverno, ora locale, perché durante l'estate l'orologio funzionava benissimo, ma i villeggianti hanno reclamato per le campane che davano fastidio, così a forza di non suonare, l'orologio è impazzito ».

« Tin bota non ande via
ad seguem fina l'Epifania
la mamma, la nonna, i zei e i Bellarolis
l te sul cor ».

La mamma: « Ha sempre comandato un pochino lei ». **Il parroco:** « La mamma veniva qualche volta da me per parlarmi di Raffaella, così mi domandava consiglio e io le dicevo: "Bah! stia attenta, l'ambiente del cinema, la grande città, ma lei era convinta delle qualità della figlia" ».

La nonna: « Se Lella non fosse riuscita, povera me! Mi rimproveravano sempre di farle prendere una strada sbagliata ».

Lo zio: « Nel mondo dello spettacolo c'è sempre tanta concorrenza e non pensavamo che arrivasse ».

Il farmacista: « Nessuno pensava, qui, che Lella non avesse meriti per sfondare, pensavamo che forse non aveva trovato la strada giusta ».

Nino Vasini (assessore comunale): « Raffaella debuttò a cinque anni vestita da Fred Astaire alla sala Cristallo al Ballò delle Mimose. Si vedeva che era nata per ballare ».

Miranda Angelini (fotografa): « Quando Raffaella aveva sei anni, si faceva i vestiti di carta e, dopo aver radunato un gruppo di amichette, andava a ballare sul palcoscenico del teatro dello zio ».

La nonna: « Un frugolo, una briconcella, da bambina ballava sempre e non aveva timore di nessuno ».

Lo zio: « Come ballerina la conoscevo, era un'arma che teneva nascosta ed è successo che ad un certo punto nel fare *Io, Agata e tu*, Lella si è accorta che il pubblico italiano le guardava le gambe, e allora ha pensato di metterle in mostra ».

La mamma: « Questo vorrebbe dire, secondo te, che se andasse in scena con il vestito lungo anziché in minigonna, Lella non avrebbe lo stesso successo? ».

Giuseppe Marconi (segretario comunale): « Nonostante a Bellaria le gambe di Raffaella le vediamo tutte l'estate, ci piace vederle d'inverno in televisione ».

« L'affet par te nun a cunfain
purché el suces che te raggiunta za
ci resta sempre la tu semplicità ».

La nonna: « La semplicità, la sincerità che ha addosso è la sua più bella dote. Il mio passerotto non ha schemi, lei se deve dire qualcosa non ha paura di nessuno ».

Lo zio: « E' come se fosse niente, quando vado per la strada me lo dicono loro: "Hai visto tu nipote?" ». Io non dico niente, solo brava ».

La mamma: « Stamani mi ha fermato la parrucchiera e mi ha detto: "Iris, ma ti rendi conto che sei la madre della prima donna d'Italia?" ».

Lo zio: « Invidie non ne ha, perché Lella è molto riservata in quanto che lei sa di essere qualcuno e se va fuori e saluta tutti, diventa una che si dà importanza e se non saluta nessuno, dicono che si dà le arie perché fa *Canzonissima* ».

Tolmino Lazzarini (proprietario del ristorante Tolmino): « Raffaella è semplice anche a tavola, viene qui durante l'estate e si prepara il suo piatto preferito: "piadina" con dentro radicchio e cipolla ».

La nonna: « E' tanto dimagrita e scupata a forza di ballare ».

Il farmacista: « Ha sempre avuto una salute di ferro ». **La mamma:** « Dovrebbero farla dormire almeno la domenica ».

La nonna: « Potessi dormire io per lei ».

Lo zio: « Mi ricordo che eravamo sfollati in tempo di guerra e Lella non dormiva se non sentiva un certo disco, un tango. Dimmi una nota Iris ».

La mamma: « Ta ta ta ra ta, faceva proprio così ».

« Cia Raffaella vien prest din so
a festegiar a tu suces a la tivù
at saluti at so d'absoin
a so un poeta cuntadoin, Agostino Domeniconi ».

Lina Agostini



“Il mio televisore l’ho fatto provare prima a 2 milioni di persone.”



Se il vostro televisore vi pianta in asso a metà partita, non tirate in ballo la fatalità. La fatalità noi l’abbiamo cancellata migliaia e migliaia di televisori fa, e oggi che dalla nostra fabbrica esce il duemillesimo televisore non vogliamo neanche più sentirne parlare.

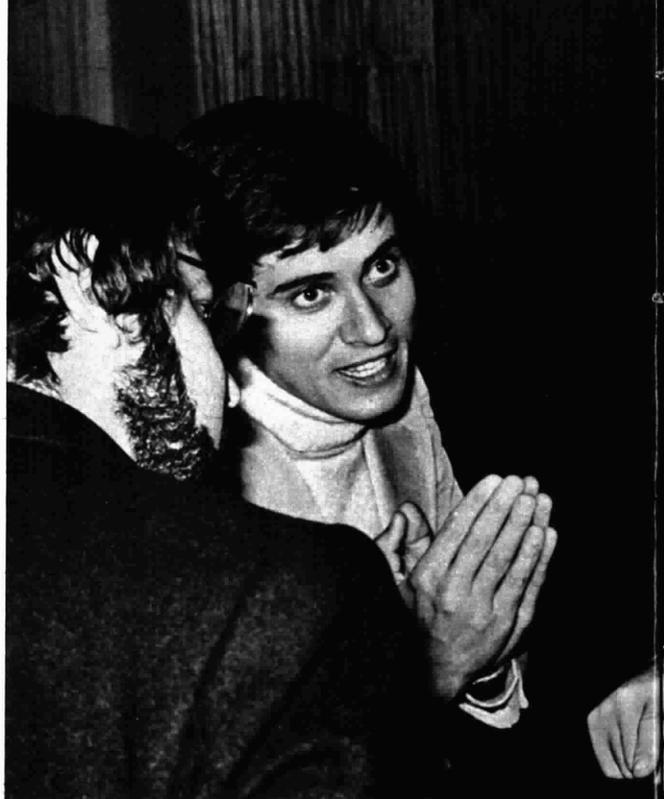
Siamo tanto più bravi? No, forse abbiamo solo avuto tante, ma tante occasioni in più di ogni altro per mettere perfettamente a punto i nostri apparecchi.



Perfezione è mille e mille e mille televisori di esperienza.

*Ranieri a «Canzonissima»
promosso con le cartoline*

La vittoria arriva col postino



Gianni Morandi e Claudio Villa, prima di
ad un'assemblea del sindacato artisti dello
della categoria che minaccia la regolarità
i promotori del « documento » dell'azione
sinistra, Raffaella Carrà durante le prove

di Ernesto Baldo

Roma, novembre

Finora Massimo Ranieri è l'unico dei concorrenti di *Canzonissima* che ha saputo tenere fede alle previsioni della vigilia. Considerato tra i favoriti (sia prima che dopo il « sì » di Gianni Morandi) il giovane cantante-attore ha individualmente raccolto molti voti dalle giurie del Teatro delle Vittorie ed ha spopolato nella terza puntata con i votocartoline: sono arrivate 653 mila cartoline contro le 592 mila della prima trasmissione che già rappresentava un record. Massimo Ranieri (a lui era abbinata la fortunata Carmen Villani) ha così ottenuto oltre 518 mila voti (più del 70 per cento delle preferenze pervenute l'altra settimana via posta), mentre Dalida e Michele hanno dovuto accontentarsi di 315 mila 732 voti, una « messe » tuttavia sufficiente per consolidare le speranze della coppia di rientrare nella seconda fase di *Canzonissima* attraverso il ricupero delle « seconde » più votate.

Adesso si attende con curiosità lo spoglio delle cartoline della quarta puntata per vedere se l'esito sarà altrettanto plebiscitario per Gianni Morandi che non è riuscito a concludere in testa la sua esibizione di sabato scorso, piazzandosi al secondo posto in coppia con Marisa Sannia. L'altro favorito della *Canzonissima '70*, Claudio Villa, salirà invece sulla ribalta televisiva





«scontrarsi» al Teatro delle Vittorie, a «Canzonissima», si sono incontrati spettacolo nel corso della quale è stato proclamato uno stato di agitazione del torneo televisivo. Nella fotografia, con i due «big» della canzone, sono sindacale: gli attori Luigi Montini (di spalle) e Adalberto Maria Merli. A del balletto di «Canzonissima» dedicato questa volta al folklore spagnolo

Nella terza puntata sono giunti oltre 653 mila voti: un nuovo record. Questa settimana, Orietta Berti. L'agitazione dei cantanti



Dopo Giorgio Gaber, che ha partecipato alla seconda serata del torneo canoro televisivo con «Barbera e champagne» classificandosi secondo in coppia con Patty Pravo («Per te»), sabato è giunto il turno di Orietta Berti, nella foto con il regista Romolo Siena, si è affidata a «E' il mio uomo»

sabato 14 novembre nell'ultimo round del turno eliminatorio. Gianni Morandi e Claudio Villa, prima ancora di affrontarsi in uno scontro diretto al Teatro delle Vittorie, si sono trovati mercoledì 28 ottobre a discutere fino all'alba di problemi sindacali. Quella notte, infatti, hanno attivamente partecipato alla movimentata assemblea della Confederazione sindacale artisti dello spettacolo conclusasi con la proclamazione dello «stato d'agitazione» di tutte le categorie del settore.

Negli ultimi tempi i cantanti hanno dato l'impressione di aver raggiunto una maturità sindacale, riuscendo ad avere voce in capitolo. Tuttavia le loro rivendicazioni suscitano spesso la perplessità dell'uomo della strada. «Cosa vogliono i cantanti», si domanda la gente, «non guadagnano già abbastanza?». Il pubblico infatti è più portato a pensare al «big» milionario piuttosto che ai gregari della canzone, quelli che in un mondo dorato sbarcano a fatica il lunario. In Italia ci sono 20 mila complessi anonimi che si esibiscono nei locali minori per poche migliaia di lire. Oltre alle frange sottosviluppate della musica leggera, è l'intero settore dello spettacolo che oggi risente le conseguenze di un boom passeggero che ha lasciato alla fine della sua parabola molti illusi. Cioè anche in questo settore si registra una abbondanza di «mano d'opera». In queste condizioni il sindacato promuove una politica di ripressa chiedendo, tra l'altro, di chiudere le frontiere: limitare al massimo

l'utilizzazione di artisti stranieri, così come è stato chiesto di non più ricorrere agli attori presi «dalla strada». Per questa battaglia si considera necessario l'appoggio dei divi. Succede però che i divi del cinema e del teatro non sembrano disponibili alla lotta sindacale essendo quasi tutti compartecipi delle iniziative private che li vedono attualmente impegnati.

Ruolo di punta

E allora si è puntato sui cantanti, gli unici che alimentano ancora oggi il fenomeno del divismo. Cosicché nel disegno strategico dei sindacalisti i cantanti assumono il ruolo di punta. Da ciò deriva la minaccia di bloccare *Canzonissima*, secondo l'annuncio della CISAS. Colpendo il torneo televisivo del sabato sera, che ha larghissimo eco popolare (basti pensare che la prima puntata della *Canzonissima '70* ha fatto registrare un ascolto di 23 milioni 800 mila persone), inevitabilmente si richiama l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi dell'artista italiano. A questo provvedimento si arriverebbe se entro il 20 novembre gli attori, i concertisti, gli artisti lirici, i direttori d'orchestra, i cantanti di musica leggera aderenti alla Confederazione Sindacale Artisti dello Spettacolo, non raggiungessero accordi definiti indispensabili per un più ottimistico avvenire. Tuttavia le acque del mondo della

canzone sono agitate anche da altri problemi. Le vendite di dischi, che nel 1969 hanno provocato un giro di affari pari a 50 miliardi, sono diminuite notevolmente negli ultimi mesi. Una causa della crisi sarebbe da ricercarsi, secondo gli esperti, nella crescente diffusione dei registratori e dei dischi falsi. «Vi è oggi», sostiene Giuseppe Ornato l'amministratore delegato della RCA, «una errata pericolosa

tendenza a considerare la musica un bene pubblico, che sta nell'aria a disposizione di tutti, dimenticando che per creare la musica sono necessari sforzi e fatiche di talento e di investimento finanziario che devono trovare il loro giusto compenso. Fra gli abusi basterà citare l'utilizzazione massiccia, indiscriminata delle registrazioni da parte dei pubblici locali che sottrae ogni

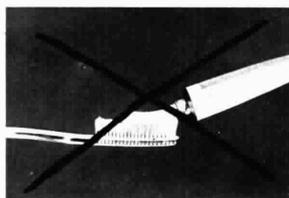
segue a pag. 46

Rivoluzione
nell'igiene
delle dentiere.



Confezione da 16 compresse L. 450

Quando si parla di pulizia della dentiera,
il dentifricio comune non basta.
Ci vuole il metodo Steradent.



Il metodo Steradent è un'autentica rivoluzione nell'igiene e nella pulizia di ogni tipo di protesi dentaria. Steradent, infatti, elimina tutte le macchie e le impurità: sia la patina che spesso si stende sulla superficie della dentiera che le macchie causate dal fumo o dai cibi. E, in più, l'uso quotidiano di Steradent impedisce la formazione del tartaro.

Non c'è dentifricio che riesca a proteggere la dentiera da tutti questi pericoli. Steradent è stato pensato apposta per le dentiere.

L'azione di Steradent, grazie all'ossigeno nascente che si sviluppa nell'acqua, penetra anche nei più piccoli interstizi, dove lo spazzolino non può arrivare.

Steradent fa tutto da sé:

Sciogliete una compressa di Steradent in un bicchiere di acqua calda e immergetevi la vostra dentiera per circa 10 minuti. Steradent, nell'acqua, è attivo. La sua azione è sullo sporco, sulle macchie e sul tartaro; non sulla dentiera. Per questo l'uso quotidiano di Steradent mantiene la dentiera sempre fresca e pulita.

Offerta invito Steradent:
confezione 6 giorni a sole L. 160



Questa è la confezione di Steradent appositamente studiata per chi vuole mettere alla prova il metodo Steradent. Steradent è da anni usato in molti ospedali odontoiatrici stranieri. E' un prodotto Reckitt & Colman (Overseas) Ltd, Hull, Inghilterra. Reckitt S.p.A. - Corso Europa 866 - Genova - Tel. 392251.

Steradent è in vendita nelle farmacie.

IL PUNTEGGIO DEI CANTANTI IN GARA

Quarta serata

| | | Voti coppie in sala | Voti giurie e cartoline |
|--|--|------------------------|----------------------------|
| TONY DEL MONACO (58.000) (Piovia e pianto su di me) | ORNELLA VANONI (82.000) (L'appuntamento) | 140.000 | — |
| GIANNI MORANDI (71.000) (Al bar si muore) | MARISA SANNIA (57.000) (La sirena) | 128.000 | — |
| RENATO (60.000) (Verità che batti nella mente) | OMBRETTA COLLI (46.000) (E' il mio uomo) | 106.000 | — |

A questi voti vanno aggiunti quelli espressi per le coppie di concorrenti (non per i singoli cantanti) attraverso le cartoline abbinata alle cartelle della Lotteria di Capodanno. Ogni voto assegnato dai giurati del Teatro delle Vittorie equivale a mille voti cartolina.

Prima serata

| | | Voti coppie in sala | Voti giurie e cartoline |
|---|---|------------------------|----------------------------|
| LITTLE TONY (57.000) (Capelli biondi) | CATERINA CASELLI (67.000) (L'umanità) | 124.000 | 329.753 |
| PIEPPINO DI CAPRI (57.000) (Me chiamate ammore) | IVA ZANICCHI (71.000) (Un uomo senza tempo) | 128.000 | 329.485 |
| NICOLA DI BARI (72.000) (Vagabondo) | NIKI (48.000) (Ma come fai) | 120.000 | 271.494 |

Seconda serata

| | | Voti coppie in sala | Voti giurie e cartoline |
|--|--|------------------------|----------------------------|
| GIANNI NAZZARO (68.000) (In fondo all'anima) | MIRNA DORIS (66.000) (Verde fiume) | 134.000 | 270.941 |
| GIORGIO GABER (52.000) (Barbera e champagne) | PATTY PRAVO (60.000) (Per te) | 112.000 | 257.521 |
| DON BACKY (66.000) (Cronaca) | ANNA IDENTICI (61.000) (La lunga stagione dell'amore) | 127.000 | 237.584 |

Terza serata

| | | Voti coppie in sala | Voti giurie e cartoline |
|--|--|------------------------|----------------------------|
| MASSIMO RANIERI (75.000) (Sogno d'amore) | CARMEN VILLANI (54.000) (L'amore è come un bimbo) | 129.000 | 518.697 |
| MICHELE (61.000) (Ho camminato) | DALIDA (69.000) (Daria dirladada) | 130.000 | 315.732 |
| LIONELLO (51.000) (Primi giorni di settembre) | WILMA GOICH (63.000) (Presso la fontana) | 114.000 | 139.397 |

Sono ammesse alla seconda fase di Canzonissima le coppie vincitrici delle sei puntate del ciclo eliminatorio e le tre seconde classificate che hanno ottenuto il più alto punteggio.

SCENDONO IN CAMPO QUESTA SETTIMANA

Quinta serata (7 novembre)

| | | | | | |
|-----------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|-----------------------------|---|-------------------------|
| NINO FERRER (Viva la campagna) | MINO REITANO (La pura verità) | BOBBY SOLO (Oggi sì, domani no) | ORIETTA BERTI (Tipitipi) | LARA SAINT PAUL (Dove volano i gabbiani) | RITA PAVONE oppure NADA |
|-----------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|-----------------------------|---|-------------------------|

La composizione delle coppie avviene ogni settimana per sorteggio durante la trasmissione, e cambierà per ogni turno del ciclo di Canzonissima.

La vittoria arriva col postino

segue da pag. 45

giorno cospicui quantitativi di dischi alla vendita tradizionale, vi è inoltre il crescente proliferare delle registrazioni illegali di privati mediante "cassette" e pochi si rendono conto di compiere un vero e proprio reato». Per riportare un po' di ordine nel mondo della canzone l'Associazione Fonografici Italiani si è recentemente pronunciata contro il dilagare dei festival e questa presa di posizione ha coinciso con la riduzione delle riprese televisive di manifestazioni e competizioni canore. Le registrazioni esterne infatti sono diminuite rispetto all'anno scorso da 43 a 18. «Tale politica», ha aggiunto

Ornato, «porterà in futuro frutti positivi e ci risparmierà di assistere ancora a queste "corride" ingiuste di artisti, sudeudanti per il pubblico e per alcuni settori musicali. Troppe volte una canzone è stata preconfezionata per un determinato festival, a scapito della qualità». Nonostante queste premesse oggi tutte le case discografiche stanno già preparando ad affrontare il prossimo Festival di Sanremo, che si dovrebbe svolgere in febbraio, ma che, per ora, non ha né regolamento, né organizzatori. Oggi si parla di Sanremo soltanto come "corrida", di organizzatori e di impresari che offrono decine e decine di milioni per ottenere l'appalto con la promessa di fare «un festival pulito». Milioni che alla distanza pagheranno discografici e cantanti.

Ernesto Baldo

La sesta puntata di Canzonissima '70 va in onda sabato 14 novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo e sul Secondo radiofonico.

PRINZ 4L: COME VIVERE CON POCHE LIRE E 8.000 PERSONE DI SERVIZIO

PRINZ 4 L. Vi basta poco per averla ed a lei bastano pochissime lire per vivere, eppure ha ben 8.000 persone altamente qualificate al proprio servizio, distribuite in tutta Italia nei 635 punti di assistenza perfettamente attrezzati e forniti della completa gamma di ricambi a prezzi controllati. E' l'assistenza che merita la vettura straniera che da anni è la più diffusa nel nostro paese.

PRINZ 4 L. oltre 18 km. con un litro, prestazioni eccellenti in tutti gli impieghi, cinque posti reali omologati, fascia di circolazione di 7.660 lire annue. La potete avere anche pagandola in trenta mesi.

PRONTA CONSEGNA

**la straniera più diffusa in Italia
(ovvero, la più assistita)**



NSU

Importatore per l'Italia: Compagnia Italiana Automobili S.p.A.
Zona Industriale, Padova
Filiale di Roma: Via Giovannelli, 12/14 (largo Ponchielli).

Topolino alternativa a Canzonissima

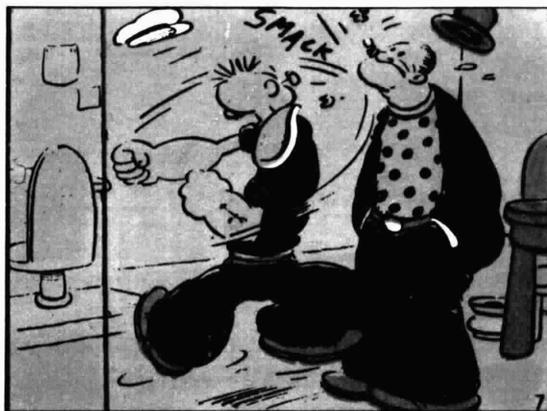


Topolino e i suoi amici nella sigla di apertura della serie televisiva di Walt Disney «The Mickey Mouse Club». Nell'illustrazione sotto, «La lepre e il cane» di Georges de La Grandière che ha dedicato un ciclo di cartoons ai personaggi delle favole di La Fontaine



Donald Duck (Paperino) ha ormai sostituito nelle simpatie del pubblico giovane e meno giovane il capofamiglia degli «eroi» di Walt Disney, il celebre ma invecchiato Mickey Mouse (Topolino). Nelle due foto sotto: Braccio di Ferro creato nel 1929 da Elzie Crisler Segar per reclamizzare una marca di spinaci in scatola, e, a destra, una scena di «La principessa e lo stregone» con Mister Magoo realizzato da Stephen Bosustow

Dai personaggi più famosi di Walt Disney ai «classici» del cinema d'animazione. Gli italiani «La rosa di Bagdad», «West and Soda», «I fratelli Dinamite», «Vip» e «Putiferio»





Un fotogramma tratto da « La lepre e la tartaruga » della serie « Silly Symphonies » di Disney: con questi cartoons l'autore di Topolino lanciò un nuovo tipo di cinema d'animazione dove le trovate comiche erano commentate da celebri brani musicali. Fu un'esperienza preziosa da cui nacque, alcuni anni più tardi, « Fantasia »

di S. G. Biamonte

Roma, novembre

Terminata la serie dei film di Karel Zeman, a *Mille e una sera* arriva un altro nutrito gruppo di personaggi, in parte popolarissimi come Topolino, Paperino, Pippo e Braccio di Ferro, in parte da scoprire. Ci saranno disegni animati di produzione americana e italiana, francese e giapponese, inglese e tedesca; è previsto anche l'inserimento nel nuovo ciclo di alcune serate dedicate ai celebri film a pupazzi di Jiri Trnka, a cura di G. B. Cavallaro e Stefano Roncoroni. Dei film a disegni animati si occupa invece Mario Accolti Gil, giornalista romano di 34 anni che ha collaborato ai programmi culturali della televisione (*Almanacco*, *Sincro*, ecc.) e ha una certa esperienza anche nel campo dell'attività editoriale e della grafica. La sua idea è che bisogna fare aumentare il pubblico del cinema d'animazione. Per il momento quando si parla di cartoni animati si pensa immediatamente ai bambini e a una piccola minoranza di adulti, formata da studiosi e amatori in genere. Viceversa, secondo Accolti Gil, non dovrebbe essere difficile assicurare a questa produzione spettatori più numerosi. Basta non esagerare con gli intellettualismi, senza per questo ricorrere al più scadente repertorio di consumo. Un'operazione del genere non può essere che a lungo termine. Tuttavia un primo sondaggio in materia si potrà fare subito con il gruppo di puntate di *Mille e una sera* che da qui al 6 gennaio coincideranno con gli spettacoli di *Canzonissima*. C'è chi dice scherzosamente che i programmi trasmessi in alternativa a *Canzonissima* sono destinati a rimanere clandestini. Ma stavolta non si vuole proporre una

scelta fra le canzoni e una serata da cineclub intellettuale: si vuole dare, più modestamente, una mano a chi non ha simpatia, mettiamo, per i cantanti in gara o è rimasto scontento per il basso punteggio ottenuto dai suoi beniamini. Così, girando la manopola, potrà ritrovare Topolino, Pippo, Pluto, Paperino e altri vecchi amici delle « Silly Symphonies » di Walt Disney. Si potrà pescare anche qualche pezzo da intenditori nel materiale disneyano: per esempio, è in programma fra l'altro *La lepre e la tartaruga* con una magistrale sequenza in cui Max Leprotto riesce a giocare una partita a tennis da solo, tanto è veloce.

Dopo Walt Disney verrà fatto posto a Stephen Bosustow, fondatore del gruppo della United Production of America che negli anni Cinquanta dimostrò come il disegno animato, pur senza avventurarsi in astrazioni cerebrali e senza rinunciare alla vena umoristica, poteva staccarsi dal mondo della favoletta per affrontare temi più importanti, in qualche modo legati ai problemi del mondo contemporaneo. Il personaggio più noto di Bosustow è Mister Magoo, il vecchietto aggressivo, cieco come una talpa che s'è fatta un'idea tutta sua del mondo in cui vive e che non vede. Magoo oggi è decaduto (ormai viene usato per fare la pubblicità a una marca di lampadine), ma in *Mille e una sera* saranno rappresentati due lungometraggi che sono fra le cose migliori dei suoi tempi d'oro: *Magoo's Arabian Nights* del 1959 (conosciuto in Italia anche come *La principessa e lo stregone*) e *Magoo's Christmas Night* del 1962. Il primo è una parodia dei film d'ambiente esotico che una volta venivano interpretati da Sabù; nel secondo, che sarà trasmesso la vigilia di Natale, Magoo fa la parte del vecchio avaro Scrooge immaginato da Charles Dickens.

segue a pag. 50



IMEC LOOK

(Fatti vedere IMEC)



Intuizione per la moda
Hai gusto moderno, avanzato. Attenta ad ogni fenomeno di costume, spesso anticipi la moda.

Buon senso

Ci sai fare con gli acquisti.
Hai senso pratico. Badi all'essenziale.

Sicurezza nella scelta

Non hai incertezze. Ti affidi a un grande nome un nome sicuro. Vuoi e pretendi IMEC, il tuo modello.

TURMALINE
vestaglia L. 8.500

naiton
Produzione

Topolino alternativa a Canzonissima

segue da pag. 49

Prima di gennaio è probabile che si riveda anche *Jeannot l'intrépide*, lungometraggio del 1949 realizzato da Jean Image che alcuni studiosi del cinema d'animazione chiamano « il Disney francese ». Il film, ribattezzato in Italia *Il più piccolo spettacolo del mondo*, fu premiato alla Mostra di Venezia nel 1950, e racconta le imprese coraggiose d'una specie di Pollicino, un ragazzino minuscolo, alto quanto un'ape, che vive appunto nel mondo degli insetti. Image, il cui vero nome è Emeric Hajdu (è d'origine ungherese), s'è dedicato ultimamente ai cortometraggi, e il suo nuovo piccolo eroe si chiama Joe ma somiglia molto a Jeannot.

Se Jean Image è « il Disney francese », Tatiji Yabushita è per molti « il Disney giapponese ». *La leggenda del serpente bianco* è un suo lungometraggio del 1958 (premiato a Venezia l'anno dopo) che con una raffinata allegoria racconta la storia d'un giovane, tenacemente legato ai sogni dell'infanzia, che s'innamora d'una fata. Il film di Yabushita sarà trasmesso, salvo imprevisti, dopo il 6 gennaio, ossia quando *Mille e una sera* non dovrà più fare i conti con *Canzonissima*. A questo punto il curatore del ciclo, Mario Accolti Gil, conta di presentare alcuni « classici » del cinema d'animazione che saranno certamente di grande richiamo per gli appassionati: per esempio, due « Braccio di Ferro » piuttosto rari (*Braccio di Ferro contro Ali Baba e i 40 ladroni* e *Braccio di Ferro e la lampada di Aladino*), e soprattutto *Il principe Achmed* di Lotte Reiniger e *La fattoria degli animali* di Halas e Batchelor.

Il principe Achmed è un curioso film di « ombre cinesi » che destò molta sensazione nel 1926 quando la Reiniger, moglie del regista Karl Koch, lo realizzò in Germania con la collaborazione dell'architetto Berthold Bartosch. I personaggi del film, che si richiamava a un'antica leggenda orientale, erano « silhouettes » di cartone nero animate contro superfici chiare, illuminate e trasparenti, quindi riprese cinematograficamente. *La fattoria degli animali*, basato sul famoso romanzo di George Orwell, è un lungometraggio a disegni animati prodotto nel 1955 da una « ditta » rinomatissima in Inghilterra: la Halas & Batchelor. Pochi sanno che si tratta in realtà non di due soci, ma di John Halas e di sua moglie Joy Batchelor. La storia la sapete: è quella del maiale Napoleone che prima fa insorgere gli animali contro il dominio degli uomini e poi stabilisce una dittatura con lo slogan « tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri ».

Il materiale che abbiamo citato (specialmente il film della Reiniger) è stato trovato dopo ricerche lunghe e complicate. Per i film d'animazione, infatti, non c'è ancora molta cura. E' stato difficile anche mettere insieme il materiale per una rassegna della produzione italiana che, nell'ambito di *Mille e una sera*, costituirà una sorta di ciclo nel ciclo. Ad ogni modo ci saranno sicuramente *La rosa di Bagdad* di Anton Gino Domeneghini, *I fratelli Dinamite* di Toni e Nino Pagot, *West and Soda*, e *Vip, mio fratello superuomo* di Bruno Bozzetto, *Putiferio va alla guerra* di Roberto Gavioli.

Altro ciclo nel ciclo si può considerare quello delle favole di La Fontaine nella versione a disegni animati di Georges de La Grandière. In questi cortometraggi, legati fra loro dal personaggio convenzionale di Fabio, le favole sono riproposte nel testo integrale, con una interpretazione grafica però che ne puntualizza soprattutto i risvolti umoristici, anziché quelli didascalici.

In *Mille e una sera* verrà inserita poi, come si accennava, una serie di film a pupazzi di Jiri Trnka. Ma questi meritano, naturalmente, un discorso a parte.

S. G. Blamonte

Mille e una sera va in onda sabato 14 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

raffreddore?

con
CORICIDIN
siete ancora in tempo

...sì siete ancora in tempo
anche se avete già
un po' di febbre



efficace, ben tollerato, completo
Coricidin è studiato espressamente
per combattere i molesti sintomi del raffreddore:
mal di testa, lacrimazioni, brividi di febbre,
sindromi influenzali.
In casa, in ufficio a portata di raffreddore
Coricidin. E' la stagione!

CORICIDIN
cura sintomatica del raffreddore
e sindromi influenzali



Roberto Herlitzka è il detective tormentato e umano alle prese con l'aggrovigliata matassa di «Un certo Harry Brent». Due gustosi incontri con la polizia inglese



Roberto Herlitzka a Torino dove ha registrato per la radio «Filippo l'impostore» di Parodi con la regia di Ruggero Jacobbi. Tornerà presto in teatro con «I giusti» di Camus

L'ispettore messo alla porta da Scotland Yard

di Guido Boursier

Torino, novembre

In fondo Roberto Herlitzka è pressappoco come l'ispettore Alan Milton ch'è fra i protagonisti di *Un certo Harry Brent*: un giovanotto che, a incontrarlo mentre s'esce dal portone di casa, non ci si gira certo a guardarlo, niente di stravagante, niente di divistico, un corretto principe di Galles grigio, un corretto impermeabile, una correttissima automobile, un po' vecchiotta. Poi però, se si beve un caffè insieme, se lo si fa parlare, allora viene fuori l'attenzione dello sguardo, il discorso pesante, un discorso cauto e preciso, i riferimenti dosati ai momenti più importanti del suo lavoro d'attore, i progetti. Nel lavoro meticolosità e preparazione puntigliosa, nei progetti una vena evidente di ambizione. Appunto quell'ispettore Alan Milton che nel tranquillo paesino di Sevenoaks — mai qualcosa che esca dai binari della legalità, forse un paio di multe, almeno nella finzione scenica —, quel posticino pulito e verde fra le colline a poca distanza da Londra (tutto un clima che rievoca tè e biscotti della nonna, chiacchiere dabbene nei salotti, cordiali partite di cricket), in quel luogo eletto da doviziosi e pacifici borghesi, si vede capitare tra capo e collo un delitto dopo l'altro, una storia violenta e aggrovigliata: e si mette, perappunto con puntiglio, a cercar di risolverla, perché è il suo dovere e perché la giustizia trionfi, questo è chiaro, ma anche — e qui gioca moltissimo l'ambizione — perché questo è il caso più importante che gli sia mai capitato, l'occasione unica di far carriera. E poi c'è anche una faccenda personale a far da stimolo a Milton: quell'Harry Brent attorno alla cui personalità ambigua ruota tutta la vicenda gli ha soffiato la ragazza, e tocca così al nostro uomo « comune » darsi da fare in una difficile partita con un avversario che sembra un superuomo, uno di quelli che vincono sempre. Da questi suoi rovelli — l'ambizione, la frustrazione sentimentale — nasce un personaggio di poliziotto non diciamo insolito (sono passati i tempi dei bestioni sparapugni o dei funzionari squadrati con l'accetta: anche il giallo è diventato da un pezzo maggiorenne), ma con una sua gamma varia e umana di sfumature, una certa nevrosi, se vogliamo, che l'epoca fa portare addosso a ciascuno di noi sotto il controllato vestito della buoneducazione.

Questo personaggio a Herlitzka piace, gli piace il suo modo di reagire ai killer che lo minacciano e ai morti ammazzati che il « grand jeu » dello spionaggio dissemina di puntata in puntata, un modo né troppo tranquillo né troppo agitato, il suo procedere nelle indagini senza colpi di testa, mettendo insieme i pezzi del mosaico senza lampi di

genio, talvolta sbagliando, talvolta — poiché quell'intrigo di spie ch'è novità e spezia del teleromanzo gli è ignoto — infilandosi a sproposito e inceppando un meccanismo che, a dispetto delle apparenze, filerebbe perfettamente. E' quest'idea del poliziotto che ha il sacrosanto diritto, come tutti, di sbagliare, che, secondo Herlitzka, dà un sapore particolarmente accattivante a Milton e al garbuglio dell'esperto Durbridge. Di questa ma-

tassa piena di nodi che farebbero impazzire un vecchio lupo di mare l'attore stesso, neanche a volerlo, saprebbe indicarmi la soluzione: la si è girata a brani e spezzoni, ognuno svolgendo la sua parte e spesso non collegandola alle altre; ci sono cinque o sei finali tutti ugualmente probabili. Alla domanda: « Ma questo Milton, in conclusione, ci spiegherà tutto? ». La risposta: « E chi lo sa? », sembra in buona fede. Bond e Sanantonio che sanno sem-

pre tutto, tra una rodomontata e l'altra, l'astuto Maigret che trae ispirazione dalla pipa e dalle raffinatezze della « cuisine française », il corpacciuo Nero Wolfe e l'efficientissimo Sheridan, tutti costoro hanno un bel sogghignare: il loro collega, sprovveduto e tenace, si conquisterà senza dubbio una grossa fetta di simpatie proprio per quell'incertezza che lo rende vicino al grosso pubblico, alla quotidianità

segue a pag. 54



Herlitzka in un negozio di armi. Benché nel teleromanzo di Durbridge impersoni un ispettore di polizia, l'attore ha scarsa dimestichezza con le avventure poliziesche (preferisce le storie di fantascienza): gli sono piaciute, tuttavia, le sfumature umane del suo personaggio, la sua dimensione quotidiana

uscite da un badedas splendente di vitalità

badedas! l'energia delle sue cinque vitamine penetra nei tessuti, la circolazione riceve uno stimolo benefico. L'estratto di castagne d'India, estremamente attivo, vivifica ed ammorbidisce l'epidermide. Così badedas libera l'energia, risveglia la vitalità.

badedas, bagno vitaminico.



L'ispettore messo alla porta da Scotland Yard

segue da pag. 53

piena di dubbi. Una sorta di poliziotto della porta accanto, ecco.

A Herlitzka questa definizione sta bene: non frequenta poliziotti veri, non conosce quelli inventati. Se deve evadere con un libro preferisce i mostri verdi, le astronavi, le ipotesi misteriose e un po' agghiaccianti della fantascienza, i colpi di scena che accadono a venti milioni di chilometri da Alfa del Centauro. Quando, invece, sta con i piedi per terra si preoccupa della compagnia con cui dall'anno scorso lavora nel teatrino San Genesio a Roma: dovrebbe iniziare a giorni le prove dei *Giusti* di Camus.

Venuto su alla scuola di Orazio Costa, deve a questo regista le sue maggiori soddisfazioni: Gregor nell'*Anatra selvatica* di Ibsen, Francesco d'Assisi nel *Poverello* di Jacques Copeau. Con la direzione di Antonio Calenda è stato Tullio Aufidio in un *Coriolano* che ha suscitato due anni fa parecchio interesse e discussioni; con Luca Ronconi ha interpretato *Il candelajo* di Giordano Bruno, spettacolo fra i più lodati nella stagione scorsa. Poi la televisione, la radio: ha terminato a Torino le registrazioni di *Filippo l'impostore*, testo di Anton Gaetano Parodi, regia di Ruggero Jacobbi. I suoi colleghi sono degnissimi, con i registi s'intende sempre molto bene. Dietro questa solida parete di riserbo spremo un paio d'aneddoti e li riporto perché mi sembrano abbastanza curiosi. Il primo ha per sfondo Scotland Yard, a Londra: è previsto dal copione di *Harry Brent* che l'ispettore Milton vi entri ed Herlitzka esegue nonostante, per un motivo o per l'altro, la troupe non abbia chiesto il benestare ai preposti al santuario della polizia anglosassone. L'attore entra e un «bobby» lo affronta domandandogli che cosa vuole: Herlitzka spiega che si sta girando un film e indica fuori dalla porta a vetri le telecamere, il bobby s'arrabbia, lo afferra per le spalle e lo proietta in strada. La scena è brusca ma, di tipicamente inglese, c'è la sequela di «sorry», di formalissime scuse che accompagnano la defenestrazione.

Secondo episodio: l'ispettore Milton su un'auto con i contrassegni della polizia e con l'autista in divisa raggiunge Barbara Smith in una strada di Sevenoaks, balza dalla vettura e l'arresta. In quel momento arriva una macchina, autentica, della polizia e scendono in due: non si preoccupano, come si potrebbe pensare, dell'azione in corso, ma dell'operatore che sta filmandola. Una manona poliziesca tappa l'obiettivo mentre una voce severa ammonisce che «non si possono riprendere le operazioni della polizia di Sua Maestà». L'accuratezza delle ricostruzioni di *Harry Brent* ha, in questo caso, un autorevole avallo.

Guido Boursier

Un certo Harry Brent va in onda domenica 8 e martedì 10 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

AMARO AVERNA

**assaggi natura
aggiungi energia**

**Apri la cassaforte della natura,
assaggia Amaro Averna.**

**Amaro Averna una riserva di 43
fresche erbe naturali per un'energia
tutta da gustare.**



Per Sabina un solo rischio arrivare in ritardo

Chi si ferma è perduto: cronaca delle diciotto ore milanesi della «valletta viaggiatrice»



Ore 13,45: *Stazione Centrale di Milano. Sabina scende dal Superrapido SR 556*



Ore 13,54: *Non c'è tempo per una vera colazione. Sabina deve accontentarsi di un panino*



Ore 14,23: *Una capatina in albergo per ritirare la chiave della camera e darsi una «rinfrescata»*

Ore 14,50: *Una truccatrice per Sabina. Tra dieci minuti incominciano le prove*



Tempi duri per le vallette, ovvero — riprendendo, senza intenzioni imperiali, un celebre monito — chi si ferma è perduto. E' mercoledì, un qualunque mercoledì di questo autunno ancor così pieno di sole a Roma e già velato di nebbie a Milano; Sabina Ciuffini sorride, ma non riesce a nascondere una intensa preoccupazione. Sabina non può correre il rischio di arrivare in ritardo: a Milano, in uno

studio della Fiera, l'équipe di *Rischiatutto* al gran completo, Mike Bongiorno in testa, la attende per registrare la trasmissione che andrà in onda l'indomani. Com'era più comodo per Sabina, studentessa romana di filosofia, il tempo in cui *Rischiatutto* si faceva a Roma. Adesso, ogni settimana c'è il giorno della grande corsa. Ecco, in queste pagine, le diciotto ore milanesi di Sabina Ciuffini.



Ore 15,45: Sabina è nel pieno delle prove insieme con Mike Bongiorno. Il suo compito più delicato è quello di «accudire» ai concorrenti che spesso si lasciano prendere dalla telepsicosi

Per Sabina un solo rischio: arrivare in ritardo



Ore 19,55: Le prove sono finite, tra un'ora si registra davanti al pubblico. Sabina si ristora con una cena consistente



Ore 7,40 di giovedì: Sabina si avvia alla Stazione.
«Per favore, mi prenota un posto per Roma?»



Ore 7,48-7,55: Una corsa all'edicola per i giornali del mattino, poi la valletta viaggiatrice sale sul Superrapido SR 557. Si riparte. Sabina Ciuffini ridiventa studentessa

oggi l'oliva si compra così

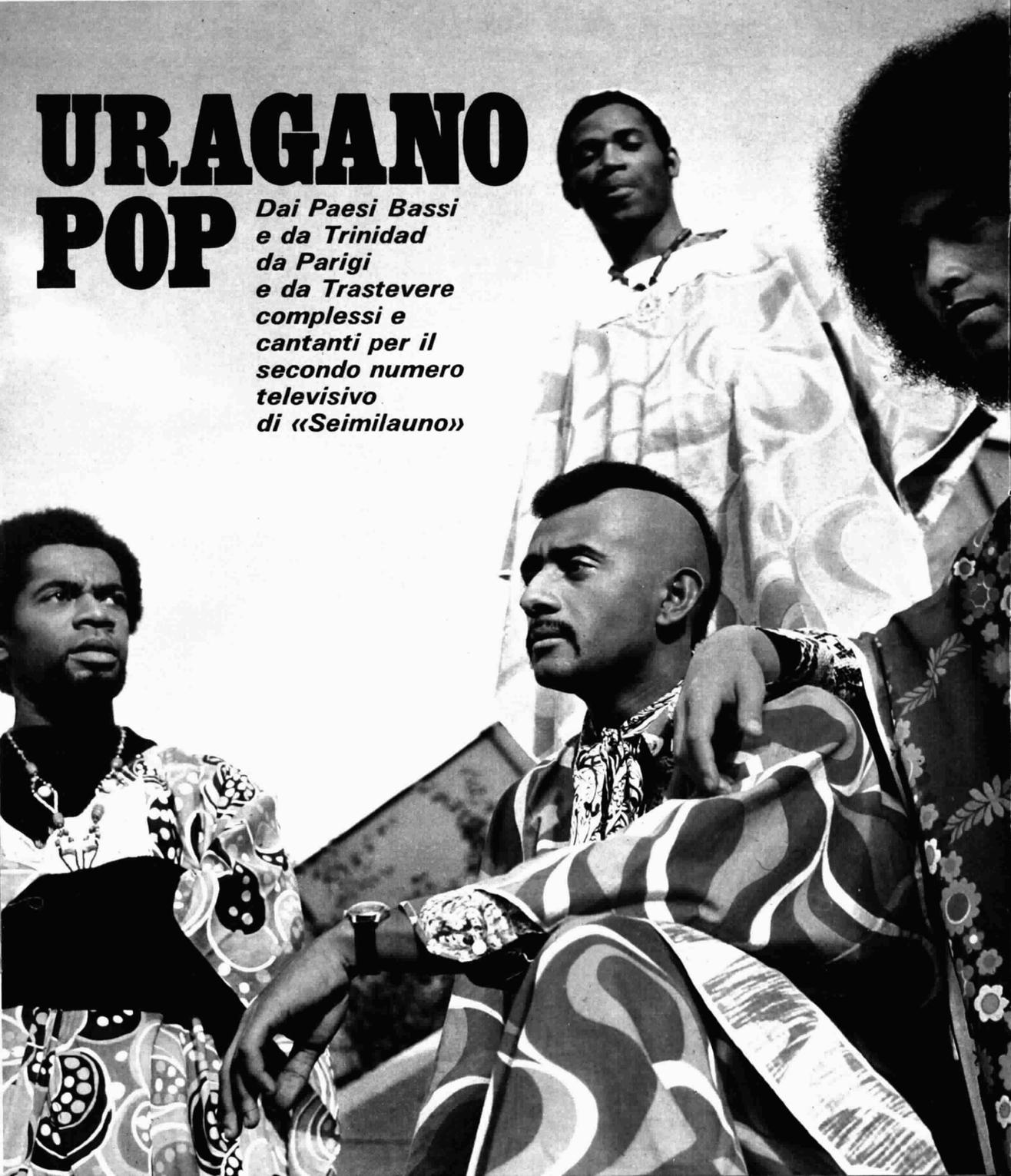
SIGILLATA IN
OLIPAK
SACLA'



Schiere di giovani si scatenano a Torino sulle gradinate

URAGANO POP

*Dai Paesi Bassi
e da Trinidad
da Parigi
e da Trastevere
complessi e
cantanti per il
secondo numero
televisivo
di «Seimilauno»*



del Palasport



Michel Delpech canta al Palasport «L'isola di Wight», la canzone che gli ha dato il successo in Italia. Nella fotografia grande a sinistra, il complesso degli African People: hanno debuttato a Londra soltanto pochi mesi fa

di Donata Gianeri

Torino, novembre

Cantanti si nasce, è vero, ma oggi si tratta meno d'una questione di fiato che di fisico, visto che il divo canoro vale assai più per come si presenta che per come canta (un grosso vantaggio, dato che spesso di voce ne ha pochina). In base ai canoni attuali gli uomini si fanno sempre più femminei, esilini, con le spalle cadenti, il rossore facile, il labbro tumido, la gota glabra ed acquistano vezzi, isterismi, cotonature da dive del muto; le cantanti, in compenso, diventano sempre più aggressive, con vocioni e braccioni da lottatori. Ed ora che le minigonne sono fuori moda, il contrasto appare ancora più evidente: un esercito di pioniere del West — maxi di pelle, stivale, cinturone, gilet — si contrappone alla schiera dei cicisbei canori, legati ai pizzetti, ai fiorellini sulla camicia e ai drappaggi dannunziani venuti di moda cinque anni fa. Ormai la natura collabora sin che può, il resto viene fabbricato dagli esperti dell'immagine pubblica, i quali sanno che un certo prodotto «va» soltanto se presentato con la confezione giusta; purtroppo la confezione per cantante è da parecchio tempo sempre quella, forse perché ai discografici non ne viene in mente una nuova. Ma, come ha dimostrato ampiamente *Seimilano*, lo spettacolo di massa organizzato dalla RAI al Palazzo dello Sport di Torino, accade che ad un certo punto i consumatori siano stufo, per cui, quando appare in scena il solito divo formato divo, anziché applaudirlo gli tirano quintali di pomodori: e i magnati del disco intanto si arrovellano domandandosi perché mai

segue a pag. 62



I Mr. Bloe: londinesi, sono già apparsi alla TV qualche settimana fa nella trasmissione per ragazzi «Chissà chi lo sa?»



Gli Shoes vengono dall'Olanda, cantano in inglese, hanno raggiunto il successo con un disco dal titolo giapponese

occhi arrossati?



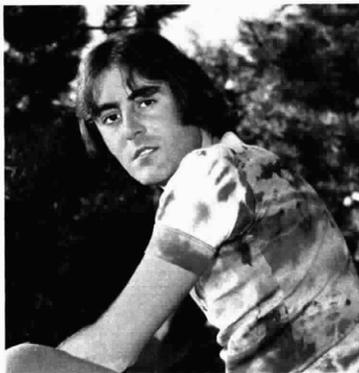
curateli con il collirio

STILLA

SPECIALITÀ
MEDICINALE



Aut. Min. San. n. 2467 del 7 marzo 1988. Stilla è una specialità medicinale che si vende solo in Farmacia.



Un'altra immagine di Michel Delpech. Nella foto in alto, Little Tony, unica « vedette » italiana dello spettacolo. Ripropone « La spada nel cuore »

SEIMILAUNO

segue da pag. 61

la canzone stia attraversando una crisi, fanno ricerche di mercato, indicano tavole rotonde per dibattere il problema. Mentre la crisi è dovuta, appunto, al divo. Alcuni dei nostri cantanti lo hanno già capito e rifiutano il cliché ormai frusto di ragazzo dorato con la Rolls Royce e lo smoking di velluto, sapendo che, per avere successo, bisogna apparire il più possibile uguali agli altri. Soprattutto quando la platea è sterminata, popolarissima e imprevedibile come quella di *Seimilauno*, e i consensi o le disapprovazioni possono assumere forme di cataclisma. Dice Delpech: « Bisogna vestirsi con abiti che anche loro possono permettersi di comprare, sennò ti fanno a brandelli ». E Morandi: « Io mi sforzo continuamente di dimo-

strare che non sono un superuomo. Tutte le domeniche gioco al calcio con gli amici del mio paese, Tor Lupara: e gioco male, tutti possono vedere quanto gioco male. Litigo, cado, faccio pessime figure. Perché? Perché sono uno qualunque, uno come loro ». Così, oggi i cantanti tendono al sobrio e, se non proprio al vestito di tutti i giorni, a una via di mezzo tra l'abbigliamento da bullo di periferia e quello hippy, con netta preferenza per il bullo di periferia: l'importante è apparire trasandati, con un'aria da povero diavolo che tira la carretta coi denti e soprattutto ignora la pioggia di milioni che, è ormai appurato, inasprisce i fans.

Perciò il folklore, l'uniforme da guardia napoleonica, il costume da capo Sioux, da stregone dell'Africa Nera o da giullare trecentesco sono passati ai complessi, che più risultano pittoreschi, più attirano le simpatie del pubblico. Allo stesso scopo essi cercano di produrre il massimo rumore e si agitano come epilettici copiando, per quanto possono, il modello americano: così oggi si canta e si suona allo stesso modo a Torino come a Varsavia, a Bangkok come a Madrid o a Tokio. L'imitazione del Paese più ricco e più forte del mondo è sempre stata, dal tempo dei tempi, la magia elementare, l'« apri ti sesamo » che permette alla plebe di entrare nel palazzo imperiale. Ma come tutte le cose abbaglianti e translucide prodotte dalla grande America e che durano l'« espace d'un matin », anche questi « complessi » hanno vita breve: nascono, diventano famosi e muoiono nel giro di un anno, dopo aver sognato di emulare i Beatles o di rimanere sulla breccia quanto i Rolling Stones. La maggior parte di essi partorisce, dopo molte doglie, un pezzo, o al massimo due. Dopodiché rientrano nell'anonimato. E subito ne vengono altri che somigliano tanto ai primi nel tipo fisico e nel genere musicale da far venire il sospetto che siano sempre gli stessi anche se il nome e la provenienza cambiano. Per questo, durante il loro breve arco di vita, si cerca di imprimerli nella mente del pubblico, esasperando le loro caratteristiche: i giovani vengono truccati da giovani (ora che la confusione di età è un fatto acquisito e i quarantenni possono facilmente sembrare diciottenni, i veri diciottenni non sono più accettabili allo stato « nature »), i bianchi sono travestiti da pagliacci, mentre i negri vengono travestiti da negri nel modo più convenzionale: il capello crespo reso ancora più crespo e poi

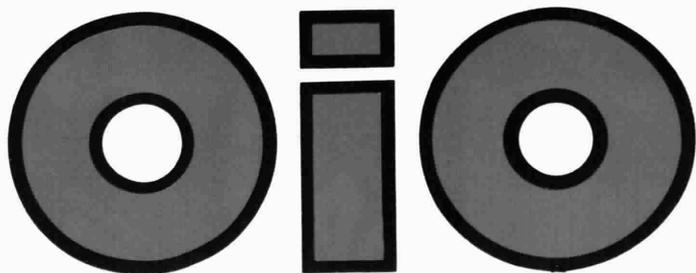
NELLA SECONDA PUNTATA

Mr. Bloo: « Growin' with Mr. Bloo », « Curried Soul ».
Michel Delpech: « L'isola di Wight », « Cara Lisa ».
The Shoes: « Osaka », « Flutes, Horns, Strings and Drums ».
Orchestra Sinfonica della RAI: Weber, « Invito al valzer ».
The African People: « Neanderthal Man », « Montego Bay ».
Little Tony e gli Ambassador: « La spada nel cuore », « Capelli biondi ».

segue a pag. 64

L'OLIO DI SEMI DI ARACHIDE

SEIMILAUNO



**VALE DI PIU' PERCHE' L'ARACHIDE
E' IL SEME PIU' PREGIATO**



bernazzoli



L'arachide è il nobile seme che tutti apprezziamo per il gustoso sapore.

L'olio di semi di arachide OIO è leggero, gradevole. Per cucinare cibi leggeri e digeribili, adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.

BICE DICE... CON QUESTO NON SBAGLIO MAI!

GIACOMO COSTA FU ANDREA: OLTRE 100 ANNI DI ESPERIENZA

segue da pag. 62

il burnus colorato, magari la piuma, i fregi da capotribù dipinti sul volto, la sveglia al collo se non, addirittura, l'anello al naso. E ciò che i veri diciotenni rifiuterebbero, ciò che i negri in lotta per l'integrazione considererebbero degradante, nel mondo della musica leggera viene accettato con naturalezza, perché fa parte della « promotion ». E la « promotion », per chi voglia arrivare, è sacra.

Da questa grossa organizzazione commerciale vengono fuori splendide bolle di sapone. Ecco per esempio i Mr. Bloe, seconda puntata di *Seimilauno*: il signor Bloe è un complesso formato da quattro inglesi, bianchi, probabilmente giovani e che per eseguire i loro pezzi si travestono da clowns sfruttando vecchi luoghi comuni, come il cilindro e i mutandoni. Non manca neppure il batterista in canottiera, con i capelli a boccoli che gli ricadono morbidi sui bicipiti da facchino, dando luogo a uno di quei tremendi connubi, oggi così in voga. Suonano agitando come epilettrici, secondo il più puro stile anglosassone con qualche variazione primitivista da Africa Nera (la metropoli non disdegna, spesso, i contributi coloniali); ma le loro mosse da marionette, gli ancheggiamenti, le contorsioni non fanno presa sul pubblico che li fischia vigorosamente (e, come c'informa un ragazzino seduto di fianco a noi, se oltreoceano i fischi sono applausi, qui, i fischi sono proprio fischi).

Ed ecco gli African People, che dietro le quinte sono ex studenti di una certa levatura, ma irrompono a balzi selvaggi sul palcoscenico, travestiti da comparse dell'*Aida*: lunghi caffettani a fiori, gandura coloratissima, collane di denti di elefante (in plastica), un lungo osso infilato nei capelli crespi, i piedi scalzi, il torso nudo a tatuaggi colorati. In abiti normali, durante le prove, erano sembrati insignificanti, ma alla ribalta le loro nenie accompagnate dal tamburo acquistano un certo sapore locale forse in virtù dei costumi; e questa è una delle rare occasioni in cui l'abito fa il monaco.

I cinque, che hanno debuttato a Londra mesi fa con il disco *Ua ua hei kiss kiss*, provengono da vari Paesi: Gill Winston, cantante, venticinque anni, mi te viso rincagnato, prima di mettersi a fare « ua ua » era intagliatore di legno, specializzato in quelle maschere primitive che, a Londra, ti garantiscono autenticamente « made in Africa »; è nato alle Barbados. Delandro Winston (chitarra), pelle chiara, naso affilato, colbacco di capelli crespi gonfiato ad arte, studiava al liceo artistico di Londra, dove è nato. Maugé Mervyn (batteria), naso camuso, testa lanosa, labbrone, pizzetto a striscia che gli divide il mento in due parti uguali, studente in ingegneria, è nato a Trinidad ventiquattro anni fa. Emanuel Rentzos, baffi spioventi e una leggeraacquellatura di barba, studiava medicina, ora suona l'organo o batte il tam-tam: ha ventiquattro anni e proviene dal Ghana. Il leader Jaey Taetos, cranio perfettamente rasato che gli facilita l'applicazione di « postiches » a ciuffo o a spazzolino, secondo gli umori del momento, stava per diventare medico: è nato ventisei anni fa ad Antigua. Dietro le quinte, vestiti da persone civili, appaiono timidi e insicuri: stanno insieme da otto mesi soltanto, ma sono stati otto mesi duri, specie in una città come Londra che sforna complessi musicali a getto continuo e dove, anche se non esistono particolari pregiudizi razziali, gli ex colonizzati vengono fatti segno ad una certa alterigia, soprattutto se ostentano così smaccatamente le proprie origini. Ora gli African People sperano di poter sfondare in Italia. Vorrebbero specializzarsi in quella che chiamano, in gergo, « funky soul » (qualcosa come « soul music »), cioè musica negra tipica, alla Wilson Pickett, ma più sentita e più forte, un lungo lamento straziante, come le nenie delle piantagioni. Parlano a turno: uno di essi, Gill Winston, masticca un po' d'italiano. E questo ha suggerito l'idea alla Casa discografica da cui sono scritturati di farli cantare nella nostra lingua: « Anche perché », spiega il discografico-accompagnatore, un greco, assai più pittoresco di loro, che sta tra Don Chisciotte e Rasputin, « il pubblico italiano vuol capire il significato delle canzoni ». Aggiunge però che basta una parola pronunciata male, in un disco,

segue a pag. 67

È nato Ergora.

Il calzino morbido, morbido come una piuma.

Anche se lavato in lavatrice.

1 novembre 1970
28 febbraio 1971
Partecipate al
grande concorso
a premi Ergora,
potrete vincere:

10

lavatrici AEG
Lavamat Regina

5.000

paia di calzini Ergora

Al concorso Ergora
si partecipa
nei migliori negozi

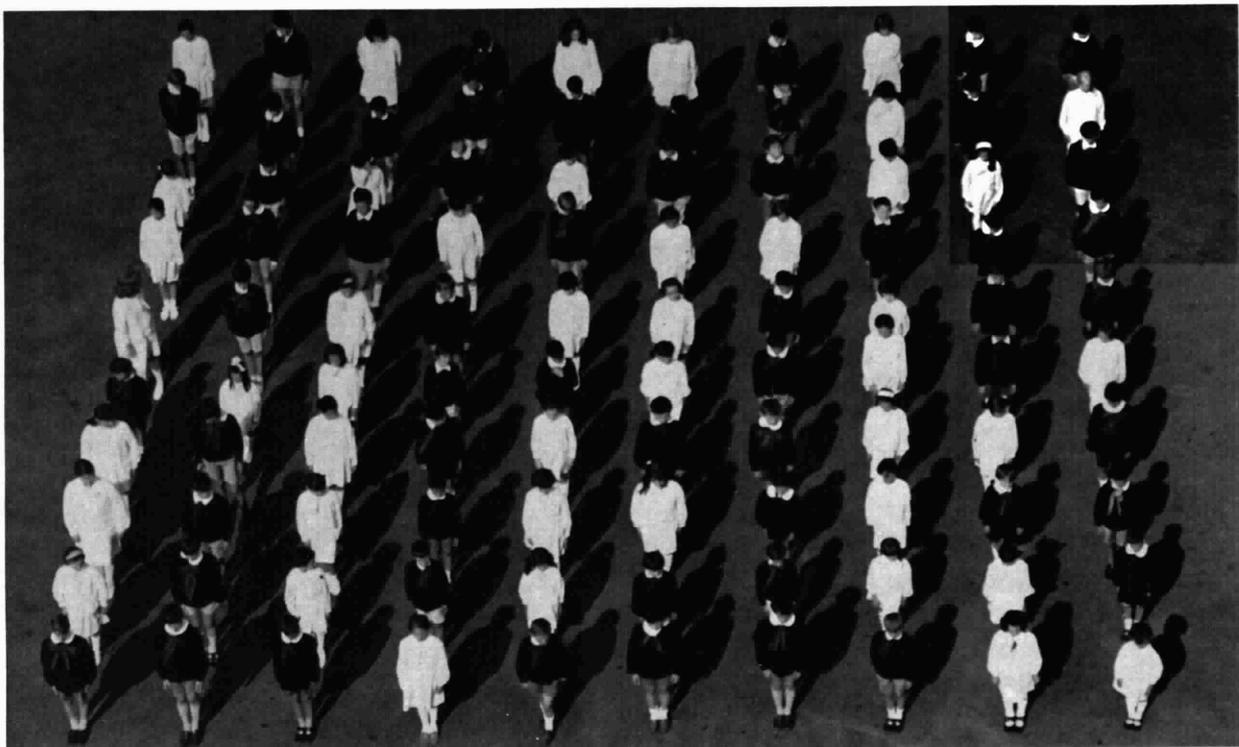
I calzini
Ergora per uomo
e bambino sono l'ultima
grande novità Ergee. Morbidissimi,
ma resistentissimi: sono confezionati
in un nuovo filato, che rimane sempre soffice
e delicato anche se lavato in lavatrice.
La indeformabilità e morbidezza dei
calzini Ergora sono garantite un anno.



ERGEE INTERNATIONAL
50137 Firenze Via A. Ristori 7/9 int.



Ergee
«ergora»



Solo 8 bambini su 100 non hanno la carie!

Questi sono 100 bambini di una qualsiasi scuola elementare d'Italia. Sapete quanti di loro hanno i denti sani? Otto! solo otto su cento, tutti gli altri hanno la carie. 92 bambini su 100 con la carie è un pro-

blema che riguarda ciascuno di noi! La Mira Lanza si è posta questo problema e oggi ha realizzato un'arma più efficace contro la carie: non più solo un dentifricio, ma il bi-dentifricio! il bi-dentifricio MIRA!

MIRA con fluor-ARGAL
bianco di mattina

MIRA con GENGIVIT
rosso di sera

due aromi diversi
un'unica efficace azione scientificamente coordinata

Richiedete al vostro abituale fornitore
l'offerta speciale bi-dentifricio MIRA

con
l'omaggio
di un Lys
Dufour



con
l'omaggio
di un
Chewing-gum
Dufour



SEMILAUNO

segue da pag. 64

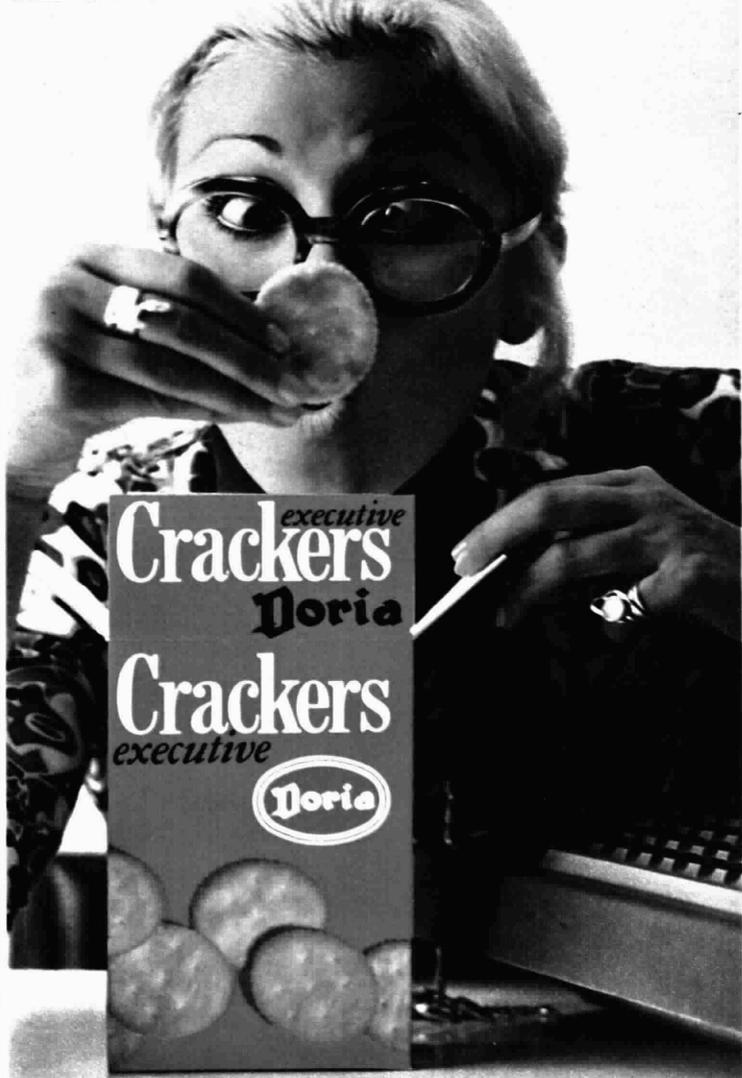
perché piovano lettere di protesta. Ragione di più, allora, per non farli cantare, questi negri, in italiano: e poi che c'entrano, dei negri, con le nostre canzoni? Ma le vie del disco sono misteriose e infinite: « C'entrano, c'entrano », risponde il greco, « noi ce li faremo entrare. Pensi a un bel motivo romantico-sentimentale, genere Modugno, interpretato da cinque negri, magari con quella cadenza napoletana che non guasta, anzi. E' una trovata, le pare? ». Gli African People ascoltano, passivi. E' chiaro che, pur di sfondare, sono pronti a travestirsi da indiani e a cantare in russo: e poi, anche questa, in fondo, sarebbe una bella trovata. Un altro complesso, The Shoes (le scarpe), è formato da olandesi che cantano in inglese, hanno sempre suonato in Germania e raggiunto il successo con un disco dal titolo giapponese *Osaka* (questo internazionalismo pare sia il giusto pimento per la popolarità di massa). Sono cinque, di cui due gemelli — Jan Versteegen, chitarra basso, e Hen Versteegen, batteria —, con capelli lunghissimi e biondi sciolti per le spalle, un viso equino, dal boccone pieno di denti: ricordano certi piloti americani, antesignani dei cambiamenti di sesso, che si facevano fotografare in divisa con la parrucca a riccioloni. La testa da Re Sole è identica, anche se la divisa è un po' diversa: giacconi con frange, giletts di agnellino, stivali, blue-jeans. E' la loro tenuta da prove, da albergo e da esibizione, perché gli Shoes viaggiano senza bagagli, portandosi dietro soltanto lo spazzolino da denti: e talvolta neppure questo.

Il gruppo vanta una certa anzianità rispetto agli altri poiché risale al '66, anno in cui cominciò a suonare in Germania, senza molto successo: « Il "Dutch sound" che noi tentavamo di lanciare », spiegano, « non era ancora capito ». A tutt'oggi questo « suono olandese » conserva caratteristiche alquanto misteriose: secondo la definizione è una « happy music », una musica felice, senza ricercatezze e senza problemi, semplice, spensierata. Belle parole. Ma bisogna pur giustificare l'esistenza di questi complessi fiamminghi che stanno proliferando come funghi.

I cantanti del secondo spettacolo sono due: Michel Delpech e Little Tony. Doveva esserci anche Caterina Valente, ma all'ultimo momento una providenziale faringite l'ha bloccata a letto. E sono in molti ad invidiarla, primo fra tutti Delpech il quale, messo al corrente delle selvagge contestazioni subite dai colleghi che lo hanno preceduto, è assolutamente fuori di sé. Come tutti i cantanti stranieri, dotati d'un certo mestiere, Delpech sienta a capire le reazioni del nostro pubblico: « Non accetto di essere fischiato, je n'aime pas ça », dichiara con un tono che non ammette repliche, « se appena osano far baccano o mi tirano qualcosa io pianto tutto e me ne vado, sicuro. Sono venuto qui per fare il mio lavoro e gli spettatori debbono rispettarli come io rispetterei un fornaio che fa il pane o un calzolaio che risuola le scarpe; ma chi credono di essere? ». Non gli piace, aggiunge, il pubblico che entra gratis, così come non gli piace il pubblico che entra solo per inviti: né l'uno né l'altro rappresentano un vero pubblico. E qual è il vero pubblico? Quello che paga il biglietto facendo sacrifici proprio per venire a vederti, voilà. Viene il sospetto che lui, pur giovanissimo, non ami, in fondo, i giovani. Ci assicura di no: li ama e li capisce, pur sentendosi diverso dalla gran parte di essi perché sono anni che lui si guadagna da vivere. Da quando ne aveva diciassette, per esser precisi: allora studiava in un liceo dove si era formata una compagnia di dilettanti e fu appunto durante una kermesse scolastica che un talent scout lo scoprì e gli fece firmare un contratto. La solita storia. Sennonché era l'epoca del rock 'n' roll e le sue « chansons douces » non piacevano per niente. Il successo lo raggiunse più tardi con *Chez Loretta*. Oggi, che ha ventiquattro anni, una moglie e una figlia di nove mesi, può cominciare a considerarsi arrivato: anche in Italia gode di una certa popolarità per il suo disco estivo *Wight is Wight* (basato sull'intraducibile gioco di parole tra l'isola di Wight, regno degli hippies, e la parola white, bianco, che in inglese si pronuncia allo stesso modo). Ma non per questo si considera una vedette: la parola stessa lo fa sor-

segue a pag. 68

il sole a due facce Executive Doria il cracker dolcesalato



Non lasciamoci impressionare da un nome così importante, in questo mondo moderno siamo tutti Executive. Ecco perché DORIA ha chiamato EXECUTIVE il cracker per tutti.

EXECUTIVE è un formidabile spezza digiuno.

EXECUTIVE è a giusta lievitazione naturale, prodotto esclusivamente con oli vegetali come tutti i crackers DORIA.

Crackers Doria

EXECUTIVE: e il giorno è più lungo.



Pochi conoscono il nostro Brandy.
 Ne siamo fieri.
 Non ci piace essere sulla bocca di tutti.



Si può scegliere di essere molto conosciuti, o di valere veramente. René Briand Extra ha fatto la sua scelta. Ha scelto di essere lentamente distillato con gli artigianali alambicchi. Di invecchiare a lungo e con pazienza. Di essere raro. E, per forza di cose, di essere un Brandy conosciuto e gustato da pochi. Felice destino, per chi lo gusta.

René Briand Extra il conquistatore.



270

SEIMILAUNO

segue da pag. 67

ridere — non ridere, Delpèch ride molto raramente — sproporzionata com'è al mondo ristretto della canzone (« Cosa vuol dire divo? Si possono considerare divi Nasser o Kennedy, perché i veri divi si riconoscono soltanto a morte avvenuta »). Ha quell'aria schiva, comune a molti giovani francesi, che nasconde una gran sicurezza e lucidità di idee, una faccia come se ne vedono a dozzine sui boulevards o all'uscita dalla Sorbonne, i capelli un po' più lunghi del normale, con la scriminatura nel mezzo: lui, afferma, detesta le divise d'ogni genere e si veste così come gli viene. Ma si dà il caso che, proprio oggi, sia in divisa, blusotto da Air Force americana con mostrine sulle spalle, stivaletti con l'elastico, enorme orologio hippy con cinghione a borchie dorate. Glielo diciamo e ci resta male: « E' un insieme comodo », si scusa, « ma non mi piace neanche tanto. Anzi, queste mostrine è meglio che le strappi subito ». E tenta di scurirle con l'unghia. Ha l'incubo del pubblico da Palazzo dello Sport e ogni poco vi accenna con la sua accompagnatrice: « Se fanno tanto di dirmi qualcosa, je t'assure me ne vado immediatamente ». La signora cerca di calmarlo con affettuosi colpettini sul braccio. Ma non è tranquillo: « Speriamo », ci dice, « Michel è così sensibile! ». Fortuna vuole che il pubblico in attesa davanti ai cancelli prima dello spettacolo riconosca subito Delpèch che viene immediatamente cinto d'assedio dai cacciatori di autografi. Lui si ferma gentilmente e scrive su ogni pezzo di carta: « Baci, Delpèch »: è l'unica parola italiana che abbia imparato, e l'usa di continuo. Più tardi, senza tracce di timidezza, entrerà in scena baldanzosamente prendendo di contropiede gli ottomila venuti qui per farlo a pezzetti o incensarlo. E succede che lo incensano. Poi arriva il Little Tony nostro, col ciuffone che gli spiove sulla fronte bassa, la faccia rotonda da mangiatore di spaghetti all'amatriciana, il completo di cuoio nero con la giacca aperta sul torace nudo di un bel color rosa, ornato d'una pia catenina d'oro: ha dietro di sé, al completo, l'orchestra personale, gli Ambassador: « Io senza il mio complesso non canto », dice battendosi sul petto nudo, « un Ciacci non dimentica mai di essere un Ciacci ». Pensiamo sia un nuovo sinonimo di « dritto »: ci spiegano, invece, che è il cognome del cantante. Noblesse oblige. Ha lo sguardo soddisfatto di chi non deve porsi problemi per l'avvenire, salvo repentine catastrofi. Entra in scena a passo di carica, sicuro del fatto suo (« Un vero Ciacci non ha mai tremato nell'affrontare il pubblico »), strappa il microfono dal supporto e se lo porta con veemenza alla bocca, quasi volesse divorarlo: invece, canta. Le ragazzine cadono in deliquio e agitano i fazzoletti: lui agita gambe e braccia, fa il ponte inarcandosi sotto i riflettori o si china sfiorando col ciuffo l'impiantito. Sembra di assistere ad un saggio di un Pimpianito. Non interpreta le canzoni che canta: interpreta se stesso. E non importa gli escano dalle labbra le note di *La spada nel cuore* o di *Capelli biondi* perché è come se le canzoni fossero tutte intitolate Little Tony. Crepitano gli applausi mentre cominciano ad arrivare sul palcoscenico i consueti omaggi del popolino: coni gelati, pomodori, melanzane. Ma non c'è verdura che riesca ad impressionare un Ciacci come lui. E prima ancora che l'ultimo acuto si spenga sotto le volte del Palazzo dello Sport, gli ammiratori di Little Tony sono in piedi. Spinti dall'entusiasmo, abbandonano i loro posti tentando di salire sul palcoscenico per poter vedere l'idolo da vicino. E l'idolo, con un sorriso da « pasta del capitano », gira l'occhio sui sudditi osannanti: prima di ritirarsi con gesto teatrale si strappa la catenina dal collo e la getta alla folla.

Pare si tratti di un preciso rituale: le catenine del Little Tony, oltre ad essere soltanto piaccate, gli vengono fornite a prezzo di favore dall'orefice Giannotti, al numero 7 di piazza Porta Pia, dove Ciacci Antonio lavorava da commesso, prima di assurgere alle glorie della canzonetta.

Donata Gianeri

La seconda puntata di Seimilauno va in onda domenica 8 novembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

OCCASIONISSIMA

i famosi **FRUTTI RARI** del BOSCO

con ben

150

lire di risparmio

sistema
FRESCO VIVO

SANTA ROSA



per Voi, i famosi
FRUTTI RARI DEL BOSCO
con un

RISPARMIO

150
LIRE



Divisone Alimenti - PECORI - Bologna

sanRemo stile in cinque dimensioni con la garanzia pura lana vergine



Questi sono i 5 Stili sanRemo:
Stile Executive per gli uomini sofisticati; Stile Italian Day
per gli uomini pratici; Stile Young Club per i giovani; Stile Sporting Life
per l'abbigliamento sportivo; Stile Boys per i ragazzi.
Scegliete il vostro abito nello stile adatto alla vostra personalità.

 **sanRemo**
il marchio dei 5 stili

e nello stile Executive fodere *Bemberg*
una tecnofibra della Bemberg s.p.a.



stile young club

stile italian day

stile boys

stile sporting life

stile executive

LA TV DEI RAGAZZI

Ritorna «Spazio» arricchito di rubriche e servizi

LA PAROLA AI GIOVANI

Martedì 10 novembre

Dopo un'interruzione di alcuni mesi *Spazio* riprende le sue trasmissioni, arricchito di nuove rubriche e di un corpo di redattori più vasto. Intanto una grossa novità: *Spazio* da mensile diventa settimanale. Andrà in onda ogni martedì ed avrà la durata di mezz'ora. Curatore Mario Maffucci, con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enza Sampò. Ma i veri collaboratori saranno i ragazzi, tutti i ragazzi che assisteranno alle trasmissioni, che scriveranno alla redazione per segnalare i loro problemi, i loro interessi, le loro curiosità, i ragazzi che saranno chiamati a partecipare ai vari servizi, ai dibattiti, alle inchieste. *Spazio* vuol essere, veramente, un settimanale dei

ragazzi e nel quale i ragazzi abbiano parte preponderante. Vediamo, intanto, che cosa bolle nella grossa pentola redazionale. Trattandosi di un settimanale, che deve essere vario e deve andare in onda, invariabilmente, ogni martedì, è necessario coordinare i vari servizi, che devono comporre il numero, con un certo anticipo. A meno che un servizio, di particolare interesse e legato strettamente all'attualità, non venga realizzato all'ultimo momento e prenda il posto di un altro che può essere spostato al numero successivo. Ecco, intanto, alcune rubriche in preparazione: *Perché ci fanno vestire così?*, dibattiti sulla moda dei giovani. *Inchieste dei ragazzi detectives*: un gruppo di ragazzi indaga sui motivi della morte dei pini in Versilia, sull'in-

quinamento atmosferico in una grande città, sulle cattive condizioni in cui si trova il Parco dell'Uccellina (Grosseto), sulle cause di una moria di pesci in un fiume, eccetera.

Incontro con il personaggio: personaggio della cronaca, della politica, della scienza, dello spettacolo, dello sport, a confronto con un gruppo di ragazzi. Sono in preparazione due incontri: l'uno con il cantante Adriano Celentano e l'altro con il tennista Adriano Panatta. Altra novità: in base alle lettere giunte in redazione verrà «filmata» la risposta ad un ragazzo che chiede alcune precise informazioni ad un esperto direttamente responsabile.

Perché è successo così è un altro momento della trasmissione: direttamente da un fatto di cronaca, brevemente ricostruito, nasce una discussione, colta al volo tra ragazzi e adulti qualificati sull'argomento.

Vi sono, poi, domande che investono la curiosità dei giovanissimi ed il loro personale interesse; ecco uno degli argomenti in preparazione: *Dov'è finito Babbo Natale?* I giocattoli che ci fanno comprare — dicono i ragazzi — non sono quelli che vogliamo noi, ma quelli che i «grandi» amano, quelli che ricordano la loro fanciullezza, o quelli con i quali amano giocare ancora oggi con il pretesto che i piccoli non sanno farli «andare». *Spazio*, dunque, è stato completamente rinnovato ed ampliato.



Enza Sampò, Mario Maffucci ed un gruppo di ragazzi discutono l'impostazione delle rubriche di «Spazio»

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 8 novembre

I MILLE VOLTI DI MISTER MAGOO: *Noè alle prese col diavolo*. Magoo, in veste di regista, prova alcuni momenti di uno spettacolo che ha per argomento il famoso episodio biblico dell'Arca di Noè. Seguirà il telefilm *Una gita in pallone della serie Pippi Calzelunghe*.

Lunedì 9 novembre

IMMAGINI DAL MONDO. Italia: Guido Occidente, allenatore della squadra romana «San Saba», illustra ai ragazzi il gioco del baseball. Malesia: vari sistemi di estrazione dello stagno. Cecoslovacchia: incontro con il dottor Dieca, addestratore di falconi. Germania: Festa delle Ruote nel villaggio di Ludgia, tradizionale manifestazione che si celebra ogni anno in conclusione dei lavori della campagna. Seguirà il telefilm *Primi sospetti della serie La spada di Zorro*. Donna Raquel Toledano, moglie del nuovo comandante di Los Angeles, in assenza del marito ordina al sergente Garcia di arrestare, con un pretesto qualsiasi, Don Diego de la Vega. Essa è un'emissaria dell'Aquila, il misterioso capo di una setta che vorrebbe cacciare il governo spagnolo, dalla California. Ma perché arrestare Don Diego? chiede il buon Garcia. Ecco, Donna Raquel sospetta che Don Diego e Zorro siano la stessa persona; ora vuol vedere se, tenendo chiuso in prigione i bel damerai venisoso, l'eroico cavaliere mascherato verrà a liberarlo.

Martedì 10 novembre

L'ORSO GONGO: *Gongo e il temporale*, spettacolo di pupazzi animati per i più piccini. Un improvviso temporale sconvolge il piccolo mondo degli animali del bosco. La piccola ape Zitti sta per essere travolta dall'acqua, ma viene salvata da un piccolo feroce dalla corolla a forma di ombrello. Per i ragazzi andrà in onda il primo numero del settimanale *Spazio*, realizzato da Lydia Cattani-Roffi.

Mercoledì 11 novembre

LAZARILLO (seconda puntata). Proseguono le avventure di Lazarillo de Tormes. Pablito Torres, padre di Lazarillo, viene portato via dai gendarmi su denuncia di un grasso cavaliere, il quale sostiene di

essere stato derubato di una borsa contenente cento monete d'oro. Il ragazzo, per guadagnarsi di che vivere, è costretto a chiedere lavoro ad un lontano parente, Don Pedro.

Giovedì 12 novembre

FOTOSTORIE: Il tetto, racconto di Alfio Valdarnini, regia di Pino Passalacqua. Marco e Franco sono due bambini che vivono in un paesetto della campagna aretina, in Valdarno. I due fratelli amano molto gli animali, soprattutto i cani. Un giorno, durante una loro gita, incontrano un povero cane randagio, che diventa subito loro amico; gli costruiscono un piccolo canile, in fondo a un campo, dove potrà dormire sereno e tranquillo. Per i ragazzi andrà in onda *Il dollone spagnolo*, programma a disegni animati della serie *Jonny Quest*. In fondo a un'isola, al largo di Coral Sea con il suo battello per effettuare una serie di esperimenti subacquei. Lo accompagna, come sempre, il figlio Jonny. Il ragazzo trova sul fondo una moneta: è un dollone d'oro spagnolo. Vuol dire che poco lontano vi sono i resti di un antico galeone, con un carico d'oro. Sul battello del dottor Quest c'è un nuovo aiutante, José, il quale, in realtà, fa parte di una banda di malfattori. José avverte i suoi amici che il ragazzo ha trovato un dollone d'oro.

Venerdì 13 novembre

UNO, DUE E... TRE, spettacolo per i più piccini presenterà la rubrica *Avventura* con un servizio di Andrea Pittiruti dal titolo *Sulle ali del passato*. Seguirà il telefilm *La regina Melisenda* della serie *Thibaud, il cavaliere bianco*.

Sabato 14 novembre

CHISSA' CHI LO SA? programma di giochi e indovinelli presentato da Felbo Conti. Oggi scenderanno in gara la squadra della Scuola Media Statale «Andrea Doria» di Genova e la squadra della Scuola Media Statale «Portinari-Sassi» di Firenze. Ospiti della trasmissione il capitano dei Nomadi con il brano *Ala bianca*, Attilio con la canzone *Tristezza* e Lucio Battisti con *Emozione*.



Il colonnello Sanginetti che ha pilotato il «DC 6»

Una grande impresa aerea

IL RAID ROMA-TOKIO

Venerdì 13 novembre

Raid, in inglese, significa impresa sportiva o turistica audace e ricca di pericoli; il termine si applica specialmente alle trasvolate aeree. Cinquant'anni fa ebbe luogo un «raid» Roma-Tokio, rimasto famoso come una magnifica avventura. Un'avventura fatta di coraggio, di fede nei propri mezzi materiali e spirituali, in rapporto soprattutto alle cognizioni aeree del tempo. Era il 1920, cioè due anni dopo la fine della prima guerra mondiale, e le industrie aeronautiche italiane avevano il loro momento favorevole. Fu così che sette aerei «Caproni» e quattro «SVA» parteciparono alla grande trasvolata. Purtroppo, dei «Caproni» decollati non giunse a Tokio per vari incidenti lungo la rotta, e degli «SVA» due soltanto riuscirono ad atterrare nella capitale del Giappone. Vincitori del «raid» furono il tenente Arturo Ferrarin ed il motorista Gino Cappannini che compirono l'intero percorso in aereo. Il secondo equipaggio composto dal tenente Guido Masiero e dal motorista Roberto Maretto, essendosi sfasciato il loro «SVA» in decollo a Canton, dovettero proseguire in piroscalo fino a Shanghai dove era stato predisposto un aereo di riserva. Niente radio a bordo per le informazioni meteorologiche e l'assistenza in volo, niente altimetro, autopilota o altro. Una semplice bussola, spesso così poco

fedele da indurre i piloti a volare «a vista», cioè cercando con gli occhi i punti di riferimento a terra da una quota di poche decine di metri. L'impresa durò 105 giorni per un totale di 109 ore di volo su una distanza di circa 17 mila chilometri.

A distanza di cinquant'anni, un velivolo della nostra Aeronautica Militare, un «DC 6», comandato dal colonnello pilota Sanginetti, con a bordo una delegazione ed alcuni superstiti del «raid», ha compiuto un volo commemorativo percorrendo la stessa rotta. Ben altro velivolo e ben altre possibilità, anche se il «DC 6» è quasi un veterano, essendo in servizio da vent'anni. Basti questo confronto: ai 180 cavalli del monomotore di Arturo Ferrarin erano contrapposti gli 11.200 dei 4 propulsori del «DC 6».

Il percorso è stato diviso in dieci tappe: Roma - Smirne - Teheran - Karachi - Calcutta - Bangkok - Singapore - Manila - Osaka - Tokio; complessivamente 39 ore e mezzo di viaggio. Il giornalista Andrea Pittiruti e l'operatore Roberto Alzani hanno compiuto il viaggio a bordo del «DC 6» per offrire ai giovani spettatori della rubrica *Avventura* un servizio di particolare interesse, che sarà arricchito da documenti dell'epoca, fotografie, e da un raro filmato, dovuto al coraggio obiettivo dell'operatore Bixio Albertini, che viaggiava a bordo di uno «SVA».

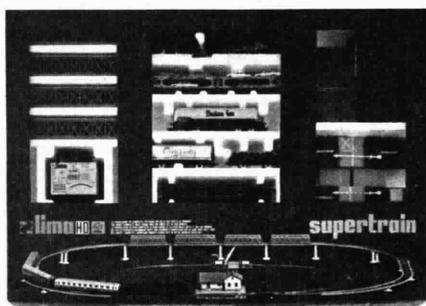
(a cura di Carlo Bressan)

dice: lima!

Se domandate a un ragazzo quale treno elettrico sogna per Natale, vi sentirete dire: Lima. I treni elettrici Lima, identici ai treni veri in ogni dettaglio, sono pronti in una serie di grandiose e stupende confezioni nelle scale HO e N.

lima treni elettrici

in vendita ovunque ai prezzi più vantaggiosi.



15.000 Lire per avere Supertrain; la grande confezione comprende: una locomotiva, quattro vagoni, un trasformatore, stazione, passaggio a livello, ponte completo, due scambi, binari.

domenica



NAZIONALE

- 11 — Dalla Basilica dei SS. Apostoli in Roma
SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Vicario di Roma Angelo Dell'Acqua. In occasione della Giornata di Ringraziamento dei rurali d'Italia Ripresa televisiva di Carlo Baima a cura di Natale Soffientini
Quarta puntata
- 12 — **LA CHIESA IN MISSIONE**
Quarta puntata

meridiana

- 12,30 **OGGI CARTONI ANIMATI**
— Le avventure di Foo-Foo
— Il pranzo
— Una notte insonne
Produzione: Halas-Batchelor
— Lupo de' Lupi
— La stragemma
— Bon Bon e l'agnellino
Produzione: Hanna e Barbera
- 12,55 **CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO**
Regia di Giancarlo Nicotra
- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1

(Patatine San Carlo - Erbdol - Amaro Averna - Standa)

13,30

TELEGIORNALE

- 14 — **A-COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bericenga - Coordinamento di Gianpaolo Taddei - Realizzazione di Rosalba Costantini

pomeriggio sportivo

- 15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Calzaturificio Romagnoli - Rowntree - Herbert s.a. - Vicks Vaporub - Pentole Moneta)

la TV dei ragazzi

I MILLE VOLTI DI MISTER MAGOO

Un cartone animato presentato da Henry G. Saperstein
Noè alle prese col diluvio
Regia di Abe Leviton - Prod.: UFA CINEMATOGRAFICA, INC.

17,15 PIPPI CALZELUNGHE

dal romanzo di Astrid Lindgren
Decimo episodio
Una gita in pallone
Personaggi ed interpreti:
Pippi: Inger Nilsson; Tommy: Pär Sundberg; Annika: Maria Persson; Zia Prusselius: Margot Trooger; Karlsson: Hans Clarin; Blum: Paul Esser; Il poliziotto Kling: Ulf G. Johansson; Il poliziotto Klang: Göthe Gröbo
Regia di Olle Hellbom
Cooperazione BETAFILM - KB
NORT ART AB
(«Pippi Calzelunghe» è stato pubblicato in Italia da Vallecchi Editore)

pomeriggio alla TV

GONG
(Biscottini Nipiol Bultoni - Pepsodent)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

17,55 **IL GIOCO DEL NUMERO**
Una trasmissione a quiz senza premi e senza presentatore. Scene e disegni di Juan Ballesta
Regia di Guido Stagnaro
Quarta puntata

18,10 **Peppino De Filippo in: LA CARRETTA DEI COMICI 4° - L'opera buffa**
Avventura fra verità e fantasia d'una famiglia di teatranti immaginate e scritte da Luigi De Filippo e Vittoria Ottolenghi - Scene e costumi di Franco Laurenti - Musica originali di M. Migliardi - Direzione artistica di Peppino De Filippo - Regia di Andrea Camilleri

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Ariel - Trenini elettrici Lima - Euroacril)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Carpené Malvolti - Fornet - Sottilette Kraft - Trebon Peruggina - Beverly - Kaloderma Galée)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI ARCOBALENO 1
(Brandy Vecchia Romagna - Piselli novelli Findus - Biscotti Colussi Perugia - Idro-Bejo - Gradina - Dentificio Durban's)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Curtiriso - Motta - Olio Sasso - Super-ride)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Velicren Snia - (2) Aperitivo Biancosarti - (3) Telesivona Philips - (4) Formaggio Mio Locatelli - (5) Girami Piccoli Elettrodomestici
I cronometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinetelevisione - 3) Gamma Film - 4) Film Made - 5) Gamma Film

21

UN CERTO HARRY BRENT

di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Biagio Proietti con Alberto Lupo
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Vera Stone Marzia Ubaldi
Alan Milton Roberto Herlitzka
Reg Bryer Ennio Balbo
Il medico legale Giuseppe Mancini

Roy Phillips Enzo Garinei
Peter Stone Ferruccio De Ceresa
Laidman Francesco Paolo D'Amato
Sarah Miles Valeria Fabrizi
Ralph Franco Angrisano
Tony Moore Sergio Raimondi
Max Rainer Tino Schirizzi
Albert Bates Carlo Hintermann
Susan Bates Claudia Giannotti
Il fotografo Carlo Valli
Harry Brent Alberto Lupo
June Lucilla Gregoretto
Mollie Greene Franca Dominici
Olive Nietta Zocchi
Kevin Jason Attilio Cucari
Clayton Mirko Ellis
Sam Fielding Carlo Bagno
Ballarini solisti

Norman Davis e Bob Curtis
Scene di Nicola Rubertelli - Costumi di Guido Cozzolino - Armamento di Antonio Capuano - Per le riprese filmate fotografia di Ugo Piccone - Delegato alla produzione Bruno Gamberotta - Regia di Leonardo Cortese

DOREMI'
(Scotch Whisky Cutty Sark - I Dixan - Tin-Tin Alemagna - Orologio Bulova Accutron)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino condotta da Alfredo Signa
CRONACHE filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata - Regia di Bruno Beneck
BREAK 2
(Omogeneizzati al Plasmon - Zoppas)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Vecchia Romagna - Piselli novelli Findus - Biscotti Colussi Perugia - Idro-Bejo - Gradina - Dentificio Durban's)

21,15 Dal Palazzo dello Sport di Torino

SEIMILAUNO

Spettacolo musicale

con la partecipazione di Little Tony, Michel Delpech, Gli African People, I Mister Bloie, Gli Shoes, il balletto Val d'Akragas e con l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi

Scene di Gian Francesco Ramacci

Presentazioni di Vittorio Salvetti

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Riso Fiora Liebig - Rhodatoce - Nescafé - Siade)

22,20 **CINEMA 70**

a cura di Alberto Luna

23,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Entlang der Bananküste**
Filmbericht von Karl Schederit
Verleih: K. SCHEDERIT

19,50 **Die Knef**
Bericht über ein Konzert von Dieter Finnen
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 **Tagesschau**



Little Tony canta due motivi allo spettacolo «Seimilauno», che va in onda alle 21,15 sul Secondo



8 novembre

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

L'équipe viaggiante del rotocalco agricolo domenicale si è fermata questa volta nel Ferrarese per una indagine più approfondita sulla superproduzione di frutta e la conseguente distruzione delle eccedenze, per tenere i prezzi a livelli remunerativi. Un servizio filmato, invece, ha per tema il rapporto fra l'agricoltura e lo sviluppo edilizio, le terre espropriate per opere pubbliche e quelle che diventano aree

fabbricabili. Testimonianze sui problemi che questo rapporto crea sono state raccolte in Piemonte e in Toscana. Il numero prevede altresì — oltre al consueto notiziario — un filmato sulla Maremma: che cosa è cambiato oggi in questa zona, per tanti versi celebre, quali modifiche sono intervenute nel panorama umano e sociale, nelle stesse colture. Fra gli intervistati figura anche Luigi Peverini, autore de L'estate secca, un libro sulla Maremma appena apparso nelle vetrine.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

E' sempre il calcio a reggere il cartellone del pomeriggio sportivo. Dopo la parentesi internazionale, il campionato di serie A riprende con la quinta giornata: un turno che prevede partite di altissimo interesse ai fini della classifica. L'appuntamento televisivo per gli appassionati è, come di consueto, con la rubrica 90' minuto, per risultati e rapidi commenti. Oltre al calcio, oggi saranno di scena anche il ciclocross e l'ippica. A Vaprio d'Ag-

ogna, in provincia di Novara, si corre una delle prime gare della stagione ciclo-campestre. La corsa, ormai tradizionale, per le difficoltà del percorso impegnerà seriamente i migliori specialisti italiani e stranieri. All'ippodromo napoletano di Agnano è in programma una eccezionale edizione del Premio «Freccia d'Europa» che vedrà in pista i più qualificati esponenti del trotto mondiale. Un lotto di concorrenti capaci di frantumare il record della corsa e di far dimenticare i fuoriclasse del passato Ropetine e Tornese.

LA CARRETTA DEI COMICI - L'opera buffa

ore 18,10 nazionale

Stiamo nel 1700: questa volta ritroviamo il Papocchia in Inghilterra dove, come in molti altri Paesi europei, i teatranti italiani erano accolti con grande favore ed entusiasmo. Il teatro delle «maschere» cominciava a quel tempo ad avvertire i primi sintomi

di una grave crisi: la gente infatti preferiva svaghi diversi e forme di spettacolo meno risapute di quelle ormai sfruttate della «Commedia dell'Arte». Per esempio era in gran voga l'opera buffa. Così il Papocchia di turno, discendente del Felice Papocchia che abbiamo ritrovato nelle precedenti puntate, pur di sbar-

care il lunario cerca di adeguarsi alla nuova moda musicale. Accetta la proposta di un impresario londinese che è alla ricerca di «sopranisti» per uno spettacolo d'opera che vuole allestire al più presto in un teatro di Londra. Il guaio è che nessuno dei Papocchia ha il benché minimo filo di voce per poter reggere la parte.

UN CERTO HARRY BRENT - Terza puntata

ore 21 nazionale

Una misteriosa ragazza bionda che si fa chiamare Barbara Smith uccide Sam Fielding, piccolo industriale di Sevenshops, e muore in carcere, avvelenata. Tutti gli indizi mettono al centro della vicenda un certo Harry Brent, proprietario di una agenzia di viaggi a Londra e fidanzato di Susan Bates, segretaria di Fielding. I più gravi sospetti gravano su Barbara Smith, prima di commettere il delitto, è stata al cimitero a posare un mazzo di fiori sulla tomba dei genitori di Brent; e prima di morire ha invocato il nome di Harry Brent. Inoltre, Barbara nella borsetta e Brent nel portafoglio, avevano due biglietti per lo stesso spettacolo al teatro di Richmond. Le indagini sono condotte dall'ispettore Alan Milton, ex fidanzato di Susan Bates. All'ispettore Milton si presenta Vera Stone, figlia dipendente della Fielding e racconta che, un mese pri-



Marzia Ubaldi con Carlo Hintermann in una scena del telegiallo di Durbridge

ma, era stata involontaria testimone di una discussione in un bar di Londra fra Sam

Fielding e uno sconosciuto che gli aveva parlato di pericoli mortali, se non avesse accettato le sue proposte. Fielding aveva replicato di non avere paura e aveva fatto più volte il nome della cantante Sarah Miles. L'ispettore Milton va la sera stessa al teatro di Richmond a interrogarla, ma riceve risposte molto evasive. Tornato a casa, trova ad attenderlo un uomo che pretende dall'ispettore la consegna di un pacchetto di sigarette sul quale, a sua insaputa, la cantante ha scritto un messaggio invitandolo ad andare all'appartamento n. 18 delle Kingsdown Mansions di Richmond. L'ispettore si libera con un pugno dello sconosciuto e va all'indirizzo citato: si fa indicare dal portiere il numero 18, suona il campanello e pochi istanti dopo si sente dall'interno un urlo strozzato. Penetrato nell'appartamento, l'ispettore Milton trova il cadavere di Vera Stone, strangolata. (Vedere articolo alle pagine 52-54).

SEIMILAUNO

ore 21,15 secondo

Seconda puntata di Seimilauno, spettacolo di massa organizzato dalla Rai al Palazzo dello Sport di Torino. Faremo la conoscenza con i Mr. Bloe, un complesso formato da quattro inglesi che per eseguire i loro pezzi si trasformano in clowns sfruttando vecchi luoghi comuni come il cilindro e i mutandoni. Suonano agitandosi come epilettici, secondo il più puro stile anglosassone. Quindi saranno di se-

na gli African People i quali irrompono sulla scena travestiti da comparse dell'Aida: hanno debuttato a Londra con il disco Ua ua bei bei kiss kiss ed ora sperano di sfondare in Italia sfruttando il filone del «funky soul», cioè musica negra tipica. Un altro complesso di scena, gli Shoes. E' formato da olandesi che cantano in inglese, hanno sempre suonato in Germania e raggiunto il successo con un disco dal titolo giapponese, Osaka. I cantanti solisti del

secondo spettacolo saranno Michel Delpach e Little Tony; avrebbe dovuto esserci Caterina, ma è bloccata a letto. Delpach canterà due suoi successi: L'isola di Wight e Cara Lisa. A Little Tony sarà invece affidata l'esecuzione di La spada nel cuore e Capelli biondi con l'accompagnamento degli Ambassador. Infine l'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai eseguirà Invito al valzer di Weber. (Vedere sullo spettacolo un articolo alle pagg. 60-68).

questa sera in Carosello il futuro vi aspetta in velicren



Sarà certo un mondo diverso, più allegro, più simpatico, senza problemi. Un mondo in cui tutti indosseranno Velicren, la maglieria creata per voi, per un futuro migliore.

velicren 
è già domani

RADIO

domenica 8 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Goffredo.

Altri Santi: Sant'Elia, S. Claudio, S. Sinfiriano, S. Simplicio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,02; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,56; a Palermo sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1890, muore a Parigi il compositore César Franck.

PENSIERO DEL GIORNO: I venti e le onde sono sempre dal lato dei nocchieri, più abili. (Gibbon).



Dina Luce e Maurizio Costanzo che presentano tutti i giorni (escluso il sabato) sul Programma Nazionale la trasmissione «Buon Pomeriggio»

radio vaticana

kHz 1529 = m 106
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10
kHz 6190 = m 48,47

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Cosimo Petino. 10,30 Liturgia Orientale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: «La Bibbia secondo noantri», sonetti romaneschi a cura di Bartolomeo Rossetti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paul VI parle aux pèlerins. 21 Santo Rosario. 21,15 Ökumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanelle. 9,10 Conversazione evangelica, del Pastore Otto Rauch. 9,30 Santa Messa. 10,15 Archi. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marconi. 12 Concerto bandistico con la musica

cittadina di Chiasso, la Civica Filarmonica di Giubiasco, le Filarmoniche Asconesi e la Società Filarmonica di Arogno. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Canzonette. 13,15 Cantando e scherzando che male ti fa. Divagazioni di Toni Pezzato. Regia di Battista Klaingut. 14 Informazioni. 14,35 Giorno di festa. Programma speciale con l'Orchestra Radiosa. 14,30 Motivi orchestrali. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni per voi. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Strumenti e orchestre. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Serenatella. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,15 Sposarsi. Commedia di Cesare Giulio Viola. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. 21,40 Ballabili. 22 Informazioni e Domenica sport. 22,20 Panorama musicale. 23 Notiziario-Attualità. 23,25-23,45 Notturmo.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica. Sergej Prokofiev; Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 (Solista Vladimir Ashkenazy). 14,50 La «Costa dei barbi». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele de Agostini (Replica dal Primo Programma). 16-17,15 Norma. Opera in due atti di Vincenzo Bellini. Primo atto. Coro dell'Opera dello Stato di Vienna dir. Bruno Bartoletti. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 Norma. Opera in due atti di Vincenzo Bellini. Secondo atto. 22,10-22,30 Vecchia Svizzera Italiana.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
F. Liszt. Sogno d'amore, n. 3 da «Liebestraume». Gnomonreigen, n. 2 dai «Concert Studies» (Pf. Clifford Curzon). A. Dvorak: Cinque Bagatelle op. 47 per due viol.; vc. e armonium (Josef Vlach e Vaclav Smitil, vl.; Viktor Moucha, vc.; Miroslav Kampelshelmer, armonium)
- 6,30 **Musiche della domenica**
Nell'intervallo (ore 6,45):
Almanacco
- 7,20 Musica espresso
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
- 9 — **Musica per archi**
Forrest-Wright: Baubles, bangles and beads (Percy Faith) • Lemarque-Revil. Marjolaine (Helmut Zacharias) • Weill: Lost in the stars (André Previn)
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - La Giornata di ringraziamento. Note di Mario Puccinelli - Gli adolescenti nel Movimento Rurali Cristiani di Francia. Servizio di Ada Carella della Sezione Italiana dell'O.R.T.F. - Servizi e notizie di attualità - La posta di Pedro Cremona
- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **Canzoni allo stadio**
- 15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock
- 16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — Chinamartini
- 17,35 **Falqui e Sacerdote** presentano:
Formula uno
Spettacolo condotto da Paolo Vileglio con la partecipazione di Luciano Salce e Ugo Tognazzi
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica dal Secondo Programma)
— Zucchi Telerie
- 7,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Cosimo Petino
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**
- 10,45 **Hot line**
Webb. Carpet Man • Russell: Delta lady • Mogol-Thomas: 24 ore spese bene con amore • Lopez: Mi sei entrata nel cuore • Wain: Get together • Fogarty: Looking out my back door • Lennon: Yesterday • Bouwens: Midnight • Gimbel: Lala lalala • Papathanassiou: It's five o'clock • Matton: Ma chi se ne importa • Mc Kay: Serenade • Cour: Tu veux tu veux pas • Hildebrandt: Mademoiselle Ninette • Delpech: L'isola di Wight • Lennon-Mc Cartney: Come together • Piccarda: Na na hey hey kiss him goodbye • Morrison: Light my fire • Gordon: Rub a dub dub
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Il figlio unico
- 12 — **Contrappunto**
- 12,28 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di S. Valentini — Coca-Cola
- 12,43 **Quadrifoglio**
- 18,30 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Karl Böhm**
Pianista **Emil Gilels**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200. Concerto in si bemolle maggiore K. 595, per pianoforte e orchestra
Orchestra Filarmonica di Berlino (Registrazione effettuata il 15 agosto della Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1970 -) (Ved. nota a pag. 109)



Karl Böhm (ore 18,30)

- 19,30 Interludio musicale
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 **Ascolta, si fa sera**
- 20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Gigliola Cinquetti e Gianni Morandi
Regia di Pino Gilloli
(Replica dal Secondo Programma)
- 21,15 **CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA PAUL TORTIELLER E DEL PIANISTA SERGIO LORENZI**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte: Andante - Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace; Sonata in re maggiore op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte: Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'affetto - Allegro fugato
(Registrazione effettuata il 31 gennaio 1970 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica») (Ved. nota a pag. 109)
- 21,50 **DONNA '70**
a cura di Anna Salvatore
- 22,10 **CANTI POPOLARI DEL VECCHIO PIEMONTE**
Camerata Corale «La Grangia»
- 22,40 **PROSSIMAMENTE**, rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini
- 22,55 **Palco di prosencio**
- 23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte



Paul Tortelier (ore 21,15)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti
Buon viaggio
— FIAT
- 7,24**
Giornale radio
7,30 Billiardino a tempo di musica
7,35 **Canta Anna Identici**
Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **IL MANGIADISCHI**
Vandelli: Il re dei re (Equipe 84) • Bardotti-Endrigo: Dall'America (Sergio Endrigo) • Chiosso-Silva-Vanoni-Calvi: Mi piaci... mi piaci (Ornella Vanoni) • Mogol-Lavezzi: Ti amo da un'ora (I Camaleonti) • Pallavicini-Deco-Carri: Il suo volto, il suo sorriso (Al Bano) • Cameron-Hawk-shave-Del Comune: Che pazzo sei (Barbara dei Funamboli) • Marrocchini-Taricotti-Ciacchi: Cuore ballerino (Little Tony) • Cook-Limiti-Greenaway: Ciao ragazza... ciao città (I Domodossola) • Amendola-Gagliardi: Pensando a cosa sei (Peppino Gagliardi) • Fucio-Falvo: Diciencello vuje (Lolita) • Robusti: Immagine (Top 4) • Cazzulani: L'ultimo di dicembre (Orietta Berti) • Musikus-Sonago: Tu bambina mia (Franco IV e Franco I) • Califano-Hanks-Powers: Un'immagine (Ricchi e Poveri) • Lombardi-Piero: Mi vengo (Iva Zanicchi) • Donida: La spada nel cuore (I Profeti) Omo

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— **Buitoni**
- 13,30 GIORNALE RADIO**
13,35 Juke-box
- 14 — CANZONISSIMA 1970**
a cura di Silvio Gigli, con Marina Morgan
- 14,30 La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica del Programma Nazionale)
— Soc: Grey
- 15,20 Canzoni napoletane**
Turco-Denza: Funiculi funiculà (Kurt Edelhagen) • De Crescenzo-Mazzocco: Donna verde (Mira Doris) • De Luta-Cioffi: Giovane simpatia (Aurelio Fierro) • Boselli-Benedetto: Tu si l'ammore (Gloria Christian) • Langella-Alfieri: Ma chi t'ò fa fa' (Antonio Buonomo) • Bonagura-Recca: Cunto 'e lampare (Mario Abbate) • Cinquegrana-De Gregorio: 'Ndringhe-

19,13 Stasera siamo ospiti di...

- 19,30 RADIO SERA**
19,55 Quadrofoglio
- 20,10 Tutto Beethoven**
I Concerti
Sesta trasmissione
Triplo concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra (Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello; Eugene Istomin, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 21 — QUELLA SERA C'ERO ANCH'IO**
Parlano i testimoni delle grandi soirées teatrali del '900
a cura di Giorgio Ciarpaglini e Loriano Confiantini
- 21,30 DISCHI RICEVUTI**
a cura di Lilli Cavassa
Presenta Elsa Ghiberti
- 21,50 Il Gattopardo**
di Giuseppe Tomasi di Lampedusa
Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata
Protagonista Turi Ferro
3^a episodio
Il principe Fabrizio Salina Turi Ferro
Padre Pirrone Corrado Gaipa
Tancredi Falconeri Andrea Lala
Don Calogero Sadara Umberto Spadaro
Angelica Silvia Monelli
Ciccio Tumeo Michele Abbruzzo

- 9,30 Giornale radio**
9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA'
Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Maria Grazia Buccella, Sandra Mondaini, Elio Pandolfi, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Valeria Valeri, Bice Valori, Ornella Vanoni
Regia di Federico Sanguigni
Manetti & Roberts
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta
— **Pepsodent**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
- 12,15 Quadrante**
12,30 Pino Donaggio presenta: PARTITA DOPPIA
— **Mira Lanza**

- te 'ndra (Miranda Martino) • Nardella-Murolo: Suspirano (Peppino di Capri) • Russo-Falvo: Tammurri Palazzola (Nina Landi) • Di Domenico: Spusarizio e maremare (Luciano Rondinella) • Ippolito-Mazzocco: Addio felicità (Mira Doris) • Bovio-Valente: Totonno se ne val (Roberto Murolo) • Marresca-Pagano: Jammo ja (Maria Paris)
- **Certosa e Certosino Galbani**
- 16 — FANTASIA MUSICALE**
con orchestre, cantanti, solisti e complessi di musica leggera
- 16,25 Giornale radio**
16,30 Domenica sport
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— **Brandy Cavallino Rosso**
- 17,30 PAGINE DA OPERETTE**
Scelte e presentate da Cesare Gallino
— **Croff tappeti-tendaggi**
- 18 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 18,30 Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

- La principessa Salina Ida Carrara
Don Onofrio Mario Carrara
Paolo Salina Leo Gullotta
Concetta Salina Fiorella Mari
Domenico Sebastiano Calabrò
Franco Alpestre
- Tre garibaldini }
Pieraldo Ferrante
e inoltre: Davide Ancona, Pino Calabrese, Marcello Celso, Wilma D'Urbese, Olga Fagnano, Mariella Furguele, Fernanda Lillo, Aldo Leontini, Carmelo Leontini, Guido Leontini, Giorgio Locuratolo, Mariella Lo Giudice, Giuseppe Lo Presti, Franca Manetti, Daniela Massa, Giuseppe Meli, Tuccio Musumeci, Giovanni Pallavicini, Giuseppe Pettavina, Loris Pulvirenti, Daniela Sandrone, Franco Sineri, Maria Tolu
- Regia di Umberto Benedetto
- 22,30 GIORNALE RADIO**
22,40 AUTUNNO NAPOLETANO
Canzoni e poesie di stagione scelte e illustrate da Giovanni Sarno
Partecipa Nino Taranto
Presenta Annamaria D'Amore
Musiche originali di Carlo Esposito
- 23,05 Bollettino per i naviganti**
23,10 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali, di Lorenzo Cavalli
Regia di Manfredi Matteoli
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Conto cento anni il museo d'arte moderna di New York: Conversazione di Piero Longardi**
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radiascollatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Concerto di apertura**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 10 in re minore. Allegro - Poco meno mosso - Andante sostenuto - Scherzo (Presto) - Finale (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Richard Strauss: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra: Allegro - Andante con moto - Rondò (Solista Barry Tuckwell - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
- 11,05 Presenza religiosa nella musica**
Dietrich Buxtehude: Te Deum (Organista René Saugin) • Johann Sebastian Bach: Missa brevis n. 2 in la maggiore per soli, coro e orchestra (Agneta Giebel, soprano; Mattheus Wolf, contralto; Franz Kelch, basso - Orchestra «Tonstudio» e Coro di Stoccarda diretti da Hans Grieschat)

13 — Intermezzo

- Giovanni Battista Pergolesi: L'Olimpia di sinfonia (New Phiharmonia Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolla maggiore op. 16 per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno. Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò (Allegro ma non troppo) • Concerto per pianoforte e Strumentisti della «London Wind Soloists» • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 82 in do maggiore • L'orso - Vivace assai - Allegretto - Minuetto - Finale: Vivace (Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 14 — Folk-Music**
Musiche folkloristiche svizzere: Or de Hochalp - Ranz des vacches (Complessi caratteristici vari vocali e strumentali)
- 14,05 Le orchestre sinfoniche ORCHESTRA FILARMONICA NAZIONALE DI VARSAVIA**
Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra. Maestoso - Adagio - Rondò (Allegro vivace) (Solista Witold Malczewski - Direttore Stanislaw Wislочки) • Modesto Musorgski-Maurice Ravel: Quadri di una esposizione. Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Vecchio castello - Passeggiata - Tuieries - Bydlo - Passeggiata - Bal-

19,15 Concerto di ogni sera

- Isaac Albeniz: Iberia (Suite dal 1. al III Libro): Evocación - La Fête - Dieu à Seville - El Puerto (Orchestra Sinfonica Colonne diretta da George Sebastian) • Igor Stravinsky: Sinfonia in do maggiore: Moderato alla breve - Larghetto concertante - Allegretto - Largo, tempo giusto, alla breve (Orchestra di Cleveland diretta dall'Autore)
- 20,15 I 25 ANNI DELLE NAZIONI UNITE**
a cura di Rodolfo Mosca
- 20,45 Poesia nel mondo**
Poeti ispano-americani del Novecento, a cura di Francesco Tentori Montalto
- 5. Due poeti peruviani: César Vallejo, Luis Valle Goicoechea**
Dizione di Mary Jack, Ezio Busso, Carlo Reali
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Club d'ascolto**
L'era della pubblicità
Programma di Liliana Magrini
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di Giorgio Bandini
Al termine: Chiusura

- 12,10 Il comune processo. Conversazione di Marcello Camilucci**
- 12,20 L'opera pianistica di Maurice Ravel**
A la manière de Emmanuel Chabrier
A la manière de Borodin (Valse) (Pianista Robert Casadesu); Sonatina: Modéré - Menuet - Animé (Pianista Walter Gieseking). Valse nobles et sentimentales (Pianista Robert Casadesu); Habanera, per due pianoforti (Duo Robert e Gaby Casadesu)



Robert Casadesu (ore 12,20)

- letto dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldemberg e Schuytle - La piazza del mercato a Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Jaga - La grande porta di Kiev (Direttore Witold Rowicki)
- 15,30 Per non morire**
Tre atti di Renato Mainardi
Susanna Laura Adani
Nerina Ada Maria Serra Zanetti
Faustina Lorenza Biella
Consolvo Ruggero Miti
Romano Renzo Giampietro
Vittoria Itala Martini
Raimonda Carla Torero
- Regia di Maurizio Scaparro**
- 17,15 Quintetto Cannonball Adderley**
- 17,30 DISCOGRAFIA**
a cura di Carlo Marinelli
- 18 — Cicli letterari**
Il giardino simbolico, a cura di Franco Ferrucci
2. Manzoni e Leopardi
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 LA STORIA DRAMMATICA E CURIOSA DELLA LAGUNA VENETA**
Servizio speciale di Lodovico Mamprin

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,8 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 335, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e del il canale della Fliodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

DEL PAESE



regala
500 LAVATRICI
SUPERAUTOMATICHE
PHILCO *Ford*

TERZA ESTRAZIONE

Aceto Marcello - Milano
Alfieri Alfredo - Rossiglione (Ge)
Assi Maria - Brindisi
Asti Rosalia - S. Stefano Lodig. (Mi)
Azzini Santa - Verolavecchia (Bs)
Baldi Maria - Genova
Baragona Benito - Milano
Bazzani Ottobini A. - Solarolo (Cr)
Berutti Francesco - Ceva (Cn)
Bianchi Irene - Sestri Ponente (Ge)
Bisotto Giuseppe - B.S. Giuseppe (Cn)
Bosco Ernesta - Torino
Bottino Bruzzone G. - Genova Pra
Bova Gianna - Vicenza
Botticini Claudio - Trieste
Bresciani Erminia - Brescia
Buggiani Loredana - Domodossola
Bux Marisa - Foggia
Cantini Lugiia - Milano
Capuzzoni Mariella - Torino
Cardaci Vito - L'Aquila
Carini Ermelinda - Milano
Carsenzuola Libera - Sareggio (MI)
Casasoli Verdiana - Roma Boccea
Castaldi Giuseppe - Zorio d'Ischia
Castelli Rosa - Varenna (Co)
Chiappella Anna - Torino
Cionfrini M. Teresa - P. Recanati (Mc)
Cogliati Anna - Casatenovo (Co)
Congeno Saverto - Lucca
Contini Rusconi Maria - Milano
Costantini Ettore - Sangiano (Va)
Costantini Ermes - Vignola (Mo)
D'Adamo Emilia - Lucca
Dalmondo Anna - Melegnano (MI)
Danovaro Enza - Genova Sestri P.
Di Pinto A. Maria - Corsico (MI)
Divito Lina - Agerenza (Pz)
Fabbri Maria - Torre Orsina (Tr)
Fanizza Anita - Lido Scacchi (Fe)
Fornesi M. Teresa - Livorno (Sp)
Garavaglia Virginia - La Spezia M.
Gialietto Innocenza - Torino
Giannini Livio - Lucca
Giacquinto Giulia - Varese
Glori Elena - Roma
Golinelli Armando - Imola (Bo)
Granata Pietro - Milano
Grandis Gotti G. - Vercelli
Guardavilla Anna - Canelotto (Sp)

Guastarobba Lydia - Bologna
Lufferi Giovanna - Milano
Hotel V. Margherita - Ladispoli
Leporati F. - Carpi (Mo)
Lombardi Ileana - Ravenna
Lusignani Maria Pia - Bolzano
Marchesi T. Silvana - Milano
Marucci Luisa - Lucca
Marinaro Maria - Genova
Marini Guerino - Chieti
Mercanti Vittoria - Chiusi (SI)
Mercuri Maria - Genova
Merlin Giovanni - Vigevano (Pv)
Miraglia Roberto - Roma
Morgagni Maria - Forlì
Motta Gino - Trento
Mostosi Giulia - Roncadelle (Bs)
Mirac Valentina - Busto Arsizio
Mura Rosalba - Desulo (Nu)
Nardin Laura - Padova
Nicoletti Lisetta - Livorno
Occhi Maestri A. - Valmazzola
Orpini Assunta - Ostia (Roma)
Ottaggio Milena - Genova
Paggiola Paolo - Legnano (MI)
Paese Annunziata - Chieri (To)
Panzari Andrea M. - Torino (Co)
Papucci Fernanda - Varallo Sesia
Parodi Carmelita - Genova
Patria Mascherpa - Frascapò (Al)
Perini Franca - Melegnano (MI)
Perotta Vera - Roma
Piacchesi Rosanna - Alessandria
Pisani Rosa - Bressanone
Rapone Tommaso - Roma
Rovi Giovanna - Bologna
Salerno Gabriella - Napoli
Santelli Anna - Roma
Schiazza Giovanna - Chieti
Scioglietto A. - Sampierdarena
Soragni Iolanda - Sassuolo (Mo)
Spelgotti Pina - Torino
Suffritti Teresa - Milano
Tonon Pagani Elda - Legnano
Traverso Mercedes - Genova
Triches Franca - Agordo (Bl)
Vani Giovanni - Roma
Vassalli Emilio - Bergamo
Viviano Bruna - Dogliani (Cn)
Zia Filuziana - Villata (Vc)

REGALEREMO

100 LAVATRICI OGNI MESE

**CHIEDETE LE CARTOLINE NEI NEGOZI
SPEDITELE SUBITO PARTECIPERETE
ALLE PROSSIME**

ESTRAZIONI



VUOL DIRE FIDUCIA

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley
Realizzazione di Eugenio Thellung
Seconda serie
3° puntata
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Il geometra
di Alessandro Cane
Terza puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Omogeneizzati al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna - Detersivo Last al limone - Terme di Recoaro)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccoli

17 — MAROSKO

dal romanzo di Martina Ruzsa
Musica di Svetozar Stracina
Regia di Josef Medved
Prod.: TV Cecoslovacca di Bratislava
1° episodio

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Penna Flay Walker - Motta - Ferrario Giocattoli - Essex Italia S.p.A. - Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 LA SPADA DI ZORRO

— I suoi sospetti

Personaggi ed interpreti:
Don Diego de la Vega (Zorro) Guy Williams
Sergente Garcia Henry Calvin Bernard Gene Sheridan
L'Aquila Charles Korvin Quintana Michael Pate Fuentes Peter Mamakos Raquel Suzanne Lloyd
Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney

— Le frittelle

Cartone animato
Prod.: Walt Disney

ritorno a casa

GONG
(Sapone Respond - Certosa e Certosino Galbani)

18,45 TUTTILIBRI

a cura di Giulio Nascimbeni e Inisèro Cremaschi
Realizzazione di Gianni Mario

GONG

(Pagliarini - Rivarossi trenini elettrici - Pavesini)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi

Vita in Giappone

a cura di Gianfranco Piazzesi
Consulenza di Fosco Maraini
Regia di Giuseppe Di Martino
3° puntata

ribalta acesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Compagnia Italiana Liebig - Linea cosmetica Coralle - Rosso Antico - Alka Seltzer - I Dixan - Farmlat)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Bertolli - Trebon Perugina - Autovox)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Lenor - Grappa Fior di Vite - Trippa Manzotin - Mon Cheri Ferrero)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lubiam Confezioni Maschilli - (2) Oro Pilla - (3) Orologi Longines - (4) Salumi Bellentani - (5) Gruppo Industriale Ignis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) G.T.M. - 3) Viemme - 4) Gamma Film - 5) Gamma TV

21 — IL CINEMA ITALIANO E IL RISORGIMENTO (IV)

SENSO

Film - Regia di Luchino Visconti

Interpreti: Alida Valli, Farley Granger, Massimo Girotti, Rina Morelli, Heinz Moog, Marcella Mariani, Christian Marquand, Tino Bianchi, Sergio Fantoni
Produzione: Lux Film

DOREMI'

(Monda Knorr - Pepsodent - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Macchine per cucire Borletti)

23 — L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Trebon Perugina - Grappa Julla)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Casa Vinicola F.lli Bolla - Castor Elettrodomestici - Invernizzina - Tè Star - Dinamo - Cioccolato Kinder Ferrero)

21,15 RICERCA TG

Inchieste e dibattiti del Telegiornale
a cura di Gastone Favero

FAMIGLIA E SOCIETA'

Terza puntata

Protagonisti: I figli

DOREMI'

(Cera Overlay - Salumificio Negroni - Rheem Radi - Lame Wilkinson)

22,15 IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

Concorso pianistico beethoveniano riservato a giovani pianisti italiani
Sesta trasmissione

— Pianista Fausto Di Cesare
Sonata op. 57 in fa minore - Appassionata - a) Allegro assai, b) Andante con moto - Allegro ma non troppo

— Pianista Franco Medori
Sonata op. 111 in do minore - a) Maestoso - Allegro con brio appassionato, b) Arietta (Con variazioni)
Presenta Aba Cercato
Testi di Leonardo Pinzuti
Scene di Enzo Celone
Regia di Roberto Arata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Was ihr wollt
Komödie von W. Shakespeare
Fernsehbearbeitung und Regie: F. P. Wirth
1. Teil
Verleih: BAVARIA
Einführende Worte: Dr. Josef Ties

20,30-21 Tagesschau



Guy Williams è Don Diego de la Vega, alias Zorro (ore 18,15, sul Nazionale)



9 novembre

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il geometra

ore 13 nazionale

Aerofotogrammetria, perizie di infortunistica stradale, perizie extra-giudiziali, queste e molte altre sono le nuove strade che si aprono per il geometra nell'ambito della Comunità Europea.

I geometri di altri Paesi hanno ormai acquisito caratteristiche precise, i rapporti che intercorrono fra libera professione ed impiego, tra geometri ed ingegneri, sono stati chiariti da tempo. In Italia, a causa di una legislazione antiquata, queste difficoltà sono ancora presenti.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Il servizio d'apertura del numero odierno è dedicato a «L'universo industriale» e si propone di spiegare al lettore non specializzato, ma fornito d'un minimo di cognizioni di teoria economica, quali siano i principi su cui si regge la società nei Paesi industrializzati e quali siano i nessi che regano lo sviluppo economico alle ideologie ed ai modelli politici dell'era tecnologica. Per un'indagine più approfondita dell'argomento vengono indicati cinque libri di pubblicazione recente: il potere economico di Paolo Facchi (editore Dedalo), I segreti dei ceti americani di François Eckmann (Mondadori), Il nuovo imprenditore

di Angelo Pagani (Angeli), Viva l'organizzazione di Robert Townsend (Mondadori) e La società postindustriale di Alain Touraine (Il Mulino). Ospite della rubrica è questa settimana il poeta e saggista Alberico Sala, festeggiato a Milano per l'uscita presso l'editore Rusconi del libro Il giusto verso. Per la «Biblioteca in casa» viene raccomandato il volume enauidiano che contiene la raccolta completa delle Fiabe dei fratelli Grimm. Il servizio di Tuttilibri intitolato «Un libro, un tema» è dedicato ai fidanzati e ai giovani sposi, ai quali vengono rammentati alcuni degli «aurei consigli per il buon andamento del matrimonio» contenuti nel famoso prontuario di Mary Williams (Viva gli sposi, editore Longanesi).

SENSO

ore 21 nazionale

L'incontro più felice tra il cinema e la storia del Risorgimento italiano, prende l'avvio da una delle «storielle vane» di Camillo Boito, fratello di Arrigo, architetto e scrittore. «Questa novella», notava Suso Cecchi D'Amico, sceneggiatrice di Senso insieme a Visconti, «in sé assai pregevole per un tono sorprendente di modernità, non ci sembrava trasportabile sullo schermo in una trascrizione interamente fedele, tuttavia l'adattamento, sia per gli spunti drammatici che conteneva, sia per l'ambiente che suggeriva, e che era quello del trappasso fra due mondi, fra due mentalità, all'epoca della terza guerra d'indipendenza italiana». In realtà, nel passaggio dalla pagina al film Visconti ha profondamente modificato significati e personaggi della vicenda narrata da Boito. La sua Livia Serpieri non è una nobildonna ottusamente austriacante, ma vivamente partecipe della lotta per l'indipendenza e legata agli uomini che la combattono (un suo cugino, il marchese Usioni, è un patriota deluso nella volontà di portare il contributo dei volontari alla sfortunata campagna culminata nella sconfitta di Custoza); il suo Franz Mahler non è di-



Massimo Girotti nel film

verso dal personaggio di Boito soltanto nel nome — lo scrittore l'aveva chiamato Remigio Ruz — ma soprattutto nel suo valore di simbolo, in quanto cioè rappresenta l'insorgere della consapevolezza del rivolgimento storico dal quale la sua classe e il suo mondo stanno per essere travolti. Il loro incontro «maledetto» fa dimenticare a Livia la fierezza dei propositi originari,

la induce a donargli il denaro che doveva servire ai patrioti affinché egli possa essere esonerato dalle armi; ma Franz è pronto a tradire l'amante, e Livia, quando scopre il tradimento, lo denuncia e lascia che egli sia trascinato davanti al plotone d'esecuzione. «Che mi importa se i miei compatriotti hanno oggi vinto in una località chiamata Custoza, quando l'Austria tra qualche anno non ci sarà più, e il nostro mondo tramonterà?», grida Franz, in una delle ultime scene del film. Qui si coglie il significato di Senso: sontuoso e preziosissimo affresco, quadro crudele di una aristocrazia corrotta e decadente, parabola meditata e colta nella quale confluiscono i risultati d'una ricerca storiografica moderna, ben lontana dalla retorica superficialità della storia ufficiale. Forse per questo — per il coraggio con il quale si opponeva a una tradizione da sempre codificata — il film andò a scontrarsi con difficoltà d'ogni genere in fase di lavorazione, e quando fu presentato alla Mostra di Venezia del '54 gli venne negato qualsiasi riconoscimento. Furono tuttavia sufficienti pochi anni perché il suo valore venisse riconosciuto anche dai più accaniti detrattori. (Vedere articolo alle pagg. 34-35).

FAMIGLIA E SOCIETA' - Terza puntata - Protagonisti: I figli

ore 21,15 secondo

Il tema trattato riguarda i rapporti fra generazioni. Dopo aver ascoltato le opinioni di alcuni ragazzi (fra cui una giovane scappata di casa) viene avviato un dibattito nello studio di Roma cui partecipano due parlamentari, un giurista, un antropologo, una meridionalista, un esperto di medicina sociale, uno

storico, uno psicosociologo e un sociologo con interventi dallo studio di Milano di un vescovo, due sindacalisti, un assistente sociale, un dirigente industriale e una sociologa. Nelle conclusioni, il giornalista Ettore Masina afferma che la risposta all'interrogativo «Qual è il futuro?» è affidato alle nostre strutture, ma anche e soprattutto alla capacità delle famiglie di sviluppare le doti dei loro figli.

CONCORSO PIANISTICO BEETHOVENIANO

ore 22,15 secondo

Ascolteremo stasera due giovani Fausto Di Cesare e Franco Medori che nelle precedenti prove avevano sbalordito per la loro sensibilità e per la loro tecnica sia il pubblico sia la giuria. Il loro modo di sentire Beethoven è già rispettabilissimo e potrebbe addirittura rievocare gli anni giovanili dei vari Backhaus e Kempff. Stasera la giuria sceglierà chi dei

due dovrà misurarsi in finale tra una settimana con l'arte fresca e stupenda di Anna Maria Cigoli. Il nuovo asso del pianismo beethoveniano si presenterà poi alla ribalta televisiva europea. Infatti il primo premio scenderà in campo per concorrere con i vincitori di competizioni indette, contemporaneamente a quella italiana, da altre stazioni radiotelevisive. Fausto Di Cesare suonerà l'Appassionata e Franco Medori l'Opera 111.

TROVATEVI A GIROTONDO
Questa settimana
alle
5



INCONTRERETE
FLAY
la Scrittrice
piena di idee



QUESTA SERA IN
gong

caramolla
morbida come crema!



Giulio Pagliarini

RADIO

lunedì 9 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teodoro.

Altri Santi: Sant'Orreste, Sant'Orsino, Sant'Agrippino.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,01; a Roma sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,55; a Palermo sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1818, nasce a Bologna lo statista Marco Minghetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Un saggio politico a cui fu chiesta una massima per ben governare: « Permettete ai vostri amici - disse - di darvi dei consigli ». (M. Gioia).



Il soprano Gianna Galli è la protagonista della farsa in un atto di Jacques Ibert, « Angélique » che il Terzo Programma trasmette alle ore 15,30

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 15 Posebna vprsanja in Rozgovori, 19,30 Orizzonti Cristiani, Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: « Il mito del mondo nuovo di E. Voegelin », a cura di Genaro Auletta - « Cronache del cinema » - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Que penser du divorce? Parle le Grecu de la Gregorienne, 21 Santo Rosario, 21,15 Kirche in der Welt, 21,45 The Field Near and Far, 22,30 La Iglesia mira al mundo, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Pierre Hasquenoph, Concertino per sassofono alto e orchestra d'archi; Enrico Dassetto: Cànone atonale per sette fiati e timpano, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 13,05 Intermezzo, 13,10 Il visconte di Bragelonne, di Alessandro Dumas padre, 13,25 Orchestra Radio, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Letteratura contemporanea, 16,30 I grandi interpreti della lirica: Graziella Scutti; Vincenzo Bellini; I Capuleti e i Montecchi; « Eccoli in lieta veste » - « So anch'io la virtù magica »; Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte; « In uomini, in soldati » - « Una

donna a quindici anni »; Le Nozze di Figaro: « Giunse al fin il momento » - « Deh, vieni, non tardar »; « Chi sà, chi sà, qual sia » - K. 582; « Nehmt meinen Dank » - K. 383, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Buonasera, 18,30 Rassegna di strumenti, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Asolli, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Settimanale sport, 20,30 Santa Ludmilla, Oratorio in tre parti op. 71 di Anton Dvorak (Versione italiana di Hans Müller-Talamona) Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer, 21,30 Juke-box internazionale, 22 Informazioni, 22,05 I giullii di zia Matilde di Renzo Rovà, Regia di Battista Kianguti, 22,35 Per gli amici del jazz, Orchestra Claude Aubert, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,25-23,45 Buonanotte.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 16 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata da chiesa n. 4 in re magg. K. 144; Sonata da chiesa n. 5 in fa magg. K. 145; Sonata da balletto K. 10, 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Codice e vita, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Basilea, 20 Diario culturale, 20,15 Musica in frac, Max Bruch: Concerto in sol min. per violino e orch. (Dal concerto pubblico effettuato allo Studio Radio il 17 gennaio 1963), 20,45 Rappor-ti 70, Scienze, 21,15 Piccola storia del jazz, 21,45 Orchestre varie, 22-22,30 Terza pagina: Premio Nobel 1970 per la letteratura ad Aleksandr Solgenitsyn.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Zubin Mehta) • Peter Iljich Ciaikovski: Concerto fantasia in sol maggiore op. 56 per pianoforte e orchestra: Quasi rondò - Contrasti (Solista Peter Katin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport

a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Fiori rosa, fiori di pesco (Lucio Battisti) • Testa-Spotti: Per tutta la vita (Rita Pavone) • Palomba-Aterrano: Ciento notte (Tony Astarita) • Rastelli-Gade: Gelosia (Betty Curtis) • Adamo: Accanto a te d'estate (Adamo) • Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena (Rosanna Fratello) • Minellono-Donaggio: Che effetto mi fa (Pino Donaggio) • Paoli-Bindi: Il mio mondo (Miranda Martino) • Rota: Love theme, da « Romeo e Giulietta » (Percy Faith)

— Dentrificio Durban's

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Raoul Grassilli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
— Coca-Cola

13,45 IO CLAUDIO IO

con Claudio Villa

Testi di Faèle

— Henkel Italiana

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Festival internazionale del teatro

per i ragazzi

Servizio a cura di Massimo Cecato

(Prima parte)

— Nestlé

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fazio presentano:

PER VOI GIOVANI

Dylan: Girl from the north country

(Bob Dylan) • Lennon-Mc Cartney:

Lady Madonna, Norwegian wood

(Hardin and York) • Baglioni: Notte di Natale (Claudio Baglioni) • Sacks: Which way you going, Billy? (The Poppy Family) • Stoller-Lember: Yakety Yak (The Pipkins) • Iommi-Butler-Ward-Osborne: Paranoid (Black Sabbath) • Trower-Reid: About to die (Procol Harum) • Redding-Butler: I've been loving you too love (Joe Cocker) • Carolis-Morelli: Fiori (Gli Alunni del Sole) • Fogerty: Long as I can see the light (Creedence Clearwater Revival) • Farassino: Quando lei arriverà (Gipo Farassino) • Blackmore-Gillan - Glover - Lord - Paice: Black night (Deep Purple) • Ferri-Nocenzi: E niente (Gabiella Ferri) • Blakins-Bergman: Back in the sun (Jupiter Sunset) • Rare Bird: Beautiful scarlet (Rare Bird)

— Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,30 Recentissime in microsolo

— La Ducale

18,45 Italia che lavora

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere

ed arti

Antonio Manfredi: Piccola antologia

di Nietzsche. Il culmine e il possibile

di Georges Bataille - Pane Celan. Poesie presentate da Rodolfo

Paoli - Lanfranco Caretti: Commedie

cinquecentesche

19,30 Luna-park

Barcons-Zarai-Faure: Allora cantò

• Delanoë-Deighan: Les Champs Elysees

• Marnay-Bacharach: The April fools

• Massey-Marnay: L'étranger

• Delanoë-Fougain: Betty blu

• Evans-Bergman: Nel 2023

• Renard-Thibaut: Quanto ti amo

• Barry: Midnight cowboy

• Caravelli: Violons de mon pays

• Dimitrov-Carli: Volta, si volta (Direttore Caravelli)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 IL CONVEGNO

DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino

Bonito

21,05 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo

Nissim

Realizzazione di Armando Adolgio

21,45 XX SECOLO

« Dalla psicoanalisi alla cibernetica

» di Valerio Tonini. Colloquio

di Francesco d'Arcais con l'Autore

22 — Intervallo musicale

22,15 IL CENTENARIO DELLA NASCITA

DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

Concorso pianistico beethoveniano

riservato a giovani pianisti italiani

Sesta trasmissione

Pianista Fausto Di Cesare

Sonata op. 57 in fa minore - Appassionata

- Allegro assai - Andante con moto, Allegro ma non troppo

Pianista Franco Medori

Sonata op. 111 in do minore: Maestoso, Allegro con brio appassionato

- Arietta (con variazioni)

Presenta Abba Cercato

Testi di Leonardo Pinzauti

Al termine (ore 23,05 circa):

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,22 Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,30 **Giornale radio**
- 7,35 Billiardo a tempo di musica
- 7,59 **Canta Don Backy**
— **Industrie Alimentari Fioravanti**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Baritone **Geraint Evans**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni - Madamina, il catalogo è questo - Gaetano Donizetti: Don Pasquale - Quel fuoco insolito - Benjamin Britten: Sogno d'una notte di mezza estate - When my cue comes - Modesto Mussorgski: Boris Godunov: Aria di Scheikov (Reviz, di Rimsky-Korsakov) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Balkwill)
— **Candy**
- 9** — **Romantica**
— **Caffè Lavazza**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio

- 13,30** **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHÉ?**
Corrispondenza su problemi scientifici
— **Soc. del Plasmon**
- 14,05 **Juke-box**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Selezione discografica
— **RI-FI Record**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **Ruote e motori** a cura di Piero Casucci
- 15,55 **Pomeridiana**
Evans: Doing my thing (Ray Bryant)
• Censi: Mi piaci da morire (Paolo Mengoli)
• Battisti: Il Paradiso (Patty Pravo)
• Albertelli-Fabrizio: Vivo per te (Dik Dik) • Capuano: In questa città (Ricchi e Poveri) • Newman: Airport love theme (Harry Robinson)
• Dalla: Orfeo bianco (Lucio Dalla)
• Bergman: Daria diradada (Daidà)
• Remigi: Un ragazzo una ragazza (Memo Remigi) • Simon: Scarborough fair (Sergio Mendes) • Lennon: Good-bye (Santo e Johnny) • Lopez: Un posto per me (Mita Medici) • Moderator: Lina con la luna (George) *

- 19** — **ROMA ORE 19**
Incontri di **Adriano Mazzeotti**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Chi risponde stasera?**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Regia di **Paolo Limiti**
- 21 — **TOUJOURS PARIS**
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 21,20 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
Barroso: Bahia (Puccio Roelens) • Mogol-Ascri-Soffici: Non credere (Solista Baldo Maestri - Direttore Giovanni De Martino) • Safred: Kolné (Gianni Safred) • De Concolio: Blues per John e Bob (Carlo Eposito) • Roelens: Black bag (Mario Bertolazzi)
- 21,45 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970

- 9,45 **Le avventure di Raimondi**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Franco Grazioli**
Il grande Eugenio
1° puntata
Il giornalista **Raimondi**
Franco Grazioli
Norma Olga Fagnano
Il signor Arno Alvisio Baitani
La sconosciuta Adriana Vianello
Un uomo armato di pistola Arnaldo Bellofiore
Regia di **Ernesto Cortese**
- **Invernizzi**
- 10 — **POKER D'ASSI**
— **Procter & Gamble**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 311**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — **Gradina**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Liquigas**

- De Hollanda: Far niente (Chico Buarque De Hollanda) • Endrigo: La colomba (Sergio Endrigo) • Morricone: Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai) • Tomassini: Vagabondo (Nicola di Bari) • Popp: Le temps du Borsalino (Regime) • Romano: Ehi che cosa non farei (Supergroup)
• Alberti: Poetas andaluzes (Aguaviva) • Bacharach: The look of love (Burt Bacharach) • Petrolini: Tanto per cantà (Nino Manfredi) • Lobo: Allegria (Mina) • Martelli: Le donne (Augusto Martelli) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Beretta-Santercole: Straordinariamente (Adriano Celentano) • Carter: Let's go to S. Francisco (Caravelli)
Negli intervalli: (ore 15,30): **Giornale radio** (ore 15,50): **COME E PERCHÉ?**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
La medicina dello sport, di **Vittorio Wyss**
2. La costituzione corporea e le diverse discipline
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

- 22 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
— **Buitoni**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **VIDOCCQ, AMORE MIO**
Libera riduzione delle memorie di **Franco Vidoqq**, trascritte da **Froment**
a cura di **Margherita Cattaneo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lia Zoppelli**, **Paolo Ferrari**, **Arnoldo Foà**
1° episodio
Annette Lia Zoppelli
François Vidoqq Paolo Ferrari
Angela Bianca Galvan
Bressard Arnoldo Foà
L'oste Livio Lorenzon
Due gendarmi Alessandro Berti
Carlo Ratti
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 23,35 **Dal V Canale della Fliodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9** — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Definizione dell'opera d'arte da Mannheim a Adorno. Conversazione di Aurelio Pes**
- 9,30 **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e viaggio felice, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Carl Schuricht) • Richard Wagner: Idillio di Sifrido (Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Pierre Monteux)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 28 in mi bemolle maggiore per pianoforte: Allegro moderato - Minuetto - Trio - Presto (Pianista Luciano Sgrizzi)
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in sol minore K.516 per archi: Allegro - Minuetto - Adagio ma non troppo - Adagio, Allegro (Quartetto di Budapest. W. Trampler, altra viola)
- 10,45 **I Concerti di Robert Schumann**
Konzertstück in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra: Introduzione e Allegro appassionato (Solista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vi-

- 13** — **Intermezzo**
Nicolò Paganini: Quartetto n. 7 per violino, viola, violoncello e chitarra (The Anglian Chamber Soloists di Londra) • Friedrich Kuhlau: Sonata in la maggiore op. 60, n. 2 (Variazioni su un tema di Rossini) Sonata in do maggiore op. 60, n. 3 (Variazioni su un tema di Rossini) (Pianista Lya De Barberis) • Otto Nicolai: Le allegre comari di Windsor overture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Kempe)
- 14 — **Liederistica**
Robert Schumann: Da Dichterliebe, op. 48, su testi di Heinrich Heine • Hugo Wolf: Tre Lieder da • Spanisches Liederbuch -
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **L'epoca della sinfonia**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 • Haydn: (Orchestra Klassische Philharmonie di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in la maggiore • Pastoral • (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)
- 15,30 **Angélique**
Farsa in un atto di Nino
Musica di **JACQUES IBERT**
Angélique Gianna Galli
Première Comédie Ester Orrell
Deuxième Comédie Luisa Ribacchi
Charlot Teodoro Rovetta
Boniface Enzo Jordello
L'Italien Giuseppe Barattì
L'Anglais Aronne Ceroni

- 19,15** **Cartoteca**
Tre atti di **Tadeusz Rozewicz**
Versione italiana di A. M. Raffo
Compagnia del Teatro • Gruppo •
Il protagonista Roberto Vezzosi
La madre, la donna grassa e la ragazza Laura Panti
Il padre, il signore con la scrimatura e il professore Dario Mazzoli
Una voce di donna e la segretaria Angela Cavo
Olga Ester Orrell
Lo zio e il secondo vecchio Luigi Castoyon
Il primo vecchio, quello col cappello e il tipo grasso Massimo Castri
Il terzo vecchio, quello col berretto e il giornalista Piero Domenicaccio
Lo speaker Ferruccio Casacal
La voce dell'altoparlante Paul Tetscheid
Rumorista Attilio Cicciotto
Regia di **Carlo Quattucci**
- 20,35 **IL XIII AUTUNNO MUSICALE NAPOLETANO**
a cura di **Renato Di Benedetto**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Al termine: Chiusura

- vace (Solista Mstislav Rostropovich - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Guennadi Rojzdestvensky)
- 11,30 **Dal Gotico al Barocco**
Guillaume Dufay: Due Rondeaux: Franc cur gentil - Adieu, m'amour (Tenore Austin Miskell - Complesso di strumenti antichi di Zurigo - Riscercare) • John Bull: Pavan in the second tone - Coranto • Kingston • (Clavicembalista Thurston Dart)
- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Arrigo Benvenuti: • Folia •, differenzia sobre 5 estudios (Luigi Camberini e Umberto Olivetti, violini; Emilio Pogani, viola; Italo Gomez, violoncello; Giuliana Gomez Zaccagnini, pianoforte) • Bruno Canino: Piano - Rag - Music per tre esecutori (Pianisti Bruno Canino, Antonio Ballista e Giuliana Gomez Zaccagnini)
- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 **Musiche parallele**
Antonio Vivaldi: Due Concerti da camera armonico op. III n. 9 in re maggiore - n. 12 in mi maggiore (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Johann Sebastian Bach: Concerto in re maggiore da • Concerto in re maggiore • op. III n. 9 di Vivaldi; Concerto in do maggiore • op. III n. 12 di Vivaldi (Clavicembalista Luciano Sgrizzi)

- Le Nègre** Agostino Ferrin
Le Diabie Giuseppe Gismondo
e gli attori: Carlo Cuomo, Daisy Rossini, Micheli Airoldi, Nicola Gandini, Jacques Meinet, Raoul Beck, Giorgio Gabrielli, Raoul Bessuyt, John Aubaile
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI diretti da **Arturo Basile** - **M.P. del Coro Giulio Bertola** (Ved. nota a pag. 108)
- 16,25 **Mauro Giuliani** (Elab. di E. Porriño): Concerto op. 30 per chitarra, archi e timpani (Solista Mario Gangi • Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Ennio Porrino)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Sui nostri mercati**
- 17,25 **Fogli d'album**
- 17,35 **Perché siamo alle soglie dell'era dell'acquario. Conversazione di Maria Maitan**
- 17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Piccolo pianeta**
Settimanale di attualità culturale e musicale. Si discute la possibilità di immunizzare dal cancro - G. Salvini: I progressi nel campo della microscopia - L. Ancona: Rapporti tra scuola e famiglia nell'educazione del bambino - Taccuino

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Fliodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'opera alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in
INTERMEZZO

miniMASSIMA

argo



la stufa
che
si accende
con
un dito

Questa sera
un drink
con Grappa Piave!

Alle ore 21 a CAROSELLO:
"Le cose vere
hanno
il cuore antico"



martedì



NAZIONALE

ribalta accesa

SECONDO

meridiana

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

21 — **SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

12,30 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli Italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
3^a puntata
(Replica)

TIC-TAC

(Grappa Julia - Gradina - Ava per lavatrici - Caramelle Golia - Fette vitaminizzate Buitoni - Bambole Furga)

INTERMEZZO

(Fonderie Luigi Filiberti - Brodo Royco - Crème Caramel Royal - Amaro Petrus Boonekamp - Moplen - Omogeneizzati Diet-Erba)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Vini e liquori Barbero - Torrone Pernigotti - Cletano Cronoattivo)

21,15

I BAMBINI E NOI

Un'inchiesta di Luigi Comencini

Sesta puntata

Qualcosa di nuovo

Produzione: San Paolo Film - Cinepat

DOREMI'

(Personal G.B. Bairo - Detersivo Lauril Biodelicato - Pasticcini Saiva - Sveglie Veglia)

13 — **OGGI CARTONI ANIMATI**

Tre allegri naviganti:
— L'uomo invisibile
— Il battello sul fiume
Distribuzione: A.B.C.
— **Gustavo e il portafogli**
— **Gustavo e gli scacchi**
Distribuzione: Hungaro Film

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Trattori Agricoli Fiat - Kam-busa l'amaricante Macchine fotografiche Polaroid - Omogeneizzati al Plasmon)

22,15 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Londra

**PUGILATO:
URTAİN-COOPER**

Campionato d'Europa dei pesi massimi
Telecronista Paolo Rosi

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1

(Riso Gallo - Alimentari Santarosa - Dash - Caffè Caramba)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Cera Emulsio - (2) Trilly Bitter Analcolico - (3) Brionvega Radio e Televisori - (4) Cioccolatini Bonheur Perugina - (5) Grappa Piave
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) G.T.M. - 4) Film Makers - 5) Mac 2

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — **L'ORSO GONGO**

Quarta puntata
Gongo e il temporale
Testo di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gianna Sgarbossa
Regia di Peppo Sacchi

21 —

**UN CERTO
HARRY BRENT**

di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Biagio Proietti
con Alberto Lupo

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Harry Brent Alberto Lupo
Sam Fielding Carlo Bagno
Alan Milton Roberto Herlitzka
Roy Phillips Enzo Garinei
Susan Bates Claudia Giannotti
Albert Bates Carlo Hintermann
Reg Bryer Ennio Balbo
Peter Stone Ferruccio De Ceresa
Clayton Mirko Ellis
June Lucilla Gregoretti
Sarah Miles Valeria Fabrizi
Max Rainer Tino Schirizzi
Il fotografo Carlo Valli
Il cameriere del Portofino Giancarlo Palermo

Bryan Finley Walter Maestosi
Mike Dino Conturso
Gladys Anna Maria Ackermann
L'uomo di Sevenoaks

Adolfo Fenoglio
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Arredamento di Antonio Capuano
Per le riprese filmate fotografia di Ugo Piccone
Delegato alla produzione Bruno Gambarotta
Regia di Leonardo Cortese

DOREMI'

(Brandy Florio - Lavatrici AEG - Scatto Perugina - Shampoo Activ Gillette)

22 — **FIRENZE MILLE GIORNI**

Un programma di Folco Quilici realizzato da Antonio Mordini, Ezio Pecora

Testo di Piero Bargellini, Folco Quilici
Consulenza di Umberto Baldini
Musica di Francesco De Masi
Seconda puntata

L'odissea del restauro

BREAK 2

(Cordial Campari - Olà)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT**

17,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(IAG/IMIS Mobili - Saporelli e Panforte Sapori - Mattel - Molteni Alimentari Arcore - Giocattoli Baravelli)

la TV dei ragazzi

17,45 **SPAZIO**

Settimanale del più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 **PANTERA ROSA SHOW**

Tema musicale di Henry Mancini
Distr.: United Artists

ritorno a casa

GONG

(Cera Overlay - Ovomaltina)

18,45 **LA FEDE, OGGI**

a cura di Giorgio Cezezza
— Dopo il Concilio
di Padre Ernesto Balducci
— **Che cos'è la Bibbia**
Conversazione di Padre Mariano

GONG

(Maglieria Stellina - Editrice Giochi - Tortellini Star)

19,15 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Il sindacato in Italia
a cura di Franco Falcone
Consulenza di Gaetano Arfé
Regia di Antonio Menna
3^a puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 **Geächtet**

- Der König der Stadt - Wildwestfilm

Regie: Larry Pearce

Verleih: ABC

19,55 **Friedrich Wilhelm IV.**

Ein deutsches Porträt gezeichnet von Hans-Joachim Schoerer
Verleih: TELEPOOL

20,20 **Skigymanstik**

von und mit Manfred Vorderwülbecke

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 **Tagesschau**



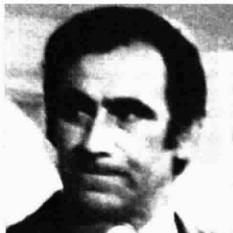
Ascolteremo Padre Ernesto Balducci in «La Fede, oggi», in onda alle 18,45 sul Programma Nazionale

LA FEDE, OGGI

ore 18,45 nazionale

Il prete cattolico oggi nel mondo: fratello tra i fratelli. È questo l'argomento della quarta puntata de La Fede, oggi sul tema «Dopo il Concilio», condotta da padre Ernesto Balducci. Ogni giorno la cronaca registra notizie relative a preti che abbandonano la veste; preti che si sposano, preti in crisi per i più diversi motivi. D'altra parte la gerarchia ecclesiastica non nasconde la propria preoccupazione per il rilevante calo delle vocazioni. Tutto ciò può essere considerato come il sintomo di una cristianizzazione del mondo? Oppure anche in questi aspetti, all'apparenza allarmanti, vi sono elementi positivi del rivolgimento provocato in campo religioso dal Concilio Vaticano II? Ospite della trasmissione è P. Silvano Buralgassi, il sociologo che ha analizzato la situazione religiosa italiana nei recenti volumi Italiani in chiesa e Preti in crisi. (Vedere articolo alle pagine 135-136).

UN CERTO HARRY BRENT - Quarta puntata



Alberto Lupu è Harry Brent

ore 21 nazionale

Se la storia raccontata dal giallo di Durbidge fosse accaduta nella realtà, i giornali

avrebbero scritto, a questo punto della vicenda: «l'ispettore Milton brancola nel buio». Il poliziotto Alan, poliziotto di provincia, è sommerso da un mare di indizi, ma non ha un solo movente che dia una ragione a tutto quello che è accaduto nel giro di soli quattro giorni. Inoltre, al centro della vicenda c'è la figura di Harry Brent, che è l'attuale fidanzato di Susan Bates. Questo fatto complica ulteriormente le cose in quanto Susan, prima di conoscere Harry, era fidanzata con Alan Milton; perciò sull'ispettore pesa il sospetto di un particolare accanimento nella ricerca di prove contro Brent. Non si possono immaginare due uomini più diversi: l'ispettore è grigio tetro, spesso rabbioso, talvolta scostante, freddo sempre. Harry Brent ha lo smalto

e la sicurezza dell'uomo di successo; ha l'auto sportiva, veste con ostentata eleganza. Però è un indiziato: alcuni aspetti della sua attività restano in ombra, e la fiducia di Susan in lui comincia a vacillare. Attorno ai tre principali, altri personaggi ruotano, con funzioni ancora misteriose. La cantante Sarah Miles per esempio, con il suo amico Max Rainer. Lo stesso Albert Bates, fratello di Susan, ha qualcosa da nascondere. E perché la signora Stone, prima di essere strangolata, ha sentito il bisogno di fare all'ispettore un racconto falso? Susan Bates è davvero una ragazza sopraffatta dagli eventi, che vede crollare la fiducia che aveva riposto nel suo fidanzato o non collabora anche lei ad accumulare prove contro Harry Brent? (Articolo alle pagine 52-54).

I BAMBINI E NOI: Qualcosa di nuovo

ore 21,15 secondo

In una vecchia scuola di Torino, la «Gabrio Casati», si svolge una strana festa: gruppi di bambini affrescano con disegni spontanei i muri interni ed esterni dell'edificio: c'è chi improvvisa una recita con travestimenti di fortuna, non per il pubblico ma per il piacere di esprimersi; chi si improvvisa cantastorie, chi inventa rimi e musiche con barattoli, copertini e altri oggetti. Queste immagini rivelano il bisogno di creatività dei bambini

no che la scuola soffoca quasi sempre. L'inchiesta si sofferma su Gianni, un bambino originario di Brindisi che, al contrario di tanti immigrati e dei suoi stessi fratelli, non soffre di complessi, sa parlare scioltamente, è estroverso e sicuro di sé. Nella sua classe, e in altre della stessa scuola) sono state attuate coraggiose riforme: abolizione dei voti, studio in gruppo, programmi suggeriti dalla stessa curiosità degli allievi, libertà di chiedere la parola in qualsiasi momento. I risultati sono sorprendenti.

I bambini capiscono perché studiano e che cosa studiano. Le lezioni sono integrate da gite, visite alla città, inchieste. La scuola è a tempo pieno, ma non nel senso di aggiungere alle lezioni un doposcuola pomeridiano dove i bambini, svegliati, possono fare i compiti. Il pomeriggio, come il mattino, è dedicato ad attività scolastiche. Non vi sono compiti; i bambini non portano mai la cartella a casa; la scuola è vista come occupazione e centro di attività creative. (Vedere articolo alle pagine 32-33).

FIRENZE MILLE GIORNI: L'odissea del restauro

ore 22 nazionale

La seconda puntata del programma di Folco Quilici, realizzato da Antonio Morandi ed Ezio Pecora, tratta del restauro dei quadri su tavola e tela, seguendo l'iter dai primi lavori alla Limonaia, alla costruzione e potenziamento del nuovo laboratorio di restauro installato nella fortezza Da Basso. Tratta, inoltre, dei musei alluvionati (Museo Archeologico, Museo delle Scienze), nonché delle arti minori, dal Pa-

lazzo Davanzati, dove era stato installato il laboratorio di restauro, alla mostra del Bargello, dove vennero esposti dopo pochi mesi dalla alluvione i primi oggetti restaurati. Si trattava di opere dove già si trovavano risolti difficili e nuovi problemi di restauro. Si trova il tempo anche per un «omaggio a Giotto». Così sarà chiamata la mostra di Orsanmichele, la prima delle mostre che illustra con gli «afreschi staccati» di scuola giottesca l'importanza del restauro

nella tradizione fiorentina. Una mostra che passerà da Firenze negli Stati Uniti, Inghilterra, Olanda, eccetera. Nelle riprese effettuate nella Fortezza da Basso — riprese che sono la parte fondamentale del documentario — sono presenti tutte le tecniche usate per il restauro sia delle tele sia dei dipinti su tavola: dai successi manuali a quelle più avanzate come l'uso della «tavola calda» e dei rilievi fotografometrici. (Vedere articolo alle pagine 128-132).

PUGILATO: URTAIN-COOPER per il titolo europeo dei massimi

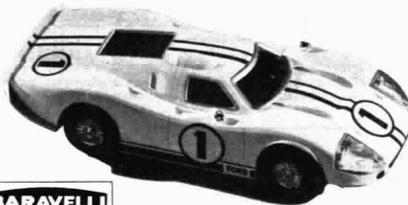
ore 22,15 secondo

Il match che si disputa questa sera a Londra viene considerato da molti la prova della verità per Urtain, il pugile spagnolo affermatosi sulla scena europea dopo una serie di successi per K.O. ai danni di atleti non di grande fama. Il prestigio di Urtain, che si è esibito anche in Italia, ha subito un primo duro colpo in Spagna qualche mese fa quando venne sconfitto dall'italiano Vogrig, un boxer che alterna la pratica della «noble art» a prestazioni cinema-

tografiche. Il rivale di Urtain, l'inglese Cooper, è una vecchia conoscenza dei rings continentali: è stato detentore del titolo per alcuni anni. Non più giovanissimo, dispone tuttavia di buoni mezzi tecnici e di notevole esperienza. Costituirà perciò un collaudo significativo per Urtain. Una curiosità; per i telespettatori francesi l'incontro sarà commentato da un cronista d'eccezione, l'attore cinematografico Alain Delon. In un'intervista, Delon ha dichiarato che sin da ragazzo è un autentico «pattio» del pugilato.



BARAVELLI



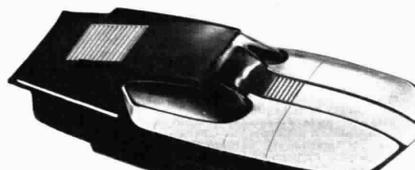
BARAVELLI



COMPUTER CAR

L'EPOCA DEL COMPUTER HA PROGRAMMATO QUESTA SPLENDAIDA AUTO DEL FUTURO. INSERISCI LA SCHEDA PROGRAMMATA E L'AUTO COMPIRA' I PERCORSI DEI CIRCUITI PIU' FAMOSI E QUELLI CHE TU SAPRAI PROGETTARE BITAGLIANDO LE SCHEDE BIANCHE. COLLEZIONA I QUATTRO MAGNIFICI MODELLI DELLA «COMPUTER CAR».

questa sera in "girotondo,"



BARAVELLI



BARAVELLI

RADIO

martedì 10 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tiberio.

Altri Santi: S. Leone Magno, S. Trifone, S. Ninfa, S. Modesto, S. Probo. Il sole sorge a Milano alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,59; a Roma sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,54; a Palermo sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 16,59.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1891, muore a Marsiglia il poeta Charles-Arthur Rimbaud. PENSIERO DEL GIORNO: Qual è il governo migliore? Quello che ci insegna a governare noi stessi. (Goethe).



Potremo riascoltare Renata Tebaldi nell'«Aida» di Verdi, in onda alle ore 20,20 sul Nazionale nella famosa edizione diretta da von Karajan

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Discografia di Musica Religiosa, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario, - Problemi religiosi e sociali nelle Filippine -, a cura di P. Cirillo Tescaroli - «Xilografia» - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 L'Eglise aux Philippines, 21 Santo Rosario, 21,15 Nachrichten aus der Mission, 21,45 Topic of the Week, 22,30 La Parola del Papa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario - Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 13,05 Intervento, 13,10 Il visconte di Bragelonne, di Alessandro Dumas padre, 13,25 Una chitarra per mille guati, con Pino Guerin, 13,40 Orchestra varie, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Quattro chiacchiere in musica, 17 Radio giovani, 18 Informazioni, 18,05 Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea, 18,30 Echi della montagna, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 18 Ritmi, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci, La riforma delle finanze federali, 20,45 Radiografia della canzone, 21,15 Radio cronaca sportiva di attualità 22 circa: Infor-

mazioni, 22,20 Orchestra Radiosa, 22,50 Diachi vari, 23,15 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,25-23,45 Motivetti.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Johann Sebastian Bach (elabor. B. Martiniotti); Selezione da L'Offerta musicale; Goffredo Petrassi: «Sessantidue», Testimonianza per Martin Luther King per baritono e cinque strumenti (Gastone Sarti, baritono; Jiri Koukly, clarinetto; Helmut Hunger, tromba; Renato Carezino, viola; Andrea Pfleger, contrabbasso; Franco Campioni, timpani); Anonimo (elabor. Bruno Martiniotti); Concerto di traverso con violini e basso continuo (Flautista Anton Zuppiger - Orchestra della RSI dir. Bruno Martiniotti); Luigi Nono: «Ha Venido», Cancione para Silvia per soprano solo e coro di sei soprani - testo di Antonio Machado (Solistas Basia Retchitzka; Eather Himmler, Annalies Gamper, Margreth Voght, Adrienne Bieri, Elisabeth Blanc e Maria Grazia Ferracini, soprani), 18 Radio giovani, 18,30 Informazioni, 18,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura, 19 Par i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram. da Ginevra, 20 Diario culturale, 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: Gino Gotti, Ricercari e Tocata; Alfredo Casella: Due Ricercari sul nome di BACH (Pianista Roberta Lantieri); Carl Philipp Emanuel Bach; Sonata in sol minore (Jasp Schroeder, violino; Luciano Sgrizzi, cembalo), 20,45 Rapporti '70: Musica, 21,10-22,30 I grandi incontri musicali. Primavera di Praga 1970: Anton Dvorak: Concerto per clavicembalo e orch. in si minore op. 104; Sergel Prokofiev: Sinfonia in do min. n. 3 op. 44 (Orchestra Sinfonica della Radio Cecoslovacca).

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
- MATTUTINO MUSICALE**
Georg Friedrich Haendel: Almira, balletto dall'opera: Corrente - Bourrée - Minuetto - Rigaudon - Rondò - Ciaccona - Sarabanda (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Wilhelm Bruckner-Rüggeberg) • Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore per clarinetto, due violini, viola e violoncello: Allegro - Fantasia (Adagio non troppo) - Minuetto, Capriccio (Presto) - Allegro gioioso (Gervaise De Peyer, clar.; Emanuel Hurwitz e Mac Mahon, v.l.; Cecil Aronowitz, v.l.a.; Terence Weill, vc.) • Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52. Ouverture (Andante con moto, Allegro) - Scherzo (Vivo) - Finale (Allegro molto vivace) (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 Taccuino musicale
- 7,30 Musica espressa
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bardotti-Endrigo: Sophia (Sergio Endrigo) • Mogol-Tenco: Se stasera sono qui (Wilma Goich) • Gaber: Barbera e champagne (Giorgio Gaber) • Lauzi: Il poeta (Mina) • Tony: Nostalgia (Little Tony) • Modugno: Vecchio frac (Domenico Modugno) • Marotta-Mazzocco: Mare verde (Milva) • Andrews: Belinda (Gianni Morandi) • Hebb: Sunny (Ray Conniff) — Mira Lanza
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Raoul Grassilli**
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 12 — GIORNALE RADIO
12,10 Contrappunto
- 12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi
— Ramazzotti

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Fondiamo una città

Gioco di ragazzi (ma si invitano anche i grandi)
Conduce Anna Maria Romagnoli
Partecipa Enzo Guarini
— Blic

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fegiz presentano:

PER VOI GIOVANI

Simon: The boxer (Simon and Garfunkel) • Lee: Working on the

road (Ten Years After) • Vandell: Un brutto sogno (Equipe 84) • Merger-Lhonnet: To find (Dynastie Crisis) • Porter: Night and day (Ringo Starr) • Lennon-Mc Cartney: I am the walrus (Spooky Tooth) • Tenco: Se sapessi come fai (Luigi Tenco) • Steven: The witch (The Rattles) • Russel-Bramlet: Give peace a chance (Joe Cocker) • Mogol Donbacky-Lennon-Mc Cartney: La tua voce (Patty Pravo) • Sully: My idea (Creme Caramelle) • Prandoni-Lord-Evans: Il vento della notte (Le Macchie Rosse) • Lord-Evans: Anthem (Deep Purple) • Steevers-Thompson: Sing a song for freedom (Frijid Pink) • Lennon-Mc Cartney: Hey Jude (José Feliciano)

— Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Canzoni e musica per tutti

— Phonotype Record

18,30 Un quarto d'ora di novità

— Durium

18,45 Italia che lavora

19 — RADISCO

a cura di Aldo Nicastro

— Certosa e Certosino Galbani

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Aida

Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni

Musica di GIUSEPPE VERDI

Il Re Fernando Corena
Amneris Giulietta Simonato
Aida Renata Tebaldi
Radames Carlo Bergonzi
Ramfis Arnold Van Mill
Amonasso Cornell Mac Neil
Un messaggero Piero De Palma
Una sacerdotessa Eugenia Ratti
Direttore Herbert von Karajan

Orchestra - Filarmonica di Vienna - Coro - Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde - M° del Coro Reinhold Schmidt (Ved. nota a pag. 108)

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul programma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonnotte



Giulietta Simonato (20,20)

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25) Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,24 Buon viaggio — **FIAT**
- 7,30 **Giornale radio**
- 7,35 Billiardino a tempo di musica
- 7,59 **Canta Ombretta Colli**
— **Industrie Alimentari Fioravanti**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **Thomas Schippers**
Presentazione di **Luciano Alberti**
S. Prokofiev: Dalla Cantata « Alexander Nevski » op. 78 • La Russia sotto il giogo mongolo • (Orch. New York Philharmonic e Coro Westminster) • J. C. Bach: Dalla Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra. Largetto • (S. Gazzelloni, fl.; B. Incagnoli, oboe; A. Stefanato, vl.; G. Selmi, vc.) • Orch. Sinf. di Roma della Rai
— **Gran Zucca Liquore Secco**
- 9 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
— **Cip Zoo**
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio**

- 13** **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— **Soc. del Plasmion**
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Pista di lancio
— **Saar**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 Corso pratico di lingua spagnola a cura di **Elena Clementelli**
9ª lezione
- 15,55 **Pomeridiana**
Vanguardie-Carrère-Jean: Un rajo de sol (Roman Bonafant) • Bacharach: I'll never fall in love again (Arturo Mantovani) • Gordon: Rub a dub dub (The Equals) • Pallavicini-Carrisi: Nel silenzio (Al Bano) • Worth-Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dadida) • Jones: Time is tight (John Scott) • Tenco: Io sì (Ornella Vanoni) • Bardotti-Baldazzi-Dalla: Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Bown-Bannister: Gypsy girl (Alan Bown) • De Hollanda: A te segunda feira (Chit. Gilberto Puenta) • Mogol-Bongusto: Il nostro amore segreto (Fred Bongusto) • Albertelli-Renzetti: Primo solo amore (Ricchi e Poveri) • Darcelle Rush gold (Original Gold Rusher Band) • Monti-De André: Per i tuoi larghi occhi (Fabrizio De André) • Simon: Cecilia (Simon e Garfunkel) • Delanoë-Bécaud: Il appartien (Gilbert Bécaud) • Piccioni: Fortuna (Piero Piccioni) • Davies: Lola (The Kinks) • Paoli: Un po' di pena (Giorgio Paoli) • Fogerty: Lookin' out my back door (Creedence Clearwater Revival) • Nardella-Murolo: Suspirano (Peppino di Capri) • De Simone-Fishman-Kluger: Ippissam (Milva) • Cliff: Come into my life (Jimmy Cliff) • Newman: Airport love theme (Nick Perito)
Neqli Intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
Orientamenti del teatro contemporaneo, di **Renzo Tian**
2. La scena italiana dopo Pirandello
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30 **Speciale GR**
Edizione della sera dedicata alla scuola
- 18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

- 19** — **VARIABILE CON BRIO**
Tempo e musica con **Edmondo Bernacca**
Presentano **Gina Basso** e **Gladys Engly**
— **Nestlé**
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
Musicamatch
Rubamatch musicale di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gillotti**
— **O.B.A.O. bagno schiuma blu**
- 21 — **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 21,15 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**
- 21,40 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**
- 22,05 **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**

- 9,45 **Le avventure di Raimondi**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Franco Grazioli** e **Vittorio Sanipoli**
— **Il grande Eugenio**: 2ª puntata
Il giornalista **Raimondi**
Franco Grazioli
Olga Fagnano
Mirella Barlesi
Una voce al telefono **Renzo Lori**
Il maggiore **Silla**
Vittorio Sanipoli
Il grande **Eugenio**
Eligio Irato
Regia di **E. Cortese** — **Invernizzi**
- 10 — **POKER D'ASSI**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
— **Miliana Oro**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**
- 12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**
- 12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **VIDOCCO, AMORE MIO**
Libera riduzione dalle memorie di **François Vidocq**, trascritte da **Froment**
a cura di **Margherita Cattaneo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lia Zoppelli**, **Paolo Ferrari** e **Arnoldo Foà**
2ª episodio
Annette **Lia Zoppelli**
Francis Vidocq **Paolo Ferrari**
Angela **Bianca Galvan**
Bressard **Arnoldo Foà**
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 **APPUNTAMENTO CON HAEDEL**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da **Giulio Cesare**, opera in tre atti di **Nicola Francesco Haym**:
Seconda parte del III atto
Cleopatra **Beverly Sills**
Cesare **Norman Treigle**
Cornelia **Maureen Forrester**
Sesto **Beverly Wolff**
Curio **William Beck**
(Civicebballisti Earl e Julius Rudei) • Orch. della « New York City Opera » e Coro dir. **Julius Rudei**
- 23,35 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9** — **TRASMISIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Autrittato di Marcel Proust. Conversazione di Michele Novelli**
- 9,30 **François Couperin: Suite n. 1 in mi minore (Auguste Weiswinger e Hannelore Müller, violle da gamba; Eduard Müller, clavicembalo) • Antonio Lotti: Trio in fa maggiore per flauto, oboe e basso continuo (Trio di Milano)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Goffredo Petrassi: Concerto n. 3 per orchestra • Récréation concertant (Orchestra • A. Scariatti • di Napoli della RAI diretta da Mario Rosa) • André Jolivet: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Adriana Brugnolini • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierre Deruyau) • Igor Stravinsky: Petruska scene burlesche in quattro quadri; Festa popolare della settimana grassa • La stanza di Petruska • La stanza del Moro, Danza della Ballerina, Valzer • Festa popolare della settimana grassa, Danza delle balie • Danza dei cocchieri e dei paratienieri, Mascherata, Morte e riapparizione di Petruska (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Castelnuovo Tedesco • Alt Wien, per pianoforte; **Valzer • Nachtmusik • Memento mori (fox-trot tragico) (Pianista Claudio Zherbert) • Franco Margola: Notturno e fuga per orchestra d'archi: Notturno (tranquillo assai) • Fuga (nervoso) (Orchestra • A.**

- 12** **Intermezzo**
Endre Szervánsky: Serenata per orchestra d'archi: Intrada • Quasi minuetto • Andoso • Finale (Orchestra da Camera Ungherese diretta da Vilmos Tatra) • **Bela Bartok: Scherzo per pianoforte e orchestra: Adagio ma non troppo • Allegro, Andante • Adagio • Allegro vivace • Fuga • Tassa • Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Ungherese diretta da György Lehel) • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta: (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Janos Ferencsik)**
- 14 — **Musiche per strumenti a fiato**
Giovanni Gabrieli: Canzon XIII (Complesso di ottoni • Gabriel Masson) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1 in fa maggiore (Jean-Pierre Rampal; flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Coursier, corno; Paul Hongne, fagotto)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Johannes Brahms: Variazioni e fuga su un tema di Haendel op. 24 (Pianista: Stephen Bishop) • Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pianista Agustín Anievas). Due intermezzi op. 117 n. 1 in mi bemolle maggiore • 2 in si minore (Pianista: Stephen Bishop) (Dischi: Philips e Voce del Padrone)

- 19** **Concerto di ogni sera**
Arcangelo Corelli: Sonata in do maggiore, per violino e basso continuo (Fernando Zapparoni, vl. • Robert Veyron-Lacroix, bs. cont.) • Alessandro Marcello: Concerto in do minore per oboe e archi (Sol. Evelyn Rothwell) • Orch. Pro Arte di Londra dir. John Barbirolli) • Gian Francesco Malipiero: Quartetto n. 3 per archi (Quartetto di Torino della RAI)
- 20 — **Johannes Brahms**
DIE SCHONE MAGELONE
Quindici romanze op. 33, su testo di Ludwig Tieck
(Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Sviatoslav Richter, pf.)
(Registraz. effett. il 30-7-70 dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1970 •)
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **XXXIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA • CONTEMPORANEA DI VENEZIA** •
P. Boulez: Eclat, per quindici esecutori • G. G. Englander: Aria, per timpani e strumenti • I. Stravinsky: Rigintine, per undici esecutori • Robert Veyron-Lacroix: Informel I, per percussioni e tastiere per undici esecutori • K. Stockhausen: Stop per diciotto esecutori (Orch. da Camera • Nuova Consonanza • dir. Diego Massoni) (Registraz. effett. il 6-9-1970 al Teatro La Fenice di Venezia)
Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

- Scarlati • di Napoli della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)
- 11,45 Sonate barocche**
Tomaso Albinoni: Sonata in la minore op. 6, n. 6 per flauto e basso continuo (Mario Duschenes; flauto; Keesel Jones, clavicembalo) • Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore op. 1, n. 10 per violino e basso continuo • Dioniso Abbando • (Alberto Lysy, violino; Pedro Saenz, clavicembalo)
Hans Bender: outsider dell'odierna letteratura tedesca. Conversazione di Elena Croce
- 12,20 **Itinerari operistici: Il Grand-Opéra**
Luigi Cherubini: Anacron, ou L'amour fugitif, ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwaengler) • Gaspare Spontini: La Vestale • Ah, s'io vivo ancora • (Ten. Giuseppe Campora • Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Arturo Basile); La Vestale • O Nume tutelator • (Sopr. Maria Callas • Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin) • Daniel Auber: La Muette de Portici, ou Masanello • O cauvre seul ami • (Ten. Richard Conrad • Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • Giacomo Meyerbeer: L'elisir d'amore • (Br. Giuseppe Taddei • Orch. Sinf. della Rai dir. Arturo Basile). Les Huguenots • Une dame noble et sage • (Mezopr. Marilyn Horne • Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Henry Lewis) • Jacques Halsey: La Juive • Si la rigueur est la vengeance • (Bs. Ezio Pinza • Orch. e Coro del Teatro Metropolitan di New York dir. Fausto Cleva)

- 15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Vaclav Smetacek**
Anatole Lidov: Il lago incantato, poema sinfonico op. 82 • Nicolai Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro, suite sinfonica: Re Dodon nella sua reggia • Dodon sul campo di battaglia • Re Dodon e la regina di Schamakh • Corteo nuziale • Anton Dvorak: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 10, Allegro moderato • Adagio molto • Allegro vivace • Peter Iljich Ciaikovski: La bella addormentata, suite dal balletto op. 86: Introduzione • Adagio • Danza caratteristica • Pantomima • Valse
Orchestra Sinfonica di Praga
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Sui nostri mercati**
- 17,25 **Fogli d'album**
- 17,35 **Ermes di Collaredo, capostipite della poesia friulana. Conversazione di Giuseppe Solardi**
- 17,40 **Jazz in microsolo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **GLI ITALIANI E GLI ANIMALI**
a cura di **Francesco Peragi**
4. Dagli allevamenti al randagismo

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).
- ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal 1 canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestra sinfonica • Abbiamo ascoltato per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TRINOX®

Non teme il logorio del tempo e dell'uso

parma



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

TRINOX®

l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili. Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

Novità tedesca per i lavori a maglia
PIU' VELOCE - PIU' ESATTO - SENZA FERRI

Con ROTA-PIN non è più necessario contare le maglie. Potrete eseguire fino a 160 punti e confezionare con una grande varietà di disegni, pullover, maglie berretti, calze, scialli, con tutti i filati di lana cotone, rafia, nylon, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito contrassegnato L. 3.000 franco domicilio. Opuscolo illustrato gratis. Indirizzo in stampatello.

Ditta AURO. Via Udine, 2/R 7 34132 TRIESTE



dritto al bar a bere un Bergia



il vero amico del fegato

Rabarbaro Bergia: tantissimo rabarbaro, pochissimo alcool. Freddo con selz è appetitivo. Caldo, digestivo.

... E dopo un pranzo maggiorato, Grappa Stravecchia di Barolo, Bergia: la Stragrapal

1870 - 1970: da cento anni Bergia distilla qualità

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Darwin
a cura di Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Lucia Severino (Replica)

13 — MARE APERTO

a cura di Orazio Pettinelli
Presenta Marianella Laszio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bianchi Confezioni - Piselli Findus - Birra Peroni - Formaggi Star)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — MAROSKO

dal romanzo di Martina Ruzusa
Musica di Svetozar Stracina
Regia di Josef Medved
Prod.: TV Cecoslovacchia di Bratislava
2° episodio

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pentole Moneta - Calzaturificio Romagnoli - Rowntree - Harbert S.a.s. - Vicks Vaporub)

la TV dei ragazzi

17,45 LAZARILLO

Libero adattamento di Claudio Novelli
dal romanzo «Lazarillo de Tormes» di Anonimo Spagnolo

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
Lazarillo Vittorio Guerrieri
Zio Juan Carlo Romano
Primo gendarme

Mario Righetti
Signore anziano Loris Gizzi
Ciabattino Corrado Sonni
ed inoltre:

Bruno Biasibetti, Sandro Borch, Jole Cappellini, Elisio Cabras, Toni D'Amico, Sandro Dori, Vittorio Duse, Barbara Francia, Claudio Guarino, Antonio La Rina, Pietro Leri, Renato Lupi, Ennio Mainai, Fulvio Pellegrino, Enrico Ribulsi, Giuseppe Scarcella, Vero Soleri, Maria Pia Spini

è
i Mimi del Teatro Studio di Roma
Scene di Tullio Zitkowski
Costumi di Giulia Mafai
Regia di Andrea Camilleri

ritorno a casa

GONG
(Adica Pongo - Giovanni Bassetti S.A.)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG

(Pressatella Simmenthal Triplex - Icam)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi

I proverbi ieri e oggi

a cura di Tilde Capomazza con la collaborazione di Tonino Cortese
Regia di Roberto Capanna
3° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Burro Optimus - Olia - Brandy Vecchia Romagna - Pocket Coffee Ferrero - Offerte Selezione - Soc. Nicholas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Fabbri Distillerie - Candy Lavastoviglie - Chlorodont)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Brooklin Perfetti - Prodotti Johnson & Johnson - Margarina Foglia d'Oro - All)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Seat Pagine Gialle - (2) Confezioni Issimo - (3) Fernet Branca - (4) Rex Elettrodomestici - (5) Vini Folanari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.C.T. - 2) Freelance - 3) Tipo Film - 4) Film Makers - 5) D.N. Sound

21 —

ISLAM

Un programma di Folco Quilici

con la collaborazione di Carlo Alberto Pinelli e Ezio Pecora

Consulenza del Prof. Antonio Mordini
6° - Islam e Occidente

DOREMI'

(Remington Rasoi elettrici - Shampoo cura Derrusa - Orologio Cifra 3 - Brandy Stock)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Giocattoli Lego - Amaro Medicinale Giuliani)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Grappa Bocchino - Camicia Camajao - Motta - Certosa e Certosino Galbani - Junior piega rapida - Zoppas)

21,15

SLALOM

Film - Regia di Luciano Salce

Interpreti: Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Daniela Bianchi, Beba Loncar, Loubna A. Aziz, Emma Danieli, Isabella Biagini, Corrado Olmi, Robert Oliver, Nagua Faid, Piero Vida

Produzione: Fair Film, Roma - Cocinor, Parigi - Copro Film, Il Cairo

DOREMI'

(Olio di semi Topazio - Manetti & Roberts - Amaro 18 Isobella - Interflora Italia)

23 — L'APPRODO

Settimanale di Lettere e Arti

7° - Louis Ferdinand Céline

a cura di Franco Simongini
- Viaggio al centro del delirio di Ugo Leonzio, Nato Frasca

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Wissenschaft leicht gemacht

Unterhaltsame Experimente aus Physik und Chemie mit Dr. A. Lang

Heute: «Die Materie - The Monkees

...bei den Zigeunern Abenteuerliche Geschichten mit Beat-Appel

Regie: James Crowley

Verleih: SCREEN GEMS

20,15 ABC der modernen Ernährung

Eine Sendereihe von Hans Jörg Vogel

1. Folge: «Die Nährstoffe

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Allo scrittore Louis Ferdinand Céline è dedicato il servizio de «L'Approdo», in onda alle ore 23 sul Secondo Programma



11 novembre

MARE APERTO

ore 13 nazionale

La vita di una nave ha una durata minore di quella dell'uomo che la comanda. Grandi e piccoli scafi che hanno solcato i mari delle rotte oceaniche o che hanno compiuto il loro servizio meno esaltante, anche se parimenti faticoso, di piccolo cabotaggio, un bel giorno calano l'ancora per non salparla più. Quando una nave va in pensione — ed è questo il titolo del servizio del regista Manuelli — ogni sua parte trova un impiego; il suo ferro torna in fonderia; le sue suppellettili finiscono in una

vetrina dell'antiquario. In pratica, come vi è un'industria per la costruzione delle navi, ve ne è un'altra per la loro demolizione. Il secondo servizio (immagini e testi di Stamis Nievio) porta il telespettatore oltre le mitiche colonne d'Ercole, a conoscere i volti delle popolazioni che vivono sull'Atlantico. Non sono volti nuovi, se si osserva bene; né diversi da quelli degli uomini che sulle sponde del Mediterraneo combattono la loro vita legata al mare. Per tutti vi è una paternità che risale nei millenni della storia umana; quella del più importante elemento, l'acqua.

ISLAM: Islam e Occidente

ore 21 nazionale

Che cosa è rimasto dell'Islam in Sicilia, in Spagna, nel sud della Francia ed in altre località dove la civiltà islamica è stata per secoli un vero e proprio mito? Alla domanda risponde la puntata di stasera che va alla ricerca delle tracce artistiche e di costume, culturali e sociali, ancora esistenti in Occidente. Nell'Italia meridionale l'espansione islamica è stata quasi totale, giungendo fino alle porte di Roma, a San Paolo fuori le mura. Nel Lazio c'è ancora un paese che riflette nel nome la passata presenza dei mussulmani: Saracinesco. Anche nella Fran-

cia meridionale una vasta zona fu occupata dai « pirati barbareschi », come venivano definiti i conquistatori mussulmani. La Moschea di Cordova e l'Alcazar a Siviglia sono gli esempi più evidenti dei rasari islamici in Spagna che fu totalmente conquistata. Nella seconda parte della puntata si assiste alla grande avanzata dei turchi e alla loro conquista dei Paesi dell'Europa orientale. Giungono in Terrasanta e attraverso la Siria si stabiliscono in Anatolia. È l'epoca delle crociate, ed è anche l'epoca dei primi sintomi di declino della potenza islamica che, con la battaglia di Lepanto, rinuncia definitivamente al Mediterraneo.

SLALOM



Daniela Bianchi è fra gli interpreti del film di Luciano Salce

ore 21,15 secondo

« Gara scistica di discesa obliqua lunga da bandierine »: questa è la definizione dello slalom così come si ricava dalle enciclopedie. In senso traslato, la definizione può benissimo riferirsi all'attività assai più da Lucio Ridolfi, andato in vacanza sulla neve insieme alla moglie e a una coppia di amici, e coinvolto in una carriola di colpi di scena politico-polizieschi al centro dei quali c'è una misteriosa organizzazione intenzionata, addirittura, a provocare il crollo dell'economia occidentale. Tra

rapitori, agenti dell'FBI e splendide spie, Ridolfi rischia ad ogni momento la pelle, e quando, via punto voglia, insospettite qualità di « agente segreto », riesce a uscire indenne e frastornato dalla sua stravagante esperienza. Ridolfi è Vittorio Gassman, diventato a un certo punto della sua carriera, come è noto, uno degli « eroi » della commedia cinematografica all'italiana. In Slalom (1965) egli è insieme a due vecchi amici degli anni dell'Accademia, Luciano Salce e Adolfo Celi. Avviati, in Paesi diversi, su strade cinematografiche e teatrali contrassegnate da servi-

di impegni, i tre compagni si sono ritrovati per un'impresa ridanciana e discontinua, nella quale le intenzioni bonariamente critiche della satira casalinga si mescolano alla presa per il bavero indirizzata ai modelli polizieschi del genere « 007 ». Salce in veste di regista, Celi e Gassman in qualità di attori, portano il loro contributo a un modo di far cinema che, per quanti sforzi si siano compiuti, non è mai arrivato a imporsi per una sua critica chiara, per una genuina necessità critica e fantastica. La loro collaborazione sfocia soprattutto nel divertimento personale, e un tantino goiardico: abbastanza intelligente e acuto, tuttavia, per coinvolgere nell'ilarità anche gli spettatori in cerca di distensione. Celi e Gassman, qualche anno più tardi, avrebbero ripetuto il tentativo in un film-confessione al quale partecipava un altro compagno di strada» dei tempi eroici, il regista Luciano Lucignea. Ne doveva venire un risultato agrodolce. L'alibi, nel quale le punte d'amarrezza riferite agli slanci perduti e alle prospettive dimenticate non erano tuttavia sufficienti a controbilanciare le sbavature dell'autocompiacimento.

L'APPRODO - Settimanale di Lettere e Arti

ore 23 nazionale

L'odierna puntata del settimanale di lettere ed arti è dedicata al romanziere Louis Ferdinand Céline, uno dei personaggi più singolari della letteratura francese contemporanea. Quantunque siano passati dieci anni dalla sua morte, il « caso » è tutt'altro che risolto e le controversie continuano, in Francia e altrove, intorno al valore letterario della sua opera e soprattutto intorno al valore simbolico della sua vita. Trentacinque anni orsono, la pubblicazione del romanzo Viaggio al termine della notte costituì un avvenimento di enorme importanza. Il libro, così insolito, vendette qualcosa come un milione di copie e rese celebre in tutto il mondo l'autore, un giovane medico il cui vero nome era Louis Ferdinand Destouches e che esercitava la professione nei bassifondi di Parigi, in mezzo ai « clochards » dai quali aveva preso in prestito l'« argot », la lingua da loro parlata e da lui reinventata lettera-

riamente. Col suo Viaggio, Céline aveva creato un mondo romanzesco che prima di lui non esisteva. Certo, è un mondo che non ha nulla di gradevole: le fogne vi rigurgitano innumerevoli, e non è facile penetrarvi, situato com'è al limite estremo della realtà. Il più delle volte sogno e demenza — una specie di pesante ebbrezza — ne offuscano i contorni lasciando scaturire a un tratto una forma o un essere delineati con la precisione violenta dell'allucinazione. Ma la critica fu unanime nel riconoscere che Céline si era rivelato come l'ultimo grande romanziere della tradizione classica. Il secondo romanzo, Morte a credito, ebbe un successo ancora più grande. Ma Céline — disprezzando il successo e i plausi di Sartre, Aragon e Triolet — decise di « suicidarsi » come romanziere tradizionale e di vivere la dissociazione sociale e morale della sua epoca (si era alla vigilia della seconda guerra mondiale) di « immergersi nella realtà con le sue contraddizioni invece che descriverla.

un sempre maggior numero di uomini lo afferma

Il Bullworker forma una muscolatura potente

RAPIDAMENTE

Risultati straordinari ottenuti da uomini di ogni età

Meno di venticinque anni
Frelin



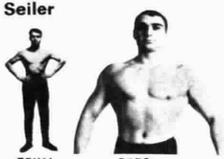
PRIMA

DOPO

Vorrebbe ritrovarsi prestissimo in piena forma pur avendo orrore dell'esercizio fisico? Ora può trovare nuova forza e vigore IN SOLI CINQUE MINUTI AL GIORNO! Né pesti né sbarre, né esercizi spossanti. Nemmeno il bisogno di spogliarsi. Il segreto? Il celebre allenamento Bullworker, già usato da più di un milione di uomini in tutto il mondo. Può fare gli « esercizi » Bullworker in casa, in ufficio, ovunque... anche guardando la televisione. Ottenete quel corpo muscoloso e vigoroso che ha sempre sognato — RAPIDAMENTE.

In poche settimane, Jean Frelin ha guadagnato 5 chili di solidi muscoli, aumentato la circonferenza toracica di 10 cm., i bicipiti di 5 cm., le cosce di 3 cm., etc. E, invece di sentirsi sempre stanco e senza energia, Jean è ora in piena forma, esuberante di vigore e di vitalità. Fin dal primo giorno Lei potrà leggere i Suoi progressi in cifre sul dinamometro incorporato, esclusiva del Bullworker. E si sentirà più forte e più vigoroso.

Da venticinque a quaranta anni
Seiler

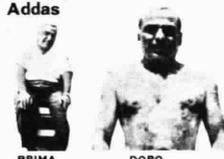


PRIMA

DOPO

Gli ISOMETRICI
Il Metodo « Salute rapido dei campioni

Più di quaranta anni
Addas



PRIMA

DOPO

Il principio rivoluzionario dell'allenamento isometrico è stato consacrato da atleti, allenatori, medici e specialisti di tutto il mondo. Più di un milione di uomini hanno già trasformato i loro corpi e la loro vita grazie al Metodo Salute BULLWORKER.

Documentazione Gratuita

Imposti oggi stesso il buono per ricevere la documentazione gratuita a coloro che Le mostra come ritrovare rapidamente la piena forma.

Il BULLWORKER aiuta a snellire la vita, tonificare i muscoli rilassati, aumentare la muscolatura delle braccia, gambe, dorso, spalle. Non richiede che cinque minuti al giorno.

© Copyright Orpheus S.p.A. - Pro Casa -

PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA SARA' SUFFICIENTE CHE CI INVII, POSSIBILMENTE INCOLLATO SU UN CARTONCINO IL BUONO POSTO QUI SOTTO.

| | |
|--------------|--------------------------|
| BR 182/14 | <input type="checkbox"/> |
| Nome | <input type="checkbox"/> |
| Militare | <input type="checkbox"/> |
| Cognome | <input type="checkbox"/> |
| Via | <input type="checkbox"/> |
| Cod. e Città | <input type="checkbox"/> |
| Prov. | <input type="checkbox"/> |

ORPHEUS S.p.A.
PRO - CASA
via del Plebiscito, 107
00186 - Roma

spedite senza buste affrancatura a nostro carico

RADIO

mercoledì 11 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Martino di Tours.

Altri Santi: S. Verno, S. Vittorino, S. Valentino.
Il sole sorge a Milano alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,58; a Roma sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,53; a Palermo sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 16,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a New York il compositore Jerome Kern.
PENSIERO DEL GIORNO: Non è cosa che scuopra più la qualità degli uomini che dare loro faccende e autorità. Quanti dicono bene, che non sanno fare; quanti in sulle panche e in sulle piazze paiono uomini eccellenti, che adoperati riescono ombre. (F. Guicciardini).



Paolo Ferrari, protagonista dello sceneggiato tratto dalle memorie di François Vidocq, di cui il Secondo trasmette alle 22,40 il terzo episodio

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità - I giovani interrogano -, a cura di P. Gualberto Giacchi - Cronache del teatro -, a cura di Flora Favilla - Pensiero della sera, 20 trasmissioni in altre lingue, 20,45 La Saint Père reçoit les pèlerins, 21 Santo Rosario, 21,15 Kommentar aus Rom, 21,45 Vital Christian Doctrine, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Emissione radiocollettiva: lezione di francese (per la 1ª maggiore), 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità-Passeggiata stampa, 13,05 Intermezzo, 13,10 Il visconte di Bragelonne, di Alessandro Dumas padre, 13,25 Momento musicale, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2, 16 Informazioni, 16,05 Il gufuto per il bridge, Radiodramma di Michele Tonerelli. Versione dell'originale polacco di Aurora Beniamina (Opera presentata dalla Polskie Radio di Telewizja al - Premio Italia -) Regia di Vittorio Ottino, 16,50 Ritmi, 17 Radio gioventù, 18

Informazioni, 18,05 Band stand, Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Valzer, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 I grandi cicli presentano: La Svizzera com'è, 21 Orchestra Radiosa, 21,30 Orizzonti ticinesi, Temi e problemi di casa nostra, 22 Informazioni, 22,05 Incontri, 22,35 Orchestra varie, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,25-23,45 Souvenir in blu.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Musiche del XIII secolo: Organum - Schola Perotina (Notre-Dame) Hez Dies, triplum; Danze di Corte e Canzoni; Trobadriche (Solisti, Orchestra e Coro della RSI); Endre Serwanaki: Suite popolare per pianoforte a quattro mani (Solisti Georges Bernard e Luciano Sgrizzi); Jacques Offenbach: « Pomme d'Api », Operetta in un atto di L. Halévy e W. Busnach; Adattamento radiofonico di Eric Tappy (Catherine: Basia Retchitzka, soprano; Gustave: Eric Tappy, tenore; Rabastens: Etienne Bettens, basso - Orchestra della RSI dir. Edwin Loebler); 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 VIII Festival di musica organistica di Magadino: Alessandro Esposito interpreta Girolamo Frescobaldi; Messa della Madonna dal « Fiori musicali » (Solista Maria Grazia Ferracini) (Registrazione parziale del concerto effettuato il 2 luglio 1970 nella Chiesa Parrocchiale di Magadino); 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Musica del nostro secolo, 20,50 Rapporti '70: Artigianato, 21,20 Musica sinfonica richiesta, 22-23,20 idee e cose del nostro tempo,

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Giuseppe Torelli: Concerto « a due cori », per due trombe, due oboi, archi e basso continuo: Grave, Allegro - Largo, Allegro, Largo - Allegro - Aria (Allegro) - Allegro (Minuetto) (Solista Adolf Scherbaum e Stanislav Simek, trombe - Orchestra - da Camera - Paul Kuentz - diretta da Paul Kuentz) • Domenico Scarlatti: Due Sonate - in fa minore L. 382 - in la maggiore L. 344 (Pianista Marcelle Meyer) • Niccolò Paganini: Concerto n. 5 in la minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Andante un poco sostenuto - Rondò (Andantino, quasi allegretto) (Orchestrazione di Federico Mompellò) (Solista Franco Gulli - Orchestra Sinfonica dell'Angelicum diretta da Luciano Rosada)

- 6,54 Almanacco
- 7 - Giornale radio
- 7,10 Taccuino musicale
- 7,30 Musica espresso
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallavicini-Leoncavallo: Mattinata (Al Bano) • Doltittle-Liverpool: Che l'importa se sei stonato (Orietta Berti) • Ignoto: Lu cardillo (Sergio Bruni) • Panzeri-Pilat: Emanuel (Caterina Caselli) • Beretta-Santercole: Straordinariamente (Adriano Celentano) • Pace-Panzeri: La pioggia (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • Miselvia-Reed: La mia vita è un'aggirota (Dalida) • Coots: Love letters in the sands (Frank Chack-sfield)

— Star Prodotti Alimentari

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Raoul Grassilli
Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 LA RADIO
IN CASA VOSTRA

Gioco a premi di D'Ottavi e Lionello abbinato ai quotidiani italiani

Presenta Oreste Lionello con Enzo Guarini

Regia di Silvio Gigli

— Mondia Knorr

14 - GIORNALE RADIO

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i piccoli

Tante storie per giocare

Settimanale a cura di Gianni Rodari

Musiche di Janet Smith

Regia di Marco Lami

(Registrazione)

— Nestlé

19 - MUSICA 7

Notizie dal mondo della musica segnalate da Gianfilippo de' Rossi e Luigi Bellingeri

— Certosa e Certosino Galbani

19,30 Luna-park

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Il Teatro di Samuel Beckett

Aspettando Godot

Commedia in due atti

Traduzione di Luciano Mondolfo

Presentazione di Roberto De Monticelli

Estragone Annibale Ninchi

Vladimiro Claudio Ermelli

Lucky Renato Mainardi

Pozzo Vittorio Caprioli

Un ragazzo Massimo Giuliani

Regia di Luciano Mondolfo

(Registrazione)

22 - CONCERTO DE - I FILARMONICI

DI BERLINO -

Georg Philipp Telemann: Sonata

a tre in re minore, per flauto tra-

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto
Fegiz presentano:

PER VOI GIOVANI

Mc Daniel: Who do you love (The Doors) • Blakins-Bergman: Back in the sun (Jupiter Sunset) • Vandelli: Buongiorno amico mio (Equipè 84) • Urali: Sleep: Gipsy (Urali Heap) • Pockrisa-Vance: Run Sally run (The Gulf Links) • Dumas-Dunbar-Wayne: Westbound 9 (The Flaming Ember) • Mogol-Donida: Prigioniero del mondo (Lucio Battisti) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Black night (The Deep Purple) • Baglioni: Notte di Natale (Claudio Baglioni) • Albertelli-Taupin-John: Ala bianca (I Nomadi) • Brown-Wilson: Love is Lise (The Hot Chocolate) • Brooker-Reid: Piggy pig pig (Procol Harum) • Pagani-Iencok-Lombardi: Concerto al mattino (Herbert Pagani) • Simon: Cecilia (Simon and Garfunkel) • Peters-Walsh-Fox: Funk n. 49 (James Gang)

— Procter & Gamble

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,30 Parata di successi

— C.B.S. Sugar

18,45 Cronache del Mezzogiorno

verso, oboe e basso continuo: Largo - Allegro - Affettuoso - Presto • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 1 in si minore per flauto traverso e clavicembalo obbligato: Andante - Largo e dolce - Presto

Karlheinz Zöller, flauto; Lohar Koch, oboe; Waldemar Döling, clavicembalo; Wolfgang Boettcher, violoncello

(Registrazione effettuata il 29 luglio dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1970 »)

22,30 **Ballata per una città**

Momenti romani di ieri e di oggi

a cura di Giovanni Gliozzi

Orchestra diretta da Gino Conte

Regia di Silvio Gigli

(Replica dal Secondo Programma)

23,20 **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,24 Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,30 **Giornale radio**
- 7,35 Billiardino a tempo di musica
- 7,59 **Canta Emy Cesaroni**
— **Industrie Alimentari Fioravanti**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Violinista **Henryck Szeryng**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Johannes Brahms: dal Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra: Allegro giocoso - Poco più presto • Johann Sebastian Bach: dalla Sonata n. 1 in sol minore per violino solo: Fuga (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)
- **Candy**
- 9 — Romantica**
— **Nestlé**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio
- 9,45 **Le avventure di Raimondi**
Originale radiofonico di **Enrico Roda** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Franco Grazioli** - **Il grande Eugenio** - 3^a puntata
Il giornalista **Raimondi**
Franco Grazioli
Il grande Eugenio Eligio Itrato
Stefano Accuso Adele Ricca
Regia di **E. Cortese** — **Invernizzi**
- 10 — **POKER D'ASSI**
— **Procter & Gamble**
- 10,30 **Giornale-radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — **Milvana Oro**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Falgui e Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Luciano Salce** e **Franca Valeri**
Regia di **Antonello Falgui**
— **Zucchi Telerie**
- ore 6 (Jean Bouchety) • Buzar: Vesti azul (I G. 9) • De Moraes-Jobim: So danço samba (The Jungle Friends) • Fields-Coleman: Big spender, dal film « Sweet charity » (Ballroom Girls) • Brei-Brei: Quand on n'a que l'amour (Jacques Brel) • Tavares: Sabe-se lá (Amalia Rodriguez) • Romeo: Blessed in the rain (Brooklyn Bridge) • F. Reitano-M. Reitano-Beretta: Canne al vento (Giovanna) • Albertarelli-Brivio: Glass (Roberto Brivio) • Bardotti-De Hollanda: Cara cara (Chico Buarque De Hollanda) • David-Minellono-Scharach: Raindrops keep fallin' on my head (Ombretta Colli) • Beretta-Del Prete-Celestano: Lirica d'inverno (Nando De Luca)
- Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza sui problemi scientifici
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CLASSE UNICA**
La medicina dello sport, di **Vittorio Wyss**
3. I fondamenti fisiologici dell'attività sportiva
- 17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

- 19 — PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
- 21 — **Il nervofreno**
Varietà distensiva della sera di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia** con **Roberto Villa**
Regia di **Enzo Caproni**
- 21,55 **Parliamo di: La vendemmia dei tempi antichi**
- 22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **VIDOCO, AMORE MIO**
Libera riduzione dalle memorie di **François Vidocq**, trasritte da **Froment**
a cura di **Margherita Cattaneo**
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**
- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lia Zoppelli** e **Paolo Ferrari**
3^a episodio
Annetta **Lia Zoppelli**
François Vidocq **Paolo Ferrari**
Francine **Antonella Della Porta**
Un'amica di Francine
Grazia Radicchi
Il carceriere Louis
Alfredo Bianchini
Un gendarme **Gianni Bertoncini**
Un ufficiale **Giancarlo Padoan**
e inoltre: **Nella Barbieri**, **Ettore Bianchini**, **Cesarina Ceconi**, **Corrado De Cristoforo**, **Maria Grazia Fei**, **Ilaria Guerrini**, **Franco Leo**, **Livio Lorenzon**, **Vivaldo Matteoni**, **Wanda Pasquini**, **Anna Maria Sannetti**, **Renato Scarpa**
Regia di **Umberto Benedetto**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **La letteratura dell'età barocca. Conversazione di Maurizio Vatta**
- 9,30 **Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 281 (Pianista Liu Kraus) • **Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74 - Delle arpe** • (Quartetto d'archi di Budapest)
- 10,45 **Sinfonia di Luigi Boccherini**
Sinfonia in do maggiore op. 18 n. 3 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo); Sinfonia in si bemolle maggiore op. 21 n. 1 (N.O. Tonkünstlerorchester diretta da Lee Schaeffer)
- 11,15 **Polifonia**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Sei Madrigali: Il tempo vola - Se fra quest'erbe fiore - Ah! che quest'occhi miei - Vestiva i colli - Il dolce suono - Da così dotta man sei stato fatto (Regenburger) Domchor diretto da Hans Schrems
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giovanni Sorrentino: Quintetto per pianoforte, flauto, oboe, clarinetto e
- 13 — **Intermezzo**
Peter Iljich Ciaikovski: Romeo e Giulietta: Ouverture-Fantasia • **Nicolai Rimsky-Korsakov: Concerto in do dieesi min. op. 30 per fl. e orch.** • **Sergej Prokofiev: Ivan il terribile, suite op. 116**
- 14 — **Piccolo mondo musicale**
Rudolf Kreutzer: Due Studi per vl. solo (Vl. Riccardo Brengola) • **Friedrich Kuhlau: Sonatine in fa magg op. 44 n. 2 (Duo pf. Lidia e Merio Conter)**
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Melodramma in sintesi**
CRISTOFORO COLOMBO
Dramma lirico in due atti e un epilogo di **Luigi Illica**
Musica di **Alberto Franchetti**
Cristoforo Colombo **Carlo Tagliabue**
Isabella d'Aragona **Simona Dall'Argine**
Don Forman **Guevara** **Alfredo Verneti**
Matheo — **Aldo Bertocci**
Orchestra e Coro diretti da **Luciano Bettarini** - M^o del Coro **Bruno Pasut**
- 15,30 **Ritratto di autore**
Leonardo Leo
Concerto a quattro vⁱ obbligati, orch. d'archi e bs. cont. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. **Luigi Colonna**); **Tre Toccate (Clav. Luciano Sgrizzi)**; **Zenobia in Palmira**; « **Son qual nave in riva procella** » (Ten. **Peter Schreier** - Orch. da Camera di Berlino dir. **Helmut Koch**); **Concerto in re magg per vc., archi e bs. cont. (Rev.**
- 15,30 **CRISTOFORO COLOMBO**
Dramma lirico in due atti e un epilogo di **Luigi Illica**
Musica di **Alberto Franchetti**
Cristoforo Colombo **Carlo Tagliabue**
Isabella d'Aragona **Simona Dall'Argine**
Don Forman **Guevara** **Alfredo Verneti**
Matheo — **Aldo Bertocci**
Orchestra e Coro diretti da **Luciano Bettarini** - M^o del Coro **Bruno Pasut**
- 15,30 **Ritratto di autore**
Leonardo Leo
Concerto a quattro vⁱ obbligati, orch. d'archi e bs. cont. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. **Luigi Colonna**); **Tre Toccate (Clav. Luciano Sgrizzi)**; **Zenobia in Palmira**; « **Son qual nave in riva procella** » (Ten. **Peter Schreier** - Orch. da Camera di Berlino dir. **Helmut Koch**); **Concerto in re magg per vc., archi e bs. cont. (Rev.**
- 15,30 **CRISTOFORO COLOMBO**
Dramma lirico in due atti e un epilogo di **Luigi Illica**
Musica di **Alberto Franchetti**
Cristoforo Colombo **Carlo Tagliabue**
Isabella d'Aragona **Simona Dall'Argine**
Don Forman **Guevara** **Alfredo Verneti**
Matheo — **Aldo Bertocci**
Orchestra e Coro diretti da **Luciano Bettarini** - M^o del Coro **Bruno Pasut**
- 15,30 **Ritratto di autore**
Leonardo Leo
Concerto a quattro vⁱ obbligati, orch. d'archi e bs. cont. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. **Luigi Colonna**); **Tre Toccate (Clav. Luciano Sgrizzi)**; **Zenobia in Palmira**; « **Son qual nave in riva procella** » (Ten. **Peter Schreier** - Orch. da Camera di Berlino dir. **Helmut Koch**); **Concerto in re magg per vc., archi e bs. cont. (Rev.**
- 19,15 **Concerto di ogni sera**
Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite sinfonica dal Liederspiel; Preludio. Incomincia il racconto - Il carillon di Vienna - Canzone - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Entrata dell'imperatore e della corte (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati) • **Alban Berg: Kammerkonzert per violino, pianoforte e 13 strumenti a fiato. Tema scherzoso con variazioni - Adagio - Rondò ritmico con introduzione (Robert Garle, violino; Norman Shetler, pianoforte - Orchestra da Camera di Vienna diretta da Hermann Scherchen)**
- 20,15 **IL TERZO: UNA SVOLTA NELLA STORIA D'EUROPA E D'ITALIA**
11. La legge delle « guarentigie » a cura di **Pietro Gismondi**
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Beethoven e la musica italiana del suo tempo**
a cura di **Giovanni Carli Ballola**
3^a trasmissione
Al termine: **Chiusura**
- 12 — **L'Informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12,20 **Il Novecento storico**
Dimitri Sciostakovic: Concerto in la minore op. 99 per violino e orchestra (Solisti David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugene Mravinsky)



Carlo Tagliabue (ore 14,30)

di V. N. Bryks (Vc. Enzo Altobelli - Orch. da Camera « I Musici »)
(Ved. nota a pag. 109)

16,15 **Orsa minore**

Un pomeriggio senza fine

Radiodramma di **Martin Walser**
Traduzione di **Nello Sato**
Gisa **Lilla Brignone**
Eduard **Tino Carraro**
Regia di **Andrea Camilleri**

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Sui nostri mercati**

17,25 **Fogli d'albium**

17,35 **Il signor X e la poesia. Conversazione di Lamberto Pignotti**

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
P. Grazioli; Scoperta in Spagna la forma di un uomo dell'età della pietra - R. Romeo: La « Storia dell'Europa contemporanea » in un libro dello storico **Heio Holborn** - C. Fabbri: I sermoni del filosofo inglese **Joseph Butler** - **Taccuino**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegra pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera in

carosello

L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
presenta

gli animali e la loro vita

è una novità editoriale
dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara
che, abbandonando gli schemi
delle classificazioni tradizionali,
presenta il mondo animale
secondo criteri zoogeografici

150 fascicoli settimanali di 24 pagine compresa
la copertina
3.000 pagine in carta patinata
5.000 illustrazioni a colori (fotografie, disegni, carte
della distribuzione geografica)

- 10 volumi
- FAUNA AFRICANA**
(volumi I, II e III)
- FAUNA EUROASIATICA
E NORDAMERICANA**
(volumi IV, V e VI)
- FAUNA PROPRIA DEL SUDAMERICA,
DELL'ASIA TROPICALE E
DELL'AUSTRALIA**
(volumi VII, VIII e IX)
- FAUNA MARINA E INDICI**
(volume X)



questa
sera in
Tic-Tac
alle ore
20 circa

calze

italion*

morbide, velate
perfettamente aderenti

* una tecnofibra della Bemberg s.p.a.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Imparare a nutrirsi
a cura di Carlo A. Cantoni
Realizzazione di Eugenio Giacobino
3ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Vicks Vaporub - Gran Pavesi - Riso Flora Liebig - Caffè Splendid)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
Il tetto
Soggetto di Alfio Valdarnini
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Sergio Strizzi
Regia di Pino Passalacqua

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandini
Il coniglio

17,45 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Italo Cremona - Penna Flay Walker - Motta Ferrario Giocattoli - Essex Italia S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 JONNY QUEST
Il doblone spagnolo
Un programma a disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Dist.: Screen Gems

18,10 UN RAGAZZO DELL'ETA' DEL FERRO
Realizzazione di Mogens Winkler
Prod.: D.R.

ritorno a casa

GONG
(Pocket Coffee Ferrero - Confezioni Marzotto)

18,45 - TURNO C -
Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli

GONG
(Mattel - Maionese Calvé - Dixon)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi

Alla scoperta del gioco
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi

con la collaborazione di Paola Leoni e Pierrette Lavanchy
Realizzazione di Eugenio Giacobino
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Bemberg - Shell - Invernizina - Venus Cosmetics - René Briand Extra - Doppio concentrato Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Valda Laboratori Farmaceutici - Dinamo - Pandoro Bauli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Barilla - Naonis Elettrodomestici - Certosa e Certosino Galbani - Caffè Paulista Lavazza)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Arezia Lebole - (2) Istituto Geografico De Agostini - (3) Brandy Cavallino Rosso - (4) Minerva Telesivori - (5) Oliva Sacilà
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Studio Beldi - 3) Gulcar Film - 4) Cartoons Film - 5) Bruno Bozzetto

21

DI FRONTE ALLA LEGGE

Consulenza: Avv. Prof. Alberto Dall'Orta; Sen. Prof. Giovanni Leone; Cons. Dott. Marcello Scardia
Coordinatore: Guido Guidi
DELITTO D'ONORE
di Bendicò e Gianpaolo Corrales
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Avvocato difensore Renzo Giovampietro Aminta Caluso Regina Bianchi Domenico Caluso Turi Ferro Avvocato di parte civile Giorgio Bonora Don Germano Dario Penne Angiolino Fabio Frabotta Un tassista Alessandro Marchetti La portinaia Elena Borgo Antonio Ferletti Giampiero Albertini Il Presidente Renato Turi I Giudici popolari: Salvatore Puntillo Sergio Reggi Tullio Valli Eugenio Cappabianca Fanny Marchiò

Scene di Franco Dattilo
Costumi di Silvio Betti
Regia di Piero Schivazappa

DOREMI'
(Rank Xerox - Fratelli Rinaldi - Elettrodomestici Ariston - Pasticcini Saiwa)

22 — TRIBUNA POPOLARE
a cura di Jader Jacobelli
Incontro fra uomini politici e cittadini
BREAK 2
(Camicie Cassera - Gényep Ottoz)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Balsamo Sloan - Biscottini Nipoli Buitoni - Cora Americano - Cosmetici Avon - Cuocomico Star - Panettone Oro Wamar)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Dash - Trebon Perugia - Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - Amaro D.O.M.)

22,15 ONU VENTICINQUE ANNI

Un programma di Raffaele Andreassi e Nicola Caracciolo

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Was ihr wollt
Komödie von W. Shakespeare
2. Teil
Fernsehbearbeitung und
Regie: F.P. Wirth
Verleih: BAVARIA

20,15 Made in Tirol
Filmbericht von Theo Hörmann
Verleih: HORMANN FILM

20,40-21 Tagesschau



Stefano Satta Flores è il narratore della «fotostoria» che va in onda alle ore 17 per i più piccini

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Uno degli obiettivi della rubrica Io compro, tu compri, curata da Roberto Bencivenga, è quello di prospettare al telespettatore i sistemi più idonei a permettere un risparmio sulla spesa quotidiana. Proprio perciò i redattori hanno selezionato sistematicamente i principali mercati rionali della città di Roma, comparando prezzi e qualità delle merci offerte. I risultati sono stati condensati in una cartina topografica della città dove è possibile, con un colpo d'occhio, stabilire un confronto tra i mercati economici, quelli meno economici, quelli

cari e infine le zone « carissime ». La « cartina della spesa » verrà inviata gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta alla redazione o alla segreteria telefonica (Roma, prefisso 06/352.581), che come è noto — affidata a Luisa Rivelli — è a disposizione di tutti i telespettatori che vogliono porre quesiti alla rubrica. E' la prima di una serie poiché Io compro, tu compri intende estendere questo tipo di indagine anche alle altre grandi città italiane. Del resto l'esperienza dello scorso anno ha dimostrato come queste « carte » di documentazione e informazione per i consumatori diano positivi risultati. (Articolo alle pagine 144-148).

SAPERE: Alla scoperta del gioco

ore 19,15 nazionale

I problemi che affliggono la famiglia sono tanti, ma ce n'è uno — di carattere educativo e sociale — che sembra tormentare oggi i padri e le madri e che è venuto prepotentemente a galla negli ultimi decenni: dove e come far giocare i bambini. E' stato detto che le città moderne sono state

costruite « contro i bambini ». Ed è vero. Educatori e studiosi se ne stanno interessando in tutte le forme. La questione è complessa. Oltre agli aspetti più propriamente urbanistici ne presenta altri di natura pedagogica, psicologica ed organizzativa, tanto da determinare interessanti esperienze in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e nei Paesi del Nord Eu-

ropa e da suscitare in Italia il movimento dei « parchi Robinson », realizzati in alcune città. Non è da trascurare il contributo delle parrocchie e degli oratori che molto spesso è stato ed è determinante per una sana impostazione del gioco infantile. La trasmissione, articolata in sette puntate, mette in luce tutti i diversi aspetti del fenomeno.

DI FRONTE ALLA LEGGE: Delitto d'onore



Da sinistra: Turi Ferro (nella parte di Domenico Caluso), Regina Bianchi (sua moglie Aminta) e Renzo Giompietro (l'avvocato difensore) in una scena dell'originale televisivo

ore 21 nazionale

Dopo diciotto anni Domenico Caluso viene a sapere che la moglie, Aminta, è stata sedotta da un militare. Fu un incontro fugace e favorito dalle circostanze. Si trattò soltanto di un episodio, ma Domenico Caluso in ossequio al « codice dell'onore » stabilisce che questo affronto deve essere vendicato. Sarà sua moglie ad ucci-

dere colui che 18 anni prima ha approfittato di lei. Ed insieme, lui e lei, partono per Milano dal piccolo paese meridionale in cui vivono con il proposito di uccidere il « seduttore » che nel frattempo si è sposato, è padre di un figlio. La vendetta viene compiuta freddamente perché soltanto in questo modo Domenico Caluso ritiene che possa essere salvo il suo « onore ». Arresta-

ti, i coniugi Caluso sono convinti di avere compiuto il loro dovere. In camera di consiglio i giudici della Corte d'Assise discutono se sia giusto applicare la norma del Codice Penale per cui chi uccide quando ha ricevuto una offesa al proprio onore o della famiglia ha diritto ad una riduzione notevole della pena prevista, invece, per gli altri omicidi volontari.

ONU VENTICINQUE ANNI

ore 22,15 secondo

Il servizio, che viene trasmesso in coincidenza con il venticinquesimo anniversario della costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), esamina alla luce degli avvenimenti verificatisi in un quarto di secolo l'insostituibile ruolo di questo organismo internazionale e il prezioso contributo che esso ha dato alla salvaguardia della pace mondiale. In base all'articolo 1° della sua Carta statutaria gli obiettivi principali dell'ONU sono: 1) mantenere la pace internazionale; 2) promuovere l'autodeterminazione dei popoli; 3) pro-

muovere il benessere sociale; 4) proteggere i diritti umani. Gli organi principali dell'ONU, il cui funzionamento viene brevemente illustrato dal giornalista Nicola Caracciolo (che fu per alcuni anni corrispondente del quotidiano La Stampa da New York, la metropoli che venne scelta quale sede dell'ONU dai delegati dei 51 Stati partecipanti alla conferenza di San Francisco svoltasi nel giugno del 1945), sono sei: 1) l'Assemblea Generale; 2) il Consiglio di Sicurezza; 3) il Consiglio Economico e Sociale; 4) il Consiglio di Tutela; 5) la Corte Internazionale di Giustizia; 6) la Segreteria

Generale. L'ONU ha dato vita, per scopi economici, sociali, culturali, sanitari eccetera ad alcuni organismi che agiscono su scala internazionale sotto i suoi auspici; tra essi sono l'UNESCO, istituita nel 1946 con sede a Parigi, che ha l'obiettivo di agevolare la diffusione della cultura; la FAO, istituita nel 1945 con sede a Roma, che tiene costantemente sotto controllo le condizioni agricole ed alimentari dei vari Paesi; la AIEA, istituita nel 1957 con sede a Vienna, che ha l'obiettivo di promuovere l'impiego pacifico dell'energia atomica. (Vedere articolo alla pagina 31).

pandoro
bauli

io lo mangio...
tu lo mangi...
lei lo bacia?!

ma perchè?

tutti i particolari
stasera
in arcobaleno

RADIO

giovedì 12 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Renato.

Altri Santi: S. Giosafat, Sant'Aurelio, S. Benedetto.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,57; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,52; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 16,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1948, muore a Milano il compositore Umberto Giordano.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si volta chi a stella è fisso. (L. Da Vinci).



Il soprano Margherita Rinaldi è tra gli interpreti dell'opera settecentesca «Giulio Cesare» di Georg Friedrich Händel che il Terzo trasmette alle 20,15

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giorno: Musiche di F. Provenzale, A. Caldara, L. Van Beethoven, F. Schubert, G. Verdi, M. Moussorgsky, R. Zandonai, J. Ibert e A. Gretckaninow. Basso, Ettore Geri; al pianoforte Anserigi Tarantino. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Tavola Rotonda -, su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Musique religieuse. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radiorchestra diretta da Pietro Argento: Alberto Bruni Tedeschi: Sinfonia in un tempo. 8,45 Emmissione radioclastica: lezioni di francese (per la 2ª maggiore). 9 Radio mattina 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il vicinato di Bragellonne, di Alessandro Dumas padre. 13,25 Rassegnà di orchestre. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 18 Informazioni. 18,05 L'apricoteau presenta: 1) I Promessi Sposi (Replica); 2) Il portugio. 18,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Canzoni di oggi e domani.

Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 18,30 Canti dei cow-boys. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra Festival de Marais 1970, Parigi: Musiche di Rossini, Kummel, Kelterborn e Mozart (Tromba, Maurice André - Orchestra diretta da Marc Andrasse). 22 Informazioni. 22,05 La « Costa dei barbari ». 22,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-23,45 Commiato.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Quincy Porter: The god of love; When I was fair and young; Spring (Shirley Sudock, sopr.; Luciano Sgrizzi, pf.). Ernest Krenek: Suite op. 84 (Vc. Egidio Roveda); Igor Stravinsky: Quattro studi op. 7 (Pf. Friederike Gruenfeld); Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do min. (Pf. Jean-Jacques Hauser); Heitor Villa-Lobos: Fantasia concertante per pianoforte, clarinetto e fagotto (Complesso Villa-Lobos); 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 VIII Festival di musica organistica di Magadino: Gillian Weir interpreta Henry Purcell: Voluntary in re min.; John Weeks: Introduzione. Variazioni a Passacaglia (Registrazione parziale del concerto effettuato il 21 giugno 1970 nella Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesie a tempo di slow di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '70. Spettacolo. 21,10-22,30 Il delitto del viale dei colli. Drama in tre atti di Emilio Caglieri. Regia di Vittorio Ottino.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Felix Mendelssohn-Bartholdy: La Bella Melusina, ouverture op. 32 (Orchestra da Camera della Salle diretta da Karl Ristenpart) • Franz Schubert: Sei Momenti musicali op. 94 n. 1 in do maggiore - n. 2 in fa minore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in fa minore - n. 6 in la bemolle maggiore (Pianista Ingrid Haebler) • Peter Ilich Ciaikovski: Il Voivoda, ballata sinfonica op. 78 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Riccardo Muti)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bigazzi-Polito: Rose rosse (Maksim Ranieri) • Contini-Rampoldi: C'è una chiesetta (Nilla Pizzi) • Mogli-Remis: Canzone blu (Tony Renis) • Limiti-Peret: Una lacrima (Marisa Sannia) • Riccardi-Albertelli: Zingara (Bobby Solo) • Beretta-Reitano: Una ragione di più (Ornella Vanoni) • Lardini-De Curtis: Voce 'e notte (Claudio Villa) • Franklin: Perché mai (Iva Zanicchi) • Trenet: La mer (Frank Pourcel)

— Dentificio Durban's

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Raoul Grassilli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in pointeradio

a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Scenario: carosello delle maschere italiane

a cura di Renata Paccariè

Regia di Giuseppe Aldo Rossi

— Bic

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto
Fegiz presentano:

PER VOI GIOVANI

Lennon: Cold Turkey (Plastic Ono Band) • Cochran-Capehart: Sum-

merline blues (The Rex) • Mc Cartney: Teddy boy (Mc Cartney) • Harrison: No time or space (George Harrison) • Castiglione-Tical: Strisce rosse (Panna Fredde) • Jannacci: Pensare che (Enzo Jannacci) • Whitfield-Strong: War (Edwin Starr) • Flowers: Pickett: Our world (Blue Mink) • Lauzi: Il tuo amore (Ornella Vanoni) • Vandelli: Il re dei re (Equipe 84) • Versteegen-Voisin: Osaka (The Shoes) • Steven: The witch (The Rattles) • Pagani-Jenck-Lombardi: Presa di coscienza (Herbert Pagani) • Iommi-Ward-Butler-Osborne: Paranoid (Black Sabbath) • Fogarty: Rumble tumble (Creedence Clearwater Revival)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Novità discografiche

— Style

18,30 I nostri successi

— Fonit Cetra

18,45 Italia che lavora

19 — COME FORMARSI UNA DISCO-TECA

a cura di Roman Vlad

— Certosa e Certosino Galbani

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORCHESTRA-BOX

Nuovi arrangiamenti di grandi successi

20,55 Direttore

Herbert von Karajan

Violoncellista Mstislav Rostropovich

Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 a • Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Andante ma non troppo - Finale (Allegro moderato)

Orchestra Filarmonica di Berlino

22 — TRIBUNA POPOLARE

a cura di Jader Jacobelli

Incontro fra uomini politici e cittadini

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani
Buonanotte



Marisa Sannia (ore 8,30)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6.25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7.24 Buon viaggio
— FIAT
- 7.30 **Giornale radio**
- 7.35 Billardino a tempo di musica
- 7.59 **Canta Nada**
— Industrie Alimentari Fioravanti
- 8.14 Musica espresso
- 8.30 **GIORNALE RADIO**
- 8.40 **I. PROTAGONISTI:** Soprano Régine Crespin
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Amicare Ponchielli - La Gioconda - Suicidio (Orch. del Covent Garden di Londra dir. E. Downes) - Giuseppe Verdi - Il trovatore - D'amor sul ali rose - (Orch. del Théâtre National de l'Opéra dir. O. Ackermann) - Richard Wagner: Parsifal - Ich sah das Kind an seiner - (Orch. Sinf. della Radiodiffusion Française dir. G. Prêtre
— Gran Zucca Liqueur Secco
- 9 — **Romantica**
— Nestlé
Nell'intervallo (ore 9.30): **Giornale radio**

- 13.30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
- 13.45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHÉ?**
Corrispondenza su problemi scientifici
— Soc. del Plasmon
- 14.05 Juke-box
- 14.30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15.15 La rassegna del disco
— Phonogram
- 15.30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15.40 Corso pratico di lingua spagnola a cura di **Elena Clementelli**
A lezione
- 15.55 **Pomeridiana**
Mercer-Mancini: Moon river (Herb Alpert and the Tijuana Brass) • Battistini: Il vento (Lucio Battisti) • Albulia-Amadesi: Fra noi (Iva Zanicchi) • Canerini-Francesio: Arrivano i Giganti (I Giganti) • Dalla Bardotti: Se non avessi te (Lucio Dalla) • Minellono-Donaggio: Ancora una notte (Patrick Samson) • Aber-Dossena-Renard: Irresistibilmente (Sylvie Vartan) • Pace-Panzeri: La tramontana (I Profeti) • Cordiferrero-Cardillo: Core ingrato (Al Bano) • Webster-Devilli-Fain: Love is a many splendored thing (Ricchi e Poveri) • Barrière: La Marie Joconde

- 19 — UNA CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Maria-Claire Sinko**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 19.30 **RADIOSERA**
- 19.55 Quadrifoglio
- 20.10 **Iva Zanicchi** e **Antonio Guidi** presentano:
Il gioco del tre
di **Castaldo e Faèle**
Complesso diretto da **Gianni Fennati** - Regia di **Faèle**
— **Rabarbaro Zucca**
- 21 — **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
A. Jaen: Una manana (Los Diablos) • Bécand-Delanoe: L'homme et la musique (Gilbert Bécaud) • Savopoulos: Daria dirladada (Dyonissis Savopoulos) • Campbell-Mc Alessi: The back-lade of Cherry Flavour (The Marmalade) • John Fogerty: Looking out my back door (Creedence Clearwater Revival)
- 21.20 **Le nostre orchestre di musica leggera**
Vukelich: Dropout (Zeno Vukelich) • Moggi-Minellono-Lavazzi: Spero di svegliarmi presto (Vittorio Sforzi) • Bracchi-D'Anzi: Tu musica divina (Sauro Sili) • Ballotta: Robin Hood (Ettore Ballotta) • Lejour-Palma: Uno zero immenso ed assoluto (Enzo Ceragioli) • Bertolazzi: Il nostro (Mario Bertolazzi) • Petrolini-Simeoni: Tanto per' canta (Sauro Sili)

- 9.45 **Le avventure di Raimondi**
Originale radiofonico di **Enrico Rotta**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi e Vittorio Sanipoli
— **Il grande Eugenio** - 4^a puntata
Il giornalista Raimondi: Franco Graziosi
Tangeri, fotoreporter Giorgio Favretto
Norma Olga Fagnano
La centralinista Luciana Barberis
Il maggiore Silla Vittorio Sanipoli
Regia di **Ernesto Cortese**
- 10 — **Invernizzi**
— **POKER D'ASSI**
— **Ditta Ruggero Benelli**
- 10.30 **Giornale radio**
- 10.35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Maccagatta** — **Omo**
Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **Giornale radio**
- 12.35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Perugina**

- (Alain Barrière) • Calabrese-Calvi: Finisce qui (Ornella Vanoni) • Panzeri-Pace-Colonello-Toma Lieber (I Camaleonti) • Dossena-James: Che cosa dirò (Gianni Morandi) • Salia-Salia-De Santis: Chissà se tornerà (The 5th Dimension) • Califano-Tommaso: Angelo bianco (I Bertas) • Simontacchi-Gainsbourg: La moto (Ombretta Colli) • Cavallaro-Beretta-Del Prete: Ragazze in fiore (I Ragazzi della via Gluck) • Lewis-Chiosso-Carter: Funny how love can be (Equipe 84) • Cropper-Rieding: Sitting on the dock of the bay (Tom Jones) • Tenco: Ho capito che ti amo (Milva) • Calabrese-Chaplin: Smile (Nicola Di Bari) • Guccini: Giorno d'estate (I Nomadi) • Migliacci-Rompiugi-Gianco: Bellerina ballerina (Enrico Simonetti)
Negli intervalli:
(ore 16.30): **Giornale radio** (ore 16.50): **COME E PERCHÉ?**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 17.30 **Giornale radio**
- 17.35 **CLASSE UNICA**
Orientamenti del teatro contemporaneo, di **Renzo Tian**
3. L'esistenzialismo e l'assurdo in Francia: Sartre, Camus, Beckett, Ionesco
- 17.55 **APERITIVO IN MUSICA**
- 18.30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18.45 **Stasera siamo ospiti di...**

- 21.45 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 22 — **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de Agostini**
• Antologia beethoveniana - 3^a trasmissione
Quartetto in do minore op. 18 n. 4
- 22.30 **GIORNALE RADIO**
- 22.40 **VIDOCOQ, AMORE MIO**
Libera riduzione dalle memorie di **François Vidocq**, trascritte da Froment
a cura di **Margherita Cattaneo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lia Zoppelli e Paolo Ferrari
- 4^a episodio
Annette Lia Zoppelli
François Vidocq Paolo Ferrari
Francine Antonella Della Porta
Eloise Teresa Ronchi
Il Commissario Flambart Carlo Ratti
Mariette Anna Maria Sanetti
Un gendarme Gianni Bertoncini
- Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23.05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 23.35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9.25 alle 10)
- 9.25 **Il comportamento dell'uomo nelle caratteristiche degli animali: gli schemi animale-uomo.** Conversazione di **Eugenio Calogero**
- 9.30 **Robert Schumann: Papillons op. 2 (Pianista Wilhelm Kempff)** • **Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Frida Bauer, pianoforte)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore (Strumentisti della «Schola Cantorum» di Basilea diretti da August Wenzinger) • Paul Hindemith: I quattro temperamenti, tema e quattro variazioni per pianoforte e archi (Solista Leon Fleischer - Orchestra da Camera Olandese diretta da Szymon Goldberg) • Jan Sibelius: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 63 (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 11.25 **Quartetti per archi di Franz Joseph Haydn**
Quartetto in re maggiore op. 33 n. 6: Vivalce assai - Andante (Allegretto - Allegretto) - Minuetto in do maggiore op. 54 n. 1. Allegro con brio - Allegretto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Prestato) (Oxford String Quartet)

- 12.10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Robert Nisbet: Vico - l'Anticartesimo
- 12.20 **I maestri dell'interpretazione**
Direttore **ERICH KLEIBER**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 35 - Musica - (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam)



Cesare Siepi (ore 13,55)

- 13.05 Intermezzo**
Giovane Battista Lulli: Le bourgeois gentilhomme, suite (Orchestra da Camera di Mainz diretta da Günter Kehet) • Jean-Baptiste Loeillet: Sonata in la minore op. 1 n. 1 per flauto e chitarra (Jean-Pierre Rampal, flauto; René Bartoli, chitarra) • Jean-Philippe Rameau: Concerto in sol minore n. 6 dal «Six Concerts en sextour pour cordes» (Orchestra da Camera - Jean-François Paillard - diretta da Jean-François Paillard)
- 13.55 **Voci di ieri e di oggi: Bassi Giulio Neri e Cesare Siepi**
Arrigo Boito: Mefistofele; • Son lo spirito che nega • Giacomo Puccini: La Bohème - Vecchia zimarra • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia - La calunnia • Vincenzo Bellini: La sonnambula • V. Ravviso, o luoghi ameni • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra; • Il lacerato spirito • Nabucco: • Tu sul labbro dei veggenti •
- 14.20 Listino Borsa di Milano
- 14.30 **Il disco in vetrina**
Franz Joseph Haydn: La sette ultime parole del Nostro Salvatore sulla Croce (Versione per orchestra): Introduzione - Sonata I - Peter, dimmte illes - Sonata II - Hodie mecum eras in radio • Sonata III - Muller, ecce filius tuus • Sonata IV - Deus meus, ut quid dereliquisti me? • Sonata V - Sicut • Sonata VI - Consummatum est • Sonata VII - In minus tuas, Domine, commendo spiritum

- meum - Il terremoto (Orchestra da Camera della Catalogna diretta da Antoni Ros-Marbà) (Dischi Schwann Musica Sacra)
- 15.45 Concerto del Trio Beau Arts**
Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in si bemolle maggiore K. 254 per pianoforte, violino e violoncello • Franz Schubert: Trio in si bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello (Mehner Pressler, pianoforte, Daniel Guilet, violino; Bernard Greenhouse, violoncello)
- 16.10 **Musice italiane d'oggi**
Marcello Abbadò: Quindici poesie T'Ang per voce di mezzosoprano, flauto, oboe, violoncello e pianoforte (Alice Gabbal, mezzosoprano, Nicola Samale, flauto; Gianfranco Paredelli, oboe; Donna Magagnan, violoncello; Piero Guarna, pianoforte) • Mario Zaffred: Variazioni concertati su l'introduzione dell'op. 111 di Beethoven (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Caracciolo)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.10 Listino Borsa di Roma
- 17.20 Sul nostri mercati
- 17.25 Fogli d'album
- 17.35 La grafica ieri: Jacopo de' Barbari e Durer. Conversazione di Ferruccio Battolini
- 17.40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18.15 Quadrante economico
- 18.30 **Musica leggera**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su khz 6000 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

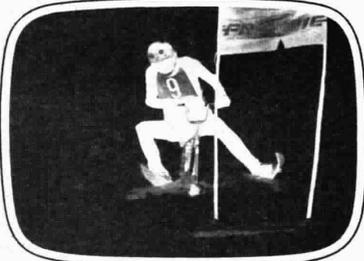
0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni Italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

L'OROLOGIO



REVUE



questa sera in **DOREM!** 1°



PER LA PRIMA VOLTA

interamente illustrato e tutto a colori è in edicola il N. 1 di

« **MAMMA RACCONTA...** »

Le più belle favole di tutti i tempi, leggende, folclore e curiosità da tutto il mondo.

« **MAMMA RACCONTA...** »

affascinerà grandi e piccini.

Premi internazionali per la Ignis

Nel corso di una manifestazione tenutasi nei saloni dell'esposizione permanente della Ignis a Milano, il vice-presidente della Ignis, sig. Guido Borghi, ha ricevuto dalla Young & Rubicam Italia due ambiti riconoscimenti di valore internazionale ottenuti per la campagna pubblicitaria televisiva e cinematografica, delle nuove lavastoviglie Ignis. La Ignis, con le sue tecniche d'avanguardia, si trova oggi in una delle primissime posizioni nel settore dei frigoriferi, cucine, lavatrici e lavastoviglie, ma l'assoluta novità è rappresentata dalla sua introduzione nel settore dell'elettronica con una serie di sei magnifici televisori che anticipa oggi l'immagine del domani.

LA SUA ATMOSFERA È IL MONDO



VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

TIGRE (India)

Questo sarà il prossimo avviso della campagna internazionale del brandy **VECCHIA ROMAGNA**

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

- televisori a radio, autoradio, radiofonografi, fonovalghe, registratori ecc.
- foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori e binocoli, telescopi
- elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO • LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi **La natura e l'uomo** a cura di Franco Piccinelli e Raimondo Musu
Consulenza di Valerio Giacomini
Realizzazione di Roberto Capanna 3ª puntata (Replica)

13 — **L'ITALIANO BREVETTATO** a cura di Franco Monicelli e Giordano Repossi
Presenta José Greci
Realizzazione di Liliana Verga

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Pizza Star - Mon Cheri Ferrero - Lux sapone - Rabarbaro Zucca)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati.
In questo numero:

- **Le avventure di Babar: Babar va a pesca**
Distr. Tele-Hachette
- **Saturnino nell'isola della paura**
Distr. Maintenon Films
- **Cocò il gallo**
Distr. Darot
- **Le storie di Filk e Flok: La torta**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Baravelli - IAG/IMIS Mobili - Saporelli e Panforte Sapori - Mattel - Molteni Alimentari Arcore)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi

Dicassettesima puntata
Sulle ali del passato di Andrea Pittiruti

18,15 THIBAUD, IL CAVALIERE BIANCO

Sesto episodio
La regina Melisenda
Interpreti principali:
Thibaud - André Laurence
Blanchot - Raymond Meunier
Regia di Joseph Drimal
Distr.: Le Réseau Mondial TV

ritorno a casa

GONG

(De Rica - Verdal)

18,45 CONCERTO FINALE

della 3ª rassegna dei migliori diplomati dei Conservatori di Musica italiani
Soprano Katia Lucarini
Collaboratore pianistico Ollvio Secchiarioli
Mario Zafred: **All'insonza**; Luciano Chailly: **Il lamento di Danae**; Giorgio Federico Ghedini: **Candida mia colomba**; Marcello Abbado: **Due Ninne-Nanne per Costanza** (1951), per voce sola
Regia televisiva di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata in collaborazione con l'Ente Concerti presso il Conservatorio di Musica G. Rossini di Pesaro)

19,05 SCACCIAPENSIERI

Interpreti: Brigitte Huhn, Ruth Schickendatz, Giuseppe Carbone
Coreografia di Giuseppe Carbone
Regia di Fernanda Turvani (- Teatro della sei - diretto da Alberto Testa)
(Ripresa effettuata dal XII Festival dei Due Mondi di Spoleto)
GONG
(Crema Pòlin per bambini - Ritmo Talmone - Pronto della Johnson)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Un secolo di lotte contadine in Italia
a cura di Giorgio Bocca
Consulenza di Gabriele De Rosa
Regia di Franco Corona
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Italo Cremona - Candolini Grappa Tokaj - Parmigiano Reggiano - Magnessia S. Pellegrino - Cremidea Beccaro - Dinamo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1

(Ritso Flora Liebig - Euroacril - Esso extra Vitane)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2

(Pelati Cirio - Brandy Vecchia Romagna - Crema per mani Tretan - Doria S.p.A.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Orzoro - (2) Monti Confezioni - (3) Liquori Strega - (4) Lavatrici Philco-Ford - (5) Aspirina per bambini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Massimo Saraceni - 3) Lodolo Film - 4) Arno Film - 5) Recta Film

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi
AMERICA LATINA: CAPIRE UN CONTINENTE

di Roberto Savio
2° - **Perché violenta?**
di Nino Criscenti e Sergio De Santis

DOREM!

(Orologio Revue - Aperitivo Aperol - Poltrone e Divani 1P - Detersivo Last al limone)

22 — LE DONNE BALORDE

di Franca Valeri
Terzo episodio
Il ventesimo ferragosto
Personaggi ed interpreti:
La signora Ada - Franca Valeri
Peppino - Gianni Bonagura
La portiera - Rosita Pisano
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Giacomo Colli
BREAK 2
(Shelli - Marie Brizard & Roger)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Diger-Selz - Liguigas - Braun - Pizzaiola Locatelli - Spumanti Cinzano - Formitrol)

21,15

STASERA JERRY LEWIS

con la partecipazione di Anna Moffo

Regia di Bill Foster

Prima puntata

DOREM!

(Richard Ginori - Pocket Coffee Ferrero - Lloyd Adriatico - Aperitivo Cynar)

22,15 HABITAT

Un ambiente per l'uomo

Programma settimanale di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Robert Houdin, der Zauberer

Ein Filmbericht in Fortsetzung

3. Folge: « Eine jede Kugel trifft ja nicht » • Geister im Schrank • Regie: Hanno Brühl
Verleih: BETAFILM

19,40 Die fünfte Kolonne

« Eine Million auf Nummernkonto »
Spionagefilm
Regie: Erich Neureuther
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Anna Moffo è l'ospite d'onore dello spettacolo « Stasera Jerry Lewis » (ore 21,15, sul Secondo)

V

13 novembre

L'ITALIANO BREVETTATO

ore 13 nazionale

Nella prima metà del secolo scorso, il francese Louis Braille, cieco e maestro di ciechi, inventò un sistema di scrittura, a puntini rilevati, che consente di leggere col tatto. Il « sistema Braille » è in uso da cento anni ed ora il professor Antonio Raber, che insegna matematica e osservazioni scientifiche all'Istituto per ciechi S. Alessio di Roma, ha messo a punto un progetto che permetterebbe di ridurre notevolmen-

te il costo dei libri per ciechi, stampati appunto col Braille. È lo stesso professor Raber che oggi illustra la sua invenzione sul piccolo schermo. In studio è presente anche l'ingegner Mario Tanferna, vice-presidente dell'Associazione Nazionale Inventori che ha prestato la sua collaborazione e la sua assistenza al professor Raber. La seconda parte del programma è riservata al signor Antonio Piras, un usciere che vive e lavora a Torino, il quale ha inventato un sismografo casalingo antifurtivo.

AMERICA LATINA: CAPIRE UN CONTINENTE. Perché violenta?

ore 21 nazionale

Dopo aver analizzato nella prima puntata le cause del sottosviluppo latino-americano, si affronta questa settimana il tema della violenza politica. Rapimenti, leggi marziali, colpi di Stato: spesso dall'America Latina arrivano notizie come queste. La puntata analizza le cause remote e recenti di questa violenza, partendo dalla realtà apparentemente idilliaca, ma in effetti crudele del mondo coloniale. In questa puntata appaiono immagini di una capitale latino-americana durante uno stato di assedio. La

troupe ha avuto il permesso di filmare le strade del centro di notte, durante le ore del coprifuoco al seguito di una pattuglia militare. Ricerche di archivio in vari Paesi hanno consentito di costruire con materiale inedito per l'Italia una completa galleria degli « uomini forti » che hanno tenuto in pugno vari Paesi latino-americani nel corso degli ultimi 50 anni. Tra gli intervistati il sociologo brasiliano Gilberto Freyre, autore di un saggio sulla civiltà coloniale tradotto anche in Italia, e Francisco Juliao, fondatore delle prime leghe contadine del Nordeste brasiliano.

STASERA JERRY LEWIS - Prima puntata

ore 21,15 secondo



Lo spettacolo si articola in una serie di sketches che vedranno Jerry Lewis (nella foto) alle prese con vari personaggi comici. Allo show partecipa anche il soprano Anna Moffo

LE DONNE BALORDE: Il ventesimo ferragosto

ore 22 nazionale

Un palazzo, tanta gente che vi abita, una portiera pedante, una coppia — Ada e Peppino — in partenza per la villeggiatura, per il loro « ventesimo ferragosto ». Tutto funzionerebbe per bene, come gli altri anni, se un morto importuno non interrompesse il tranquillo programma di Ada e Peppino. Il morto è un signore distinto che abitava al piano di sopra. Quel signore condiziona l'intera vicenda, condiziona gli umori della portiera, condiziona lo stato d'animo di Ada e

Peppino: sono tanto squalidi, Ada e Peppino, lui persino vestito all'ultima moda, ma la camicia a fiori gli si rattappa addosso. Ada è certamente una repressa, la routine del suo matrimonio piccolo-borghese, senza emozione alcuna, l'ha ingrigita, ma era già grigia probabilmente sin dall'inizio. Ecco, la situazione potrebbe terminare così, svaporare tra l'indagine poliziesca e un semplice quadretto d'ambiente: ma la Valeri sottintende si vale dell'artificio dell'in-situazione. Insinua, insinua con mezze frasi, ci fa capire la

noia di quel ménage, il suo fallimento. Ed ecco la componente comica: date quelle premesse, è giusto che il matrimonio sia un fallimento, e mentre Peppino parte per la sua solita montagna e noi lo vediamo con i calzoncini alla tirolese mentre cerca di imitare i tirolesi autentici, lo immaginiamo mentre fa sogni proibiti sulle signore belle e affascinanti che girano per l'albergo, Ada rimane in casa, ma non libera, perché lui tornerà. Il morto le ha dato un po' di respiro, ma ci vorrebbe un omicidio al giorno per farla vivere bene.

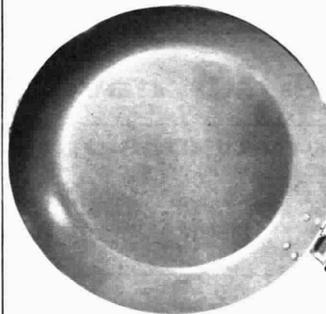
HABITAT - Un ambiente per l'uomo

ore 22,15 secondo

Il programma di Giulio Macchi questa settimana manda in onda tre servizi che, per le loro particolari caratteristiche, si annunciano molto interessanti. Un servizio di Luigi Turolla ci mostrerà i malefici effetti dello scarico delle auto: il conseguente inquinamento dell'aria nonché i provvedimenti che si stanno adottando allo scopo di frenare questa pericolosa situazione. Vittorio Lusvardi ha realizzato in Danimarca e in alcune zone italiane, il Feltrino e la zona del Chianti, un servizio che ci parlerà del « museo dell'habi-

tat ». Esiste una civiltà contadina dalle radici antiche e profonde che deve essere rispettata malgrado la profonda trasformazione che sta subendo la campagna. È necessario che venga lasciato uno spazio culturale per questa antica società agricola. In alcuni Paesi nordici, appunto la Danimarca, ed in alcune regioni d'Italia, proprio nelle campagne attorno Feltrino e nelle vicinanze di Firenze, s'è badato a tanto. La civiltà contadina rimane profondamente attaccata ai suoi valori. Infine un servizio di Marcello Ugolini: ci parlerà di un famoso artista, Dewasne, che trae spunto per la propria ispirazione dipingendo carrozzerie di auto.

oggi, la padella
si chiama
PENTO·NET !



PENTO·NET !
cucina anche
senza condimento

la padella
PENTO·NET !
vi mantiene in linea

PENTO·NET !
è la meravigliosa compagna
della vostra cucina

U·N



**E ORA CHI
L'INVITERÀ
a pranzo?**
Mangia forte, usa
orasisv

FA L'ABITUDDINE ALLA DENTIERA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, disseca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio.

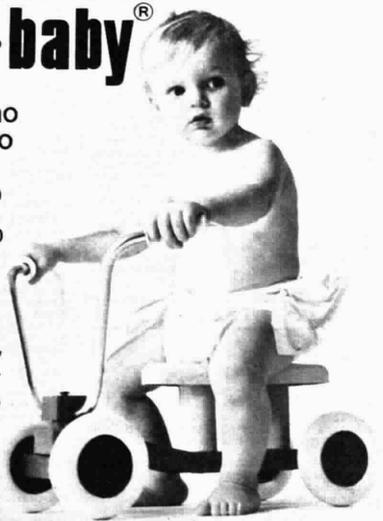
Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn

go·baby®

Il primo
veicolo
del
bimbo

L. 4.200



HARBERT S.A.S. - Milano

RADIO

venerdì 13 novembre

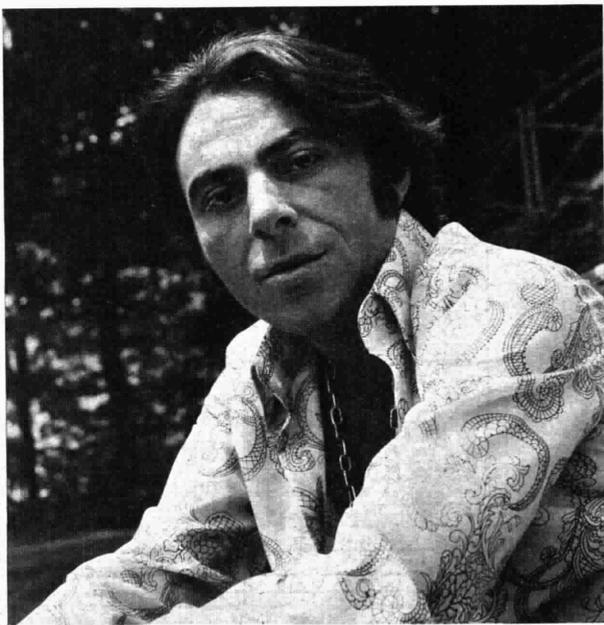
CALENDARIO

IL SANTO: S. Diego.

Altri Santi: S. Omobono, S. Solutore.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,56; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,51; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, muore a Passy il compositore Gioacchino Rossini. PENSIERO DEL GIORNO: Il merito delle azioni umane sta tutto nei loro motivi e il disinteresse le rende perfette. (La Bruyère).



Per i settimanali appuntamenti di Rosaiba Oletta con i divi della musica leggera è di scena Peppino Gagliardi alle 12,35 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi, 19 Apostolokova beseda: porocila, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Il Cristianesimo nell'Estremo Oriente», Corea, Giappone, Indonesia», conversazione - «Note Filateliche», di Gennaio Angiolino - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Editoriali, 21 Santo Rosario, 21,15 Zeitschriftenkommentar, 21,45 The Sacred Heart Programme, 22,30 Entrevistes y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario - Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sullo giornata, 8,45 Emissione radiocollezione: lezioni di francese (per la 3ª migliore), 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità-Ressegna stampa, 13,05 Intermezzo, 13,10 Il vicente di Bragelonne, di Alessandro Dumas padre, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Concertino leggero, 14 Informazioni, 14,05 Emissione radiocollezione: Nicola, 14,50 Radio 24, 16 Informazioni, 16,05 Ora serena, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 L'orchestra Paul Mauriat, 19,15 Notiziario-Attualità,

19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, 21 Spettacolo di varietà: la RSI all'Olympia di Parigi, 22 Informazioni, 22,05 La giostra dei libri, Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli, 22,35 Il conte di Lussemburgo. Selezione operettistica di Lehár-Williner-Bodanzky, Orchestra e Coro popolare Viennese diretti da Kurt Richter, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,25-23,45 A lume spento.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Musica di Luigi Cherubini, Giacomo Puccini, Giuseppe Verdi, Richard Strauss, Wolfgang Amadeus Mozart, Domenico Cimarosa e Gioacchino Rossini (Basso Enzo Dara - Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella), 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 Bollettino economico e finanziario, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram, da Zurigo, 20 Diario culturale, 20,15 Novità sul leggio, RegISTRAZIONI recenti della Radiorchestra: Orazio Fiume: Sinfonia per archi e timpani (Dir. Leopoldo Casella); Daniel Lesur: «Ricerca» per orchestra (Dir. Otmar Nusser), 20,45 Rapporti '70. Letteratura, 21,15 Compositori contemporanei italiani: Bruno Bettinelli: Fantasia e Fuga su temi gregoriani per orchestra d'archi; Alberto Sorasina: Meditazioni per coro a quattro voci e archi; Giorgio Federico Ghedini: «Fu primavera allora...» Piccola cantata per voci e pianoforte (Dalla Geografia nella traduzione di Salvatore Quasimodo) (Maria Grazia Ferracini, soprano; Stella Condatelli, contralto; Adriano Ferrario, tenore; Laerte Magluti, baritone; James Loomis, basso; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer), 21,45 Juke-box, 22,20 Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Georges Bizet: Dalle Musiche di scena per «L'Arlésiana» di Daudet: Preludio (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Arthur Rodzinski) • César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia (ben moderato) - Allegretto poco mosso (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte) • Emmanuel Chabrier: Suite Pastorale: Idillio - Danza villerécia - Nel bosco - Scherzo (Valzer) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,15 CAMPIONISSIMI E MUSICA: NINO BENVENUTI

Programma a cura di Gianni Minà e Giorgio Tosatti

— Ditta Ruggero Benelli

13,30 Una commedia in trenta minuti

ANNA MARIA GUARNIERI in «Gigi» di Colette

Traduzione di Maria Pia D'Arborio e Lucia Sampieri

Riduzione radiofonica di Chiara Serino

Regia di Guglielmo Morandi

— Stag. Chim. Farm. M. Antonetto

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — I ragazzi delle Regioni

a cura di Gabriella Pini

— Nestlé

19 — LE CHIAVI DELLA MUSICA

a cura di Gianfilippo de' Rossi

— Certosa e Certosino Galbani

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

LE BIBLIOTECHE ITALIANE

Inchiesta a cura di Antonio Pierantoni con la collaborazione di Dante Raiteri

2 Le biblioteche comunali (1ª parte)

20,50 ARCIROMA

Una città arcidifficile presentata da Ave Ninchi e Lando Fiorini

Testo di Mario Bernardini

21,15 XIII Autunno Musicale Napoletano

La Vergine Addolorata

Oratorio in due parti, per soli e orchestra (Revisione di Guido Pannain)

Musica di ALESSANDRO SCARLATTI

Mirella Parutto
Rita Talarico
Franca Mattucci
Onia Ennio Buoio

Sopranani { Anna Maria Borrelli
Franca Tajuti Livi
Anna Maria Scalcione
Rossana Pacchella

Direttore Aldo Ceccato

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Larici-Dumont: Il valzer delle candele (Michele) • Feliciano: Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • Verde-Canfora: Quelli belli come noi (Johnny Dorelli) • Bonaguro-Benedetto: Acquarello napoletano (Carla Boni) • Maresca-Pagano: A casa d'Irene (Nico Fidenoco) • Pace-Panzeri: Triptipiti (Orietta Berti) • Dalla-Baldazzi: Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Ascri-Mogol-Soffici: Non credere (Mina) • Ballard: Mr. Sandman (Bert Kaempfert)

— Mira Lanza

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Raoul Grassilli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

16,20 Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz presentano:

PER VOI GIOVANI

Jagger-Richard: 19th Nervous breakdown • Norman-Meade: Time is on my side • Jagger-Richard: Have you seen your mother baby, standing in the shadow? Satisfaction, I'm alright, The last time (Rolling Stones) • Tenoco-Chaumeil: Un giorno dopo l'altro (Luigi Tenco) • Cagliari: Notte di Natale (Claudio Baglioni) • Davies: Lola (Kinks) • Endrigo-Guastavino-Alberti: La colomba (Sergio Endrigo) • De André: La guerra di Piero (Fabrizio De André) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Speed King (Deep Purple) • Lennon-Mc Cartney: Drive my car (Beatles) • Ferri-Nocenzi: E niente (Gabriella Ferri) • Russel-Bramlett: Superstar (Joe Cocker)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 15 minuti in discoteca

— Zeta Record

18,30 Selezione di canzoni

— West Record

18,45 Italia che lavora

Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 109)

22,40 Parliamo di spettacolo

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Rita Talarico (ore 21,15)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,24 Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,30 **Giornale radio**
- 7,35 Billardino a tempo di musica
- 7,59 **Canta Bobby Solo**
— **Industrie Alimentari Fioravanti**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI: Duo Carlo Zecchi-Enrico Mainardi**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Johannes Brahms: Dalla Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte; Allegro vivace; Dalla Sonata n. 1 in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte; Allegretto quasi minuetto
— **Candy**
- 9 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA** — **Pronto**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio

- 9,45 **Le avventure di Raimondi**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Franco Grazioli** e **Vittorio Sanipoli**
— **Il grande Eugenio** - 5ª puntata
Il giornalista **Raimondi**:
Il maggiore **Silla** **Vittorio Sanipoli**
Il portiere **Paolo Faggi**
Stefania Accuso **Adele Ricci**
Regia di **Ernesto Cortese**
— **Invernizzi**
- 10 — **POKER D'ASSI**
— **Procter & Gamble**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — **Coral**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
Giornale radio
- 12,30 **APPUNTAMENTO CON PEPPINO GAGLIARDI**
a cura di **Rosalba Oletta**
— **Overlay cera per pavimenti**

13 — HIT PARADE

- Testi di **Sergio Valentini**
— **Coca-Cola**
- 13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle vendite
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — **Soc. del Plasmone**
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Per gli amici del disco
— **R.C.A. Italiana**
- 15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
- 15,40 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 16,10 **Pomeridiana**
Carl-Meisir-Busey: Oh! Lady Mary (Jean Claudric) • **Enriquez-Endrigo**: Oriente (Sergio Endrigo) • **De Moraes-Jobim**: So danço samba (Sergio Mendes) • **Balducci-Favata-Guerrini**: Il canto per amore (Rosanna Fratello) • **Porter**: Begin the beguine (Tr. Al Hirt e dir. Henri René) • **Bonagura-Carosone**: Maruzella (Renato Carosone) • **Keller**: Do something (Warren Cavington) • **De Carolis-Morelli**: Fiori

- 19 — SERIO MA NON TROPPO**
Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**
— **Nestlé**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Renzo Palmer presenta: Indianapolis**
Gara quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Finneschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
— **F.I.I. Branca Distillerie**
- 21 — **ANTOLOGIA DI PICCOLO PIANETA**
Rassegna di vita culturale
G. Neri: Marcel Duchamp - Boccaccio interpretato da **Slowsky**, a cura di **S. Vitale** - Una nuova ricerca sull'arte greca, a cura di **G. Manganelli**
- 21,30 Un racconto di **Lawrence Durrell**: «L'abominevole addetto»
- 21,45 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**
- 22,15 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
Programma di **Vincenzo Romano**
presentato da **Nunzio Filogamo**

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **VIDOCQ, AMORE MIO**
Libera riduzione dalle memorie di **François Vidocq**, trascritte da **Froment**
a cura di **Margherita Cattaneo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lia Zoppelli** e **Paolo Ferrari**
5ª episodio
Annette **Lia Zoppelli**
François Vidocq **Paolo Ferrari**
Il commissario **Flambart** **Carlo Ratti**
Duval **Giuseppe Pertile**
Un carcerato **Franco Leo**
Il carceriere **Corrado De Cristoforo**
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1970
- 23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Appunti per una nuova morale. Convezione di Gino de Sanctis**
- 9,30 **Giovanni Battista Pergolesi** (attribuzione): Concerto in mi maggiore per flauto, archi e basso continuo (Solista **Jean-Pierre Rampal** - Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da **Karl Münchinger**) • **Carl Maria von Weber**: Konzertstück in la minore per pianoforte e orchestra (Solista **Margrit Weber** - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da **Ferenc Fricsay**)
- 10 — **Concerto di apertura**
Maurice Ravel: Quartetto in la maggiore per archi (Quartetto Droic) • **Sergej Prokofiev**: Sonata in do minore op. 29 (Pianista **Jury Boukoff**)
- 10,45 **Musica e immagini**
Emmanuel Chabrier: Le roi malgré lui; Fête polonoise (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **André Cluytens**) • **Franck Martin**: Les quatre elements, studi sinfonici: La terra (molto lento) - L'acqua (allegro moderato) - L'aria (Allegretto leggero) - Il fuoco (Allegro agitato) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Franco Caracciolo**)
- 11,15 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Concerto in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pianista **Arthur Schnabel** - Orchestra Philharmonia diretta da **Issay Dobrowen**)

13 — Intermezzo

- Felice Gardini**: Sonata a tre in si bemolle maggiore op. 20 n. 1, Sonata a tre in fa maggiore op. 20 n. 2 per violino, viola e violoncello (**Felix Ayo**, violino; **André Armand**, viola; **Enzo Altobelli**, violoncello) • **Carl Philipp Emanuel Bach**: Sonata a tre in si bemolle maggiore per flauto, violino e pianoforte (Trio **Klemm**: **Kennard Klemm**, flauto; **Montserat Cervera**, violino; **Rita Wolfenberger**, pianoforte) • **Pietro Arda**: Concerto in mi minore per violino e orchestra (Revisione di **Henryk Szeryng**) (Solista **Henryk Szeryng** - Orchestra **A. Scarlatti** e di **Napoli** della RAI diretta da **Rainer Koch**)
- 14 — **Fuori repertorio**
Richard Mudge: Concerto in re maggiore, per tromba e archi: **Vivace** - **Allegro** - **Larghetto** • **Capel Bondi**: Concerto in re maggiore, per tromba e archi: **Adagio (Ouverture)** - **Allegro con spirito** (Solista **Maurice André** - Orchestra d'archi **Quisau Lyre** - diretta da **Pierre Colombo**)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Semèle**
Oratorio profano in tre atti di **William Congreve**
MUSICA DI **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Giove **William Herbert**
Cadmo **George Prangert**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Alexander Cerepin: Concerto n. 2 op. 25, per pianoforte e orchestra: **Vivo** - Tema con variazioni: **Allegro moderato** - **Presto** - **Prestissimo** (Solista l'Autore - Orchestra della Radio Bavarese diretta da **Rafael Kubelik**) • **Peter Iljich Ciaikovski**: Suite n. 3 in sol maggiore op. 55: **Elegia** - **Valse melancolica** - **Scherzo** - Tema e variazioni (Violino solista **Ruggero Ricci** - Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)
- 20,15 **CIBERNETICA E MEDICINA**
1. Gli elaboratori elettronici nella diagnosi e nella prognosi clinica - a cura di **Alfonso Caracciolo**
- 20,45 Una commedia umana in miniatura: l'antologia di **Spoon River**. Convezione di **Rosario Portale**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **Un poeta alla corte dell'eccentrico**
Programma di **Gaio Frattini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Giorgio Bandini**
Al termine: **Chiusura**

- 11,45 **Musiche Italiane d'oggi**
Gino Contilli: Suite per orchestra d'archi, pianoforte e percussioni (Orchestra **A. Scarlatti** e di **Napoli** della RAI diretta da **Sergio Lauricella**)
- 12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 12,20 **L'epoca del pianoforte**
Frédéric Chopin: Quattro Ballate: n. 1 in sol minore op. 23 - n. 2 in fa maggiore op. 38 - n. 3 in la bemolle maggiore op. 47 - n. 4 in fa minore op. 52 (Pianista **Vladimir Ashkenazy**)



Vladimir Ashkenazy (12,20)

- Atamante** **John Whitworth**
Il Sonno **George James**
Apollo **Robert Ellis**
Giunone **Anna Pollak**
Iride **Brenda Griffith**
Semèle **Jennifer Vyyvan**
Ino **Helen Watts**
Clavicembalista Thurston Dart
Orchestra **New Symphony** di Londra e **Coro** **The Saint Anthony Singers** diretti da **Anthony Lewis**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Sui nostri mercati**
- 17,25 **Fogli d'album**
- 17,35 **Aggiornamenti**. Convezione di **Giuseppe Cassieri**
- 17,45 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **QUEL 20 SETTEMBRE DI CENT'ANNI FA**
a cura di **Domenico Vuoto**
1. Testimonianze letterarie

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 46,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal **canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 **Amica musica** - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 **Giandola musicale** - 5,06 Colonna sonora - 5,36 **Musiche per un buongiorno**.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



Ogni problema di capelli è questione di shampoo

Scegli il tuo

Se prima esistevano problemi di capelli, oggi, con Danusa, si tratta solo di scegliere lo shampoo giusto. Infatti ogni tipo di capelli va trattato in modo diverso e grazie a shampoo formulati con preziosa esperienza scientifica: gli shampoo-cura Danusa.

① PER CAPELLI NORMALI O GRASSI

Danusa Shampoo alle Lipoproteine per capelli normali o grassi. Deterge delicatamente dalle secrezioni sebacee, non modifica il pH (grado di acidità) della cute.



② PER CAPELLI FRAGILI E SECCHI

Danusa Shampoo alle Lipoproteine per capelli secchi. Deterge, ma non drasticamente. Ripristina l'equilibrio fisiologico del cuoio capelluto, senza diminuire il patrimonio di grassi protettivi.

③ PER CAPELLI CON FORFORA MOLTO GRASSI

Danusa Shampoo alle-Lipoproteine per l'igiene dei capelli con forfora. Elimina le manifestazioni antiestetiche della forfora. Si usa almeno una volta alla settimana, alternandolo ad altro shampoo.

④ TRA UNA MESSIMPIEGA E L'ALTRA

Danusa Shampoo rapido a secco spray. Lo shampoo che si usa tra una messimpiega e l'altra perché pulisce i capelli rendendoli lucidi, morbidi, senza rovinare la piega.

⑤ PER SERI PROBLEMI DI FORFORA

Danusa Shampoo V bioattivante-antiforfora. Risolve, all'origine, anche i più seri problemi di forfora, grazie ad un nuovo efficientissimo agente antiforfora. E per svolgere una reale azione bioattivante: Danusa Tónico Capelli V.

Danusa

gli shampoo cura

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi

Architettura

a cura di Stefano Ray e Franco Falcone

Realizzazione di Franco Falcone e Eugenio Thellung
3ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Le teste matte: La colazione di Aubrey

Distribuzione: Frank Viner

— Un'idea geniale

con Stan Laurel e Oliver Hardy

Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Standa - Patatine San Carlo - Erbadol - Amaro Averna)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — MAROSKO

dal romanzo di Martina Razusa

Musica di Svetozar Stracina

Regia di Josef Medved

Prod.: TV Cecoslovacca di Bratislava

3ª episodio

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Vicks Vaporub - Pentole Moneta - Calzaturificio Romagnoli - Rowntree - Harbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie

Presenta Febo Conti

Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Euroacril - Biscottini Nipiol Buitoni)

18,40 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi

Svevo

a cura di Luigi Silori

Realizzazione di Sergio Tau

GONG

(Pepsodent - Ariel - Trenini elettrici Lima)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Silvio Riva

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Linta Kaloderma - Trebon Peruggia - Beverly - Sottilette Kraft - Carpenè Malvotti - Fornet)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Cachet Knapp - Alimentari Vè-Gè - Thermocoperte Lanerossi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Super-Iride - Curtiriso - Motta - Olio Sasso)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Girmi Piccoli Elettrodomestici - (2) Velicren Sna -

(3) Aperitivo Biancosarti -

(4) Televisori Philips - (5)

Formaggio Mio Locatelli

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Gamma Film

- 2) Gamma Film - 3) Cinete-

levisione - 4) Gamma Film -

5) Film Made

21 — Corrado presenta

CANZONISSIMA '70

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno

con Raffaella Carrà

Testi di Paolini e Silvestri

Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Gisa Geert

Scene di Zitkowski

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Romolo Siena

Sesta trasmissione

22,15 ESSERE DIVERSI

di Aldo Falivena

Prima puntata

Gli ammalati di mente

BREAK 2

(Zoppas - Omogeneizzati al Plasmon)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Durban's - Idro-Pejo - Gradina - Biscotti Colussi Perugia - Brandy Vecchia Romagna - Piselli novel - Il Findus)

21,15

MILLE E UNA SERA

I CLASSICI DEL CARTONE ANIMATO: WALT DISNEY

a cura di Mario Accolti Gil con la collaborazione di Luciano Bianciardi e Gianni Rondolino

Presenta Enzo Jannacci

Paperino dallo psicanalista

DOREMI'

(Stade - Riso Flora Liebig - Rhodiatoce - Nescafé)

22,15 LE MIE PRIGIONI

Testo di Domenico Campana, Dante Guardamagna e Lucio Mandarà

dall'opera di Silvio Pellico con Raoul Grassilli nella parte di Silvio Pellico

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Silvio Pellico Raoul Grassilli Pietro Maroncelli

Paolo Carlini

Il soprintendente dello Spielberg Tino Bianchi

Il capoposto Dino Peretti

Il direttore di polizia Adolfo Geri

Andrea Tonelli

Emilio Delle Piane

Il commissario imperiale Von Noe Rolf Tasna Stundberger

Enrico Ostermann

L'attuario Cardani

Tino Carraro

Il Guardasigilli Barbaroux

Mario Siletti

Il segretario Carlo Bonomi

Gegia Marchionni

Carmen Scarpitta

Carlotta Marchionni

Rosella Spinelli

L'avvocato Brofferio

Gualtiero Rizzi

L'abate Giordano

Ferruccio De Ceresa

La marchesa di Barolo

Germana Paolieri

Il consigliere Salvotti

Arnoldo Foa

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Sandro Bolchi (Replica)

23,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Was ihr wollt

Komödie von W. Shakespeare

3. Teil

Fernsehbearbeitung und Regie: F.P. Wirth

Verleih: BAVARIA

20,20 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Leo Munter

Diözessenseelsorger stud. Jugend-Bozen

20,40-21 Tagesschau

V

14 novembre

SAPERE - Profili di protagonisti: Svevo

ore 18,40 nazionale

Con un ritratto dello scrittore triestino Italo Svevo prosegue il ciclo intitolato Profili di protagonisti. La nuova serie, che fa seguito a quella dedicata agli scienziati e agli statisti, si propone di illustrare la personalità di alcuni scrittori moderni considerati « capostipiti » di un certo modo di espressione che, nel corso degli ultimi decenni, si è dimostrato capace di interessare ed influenzare settori sempre più vasti di lettori. Italo Svevo, il cui vero nome era Ettore Schmitz, nato a Trieste nel 1861 da una famiglia mista tedesco-italiana e morto a Motta di Livenza nel 1928, è uno dei casi più singolari della letteratura contemporanea. I suoi primi romanzi, Una vita (scritto nel 1892) e Senilità (1898), comprende-

vano già gli elementi e le caratteristiche essenziali della sua narrativa; eppure al loro primo apparire passarono del tutto inosservati, sia per la situazione allora particolare di Trieste rispetto all'Italia, sia perché con il loro linguaggio duro, ostico, « barbaro », sembrarono anacronistici in quegli anni di sempre più invadente dannunzianesimo. Tanto che Svevo, amareggiato, pensò di abbandonare l'arte dello scrivere e restò per un lungo periodo in silenzio, in apparenza inoperoso, ma in realtà concentrato più che mai nell'analisi introspettiva delle sue esperienze umane e nella rielaborazione letteraria di esse. Frutto di questo alacre lavoro fu il romanzo La coscienza di Zeno (1923), che ottenne il riconoscimento più ampio della critica e che fece apparire il nome di James Joyce a quello di Svevo.

CANZONISSIMA '70

ore 21 nazionale



Claudio Villa e Rosanna Fratello, sicuri protagonisti dello show (Articolo alle pagine 38-46)

MILLE E UNA SERA

I classici del cartone animato: Walt Disney

ore 21,15 secondo

Comincia stasera un nuovo ciclo di trasmissioni dedicate ai personaggi dei cartoni animati. Dopo il successo della serie intitolata Gli eroi di cartone (che presentò i protagonisti del periodo post-disneyano), questo nuovo programma si occupa dei classici del « cartoons ». In questa prima puntata avremo alla ribalta il più popolare personaggio dei cartoni animati: Donald Duck, al secolo Paperino. Un Paperino affetto dalle tensioni della vita moderna e sollecitato a ricorrere alle cure di uno psichiatra, il professor « Psico de' Paperis, il quale sostiene

che alla base delle neurosi di cui Paperino soffre c'è una componente di inequivocabile natura sessuale. Ha così inizio una lunga terapia a base di « lavaggi » del cervello. Tuttavia dopo ben 76 sedute — durante le quali ne accadono di tutti i colori — non è ancora possibile scorgere progressi soddisfacenti, con grande disappunto di Paperina (che ha ereditato il tutto alle spalle del suo partner). La vicenda, naturalmente, finisce con un colpo di scena. Le puntate previste sono tredici: ai personaggi della « banda Disney » seguiranno i due più famosi film di Stephen Bosustow: La principessa e lo stregone con Mi-

ster Magoo e La notte di Natale di Mr. Magoo. Successivamente quindi comparirà un altro eroe classico, Braccio di Ferro. Per realizzare questo ciclo è stato necessario un lungo lavoro di ricerca — sono stati visionati, per esempio, oltre centocinquanta film — e di rielaborazione del materiale disponibile: di quasi tutti i film che fanno parte di questa serie si è dovuto realizzare infatti l'edizione (o la riedizione) italiana, trattandosi spesso di opere inedite. A presentare il nuovo ciclo è stato chiamato un cantante, Enzo Jannacci, diventato popolare anni fa con il motivo Vengo anch'io. (Articolo alle pagg. 48-50).

LE MIE PRIGIONI

ore 22,15 secondo

Riassunto delle puntate precedenti

Silvio Pellico è arrestato sotto l'accusa di aver aderito alla Carboneria. In carcere, durante i lunghi interrogatori, è confortato dalle cure della giovane Zanze, la figlia del carceriere. Quando la deposizione di un altro prigioniero lo compromette definitivamente, Pellico ammette di aver appartenuto alla Carboneria e insieme all'amico Maroncelli è condannato a quindici anni di carcere duro da scontare nello Spielberg. Suoi unici conforti, nella solitudine, sono i colloqui attraverso il muro con un altro prigioniero, il conte Orsini. Passano quattro anni. L'Orsini muore in carcere e Pellico, privo di ogni notizia dei suoi, giunge, per disperazione, a desiderare il suicidio. Ma le risorse della Fede lo aiutano a riprendersi. Final-

mente Maroncelli ottiene il permesso di stabilirsi nella cella dell'amico e gli sarà vicino quando gli dovranno amputare una gamba.

La puntata di questa sera

Ottenuta la grazia, Pellico lascia dopo otto anni lo Spielberg per tornare in Piemonte. L'abate Giordano insiste perché scriva un libro di memorie e Pellico, che sente ormai inaridita l'ispirazione drammatica, mette mano a Le mie prigioni. Lo scrittore irizza la sua nuova vita di ripensamento: Gegia Marchionni, l'attrice un tempo amata che egli ritrova dopo dieci anni, può essere per lui soltanto un dolce ricordo. Il suo libro conquista i piemontesi, si afferma in tutta Italia e all'estero. Proprio perché scritto senza esasperazione e risentimenti, nuocerà all'Austria, secondo le parole di Metternich, più di una battaglia perduta.

questa sera in Carosello il futuro vi aspetta in velicren



Sarà certo un mondo diverso, più allegro, più simpatico, senza problemi. Un mondo in cui tutti indosseranno Velicren, la maglieria creata per voi, per un futuro migliore.

velicren (SNIA)
è già domani

RADIO

sabato 14 novembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giocondo.

Altri Santi: S. Giovanni di Tufara, Sant'Ipazio, S. Filomeno, S. Serapione.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,54; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,50; a Palermo sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 16,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1831, muore il filosofo Georg Wilhelm Hegel.

PENSIERO DEL GIORNO: Soltanto dove l'attività del corpo e dello spirito si scambiano in ordinaria viva vicenda, sta la vera vita. (Froebel).



Il celebre soprano australiano Joan Sutherland interpreta la figura di Semiramide nel melodramma di Rossini in onda sul Terzo alle ore 14,05

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in Italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, portoghese. 19 Liturgia misel porcia. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Rassegna della settimana », sintesi e commenti - « La Liturgia di domani », a cura di Don Valentino Del Mazza. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Evénements de la semaine. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario - Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Il racconto del sabato: Polenta e funghi. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Il visconte di Bragelonne, di Alessandro Dumas padre. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallu. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: « La trottoia ». 18 Informa-

zioni. 18,05 Complessi rustici. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Souvenir zigan. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,40 Il chircicra. Can. zoni e canzoni trovate in giro per il mondo da Jerko Tognola. 21,30 Cant'autore che ti passa. Regia di Battista Klainguti. 22 Informazioni. 22,05 C'è una casa (Replica). 22,15 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25 Due note. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Concertino. René Defosse; Il sogno dell'astrologo, balletto (Radiorchestra diretta da Edgar Doneux). 14,30 Sgarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17 Musica per il conoscitore. Charles Gounod (Orchestra Lamoureux di Parigi dir. Igor Markevitch). 18 Per la donna, appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema a cura di Vincio Beretta. 19 Panoramata del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 La voce di Nada. 20,30 Interparade. Spettacolo di musica leggera. 21,30 Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. 22,22,30 Solisti della Radiorchestra. I. Barrière; Sonata in sol magg. (Violoncellisti: Egidio Roveda e Claudio Leich); F. A. Hofenmeister; Quartetto in sol maggiore (Complesso Monteceneri: Anton Zuppiger, flauto; Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Ferde Grofé: Dalla Suite « Grand Canyon ». Sul sentiero - Tramonto - Temporale (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • George Gershwin: Concerto in fa maggiore, per pianoforte e orchestra. Allegro - Adagio - Allegretto agitato (Solista Jerome Lowenthal - Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 Taccuino musicale

7,30 Musica espresso

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Modugno: La lontananza (Domenico Modugno) • Pazzaglia-Modugno: Nicciuno po' sape (Gloria Christian) • Calabrese-Massara: I sing ammore (Nicola Arigliano) • Montano-Spotti: Le tue mani (Milva) • Mogol-Donida: La spada nel cuore (Little Tony) • Mattone: Ma che freddo fa (Nada) • D'Ercole-Tomassini: Vagabondo (Ni-

cola di Bari) • Bertini-Boulangier: Vivro (Iva Zanicchi) • De Hollanda: A banda (Les Baxter)

— Star Prodotti Alimentari

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Raoul Grassilli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

Porter: All of you (Ray Anthony) • John-Lanjan-Salvador: Metodie d'amour (Ray Miranda) • Gross: Tenderly (Ted Heath) • Dammico: Samba di primavera (Fi) Mino Erton e Rino Rondinella - Dir. Bergonti-Maspes) • Mores-Pelay-Canaro: Adios pampa mia (Stanley Black) • Grenet: Mama Inez (Percy Faith) • Anonimo: Almendra (Los Ritmos del Caribe) • Strauss: Frumlingsatimen op. 410 (Helmut Zacharias) • Ballotta: Neve sulla metropoli (Ettore Ballotta) • Ellington Caravan (Marty Gold) • Padelloni: Senza fine (Xavier Cugat) • Rodgers: Oklahoma (Nelson Riddle)

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

— Soc. Grey

14 — Giornale radio

14,09 Classic-jockey:

Franca Valeri

15 — Giornale radio

15,10 « Le pont neuf » di Parigi. Conversazione di Ada Bimonte

15,20 Angolo musicale

— Emi Italiana

15,35 INCONTRI CON LA SCIENZA

Luce e materia. Colloquio con Giuliano Toraldo di Francia

15,45 Schermo musicale

— DET Ediz. Discografica Tirrena

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 MUSICA DALLO SCHERMO

Morriconi: Metello (dal film omonimo (Bruno Nicolai)) • Mogol-Bongusto: Sul blu, dal film « Il divorzio » (Fred Bongusto) • Well-Q Jones: The time for love is anytime, dal film « Fiore di cactus » (P. Roger Williams) • Pallavicini-F. Lai: Un tipo

che mi piace, del film omonimo (Margareth) • Ippressa: Tibi tabo, dal film « Sicario 77 vivo a morto » (I Beata) • Karlin-Previn: Come saturday morning, dal film « Pokeye » (The Sandpipers) • J. Barry: Midnight cowboy, dal film « Un uomo da marciapiede » (Duo chit. elettr. Stan e Johnny) • Age-Scarpelli-Scola-Trovajoli: Se tu mi lasciaresti, dal film « Il dramma della gelosia » (Monica Vitti e Marcello Mastroianni) • Enriquez: Cuori solitari, dal film omonimo (I 4 + 4 di Nora Orlandi) • Mc Cartney-Lennon: Help!, dal film omonimo (André Kostelanetz)

— Dolcificio Lombardo Peretti

17 — Giornale radio - Estrazioni del Lotto

17,10 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Maria Grazia Buccella, Sandra Mondaini, Elio Pandolfi, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Valeria Valeri, Bice Valori, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

— Manetti & Roberts

18,30 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez

— Galbani

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — PARADE -

Cronache vecchie e nuove del teatro di danza

a cura di Vittoria Otolenghi

— Certosa e Certosino Galbani

19,30 Luna-park

GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 I grandi concerti della storia del jazz

Jazz concerto

con la partecipazione dell'orchestra Duke Ellington con Django Reinhardt e Benny Goodman and His Swing King (Registraz. effettuate al Civic Opera House di Chicago il 10 novembre 1946 e a New York City il 6 giugno 1935)

21,05 CONCERTO

Direttore

Nino Bonavolontà

Soprano Rosetta Pizzo

Tenore Carlo Di Giacomo

Basso Francesco Signor.

Gioacchino Rossetti: L'italiana in Al. Gerolamo; Semiramide. «Bel regno, Sinfonia»; Semiramide. «Bel regno, Sinfonia» • Gaetano Donizetti: L'Elisir d'amore. «Una furtiva lacrima» • Giacomo Meyerbeer: Ro-

berto il diavolo. «Suore che riposano». • Giuseppe Verdi: Falstaff. «Sul fil d'un soffio eteso». • Nino Bonavolontà: Andante n. 1, dall'Oratorio di Petrus • Jules Massenet: Werther. «Ah, non mi ridestar». • Giuseppe Verdi: Macbeth. «Studia il passo, mio figlio». • Gaetano Donizetti: «Elisir d'amore». «Quanto amore». • Giacomo Puccini: Gianni Schicchi. «Firenze è come un albero fiorito». Manfred Krumpholtz Suite di sette ungheresi op. 18 per orchestra (Libera trascrizione per orchestra su temi popolari ungheresi)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,05 Dicono di lui, a cura di Giuseppe Gironda

22,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI

Antonio Ceca: Sonata per violoncello e pianoforte: Allegro sereno - Notturno (Largo) - Rapsodia napoletana (Allegro vivo e giocando, largo, andante) (Giacinto Caramia, violoncello; Mario Rocchi, pianoforte) • Carlo Cammarota: Arioso e fuga per flauto, violino e pianoforte (Arrigo Tavasini, flauto; Giulio Bigami, violino; Erich Arndt, pianoforte); Psalmus XLVII per coro misto (Ciro di Roma della Rai diretto da Nino Antonelli)

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
- 7,24 Buon viaggio — FIAT
- 7,30 Giornale radio**
- 7,35 Billardino a tempo di musica
- 7,59 **Canta Carmen Villani**
— *Industria Alimentari Fioravanti*
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **I PROTAGONISTI:** Pianista **Wilhelm Backhaus**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 34 in mi bemolle maggiore: Presto - Adagio - Molto vivace • Ludwig van Beethoven: Dalla Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore op. 7: Rondo • *Gran Zucca Liquore Secco*
- 9 — PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
— *Mira Lanza*
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
GIANRICO TEDESCHI in - *Pigmaliione* - di **George Bernard Shaw**

- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 Quadrante
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
- 14,05 Juke-box
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*
- 15,15 ED E' SUBITO SABATO**
Finestre, lampioni, incontri, canzoni e... le chiacchiere di **Giancarlo Del Re**
Selezione musicale di **Cesare Gigli**
Realizzazione di **Luigi Grillo**
Negli intervalli:
(ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50) **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

- 19 — Silvana Pampanini presenta: SILVANA-SERA**
con **Herbert Pagani, Clely Fiamma e Gianfranco Bellini**
Testo e realizzazione di **Rosalba Olletta**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 I demoni**
di **Fëdor Michajlovic Dostojewskij**
Traduzione di **Alfredo Polledro**
Riduzione di **Diego Fabbri e Claudio Novelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Elena Zareschi**
21ª ed ultima puntata
Il narratore **Dante Biagioni**
Stepan Trofimovic Gino Mavara
Sofia Matviejewa Marisa Fabbri
Varvara Petrovna Elena Zareschi
Misa **Misa**
Due contadini } **Mordaglia Mari**
Gastone Ciapini
Musiche di **Sergio Liberovici**
Regia di **Giorgio Bandini**

- Traduzione di **Paola Ojetti**
Riduzione radiofonica di **Chiara Serino**
Regia di **Luciano Mondolfo**
- 10,05 **POKER D'ASSI**
— *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giuglia Cinquetti e Gianni Morandi**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
- 11,30 **Giornale radio**
- 11,35 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
— *Registratori Philips*
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

- 18 — APERITIVO IN MUSICA**
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 **Stasera siamo ospiti di...**



Marisa Fabbri (ore 20,10)

- 20,35 **Franck Pourcel e la sua orchestra**
- 21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Corrado presenta
CANZONISSIMA '70
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà**
Testi di **Paolini e Silvestri**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Romolo Siena**
6ª trasmissione
Al termine:
— **GIORNALE RADIO**
— **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
— Bollettino per i naviganti
— **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Gl'antichi egiziani. Conversazione di Gloria Maggiotto**
- 9,30 **Concerto dell'organista Albert De Klerk**
Johann Sebastian Bach: Otto brevi Preludi e Fughe: in do maggiore (BWV 553) - in re minore (BWV 554) - in mi minore (BWV 555) - in sol maggiore (BWV 557) - in fa maggiore (BWV 556) - in si maggiore (BWV 560) - in do minore (BWV 558)
- 10 — Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Münchinger) • Peter Iljich Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino a orchestra - Allegro - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo) (Solisti David Oistrakh - Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Kirill Kondrashin) • Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)
- 11,15 **Musiche di scena**
Georges Bizet: L'Arlésienne, suite n. 2 per il dramma di Daudet: Pastoreale - Intermezzo - Minuetto - Fara-

- 13 — Intermezzo**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Skazka, leggenda (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistulari) • Camille Saint-Saëns: Concerto in fa maggiore op. 103 per pianoforte e orchestra: • L'Egiziano: • Allegro animato - Andante - Molto allegro (Solisti Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kirill Kondrashin)
- 13,45 **Concerto del fagottista Georg Zuekmann**
Joseph Bodin de Boismortier: Suite in sol maggiore per fagotto e basso continuo (Revis. di Luciano Bettarini): Largo - Allemanda - Aria - Giga (Luciano Bettarini, clavicembalo: Giuseppe Martorana, violoncello) • Paul Hindemith: Sonata per fagotto e pianoforte: Con moto - Lento - Marcia - Pastorale (Pianista Luciano Bettarini) (Ved. nota a pag. 109)
- 14,05 **Semiramide**
Melodramma tragico in due atti di **Gaetano Rossi**
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Semiramide **Joan Sutherland**
Arace **Marilyn Horne**
Assur **Joseph Rouleau**
Idreno **John Serge**
Azema **Patricia Clark**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
G. G. Cambini: Quartetto in sol min. per archi • Locatelli: Sei son. op. 41 in mi bem. magg. per archi • W. A. Mozart: Quintetto in do magg. K. 515, per archi.
Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di **Guido M. Gatti**
- 20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Vinko Globokar e Madlen Basic**
Mauricio Kagel: Heterophonie V/1 per strumenti solistici (Dir. Vinko Globokar) • Dabruvko Dietoni: Likov i Plohe (Dir. Madlen Basic) • Vinko Globokar: Voie per tre cori e orchestra (Dir. L'Autore)
Orchestra Filarmonica di Zagabria e Coro della Radiotelevisione di Zagabria - Maestro del Coro Igor Kuljeric
Registraz. effetti: 10-10-1970 al teatro La Fenice di Venezia in occasione del «XXXIII Festival Internazionale di Musica Contemporanea»
(Ved. nota a pag. 109)
- 22,25 **Ora minore: Radioteatro Italiano VARIANDO (nell'ordine dato)**
Paradigma per radio di Franco Ruffini - Regia di **Andrea Camilleri**
Opera presentata dalla RAI al Premio Italia 1970
Al termine: **Chiusura**

- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Josselt Renault-Miskovsky: le fluttuazioni climatiche del quaternario rivela-**
late dai pollini fossili
- 12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Giovanni Battista Viotti: Sonata in si bemolle maggiore per arpa: Allegro brillante - Adagio - Allegro vivo (Arpista Nicanor Zabaleta) • Alessandro Scarlatti: Tre - Sinfonie di Concerto grosso: • N. 5 in re minore, per due flauti, archi e basso continuo: Spirito e staccato - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro Assai: • N. 8 in sol maggiore, per flauto, archi e basso continuo: Allegrissimo - Adagio - Allegro - Adagio - Vivace: • N. 4 in mi minore, per flauto, oboe, archi e basso continuo: Vivace - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Christian Larde e Alain Marion, flauti; Claude Maisonneuve, oboe - Complesso Strumentale - Valois - diretto da Charles Rivier)

- Ore **Spiro Malas**
Mitrane Leslie Fyson
L'ombra di **Nino Michael Langdon**
Orchestra Sinfonica di Londra e Coro • **The Ambrosian Opera** - diretti da **Richard Bonynge**
Maestro del Coro **John Mc Carty**
(Ved. nota a pag. 108)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Sui nostri mercati**
- 17,20 **Igor Strawinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra: Presto - Andante rapidissimo - Allegro capriccioso (Solisti Philippe Entremont - Orchestra - Columbia Symphony - diretta da Robert Craft)**
- 17,40 **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando Fenizio
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**
ore 10-11 **Musica leggera** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica sinfonica**.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Interezze e romanze Langdon - 2,36 Giro del mondo in microscopo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine plastiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SENDUNGS IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 8. November: 8 Musik zum Feiertag 8,30 Künstlerporträt, 8.38 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.55 Musik, 10.30 10 Heilige Messe, 10.45 Klaines Konzert, Eichner, Konzert für Harfe und Orchester, Ausf.: Annie Chellan, Harfe, Orchestra Antiqua, 6. de Paris Dir.: Marcel Couraud, 1. Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.45 Nachrichten, Eine Sendung zu Fragen der Sozial-furber von Sandro Amadori, 11.35 An Ernaack Etach und Frienz, Enten-Reigen aus der Zeit von einet und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.10-14 Klaines Alpenland, 14.30 Schlagler, 15 Josef Wenter, Leise, leise liebe Queter, 16.15 Nachrichten, 16.30 Für die jungen Hörer, Friedrich Gerstacker, 4. Der gemalte Häuptling, 2. Folge, 16.45 Einsteigen, bringt Eine Unterhaltungssendung von Ernst Grissemann 17.45 Die Dame schreibt... 8. Kriminalhörspiel in 8 Folgen von Lester Levell, 8. Folge, Warum gingst du für von mir? 18.15-19.15 Tanzmusik, Dazwischen, 18.45-18.48 Sporttelegrogramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Nachrichten, 20. Programmhinweise, 20.01 Friedrich Feld, Die streitbaren Frauen von London, Der Kampf der Suftrageten um das Wahrecht in England, 21. Sonntagkonzert, 18. Ludwig van Beethoven Symphonie Nr. 6 in F-Dur op. 68 + Pastorale + Auf der Höhe, 22. Programmhinweise, 23. Musik (Bandaufnahme am 30. Juli im Theater am Kornmarkt, Bregenz, anlässlich der Bregener Festspiele 1970, 21.97-22. Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 9. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.32-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6.45-7. Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar, oder Der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Briefe aus der Welt, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 12.35 Der politische Kommentar, Nachmittagsmagazin, 12.45 Berühmte Interpreten, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen, 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, 18.10-14 Klaines Alpenland, 14.30 Schlagler, 15 Josef Wenter, Leise, leise liebe Queter, 16.15 Nachrichten, 16.30 Für die jungen Hörer, Friedrich Gerstacker, 4. Der gemalte Häuptling, 2. Folge, 16.45 Einsteigen, bringt Eine Unterhaltungssendung von Ernst Grissemann 17.45 Die Dame schreibt... 8. Kriminalhörspiel in 8 Folgen von Lester Levell, 8. Folge, Warum gingst du für von mir? 18.15-19.15 Tanzmusik, Dazwischen, 18.45-18.48 Sporttelegrogramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Nachrichten, 20. Programmhinweise, 20.01 Friedrich Feld, Die streitbaren Frauen von London, Der Kampf der Suftrageten um das Wahrecht in England, 21. Sonntagkonzert, 18. Ludwig van Beethoven Symphonie Nr. 6 in F-Dur op. 68 + Pastorale + Auf der Höhe, 22. Programmhinweise, 23. Musik (Bandaufnahme am 30. Juli im Theater am Kornmarkt, Bregenz, anlässlich der Bregener Festspiele 1970, 21.97-22. Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 8. novembra: 8 Koledar, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv marta iz župne cerkve v Rojano, 9.45 Glasba in Kompozicija, 10.30 Smet. Sora: Variacije na Mozartovo temo; Paganini: Sonata v c duru; Albi: Sevilla, izvajata negovija in Behrend, 10.45 Balade govode orkestra, 10.15 Poslušali boste, 10.45 Za dobro voljo, 11.15 Oddaja za najmlajše, G. Boldrin + Skizmat Etruščanov, Prevedla in dramaturgiral D. Kraševčeva, Peti del, Radjarski orkestr, vodi Lombardjeva, 11.35 Radijska za najmlajše, 12.30 Vesele harmonike, 12 Nabozna glasba, 12.15 Vera in napa, čas 12.30 Za vsakega nekaj, 13.30 Glasba in Kompozicija, Zvočni zapis o delu in ljudih, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15 Poročila - Nedeljski vestnik, 14.45 Glasba in Kompozicija, J. M. Lefebvre + Vožnja ponoci, 15. Lahka glasba, Predvali Ivan Šavli, radijski orkestr, vodi Kaplarjeva, 16.20 Ljudske pesmi, Izvajata Maškov Novkovača in pianist Lesjak, 16.40 Parada orkestr, 17.30 Revija zborov, 17.45 Glasba in Kompozicija, Rimski-Korsakov: Dubniška, op. 62; Tartini: Koncert v d molu za violino in klavir, 17.25 Der Kommentar, oder Die Sinfonija št. 4 v a duru, 17.45 Simfonija, 18.45 Bednarik + Pratika, 19. Lahka glasba, iz nashih studiov, 19.15 Sedenj, 19.30 Melodije iz filmov in revij, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Nahi kraji in ljudje, 20.45 Umetnost, 21. Smetni plošče, 22. Nedeljski šport, 22.10 Sodobna glasba, Bergamo: Concerto abbreviato za klarinet, igra klavir, 23.20 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

PONEDELJEK, 9. novembra: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutrjana glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Veseli slovenski pevski zbori, 12.05 Elektronske orgle, igra Carnini, 12.15 Kalendarni pesmi + poslušavkami, 12.20 Za vsakega nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po

gend, -Jugendklub -, Durch die Sendung führt Peter Machac, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 18.55-19.15 Freude an der Musik, 19.30-19.45 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Blasmusik, 20.30 Abendstudio, 21.10 Opernprogramm mit Marcella Pobbe, Sopran, und Boris Christoff, Bass, Orchester der RAI, Rom, Dir.: Franco Manno, Ausschuss aus Opern von Rossini, Ruchmaninoff, Mascagni, Wolf-Ferrari, Dargomizki, Boito, Wagner, 21.57-22. Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 10. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.32-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6.45-7. Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk, Eröffnungssendung, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 12.35 Der Fremdenverkehr, 13 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkmtliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, Peter Rosegger + Der Weg nach Maria Zell, 17 Nachrichten, 17.05 Mozart, Exultate, Jubilate KV 165, Maria Stader, Sopran, RIAS Sinfonieorchester, Berlin, Dir. Francis Fricsay, 18. Indianische Kantate, für Bariton, Kammerchor, 8 Instrumente und Schlagzeug (Herbert Bauer, Bariton, RIAS Kammerchor, Mitglieder des Radio-Symphonieorchesters, Berlin, Dir. Gustav Koenigs), 17.45 Wir senden für die Jugend + Über achtzehn verboten + Pop-news ausgewählt von Charly Mazg, 18.45 Europa im Blickfeld, 18.55-19.15 Alpenländische Instrumente, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Das war der Panzenbeck, 21 Die Welt der Frau, Gestaltung, Sofia Magnago, 21.30 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22. Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 11. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.32-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6.45-7. Wegweiser ins Englische, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar, oder Der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Besteller, Das Papier der Plattenteller, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 12.35 Für die Landwirte, 13 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30 Schulfunk (Mittelschule), Geschichte,



Fritz Bieler gestaltet die Sendereihe «Singen, spielen, tanzen...», die jeden Mittwoch um 20.01 Uhr gesendet wird

In der Zeit der 100 Tage, 17 Nachrichten, 17.05 Musikparade, 17.45 Wir senden für die Jugend + Aus der Welt des Films, 18.45 Staatsbürgerkunde, 18.55-19.15 Die menschliche Stimme, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 Singen, spielen, tanzen + Volksmusik, aus den Alpenländern, 20.30 Renato Fucini + Der Herr Kaplan + Es liest Ingeborg Brand, 20.45 Konzertabend, 17.40 Wir senden für die Jugend, 18.45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen, 19.19-19.15 Der Mänerchor, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 + Die Brandung vor Setubal + Hörspiel von Siegfried Rüdiger, 18.45 Helmut Wlasak, Hans Magl, Lisa Ott, Josef Grastl, Hermann Brix, u.a. Regie: Hermann Brix, 21.15 Musikischer Cocktail, 21.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 12. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.32-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6.45-7. Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar, oder Der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule), Geschichte, In der Zeit der 100 Tage, 11.30-11.35 Künstlerporträt, 12-12.10

Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 12.35 Das Giebelzeichen, 13 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern + Der Türke in Italien + und Wilhelm Tell, von Gioacchino Rossini, + Die Hugenotten + von Giacomo Meyerbeer, + Cavallera Rusticana + von Pietro Mascagni, + Bohème + und Der Bajazzo + von Ruggero Leoncavallo, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen, 17-17.05 Nachrichten, 17.40 Wir senden für die Jugend, 18.45 + Aktuell + Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute, Am Mikrophon, Rüdiger, 18.45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen, 19.19-19.15 Der Mänerchor, 19.30 Leichte Musik, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 + Die Brandung vor Setubal + Hörspiel von Siegfried Rüdiger, 18.45 Helmut Wlasak, Hans Magl, Lisa Ott, Josef Grastl, Hermann Brix, u.a. Regie: Hermann Brix, 21.15 Musikischer Cocktail, 21.22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 13. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.32-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6.45-7. Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar, oder Der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nach-

richten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, Gestaltung: Sofia Magnago, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 tagsmagazin, Dazwischen, 12.35 Rund um den Schiern, 13 Nachrichten, 13.30-14 Operntexte, 16.30 Für unsere Kleiner, Karl Terhorst + Das tapferste Gesicht +, Helga Dobbert + Pit will nicht lernen +, 16.45 Eine verteilte Karte, Claudio Alizadez, Piano und Hammondorgel, 17 Nachrichten, 17.05 Volkmtisches Steildichlein, 17.45 Wir senden für die Jugend + Taschenrechner, Glascher, 18 Musik - verfasst von Peter Langer, 18.45 Der Mensch im Gleichgewicht, 19.15-19.15 Naturschaubeneiter in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols, 19.30 Volkmtisches Bündel, 19.40 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20. Programmhinweise, 20.01 Bunte Allerlei, Dazwischen, 20.15-20.23 Für Eltern und Erzieher, 20.40-41 Die Stimme der Familie, 21.07 Neues aus der Bärcherwelt, 21.15 Kammermusik, Bach: Italienisches Konzert, F-dur, Mozart, Sonate, C-dur, KV 545, Schubert, Quertzo Nr. 1, B-dur und Nr. 2, Des-dur, Ausf.: Friedrich Gulda, Klavier, 21.57-22. Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 14. November: 6.30 Eröffnungsansage, 6.32-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen, 6.45-7. Wegweiser ins Englische, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar, oder Der Pressepiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Wissen für alle, 11.30-11.35 Aus dem Studio des Panoramasamlers, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 12.35 Der Fremdenverkehr, 13 Nachrichten, 13.30-14 Musik für Bläser, 16.30 Erzählungen für die Jugend, 16.45 Der Altman, nach R. ist ein Dummkopf, 4. Folge, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Beethoven: Streichtrio G-dur op. 9/1, Mozart: Streichtrio G-dur Nr. 1, d-moll KV 540 (nach J. S. Bach), Ausf.: Trio Stadivarius, Harry Goldenberg, Hermann Friedrich, Jean Paul Gunde, 17.45 Nachrichten, 18.45 Die Jugend, + Schlagbarometer +, 18.42 Lotlo, 18.45 Die Stimme des Arztes, 18.55-19.15 Sporterflechter, 19.15-19.15 Musikparade, 19.30-19.45 Nachrichten, 20 Programmhinweise, 20.01 + Zwei ohne Gnade +, Roman von Hubert Mumelter, Für die Aufführung dramaturgisiert in Hölbling, 7. Folge, 20.30 Rund um die Welt, 21.5 Zwischenuch etwas Besinnliches, 21.30 Jagd, 21.57-22. Das Programm von morgen, Sendeschluss.



Prof. Gobjmir Budal sodeluje v oddaji «Slovenski znanstveni delavci», ki je na sporedu v soboto, 14. novembra, ob 17.35

željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, dnevi pregled tiska, 17 Safredov orkestr, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri (17.35) Miali in nazori; (17.55) Ne va, toda o vaem, radijska poljudna enciklopedija, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Deželni skladatelj, Svecen: Trio o Prasu, savje 1941 + Izvajta Trio Lorenz, 18.50 Winterharzer orkestr, 19.10 Guerno - Odvnetik za vsakega -, 19.15 Zbor + Montasio - vodi Macchi, 19.35 Revija glasb, 20 Sportna tribuna, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Pesmi od vsepoveo, 21 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi, 21.20 Romantične melodije, 21.45 Slovenski polisti, Tenorist Ganešper, dir. G. Matilija, vev. Adamičevi, Gerbičevi, Maškovi in Prochakovi samospeti, 22.05 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

TOREK, 10. novembra: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutrjana glasba,

v odmoru (21.20) Parto + Pogled za kulise +, 22.35 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

SREDA, 11. novembra: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutrjana glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Violina Pachchoni, negov anastor, bel + Modern Gypsy, 12.10 Liki iz naše preteklosti, 12.20 Za vsakega nekaj, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, dnevi pregled tiska, 17 Bevilacqua orkestr, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17.35) Slovareč sodobne znanosti; (17.55) Jevnikar + Slovenski št. Glasba in Kompozicija, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Koncert, nastop, Pianistka M. G. Fabris, Vidaličje, Mirtove, Nordjeve in Buganelijeve skladbe, 18.45 Vanzrez orkestr, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Jazovskii ansambli, 19.40 iz potne troje Milka Matičičeva, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Simf. koncert, Vodi Argento, Sodeluje pianist Vendramin, igra orkestr mestnega glasbenega liceja + J. Tomadini, iz Vidma, Malipiero + I. Cimaraosana, simfonistični orkestr, 21.57-22.05 koncert v molu, op. 33, za čelo in ork. v odmoru (20.45) Za vsako knjižno polico, 21.20 Melodije v polmrazu, 22.35 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

ČETRTEK, 12. novembra: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutrjana glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Kijevski orkestr, 12.10 Glasba in Kompozicija - Zveza cerkvenih pevskih zborov -, 12.25 Za vsakega nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, dnevi pregled tiska, 17 Tržaški mandolinski ansambel, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce, 18.15 Ansambli na Radiu Trst, (17.35) Kako in zakaj, (17.55) Ne va, toda o vaem radijska poljudna enciklopedija, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Haydn: Simfonija št. 94 v g duru, + Presenečenje -, 18.50 Karmajški eving, 19.10 Pisani barlonki, radijski tednik za najmlajše Pripravlja Simoničjeva, 19.30 Izbrali smo za vas, 20 Sport, 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Aristokrat - Zborovavce +, komedija v štirih dejanjih, Prevedli Marjan Tav

čar, Igrajo člani Slovenske gledališča v Trstu, režira Babič, 22.15 Zabavna glasba, 23.15-23.30 Poročila.

PETEK, 13. novembra: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutrjana glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Afonistini Coleman, 12.10 Stanovajska kultura in oprema stoletja, 12.20 Za vsakega nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba in Kompozicija, 14.15 Poročila - Dejstva in mnenja, dnevi pregled tiska, 17 Boschetjevi trio, 17.15 Poročila, 17.20 Za mlade poslušavce: Car glasbenih umetnin, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Sodobni ital. skladatelji, Prodi, RAI iz Turina vodi Sanzongo, 18.45 Vokalnoinstrumentalni ansambel + The First Edition, 19.10 C. Schwarzenberg, Zgodovinski razvoj socialnega srbstva v Italiji (7) - Začetki socialne zakonodaje -, 19.20 Mokli vokalni ansambel, 19.40 Slov. zbor, 19.45-19.50 18.30 Sodobni ital. skladatelji, Poročila - Danes v deželni upravi, 20.35 Gospodstvo, K. koncert, 21.30 Glasba in Kompozicija, 21.45 Opere glasbe, Vodi Bonavonoliti, Sodelujeta sop. Popova in bar. Glosop, igra simf. orkestr, RAI iz Turina vodi Sanzongo, 23.15-23.30 Poročila.

SOBOTA, 14. novembra: 7 Koledar, 7.15 Poročila, 7.30 Jutrjana glasba, 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Sopek slovenskih pesmi, 11.50 Veseli slovenski pevski zbori, 12.05 Elektronske orgle, igra Carnini, 12.15 Kalendarni pesmi + poslušavkami, 12.20 Za vsakega nekaj, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po

La Farmaceutici
Dott. Ciccarelli, che
produce la famosa
PASTA del

"CAPITANO,"

il dentifricio
premiato
per la qualità,
presenta

2 NOVITA'



lo spazzolino
del
"CAPITANO,"

in setole naturali
del CHUNGKING.
lire 800



CUPRA MAGRA
crema fluida
idratante,
un velo invisibile
che protegge
la bellezza
della pelle
per tutto il giorno.
lire 1200

TV svizzera

Domenica 8 novembre

10 In Eurovisione da Duisburg (Germania). CERIMONIA ECUMENICA. Ritrasmissione dalla « Mercatoriale », in occasione del 25° anniversario dell'ONU. Commento di don Isidoro Marcionetti e del Pastore Guido Rivoir
13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. A cura di Marco Biaser
15.15 Un'ora per voi. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
16.30 DISEGNI ANIMATI
16.40 VITA ALLE FAAKLAND. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
17.05 LA COLLEZIONE CAVANAUGH. Telefilm della serie « Gli inafferrabili »
17.55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Primi risultati
19.10 PIACERI DELLA MUSICA. Frank Martin: Concerto per pianoforte e orchestra. Con Moto lento - Presto (Pianista Paul Badura-Skoda - Orchestra da Camera di Losanna diretta da Victor Desarzens) Realizzazione di Denise Sillon (a colori)
19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20.35 L'ETICHETTA. Originale televisivo della serie « Museo del crimine »
21.45 LA DOMENICA SPORTIVA
22.30 TELEGIORNALE. 4ª edizione



Il pianista Paul Badura-Skoda (1910)

Lunedì 9 novembre

17.30 Telescuola: CICLO DI BIOLOGIA. II. « Alimentazione delle piante », a cura di Luciano Navoni. Realizzazione di Franco Crespi. (Diffusione per i docenti)
18.10 PER I PICCOLLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Kiki ha bisogno di cure ». Fiaba della serie « La casa di Tutù » (a colori) - « Il meraviglioso Fulax ». 3. « I terribili inf ». Realizzazione di Giorgio Pellegrini
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 QUI E LA. Rubrica quindicinale di curiosità varie - TV-SPOT
19.50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 IL CALDERONE. Battaglia musicale a premi presentata da Paolo Limiti. Regia di Tazio Tami (a colori)
21.15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - ISLAM. Un programma di Folco Quilici - « L'islam e l'Occidente » (a colori)
22.20 LUDWIG VAN BEETHOVEN. « Il Centenario della nascita ». Sonata per violoncello e pianoforte op. 102, n. 2 in re maggiore: Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'affetto - Adagio fughato (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salvi, pianoforte). Presentazione di Giacomo Manzoni
22.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 10 novembre

18.10 PER I PICCOLLI: « Blitzbalzo ». Trattamento musicale a cura di Claudio Cavadini. 9 - « La giostra ». Presenta Rita Gianconini. Realizzazione di Chris Wittwer. « La sveglia ». Giornale per bambini svegli a cura di Adriana Daidini. Presenta Mariastella Polli
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 L'INGLESE ALLA TV. « Slim John ». Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 17ª e 18ª lezione (Replica) - TV-SPOT
19.50 CHI È DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 GLI AMANTI DELLA CITTA' SEPOLTA. Lungometraggio interpretato da Joel Mc Crea, Virginia Mayo, Dorothy Malone, Henry Hull. Regia di Rouben Mamoulian
22.20 MOSAICO SVIZZERO. Rassegna mensile d'attualità
23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 11 novembre

18.10 VROOM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogгинi. Presenta Vincenzo Masotti - « Il nostro mondo ». « Notiziario internazionale ». « Intercambio ». « Occhio alla volpe ». Documentario realizzato da Francesco Canova
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 AL DI LA' DEL RIO DELLE AMAZZONI. Realizzazione di Michael Vermeiren e K. M. Eckstein (a colori) - TV-SPOT
19.50 I TRE EGOISTI. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli ». - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 LA REVISIONE DELLE FINANZE FEDERALI. La votazione del 15 novembre
22 UNA GRANDE ATTRICE. PAOLA BORBONI. Interpreta tre monologhi - « La voce della terra » di Stefano Landi-Pirandello - « Il tempo alla rovescia » di Aldo Nicolai - « Una lunatica » di Riccardo Bacchelli
22.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 12 novembre

18.10 PER I PICCOLLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio - « Il pifferaio Giocando ». IX puntata (a colori)
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - « Emilio Greco, scultore ». Servizio di Arturo Chiodi - INTERMEZIO - TV-SPOT
19.50 ASIA MAGICA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori) - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 IL PUNTO. Cronache e attualità internazionali
21.30 CLIFF IN SCOTLAND, con Cliff Richard, Una Stubbs, Lou Ann Richards, Jan Collet e The Mike Sammes Singers. Varietà presentato della TV scozzese al Concorso della Rosa d'Oro di Montreux 1969 (a colori)
22.30 GLI ARGONAUTI. Telefilm della serie « Stars in action »
22.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 13 novembre

14. 15 e 16 TELESCUOLA: CICLO DI BIOLOGIA. II. « Alimentazione delle piante ». A cura di Luciano Navoni. Realizzazione di Franco Crespi
18.10 PER I RAGAZZI: « Il Labirinto ». Gioco a premi presentato da Adelberto Andreani. A cura di Felicità Cotti e Mariastella Polli. V. puntata - « Leopardi e camerisorti ». Documentario della serie « Le leggi della biologia tropicale » (a colori)
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 L'INGLESE ALLA TV. « Slim John ». Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 17ª e 18ª lezione (Replica) - TV-SPOT
19.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 LA DECISIONE. Telefilm della serie « Medici » (a colori)
21.30 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea - « Nuoto e piscine coperte ». « I bambini dal vivo ». Il parte - « Ospite Alice Ceresa ». Presenta Norma Bianconi, a cura di Dino Balestra
22.20 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica
22.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 14 novembre

14. UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
15.15 LE 5 A 6 DES JEUNES. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
16.15 I SERVIZI DEL REGIONALE. IL CASARO DEL MOTTERASCIO. A cura di A. P. Maspoli (a colori) (Replica della trasmissione diffusa il 5 ottobre 1970)
16.40 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. « La presa di Roma ». Colloquio di Giovanni Orlandi con Vittorio Corbo, Enrico Di Notto, Cesare Magni e Giovanni Spadolini. (Replica della trasmissione diffusa il 20 ottobre 1970)
17.45 LO SMERALDO DI MADRAS. Telefilm della serie « Lancillotto »
18.10 POLICROMIA. III trasmissione. « Un pannello che veste la città », a cura di Francesca Biro (a colori)
18.35 UNA LAUREA. E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. 10 - « Chimica ». Realizzazione di Francesco Canova
19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19.15 VENTI MINUTI CON MARIO TESSUTO. Ripresa effettuata alla Mostra Arte Casa di Lugano (a colori)
19.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
19.40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
19.50 REALTA' E FANTASIA. Disegni animati della serie « I Pronipoti » (a colori) - TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 LE DONNE HANNO SEMPRE RAGIONE. Lungometraggio interpretato da David Niven, Ginger Rogers, Barbara Rush, Dan Dailey e Tony Randall. Regia di Nunnally Johnson (a colori)
22.30 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TORDI CON OLIVE (per 4 persone) - Preparare per la cottura 8 tordi poi faticoli rosolare con 20 gr. di margarina GRADINA e un trito di prosciutto crudo (2 fettine) e erba salvia. Bagnati con brodo e lasciati cuocere, per 35-40 minuti unendo un metà cottura 200 gr. (o più se si preferite) di olive verdi acciugate e lavate. Salateli alla fine della cottura soltanto se necessario.

FILETTI DORATI DI PESCE FERRICO (per 4 persone) - Lavate e asciugate 500 gr. di filetti di pesce persico o altro pesce a piacere. Passateli in uovo sbattuto con un trito di sale e sale, poi in farina. Fatti subito dorare dalle due parti e cuocerli per due minuti in 50 gr. di margarina GRADINA. Serviteli ben caldi con spicchi di limone.

POLLO DELLA NONNA IDE (per 4 persone) - Preparare per la cottura un pollo di circa 1 kg. poi tagliarlo a pezzi che metterete in una casseruola con 30 gr. di margarina GRADINA, sale, pepe e un pizzichino di noce moscata. Fate rosolare i pezzi da tutte le parti unendo margarina con una cucchiata di farina e voltateli. Versate 1/2 bicchiere di vino bianco e continuate la cottura per circa mezz'ora unendo altro brodo se necessario. Prima di togliere il pollo dalla casseruola mescolatevi un trito di prezzemolo e scortate il tutto con (solo la parte gialla).

con fette Milknette

CUSCINETTI AL FORMAGGIO (per 10 cuscine) - Scongelate una confezione di pasta sfogliata e cucinatela, ritiratele sottili con il mattarello. Ritagliateli dei rettangoli con 1 cm. di larghezza, al centro di ognuno metteteci una mezza fetta di MILKNETTE e il filetto di agnello, richiudeteli come una pasta bagnando l'aspetto interno con un bianco d'uovo affinché la chiusura sia perfetta. Disponeteli sulla lastra del forno spruzzata di acqua e metteteli in forno caldo (200°) a cuocere per 3-20 minuti. Serviteli subito.

RISOTTO CON FUNGHI (per 4 persone) - Tenete 25 gr. di funghi secchi a bagno per mezz'ora in 40 gr. di burro o margarina vegetale, rosolate un pezzetto di cipolla tritata, unite i funghi sgocciolati e dose qualche mazzetta di prosciutto 400 gr. di riso Vialone. Appena il sarà imbrodato versate un bicchiere di vino bianco secco che lascerete evaporare, poi aggiungete acqua per un litro e mezzo di brodo caldo e rimastando di tanto in tanto lasciate cuocere dal 20 per 20-25 minuti. Qualche minuto prima di togliere dal fuoco mescolatevi 5 fette MILKNETTE tritate grossolanamente e del pepe appena macinato. Servite subito.

PIZZA MILKNETTE (per 4 persone) - Acquistate 500 gr. di pasta di pizza, stendete la pasta, allargatela con le mani e foderatela una parte con la pasta formando un bordo ripiegato tutt'intorno. Copritela con 3 fette sottili di prosciutto, con la pizza in forno caldo (220°) per 35 minuti. Cinque milknette (a colori) e fette MILKNETTE.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
Servizio Livello Biondi
Milano

L.B.



Simpatia "Moplen": in ogni angolo della casa oggetti allegri pratici eleganti.

Per la dispensa, in bagno, ovunque, MOPLEN è un amico per milioni di case. Oggetti leggeri, di forma attraente, che non si rompono, che resistono all'acqua bollente, alleati preziosi nei lavori di casa.



MOPLEN®

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO
MILANO E TRIESTE

BARI, GENOVA
E BOLOGNA

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA

PALERMO
DAL 29 NOVEMBRE

CAGLIARI

DALL'8 AL 14 NOVEMBRE DAL 15 AL 21 NOVEMBRE DAL 22 AL 28 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE

DAL 6 AL 12 DICEMBRE

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Il Principe Igor; Ouverture (Orchestra); Rimsky-Korsakov e Glazunov: A. Glazunov: Concerto in la min. op. 85; N. Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite op. 35

9,15 (18,15) QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in fa magg. op. 17 n. 2; Quartetto in sol magg. op. 17 n. 5 - Quartetto Schneider

9,55 (18,55) TASTIERE
J. P. Sweelinck: Variazioni su - Est-ce mars - per organo - Org. F. Pestera; C. Seixas: Duo Toccate - Clav. R. Gerlin

10,10 (19,10) PAUL HINDEMITH
Sonata - Arpa O. Ellis

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE; VIOLINISTA JASCHA HEIFETZ
C. Sinding: Suits in la min. op. 10 - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. A. Wallenstein; E. Bloch: Sonata n. 2 - Poème Mystique - V. J. Helzetz, pf. B. Smith; M. Ravel: Tzigane - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. A. Wallenstein

10 (21) INTERMEZZO

F. Chopin: Quattro Improvvisi; Bolero in do magg.; Souvenir de Paganini; N. Paganini: Concerto n. 2 in si min. op. 7 - La Campanella
12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI; TENORI LEONCE ANTOINE ESCALAIS E MARIO DEL MONACO
C. Meyerbeer: L'Africaine: « O Paradis » (L. A. Escalais); G. Bizet: Carmen: « La fleur que tu m'avais jetée » (M. Del Monaco); J. Halévy: La Juive: Rachel quand de Seigneur » (L. A. Escalais); C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Arrêtez, o mes frères » (M. Del Monaco)

12,20 (21,20) GIORGIO FEDERICO GHEDINI
Bizzarri ad - Poemi - V. L. R. Turri, pf. G. Busatta

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

I. Strauss Jr.: Marcia giubilare per Francesco Giuseppe op. 126 - Valzer delle campanelle da slitta op. 143 - Quadriglia dell'Orfeo op. 326 - « C'è solo una città imperiale, c'è solo una Vienna, polka op. 291 - Valzer della Laguna op. 411 - Non ce la prendiamo poi tanto, polka veloce op. 413 - Asperula fidrosa, ouverture dall'opera - Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Boskowsky (Disco DECCA)

13,10 (22,10) GEORG FRIEDRICH HAEDEL
Sonata in re magg. op. 1 n. 13 - VI. M. Eiman, pf. J. Seiger

13,30 (22,30) CONCERTO DELLA « SOCIETÀ CEMERISTICA ITALIANA »

A. Weber: Movimento per quintetto; A. Schoenberg: Quartetto in re magg. per archi - Società Cemeristica Italiana

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

F. Mannino: Suite dall'azione coreografica « Mario e il mago » per orchestra e coro - M. del Corò R. Maghini; B. Mazzotta: Concerto per orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA SINFONICA

Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra; Maestro - Larghetto - Allegro vivace - Vladimir Ashkenazy, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Londra dir. David Zinman; Jan Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bémolle magg. op. 82; a) Tempo molto moderato - Largamente; b) Allegro moderato - Presto; c) Andante mosso quasi allegretto; d) Allegro molto - Misterioso - Un pochettino largamente - Largamente assai - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: I'll never fall in love again; Mogol-Bongusto: Sul blu; Reitano: Cento colli alla tua porta; Record-Sanders: Soufful strut; Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci mi piaci; Mizzy: Addama fiori; Bergamo-Evans: In the year 2525; Oriò-Flores: India; Bologna-Benedetto-Acarelli-napolitano: La Rotca; Acquarelli; Webb: Didn't we; Piccioni: Days; Ascri-Mogol-Soffici: Non credere; Williams: Royal garden blues; Hebb: Sunny; Mattere-Migliacci: Al bar; Mores: Miles-Trein: L'âme des poésies; Cahn-Styne: Three coins in the fountain; Mason-Reed: Les bicyclettes de Beizize; Claudio-Bezzi-Soranti: C'eri tu; Bardotti: Te lo leggo negli occhi; Gordon-Bonner: Happy together; The Turtles: Eleanor; Steiner: A summer place; Farassino: Non devi piangere Maria; Prieto: La Rosta; Meccia-Zambini: Bella, sdraiata e sola; Alter-Trein: My kind of love

8,30 (14,30-20) MERIDIANI E PARALLELI

Lesà-Jobim: Corcovado; Vidalin-Bécaud: Les petites musées; Mercier: Time is tight; Time is tight; Piaf-Louiguy: La vie en rose; Heifetz-Dinicu: Hora staccato; Mills: Take my heart; De Moraes-Powell: Lermabau; Bonaccorti-Modugno: La lontananza; Strauss: Frühlingstanz; Gade: Jalouse; Califano-Lombardi: Colori; De Senneville-Dabadie: Tous les bateaux, tous les oiseaux; Pallavicini-Bongusto: Una striscia di mare; Califano-Mattone: Isabelle; Trovajoli: L'appuntamento; Werber-Guardali: Cast your fate to the wind; Marucco-Valci: Parlo al vento; Calvi Finice: Qual Webster-Mattone: A lonely place; Rubaschkin: Catschok; Caymmi: Samba de minha terra; Deigham: Champs Elysées; Guidi-Bigazzi: Prima d'incontrare un angelo; Rizzati: Beat trumpet; Lombardi: Piango d'amore; Anderson: Bourré; Jagger-Richard: Satisfaction

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rado-Ragni-Mc Dermot: Lat the sunshine in; De Vita-Paganini: Cantos; Jessel-Grudef-Oliviero: All; Webb: By the time I get to Phoenix; De Moraes-Powell: Canto de ossanha; Bricusse: When I look in your eyes; Mogol-Battisti: Fiori rosa fiori di pesco; Morricone: Per qualche dollaro in più; Faure: Pavane; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Pisano: Il colore degli angeli; Beretta-Del Prete-De Luca: Viola; Kessel: Swing samba; Singleton-Snyder-Kämpfer: Strangers in the night; Renzetti-Torbruno-Alberti-Lampo: Mares; Anonimo: Give my regards to Broadway; Evans: Keep on keepin'; Shuman-Pomus: Save the last dance for me; Limiti-Daiano-Soffici: Un'ombra; Mason-Pace-Panzeri-Plat: Alla fine della strada; Simon: The sound of silence; Bennett-Tappet-Brodsky: Red roses for a blue lady; Albertelli-Soffici: Innamorati; Shire: What about today; Bigazzi-Savio-Polito: Serenata; Delpech-Vincenz: Light is Right; Beretta-Del Prete-Santoro: Se sapevo non crescevo; Bertolazzi; Saxology

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stills: Bluebird; Lauzi-Carlos: L'appuntamento; Marini-Martucci-Bertero: Uno come noi; Martin: Take me for a little while; Dylan: House of the rising sun; Simonetti-Golino-Seragusa: Cristina; Jagger-Richard: Stray cat blues; Simon: Mrs. Robinson; Cardile-Roye-Lee: Tu che conosci lei; La Valle-Del Prete: L'amore vero; Stewart-Miner-Markes: Why Vandelitti-Del; Conci-Lavacosi; Fidenco-De Angelis: Occhi buoni; Calligaris-Migliacci: Il gioco dell'amore; Enter-Gritti: Midnight confessions; Williams-Garrison: Listen while the hand song; Bertolazzi: L'occhio nero; Rossi: La stagione di un fiore; Cucchiara: Dove volano i gabbiani; Last: Who are we; Wells-Torme: The christmas song; Montgomery: Twisted blues; Farassino: Il bar del mio rione; Simon-Simone: Serenady. In questa città; Lennon-Mc Cartney: Yesterday

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61
F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re min. op. 46; P. Dukas: L'apprenti sorcier

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

A. Scarlatti: - Ad Te, Domine levavi -, motetto - Exultate Deo -, motetto; F. Schubert: Messa n. 5 in la bem. magg.

10,10 (19,10) CAMILLE SAINT-SAËNS

Le rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31

10,20 (19,20) LE SONATE DI JOHANN SEBASTIAN BACH

Sonata n. 2 in la magg. - VI. A. Scheidehauer, clav. K. Richter - Sonata n. 2 in re magg. - Vc. R. Bex, clav. A. van de Wiele

10,55 (19,55) INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 - VI. F. Kreisler, pf. F. Rupp; F. Schubert: Sei momenti musicali op. 94. Pf. A. Schnabel

11,50 (20,50) FOLK-MUSICA

Anonimi: Musiche folkloristiche argentine - Compl. voc. e strum. - Los Hermanos Abalos

12 (21) LE ORCHESTRE SINFONICHE; ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA

H. W. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 « Jupiter »; R. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 80 per la commedia di Molière; J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) - Corale di S. Antonio -

13,30-15 (23,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. AUGUST WENZINGER; G. F. HAENDEL

Concerto grosso in do magg. « Alexander's Feast »; DUO PFF. RUDOLF E PETER SERKIN: W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 365; VC. PIERRE FOURNIER e PF. WILHELM KEMPF: L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 102, n. 2; SOPR. EVELYN LEAR e RB. THOMAS STEWART: A. Dvorak: Moglichkeit; op. 38 n. 1 - Der Kleine Acker; op. 32 n. 5 - Die Taube auf dem Ahorn, op. 32; P. I. Ciaikovski: Evening, op. 46 n. 1; DIR. DEAN DIXON: B. Smetana: La sposa venduta; Ouverture

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 97 in do minore; a) Adagio - Vivace, b) Adagio, c) Minuetto - Allegretto, d) Finale (Presto assai) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Maurice Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra; a) Allegretto; b) Adagio assai; c) Presto - Pf. Martha Argerich - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Claudio Abbado; Ottorino Respighi: Antiche danze e arie per liuto, suite n. per orchestra, a) Balletto, b) Gagliarda, c) Villanella, d) Passo mezzo e mascherata - Orchestra Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gibbel-Legrand: Les parapluies de Cherbouurg; Coppotelli-Amurri-Martino: E non sbatte la porta; Ragas-Shields: Clarinet marmalade; Hammerstein-Kern: Make believe; Prévert-Cremor-Koeme: Les feuilles mortes; Calimero-Monégasco-Solingo: Uomo piangi; Kern: I won't dance; Brezza-Celeste-Rosso-Anonimo: Il silenzio; Ippressa; Zia Maria; Moustaki: Le métèque; Parish-Miller: Moonlight serenade; Strauss: An der schönen blauen Donau; Cordiferro-Cardillo: Core n'grato; Trovajoli: La famiglia Benvenuti; Simon-Tolado-Bana; Dreamy; Bilo-Simone: Foola rush In; Anonimo: Romance espanole; Sarvil-Scotto; Myrdal; Yrader;

La paloma; Desmond: Take five; Modugno: Come hai fatto; Porter: Just one of those things; Reverberi: Dialogo d'amore; Bertini-Boulanger: Avant de mourir; Ruby-Bloom: Give me the simple life; Booker-Jones: Time is tight; Simon-Garfunkel: Scarborough fair canticle; Argento-Conti-Cassano: Melodia; Dvorak (Libera trascr.); Humoresque; Dossena-Riviera-Charden: Senza te; Peterson: Hallelujah time

8,30 (14,30-20) MERIDIANI E PARALLELI

Suessedorf-Blackburn: Moonlight in Vermont; Ben Palz tropical; Barouh-Lai: Un homme qui me plaît; Mason-Panzeri-Páca-Livraghi: Quando m'innamoro; Fields-Coleman: I'm a brass band; Albertelli-Torbruno-Renzetti: Solo un momento d'amore; Gimbel-Jobim: The girl from Ipanema; Jarre: Isadora; Aznavour: L'amour; Lake; Country lake; Lombardi: Un uomo senza tem-

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nella 12 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

po; Anonimo: Sulle rive del Volga; Renard-Thibaut: Que je t'aime; De Holanda: Meu refrão; Piccioni: Stella di Novgorod; Barducci-Favata-Guarnieri: Io canto per amore; Ferrari: Domino; Lissas; Tango bolero; Davis: Don't cry daddy; Maria-Bona: Samba de Orfeu; Garinei-Giovanini-Kramer: Non so dir ti voglio bene; Aber-Kluger-Salvet-Carrère: Le jour le plus beau de l'été; Anonimo: Klarinet polka; Cahn-Van Heusen: All the way; Anonimo: Bulerias; Farassino: Non devi piangere Maria; Hammerstein-Kern: The last time I saw Paris; Bricusse-Goldsmith: And we were lovers; Barbara: Mes hommes; Colton: Bon sueno

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Simon: Mrs. Robinson; Giacotto-Carli: Pardon-moi ce caprice d'enfant; Evans: Doing my thing; Gilbert-De Moraes-Powell: Berimbau; Del corò: Due biglietti perché; Herman: Mame Delano-Bécaud; Et maintenant; D'Onofrio-Vecchioni; Acqua passata; Webster-Fain: Love is a most splendored thing; Haggard: I take a bot of pride in what I am; Ferraro-Riedel; Pozo: Tie tin die; Mueliono-Mogol-Lavazzi: Spero di svegliarmi presto; Mason-Maree: I'm coming home; Amendola-Gagliardi: Settembre; Mc Cartney-Lennon: Day tripper; Snyder-Singleton-Kämpfer: Strangers in the night; Benson-Pattis: The thrill is gone; Mills-Roth: Good morning, Mr. Sunshine; Sebesky-Benson: Footin'; Adamo: Patit bouhon; Feireira: Batida diferente; Beretta-Reverberi: Il mio coraggio; Migliacci-Phillips: Il mio fiore nero; Holland-Dozier: Something about you; Jobim; De Moraes: So danço samba; Scott: Boss bird; Mendes: Pau Brasil; Stanton-Bedale: Face it boy, it's over

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

RTV SIOTV

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: *Settetto n. 2 in sol magg.* op. 36 - Quartetto Konzerthaus di Vienna

8,45 (17,45) I CONCERTI DI IGOR STRAWINSKY
Concerto per pianoforte e strumenti a fiato

9,05 (18,05) POLIFONIA
A. Biancheri: *La pazzia senile*, commedia armonica

9,30 (18,30) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
B. Cervena; *Concerto* - P. Sergio Cafaro - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Pradella

10 (19) LOUIS GABRIEL GUILLEMAIN
Sonata a quattro n. 5 in fa magg. (Realizz. di J.-L. Petit) - Compl. - Jean-René Gravin

10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO
O. Messiaen: *Da - Catalogue d'oiseaux* - La boucarie - P. Y. Loriod; A. Berg: *Suite Lirica* - Quartetto Parrenin

11 (20) INTERMEZZO
W. A. Mozart: *Ein musikalischer Spass K. 522* - Elementi dell'Orch. Sinf. di Amburgo dir. C. Stepp; L. Spohr: *Concerto op. 131* - Quartetto Weiler e Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Maag; R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Maag

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE
C. M. von Weber: *Due piccoli pezzi facili op. 3* - P. U. De Margheriti e M. Caporaloni; B. Bartok: *20 Pezzi da Mikrokozmos* - volume 2^a - P. G. Sendor

12,30 (21,30) ARCANGELO CORELLI
Sonata a tre in re magg. op. 4 n. 4 - V. I. M. Gubernmann, M. Trae, v. Schneider, clav. E. Earle

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Il barbiere di Siviglia, dramma giocoso in due atti di G. P. Petrosellini - Musica di Giovanni Paisiello

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE, EDOUARD LALO
Divertimento in la magg. - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet - Concerto in re min. Vc. P. Fournier - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. J. Martinon - *Rapporto norvegese* - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. YEYGENY SVETLANOVA: A. Borodin: *Nel le steppe dell'Asia centrale*, schizzo sinfonico; P. JEAN-BERNARD POMMIER, P. I. Ciaikovski: *Dumka*, scena russa op. 59; DIR. LO-RIN MAZEL, I. Strawinsky: *Le chant du rossignol*, poema sinfonico

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA LEGGERA
- In programma;
- Musica per archi con l'orchestra di Willy Bestgen
- Henry Gandelman e il suo organo elettronico
- Musica beat eseguita dal complesso The Bes Gees
- Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mercedes Ravitt: Laura; Barry; The Knack; Kim Sugar; Bacharach; The april fools; Mogol-Bennato; Marylou; Ortaloni; Innamorati a

Venezia; Bernstein: *I feel pretty*; Limiti-Nobili: *Viva lei*; Mc Griff: *A thing to come by*; Bonfanti: *Carozzella romana*; Harvi: *Adieu jolie Candy*; Gentry: *One to Billy Joe*; Mc Cartney-Lennon: *Give peace a chance*; Francois-Revaux-Anka: *My way*; Palazzolo-Penniman-Esarta: *Come neve al sole*; Paoli: *Se Dio ti dà*; Jones: *For love of ivy*; Fassone-Capaldo: *A tazza e caffè*; Kämpfert: *The world we knew*; Rado-Ragni-Mc Dermot: *Let the sunshine in*; Livraghi: *Quando m'innamorò*; Dabadie: *Tous les bateaux tous les oiseaux*; Christie: *Yellow river*; Kaplan: *Love theme from Judith*; Califano-Capuanò: *In questa città*; Donovan: *Sunshine Superman*; Bardotti-Baldazzi-Dalla: *Sylvie*; Piccioni: *Stella di Novgorod*; De Natale-Davis: *La mia donna*; Ortega-Romano: *La canzone che lo canto*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ortolani: *Con quanto amore con quale amore*; Bonfi: *Ilha de corai*; Teata-Remigi: *Innamorati a Milano*; Piretti-Giacco: *Cavalliere*; Di Giacomo-De Leva: *E spingula frangese*; Wood: *Tutta mia la città*; Light; Hays; Mc Cartney-Lennon: *The long and winding road*; Mc Dermot: *Good morning starshine*; Woolery: *Naturally stoned*; Mogol-Battisti: *...penso a te*; Herzog-Lohner-Léhar: *Dein ist mein ganzes Herz da* - *Il paese del sorriso*; Russell: *Little green apples*; Tumminelli-Theodorakis: *Un fiume amaro*; Dostal: *Flieger marsch*; Velasquez: *Besame mucho*; Kretzner-Aznavor: *Yesterday when was young*; Fogerty: *Fun through the jungle*; Nascimbene: *Valzer del primo amore*; Dacres: *Israëlites*; Balducci-Lombardi: *Piango d'amore*; Webb: *Up up and away*; Lazzi-Rensard-Thibaut: *Quando l'amor se ne andrà*; Brown: *Pagan love song*; Del Comune-Cantoni: *Una rondine ritorna*; Bigazzi-Polito-Savio: *Cuore di bambola*; Califano-Vianello: *Se malgrado te*; Barry: *Fun city*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kalmar: *A kiss to built a dream on*; Coleman: *Sweet charity*; Mogol-Battisti: *Sole giallo sole nero*; Ruskin: *Those were the days*; Misselville-Reed: *La mia vita è una giostra*; Farres: *Quizas quizas quizas*; Carisi: *Barry's tune*; Fishman-Donida: *Help yourself*; Anonimo: *Amen brothers*; Simon: *El condor pasa*; Jarre: *Grand prix*; Kämpfert: *African beat*; Anderson: *Inside*; Murray-Callender: *Bonnie ad Clyde*; Dossena-Feliciano: *Nel giardino dell'amore*; Strayhorn: *Take the A - train*; Mc Cartney-Lennon: *Julia*; Ferrari: *Domino*; Dousset-Gambert: *Vivré per te*; Hazlewood: *These boots are made for walking*; Nyro: *And when I die*; Kosma: *Les feuilles mortes*; Charden-Pagan-Thibaut-Francois: *Mais quand le matin*; Mc Cartney-Lennon: *O-b-la-di O-b-la-da*; Amurri-Verde-Pisano: *Blam blam blam*; Limiti-Serrati: *Bigiardo e Incognito*; Bonera: *Pappazutto*; Wittin: *Ti rivedrò tra gli angeli*; Kay: *That's life*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Simonelli-Jarruso: *Ombre blu*; Lennon-McCartney: *Yesterday*; Migliacci-Carrara: *Anche gli angeli*; Benatar-Lam: *What was I born for*; Anderson: *Reason for waiting*; Pravin: *Valley of the dolls*; Rossi-Ruiz: *La stagione di un fiore*; Pinuccio: *Se tu ragazzo mio*; Jagger-Richard: *2000 light years from home*; Ellis-Bacon-Brayley-Jackson-Gates: *Someone like me*; Battisti-Mogol: *Io vivrò senza te*; Brown: *I guess I'll have to cry, cry, cry*; Schwant-André-Kahn: *Dream a little dream of me*; Franklin: *Ain't no way*; Wood-Mogol: *Tutta mia la città*; Fidenco-De Angelis: *Chi balla*; Amendola-Bianchi: *Settembre*; Travers-Dorough: *Yesterday's tomorrow*; Giliochi-Carletti-Contino: *Un autunno insieme e poi...*; Mason: *Feeling alright*; Martucci-Bertero-Morini: *Uno come noi*; Martin: *Take me home*; Amendola-Bianchi: *Mrs. Robinson*; Lake: *Cowboy and Indians*

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
G. F. Haendel: *Musica per i reali fuochi di artificificio*, suite - Orch. della Filarm. Olandese dir. W. van Otterloo; B. Britten: *Concerto op. 15* - V. R. Brengola - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache; J. Sibelius: *Tapola*, poema sinfonico op. 112 - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. Karajan

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Pannain: *Stabat Mater* - Ten. E. Buoso - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. G. Favro; *Me del Corò*; G. Luzzati
9,35 (18,35) SONATE BAROCCHE
A. Corelli: *Sonata a tre in la magg.*; F. M. Veracini: *Sonata in fa magg.*; A. Vivaldi: *Sonata a tre in re min.* n. n.

10,10 (19,10) HENRY PURCELL
Clacson in sol min. (Trascr. di Bryant) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA-COMIQUE
F. A. Bolidieu: *La dame blanche*; - Ah! quel plaisir d'être soldat; - Vienna, gentille dame - Angela; - Ma Fanfane est charmante; - D. Auber: *Le cheval de bronze*; Ouverture - Fra Diavolo; Cavatina di Zerlina; A. C. Adam: *Le postillon de Longjumeau*; Mes amis, écoutez l'histoire; - A. Thomas: *Mignon*; - Légères hirondelles; - Le Café; - Le tambour-major tout gatonné d'or.

11 (20) INTERMEZZO
C. M. von Weber: *Intermezzo* - Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan; I. Albeniz: *Concerto in la min.* op. 78 - Concerto fantastico - P. F. Blumenthal - Orch. Sinf. di Torino dir. A. Zecchi; *De Falla: El amor brujo*, balletto - Sopr. L. Price - Orch. Sinf. di Chicago dir. F. Reiner

12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO
A. Goehr: *Suite op. 2 per otto strumenti* - Melos Ensemble di Londra dir. F. Scaglia

12,20 (21,20) ANTON DVORAK
Capriccio Konzertstück (Strumentaz. di G. Righini) - V. I. Farnese - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. L. Ludwig

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
J. S. Bach: *Quattro pezzi da 1* - *Notenbüchlein für Anna Magdalena Bach*; per clavicembalo - Aria - *Willst du dein Herz mit schenken* - Rondò in si bem. magg. (di Couperin) - Aria - *Bist du bei mir* - Aria in sol magg. per clavicembalo - *Allemanda in re min.* per clavicembalo - *Corale* - Dir. die. *Jehova, will ich singen* - *Preliudio in do magg.* - Minuetto in sol magg. - *Marcia in re magg.* - Minuetto in re magg. per clavicembalo - Aria - *Ich habe genug* - *Corale* - *Wer nur den lieben Gott lobt walten* - *Corale* - O. Ewigkeit, du Donnerwort - *Il brani da Musikalisches Gesambuch* - di Georg Christian Schenelli (Diechi Harmonia Mundi e Cantate)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE KIRIL KONDRASCIN - PIANISTA EMIL GHILÈS
S. Prokofiev: *Concerto n. 3 in do min.* op. 26 - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS; D. Scio-cello: *Sinfonia n. 5*, op. 48 - *Musikalisches madsky* - Orch. Filarm. di Mosca e Coro di voci maschili

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA DA CAMERA

Jan Pieter Sweelinck: *Variazioni* - *Mein jungens Leben hat ein End* - per organo - Organista Michael Schneider; Johannes Brahms: *Settetto n. 1* in si bemolle magg. op. 18 per archi - Alfred Maleček e Emil Maas, violini; Ulrich Fritz e Rudolf Hartmann, violi; Heinrich Mojowski e Peter Steiner, violoncelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rado-Ragni-Mc Dermot; Aquarius; Tenco; Chi Taka; Maccari; Ory; Muskrat rambles; John Corcorado; Dozier-Holland; Baby love; Mis-

selvia-Reeds: *La mia vita è una giostra*; Ray-Johnson-De Paul: *I'll remember April*; Fields-Mc Hugh: *I'm in the mood for love*; Mason-Pace-Panzer-Pilat: *Alla fine della strada*; Bigazzi-Polito: *Bambina*; Hebbener-Kaempfert: *Malaysian melody*; Barry: *Midnight cowboy*; Strauss: *Wiener Blü*; Hart-Rodgers: *My funny Valentine*; De Gemini-Alessandro: *Mara di Alassio*; Garini-Giovananni-Rascelli: *Arrivederci Roma*; Varme-Terzoli-Verde-Canfora: *Domani che farai*; Kaempfert: *Blue spanish eyes*; Gatwick: *Notes*; Gimbel-Valle: *Summer samba so nice*; Mogol-Donida: *La spina nel cuore*; Kiedem: *Sussana in the morning*; Hammerstein-Rodgers: *The sound of music*; Pallavicini-Koppel: *A girl I knew*; Amussen: *Rockin' till the folks come home*; Robinson: *Here I am baby*; Pallavicini-Conte: *Elizabeth*; Dossena-Righini-Lucarelli: *Abbraccando*; Anonimo: *Swing low sweet charlie*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Enriquez: *Cuori solitari*; Jarre: *ladador*; Cameron-Pugh: *Woody woody*; Duke: *Autumn in New York*; Wilsh-Lauzi-Deigham: *Champs Elysées*; Charles-Willemetz-Yvain: *Mon homme*; Bory-Pascal-Meurice: *Catherine*; White: *Ruby night in Georgia*; Leon-Stein-Lehar: *Villa da la vedova allegra*; Y. Ramin: *Musica to watch girls by*; Bovio-Favio: *Guapparia*; Anderson: *Bourrée*; Feliciano: *Destiny*; Ferrari: *In questo silenzio*; Lennon: *Dave tripper*; Rare Bird: *Sympathy*; Giozza: *La bella Gigogin*; Porter: *Just one of those things*; Amendola-Gagliardi: *Settembre*; Tobias-De Rose: *Somebody loves you*; Anonimo: *La tarantella*; Gimbel-Legrand: *Les parapluies de Cherbourg*; Greenaway-Cook-Hammond: *Good morning freedom*; Springfield: *Georgy girl*; Mason-Reed: *The last waltz*; Ben-Bardotti-Peco: *Che meraviglia*; Rossi: *Che vale per me*; Pallavicini-Doris: *Oh me oh my*; Morina-D'Ercole-Tomassini: *Vagabondo*; Calabrese-Legrand: *Vai se vuoi*; Vivaldi: *Andante*; Gibb: *To be or not to be*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Davis: *In the ghetto*; Goffin: *Go away little girl*; Cohen: *Suzanne*; James: *California*; Pettker: *Young Lullaby of the leaves*; Hayes: *Last night*; Jones-Page: *Good times, bad times*; Thibaut: *Oue je t'aime*; Barry: *Midnight cowboy*; Califano-Vianello: *Se malgrado te*; Condon: *Improvvisi ensemble n. 1*; Capuanò: *Freeeasy*; Simon-Marks: *All of me*; Pace-Panzeri-Pilat: *Romantic blues*; Evans: *Doing my thing*; Pace-Carlos: *Io dissi addio*; Benjamin-Marcus: *Santa Cruz*; Montgomery: *In and out*; Mogol-Di Bari: *La prima cosa bella*; Harbach-Kern: *Smoke gets in your eyes*; Calabrese-Eca: *Fors maki*; Howard: *Fly me to the moon*; Trapani-Balducci-Del Pino: *Shella*; Holmes: *Hard to keep my mind on you*; Bacharach: *I'll never fall in love again*; Beretta-Del Prete-Santerocola: *Strordinariamente*; Pisano: *... E il sole scotta*; Migliacci-Zambrini-Minardi: *Chi t'adoro va se no*; Donagallo: *Lei piangeva*; Rodrigo: *Concerto da Aranjuez*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Law Wright: *When a woman loves a man*; Francis-Panathassiou: *It's five o'clock*; Panzeri: *Non è una canzone*; Martine: *OO-poo-fah Susie*; Pallavicini-Gustin-Diatel: *Il buonomore*; Zani: *Milano solo io*; Mc Cartney-Lennon: *O-b-la-di o-b-la-da*; Leitch: *Atlantis*; Jagger-Richard: *Jumpin' Jack flash*; Migliacci-Mattone: *Ma chi se ne importa*; Greegan: *What's it or*; Bardotti-Cassia-Marrocchi: *Tu sei bella come sei*; Goland-Daiano-Gold: *Il pretesto*; Webb: *Where's the playground Susie*; Testa-Feliciano-Brenna: *Ma come fai*; Anderson: *Living in the past*; Mc Cartney-Lennon: *Let it be*; Pheru-Guglielmi: *Avviso*; Travella-Rubaglio-Bonaiuto: *A thousand diamonds on the sea*; Roberts: *Hey Joe*; Gibb: *I.O.I.O.*; Ciacci-Marrocchi: *Lei*; Mogol-Battisti: *Mamma mia*; Cropper-Redding: *The dock of the bay*; Lamm: *Questions 67 and 68*; Long: *Spain*; Spinto: *Mr. Tambourine Man*; Mitchell-Band-Wilkinson: *A little bit of soul*; Ray-Jackson: *Hearts of stone*

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
A. Vivaldi: *Sonata a tre*, Fl. dolce M. Klement, ob. K. Klement, fag. V. Curcek, clarinetto L. Vecchi; J. S. Bach: *Suite n. 6 in re magg.*, Vc. D. Shafrai; F. J. Haydn: *Trio n. 9 in fa magg.*, Pf. G. Agosti, H. S. Gazzelloni, vc. E. Mainardi.

8,45 (17,45) **MUSICHE E IMMAGINI**
P. I. Ciaikovski: *Souvenir de Florence* op. 70 - Orch. d'archi dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. N. Marriner; I. Stravinsky: *Faux arctique*, op. 4 - Orch. London Symphony dir. A. Dorati.

9,15 (18,15) **ARCHIVIO DEL DISCO**
B. Bartok: *Sonata* - Pf. B. Bartok e D. Pasztor; Bartok; percuss. H. Baker e E. Ruban.
9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
P. Rattalino: *Piccola Suite* - Contrab. C. Penta, P. M. Caporali; R. Bianchi: *Jouffre Ruedi*, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. U. Cattini.

10,10 (19,10) **GIOVANNI BONONCINI**
Diverimento da camera in do min., - F. J.-P. Rampal, clar. R. Gerlin.

10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
R. Schumann: *Carneval* op. 9 - Pf. A. Weissenborn; Ravel: *Solna* - Pf. R. Casadesu.

11 (20) **INTERMEZZO**
J.-L. Leclair: *Sonata in do magg.*, - F. J. Larmé, clar. H. Dreyfus, v.l.a da giuba J. Lamy; P. Locatelli: *Concerto in re magg.*, op. 3 n. 1 (Revis. di F. Ciampi); V. R. Michelucci: *Orch. da Camera* - I Musici; F. Kuhlau: *La collina degli Elfi*, suite op. 100 - Orch. Sinf. Raito Danese dir. J. H. Knudsen.

12,05 (21,05) **FUORI REPERTORIO**
J. Aubert: *Concerto in mi min.*, op. 17 - V. J. R. Graeven, clar. O. Alain - Orch. da Camera - J. L. Petit - dir. J. L. Petit.
12,20 (21,20) **SERGE PROKOFIEV**
Nove *Vision fugitives* op. 22 - Pf. l'Autore.

12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE: BOHUSLAV MARTINU**
Tre Ricercari - Orch. Filarm. Ceca dir. M. Turnovsky - Concerto n. 3 - Pf. J. Palenick - Orch. N. Filarm. Ceca dir. K. Ancer.
13,10 (22,10) **EDIPO TIRANNO**
Episodi dalla tragedia di Sofocle nella traduzione italiana di O. Giustiniani, con la partecipazione degli attori A. Misserocchi, R. Cominetti, M. Rigillo e R. De Carmine e con l'esecuzione dei quattro «Chori in musica» di Andrea Gabrieli - Coro da Camera della Rai dir. N. Antonellini - Regia M. Visconti.

14,20-15 (23,20-24) **ERMANNO WOLF FERRARI**
Quartetto in mi min. op. 23 - Quartetto del Mozarteum di Salisburgo.

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA LEGGERA
In programma:
- Motivi folkloristici russi eseguiti dall'orchestra e coro di Alexander Kazakov.
- Hugo Blanco e il suo complesso.
- Il trio vocale Peter, Paul e Mary.
- L'orchestra diretta da Sauro Sili.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Poulenc: *Sonata per flauto e pianoforte* - F. Robust; P. J. Favier; D. Sciotakovic: *Quintetto in sol min.*, op. 57 - Pf. E. Bernathova e Quartetto Janacek.

8,45 (17,45) **LE SINFONIE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 52 per soli, coro e orchestra; Sinfonia n. 3, *Lobengrin* - Sopr. L. Rossi Pirino e O. Mosaccu, ten. P. Munteanu - Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. S. Baudo - Meo del Coro G. Bert.

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Company: *Les etia cordas* - Chit. - Company; F. Carpi: *Gregorius Sketches Metamorphosis Mononote* - Gruppo strumentale da camera per la musica italiana.

10,10 (19,10) **JOHAN STANLEY**
Concerto in re magg. op. 2 n. 1 - Clav. C. Hurwitz - Orch. da Camera Hurwitz dir. E. Hurwitz.

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
W. A. Mozart: *Concerto in la magg. K. 622* - Cl. H. Geuser - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. F. Friscary; C. M. von Weber: *Concerto in mi bem. magg. op. 2* - Cl. G. De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. R. Frubbeck de Burgo.

11 (20) **INTERMEZZO**
F. Liszt: *Fantasia ungherese* - Pf. G. Cziffra - Orch. Philharmonia di Londra dir. A. Vander-

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Popp: *L'amour est bleu*; Mc Cartney-Lennon: *A hard day's night*; Negri-Verdecchia-Del Prete-Beretta: *Everybody*; Casarao-Ricciardi: *Luna caprese*; Ferrazza-Guattelli: *Guida bene*; Daiano-Camurri: *Piccolo baby*; Dell'Arca: *Augie*; Pallavicini-Conte: *Elizabeth*; Simon: *The sound of silence*; Coppola-Palomba-Guarneri: *Cora e core ma cu tte*; Beltrami: *Il treno*; Young: *Love letters*; Chiosso-Mc Gough-Mc Gear: *Gin Can Coolie*; Gerashwin: *Love is here to stay*; Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; Farassino: *Non devi piangere Maria*; Pace-Pilat: *Finché la barca va*; Terruzzi-Dameico: *Per tutto l'oro del mondo*; Lerner-Loewe: *I could have danced all night*; Colombini-Bennato: *Vince sempre l'amore*; Wetcher: *Flag blue*; De Dios: *Caminito*; Minefano-Mogol-Lavezzi: *Spesso svegliermi presto*; Musumeci: *A prima vista*; Di Capua: *Maria Mari*; Limti-Buffoli-Nobile: *Adagio*; Ticali: *Hop scotch*; Boulanger: *Avant de mourir*; Migliacci-Macaulay-Barry-Mason: *Che dolore*; Furno-De Curtis: *Non ti scordar di me*; Ortolan: *Today story*.

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Padilla: *El relicario*; Merrill-Bongura-Cocina-Sciummo; Riccardi-Illiano-Albertelli: *Tranquillità*; G. S. Fringsstimmeln; Balducci-Lombardi: *Che ti costa*; De Gemini-Alessandrini: *Holiday garden*; Cassia-Maselli-Fusco: *What a sky*; Cucchiara-Zulli: *In cerca di te*; Fishman-Mogol-Dorinda: *Gli occhi miei*; Gerashwin: *Someone to watch over me*; Anonimo: *Vinassa*; Friere: *Doce cacabeles*; Modugno: *Come hai fatto*; Anderson: *Bourree*; Alfven: *Swedish rhapsody*; Mogol-Lavezzi: *Ti amo da un'ora*; Calda-Rutimold: *Hula hula*; Backy: *Nostalgia*; Calvi: *Quale è il tuo nome*; Godard: *Berceuse*; Califano-Lopez: *Un posto per me*; Delanoë-Bécud: *La Cavale*; Neidese: *Cavalcata sarda*; Monti: *Czardas*; Torrebruno-Rentzsch-Albertelli: *Lungo il mare*; Mc Cartney-Lennon: *Oh darling*; Logio-Dunovan: *Be not too hard*; Oliviero-Nowell-Ortolani: *More*; Anonimo: *Tzena tzena tzena*.

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Kahn-Schwand-André: *Dream a little dream of me*; Mc Cartney-Lennon: *Let it be*; De Luca: *Smookie*; Hart-Rodgers: *My funny Valentine*; Umiltani: *Tempo di jazz*; Pallavicini-Doneglio: *Musica tra gli alberi*; Monchito: *Sua-vecchio*; Ukkelich: *Paola*; Nissa-Rossi: *Avventura a Casablanca*; Wright-Forest: *Baubles bangles and beads*; Castello-Oliviero: *Voglio bene al mondo*; Gilbert-Barro: *Baia*; Ragni-Rado-Mc Dermot: *Good morning starshine*; Mogol-Modugno-Longo: *Ti amo amo te*; De Rogo-Lenzo-Alfenz: *Dylan*; Mighty guys; Polito-Savio-Bigazzi: *Le braccia dell'amore*; Dombog: *Maracana*; Pinchi-Cini: *Summertime in Venice*; Vidalin-Bécud: *Silly symphony*; Forti: *Love blues*; Ashford: *Lift up your head*; Prato: *Ciao Turin*; Lerner-Loewe: *Gigi*; Pallavicini-Dalla: *Orfeo bianco*; Misselvia-Ried: *Does anybody miss me*; Gerashwin: *Embraceable you*; Morricone: *Metti, una sera a cena*.

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

11 (20) **INTERMEZZO**
K. Weill: *Due Songs* (strumentati, di L. Berio); Surabaya Johnny - *Le Grand Lustrucro* - Sopr. C. Berberian - Strumentisti dell'Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. L. Berio; A. Copland: *Concerto* - Cl. B. Goodman - Orch. Sinf. Columbia dir. A. Copland; G. Gerashwin: *Un Americano a Parigi* - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein.

11,45 (20,45) **CONCERTO DEL VIOLINISTA ANGELO STEFANATO E DELLA PIANISTA MARGARET BARTON**
W. A. Mozart: *Sonata in do magg. K. 296*; I. Pizzetti: *Tre Cantti*; A. Dvorak: *Sonatina* op. 100.

12,30 (21,30) **IL RE PASTORE**
Opera in due atti di M. Metastasio - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart - Clav. Denis Vaughan - Orch. di Napoli dir. D. Vaughan.

14,30-15 (23,30-24) **MUSICA DA CAMERA**
B. Bartok: *Contrasts* - Vl. G. Altmann, cl. P. Bult, pf. J. Louel.

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA SIN-FONICA
Karol Kurpinski: *La Regina Edvige: Ouverture* - Orch. e Coro - A. Scarlatti - cl. di Napoli della Rai dir. Aray Senkovic; Paragon: *Kacturarian Sinfonia n. 2*; a) Andante maestoso, b) Allegro risoluto, c) Andante sostenuto, d) Andante mosso - D. Orchestra Sinf. di Roma della Rai dir. Pietro Argentò.

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Smith-Chin-Lauzi-Dassin: *C'est la vie*; Lilly; Modugno: *Come hai fatto*; Mc Cartney-Lennon: *Get back*; Vecchioni-Ingrassò-Golino-D'Onofrio: *Ac-*

noot; A. Kaciaturian: *Gayanesh*, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Fistiouari.

12 (21) **LIEDERISTICA**
L. van Beethoven: *Geistliche Lieder* op. 48, su testi di C. Gellert - B. D. Fischer-Dieskau, pf. J. Demus.

12,20 (21,20) **GIOACCHINO ROSSINI**
La Cenerentola; Sinfonia - Orch. Philharmonia di Londra dir. M. Giulini.

12,30 (21,30) **L'EPOCA DELLA SINFONIA**
I. Stravinsky: *Sinfonia in re magg.*, op. n. 2 - Orch. da Camera di Praga; P. I. Ciaikovski: *Sinfonia n. 5 in mi min.*, op. 64 - Orch. Sinf. Hallé dir. J. Barbirolli.

13,30 (22,30) **LA FILANDA MAGIARA**
Quadro di vita ungherese in un atto, su testi popolari - Musica di Zoltan Kodaly (Versione ritmica italiana di R. Kuffner) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. F. Scaglia.

14,40-15 (23,40-24) **MICHAEL HAYDN**
Diverimento in re magg. per strumenti a fiato - Strumentisti del «Quintetto Danzi».

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA LEGGERA
In programma:
- L'orchestra di Horst Wendt
- Alcune interpretazioni dei cantanti Astrud Gilberto e Frank Sinatra
- L'orchestra The Brass Ring

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: *Cinque danze* da composizioni originali per pianoforte a 4 mani (Orchestra di B. Maderna) - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. B. Maderna; G. Mahler: *Sinfonia n. 4 in sol magg.* (Testo tratto dall'Antologia a Dies Knaben Wunderhorn) - Sopr. M. Laszlo - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. P. Maag.

9,15 (18,15) **MUSICHE DI SCENA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: *Sogno di una notte di mezza estate* suite op. 61, per la commedia di Shakespeare, G. Bizet: *L'arslesienne*, suite n. 1 per il dramma di Daudet.

10,10 (19,10) **GUSTAV LORTZING**
Undine, balletto dall'opera - Orch. della Radio Bavese dir. K. Striegler.

10,20 (19,20) **CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA**
G. B. Viotti: *Sonata n. 6 in mi bem. magg.* (Revis. di R. Castagnone) - Vl. G. Guglielmo, clar. R. Castagnone, L. Cherubini: *Sinfonia in re magg.* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. M. Pradella.

11 (20) **INTERMEZZO**
K. Weill: *Due Songs* (strumentati, di L. Berio); Surabaya Johnny - *Le Grand Lustrucro* - Sopr. C. Berberian - Strumentisti dell'Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. L. Berio; A. Copland: *Concerto* - Cl. B. Goodman - Orch. Sinf. Columbia dir. A. Copland; G. Gerashwin: *Un Americano a Parigi* - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein.

11,45 (20,45) **CONCERTO DEL VIOLINISTA ANGELO STEFANATO E DELLA PIANISTA MARGARET BARTON**
W. A. Mozart: *Sonata in do magg. K. 296*; I. Pizzetti: *Tre Cantti*; A. Dvorak: *Sonatina* op. 100.

12,30 (21,30) **IL RE PASTORE**
Opera in due atti di M. Metastasio - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart - Clav. Denis Vaughan - Orch. di Napoli dir. D. Vaughan.

14,30-15 (23,30-24) **MUSICA DA CAMERA**
B. Bartok: *Contrasts* - Vl. G. Altmann, cl. P. Bult, pf. J. Louel.

15,30-16,30 STEREOFONIA; MUSICA SIN-FONICA
Karol Kurpinski: *La Regina Edvige: Ouverture* - Orch. e Coro - A. Scarlatti - cl. di Napoli della Rai dir. Aray Senkovic; Paragon: *Kacturarian Sinfonia n. 2*; a) Andante maestoso, b) Allegro risoluto, c) Andante sostenuto, d) Andante mosso - D. Orchestra Sinf. di Roma della Rai dir. Pietro Argentò.

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Smith-Chin-Lauzi-Dassin: *C'est la vie*; Lilly; Modugno: *Come hai fatto*; Mc Cartney-Lennon: *Get back*; Vecchioni-Ingrassò-Golino-D'Onofrio: *Ac-*

quà passata; Romano-Guattelli: *Siamo impazziti tutti*; Tezé-Goustin: *Les moustaches*; Mascheroni: *Sono tre parole*; Tasto-Romano-Malgoni: *La lunga stagione dell'amore*; Crino: *Sist machine*; Locatelli-Martins: *Ave Maria no moro*; Ferracini: *Tap 5*; Surace-Rutherford-Datta: *Plin plin plan*; Manfio-D'Esposito: *Anema e core*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Donna*; Polito-Savio-Bigazzi: *Candida*; Migliacci-Cigili-Fantana: *Pa' digli a ma*; Lerner-Loewe: *I've crown accustomed to her face*; Lornic-Cook-Greenaway: *Ciao ragazza ciao città*; Botticello-Sonago: *Il ta ta ta*; Pace-Panzeri: *Non illuderti mai*; Rosati-Delli'Orso-Tamborelli: *L'isola d'Elba*; Savo-Bigazzi-Polito: *Folle femmine*; Jullien: *An Oscar di Fedre*; Pirito: *No no no*; Garinei-Giovannini-David-Barchar: *Non una mezza tacca*; Leight-Heim: *Pop core*; Rizzoli-Walze: *Il nostro addio*; Baden-Powell: *Consolacac*; Pattenati-Villa-Kalogera-Krajac: *Non mi do broni nono*; Young: *Along the world*.

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Rota: *Leggenda*; Beretta-Del Prete-Markley-Stalinger: *La casa*; A. Benedetto-Affieri: *Tu si affamare*; Larici-Diogo-Cabral: *La foule*; Lisarac-Guattelli: *Ballata messicana*; Ellington: *Sophisticated lady*; Lauzi-Soffici: *Permette signora*; Annarita-Hardy: *Il mare è il vento*; Neidese: *Quintetto romanesco*; Stillman-Bargoni: *Concerto d'auto*; Anonimo: *The yellow rose of Texas*; Murolo-Tagliaferrè: *Piscatore 'e Pusilleco*; Herman: *Hello Dolly*; Mogol-Battisti: *Mary oh Mary*; Confrey: *Di giugli*; Giegli: *Il tondo Ole Maupa*; De Carola-Morelli: *Fiori*; Yeepe: *Les interludis*; Stott: *Cherry cheep cheep cheep*; Anonimo: *Il 29 luglio*; Shaper-De Vita: *Piano*; Savo-Bigazzi: *L'Università*; Nazelles-Moretto: *Sous les toits de Paris*; Margilino-Mancinotti: *Te Lombardo-Ranzato*. Quando il giorno muor de - 11 paesi d'Europa; Neidese: *Il 29 luglio*; Maudo; Marrochio-Pintucci: *Ciell azzurri sul tuo viso*; Meacham: *American petros*; Garinei-Giovannini-Kramer: *La mia donna si chiama desiderio*.

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Lauzi: *Se tu sapessi*; Morrison: *Light my fire*; Smith-Gillespie: *That lucky old sun*; Diaz: *Dirty street*; Gaspari-Marcocci: *Io lo farei*; Alessandrini: *Gita a Milano*; Small: *Without love*; Plumb-Wilson: *Cactus pool*; Beretta-Cabalegari: *L'esistenza*; Russell-Lecuona: *Babalou*; Donato: *Jokohama*; De André: *Inverno*; Hines: *Possiede*; Avogadro-Mariano: *Per carità*; Lima: *Freda no Rio*; Ortolani: *A blessed evening*; Rastelli-Olivieri: *Tornerà*; Charlie-Mingus: *Time square*; Mogol-Lirio: *Jasmine*; Spotti: *La tue man*; Dubin-Warren: *I only have eyes for you*; Lerner-Loewe: *Get me to the church on time*; Endrigo: *Io che amo solo te*; Porter: *Don't fence me in*; Muzzi-Romagnolo: *Senza amore*; Pova: *Just one of those things*; Totaro-Vandelli: *Devo andare*; Hendrix: *Foxy lady*.

11,30 (21,30-23,30) **SCACCO MATTO**

11 (20) **INTERMEZZO**
Bacharach: *I say a little prayer*; Ferrer: *Un amore del vent'anni*; Leo: *Comes*; Mc Miller: *Waltz time*; Wrenn: *Go now*; Candambler; Russell: *Little green apples*; Mason-Fred: *Winter world of love*; De Moraes-Jobim: *Chega de saudade*; Dylan: *Don't think twice, it's all right*; Linn: *Mogol-Isola*. La voce del silenzio; Washington-Young: *Stella by starlight*; Pallavicini-Conte: *Il sapone*; La piovra; la chitarra e altre meraviglie; Milioni: *Crisis crisis*; Dandemore-Nanzacker-Krieger-Morrison: *Light my fire*; King-Giffin: *So much love*; Moura-Ferreira: *Sambop*; Mogol-Battisti: *Mi ritorni in mente*; David-Barchar: *What the world needs now is love*; Schifrin: *Nitetime stard*; Senger: *Tutti tutti*; Wrenn: *Go now*; Savo-Bigazzi-Polito: *Cuore di bambola*; Webster-Mandel: *The shadow of your smile*; Lacerenza: *Johnny's theme*; Righini-Migliacci-Lucarelli: *Bugia*; Barry: *Midnight cowboy*; Gorrel-Carmichael: *Georgia on my mind*; Pisano: *Sandbox*; Testa-Langella: *Ma che strano tipo*; Rado-Ragni-Mc Dermot: *Aquarius*.

11,30 (21,30-23,30) **SCACCO MATTO**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mc Dermot: *African waltz*; Trascr. Jones: *Bob, Carol, Ted & Alice*; Harrison: *Something Denver: Leaving on a jet plane*; Kern: *Pick yourself up*; Delanoë-Renard: *La maritza*; Lahan: *Valzer di Eva*; Redy: *The voluto bene*; Boyvi-D'Annibale: *O paese d'o sole*; Jobim: *Garota de Ipanema*; Mirigliano-Mancinotti: *Tanto cara*; Webster-Fair: *Love is a many splendored thing*; Loewald: *My street where you live*; Diamond: *Social man*; Cire-

LA PROSA ALLA RADIO

Aspettando Godot

Commedia di Samuel Beckett
(Mercoledì 11 novembre, ore 20,20, Nazionale)

Tra gli autori che, intorno agli anni Cinquanta, s'imposero a Parigi, e poi nel resto del mondo, quali protagonisti dell'avanguardia teatrale (si pensi soprattutto a Eugène Ionesco e Arthur Adamov) Samuel Beckett resta il più importante, quello la cui opera ha resistito nella considerazione della critica, fino al riconoscimento ufficiale del premio Nobel. Personalità multiforme, legato ai personaggi e agli ambienti più avanzati della cultura contemporanea (fu per diversi anni segretario di James Joyce, irlandese come lui), poeta, saggista, Beckett s'impose, dapprima, nell'ambito ristretto dei circoli letterari parigini, come romanziere, in un genere che venne allora chiamato « antiromanzo ». Al teatro arrivò più tardi, nella piena maturità. La sua prima commedia *Aspettando Godot*, fu rappresentata la prima volta a Parigi il 5 gennaio 1953, al Théâtre Babylone, con la regia di Roger Blin. Ed è stato il teatro a dargli la notorietà internazionale. Il mondo poetico di Beckett non è di facile definizione. I suoi personaggi, gli ambienti e le situazioni delle sue commedie si situano in un universo angoscioso e desolato, di privazione e mutilazione, dove gli oggetti e le parole della storia e del mondo quotidiano sono ri-

dotti a frammenti inerti, incapaci di offrirsi come strumenti di comunicazione. Angoscia, incomunicabilità, assenza di speranza: sono questi i connotati più appariscenti delle opere beckettiane; ma, attraverso questi temi, Beckett sembra alludere alla più generale condizione esistenziale dell'uomo contemporaneo. E se i modi attraverso i quali egli tratta questa materia sono spesso il farsesco e il grottesco, gli esiti non sono ironici ma tragici. In *Aspettando Godot* troviamo due personaggi che attendono su una strada di campagna l'arrivo di un misterioso Godot. E per ben due volte, alla fine dei due atti, arriva un ragazzo ad annunciare che Godot non può venire, ma che verrà certamente domani. Godot è, evidentemente, un'assenza simbolica aperta a tutte le interpretazioni. Ma il nucleo della commedia sta altrove, nella vacuità e nell'assurdità dei gesti e delle parole di questo mondo, e di questi personaggi desolati che attendono la venuta di Godot, che del resto non verrà mai. Con la trasmissione di *Aspettando Godot* la radio, trasferendo il teatro di Beckett dal Terzo Programma al Programma Nazionale, in un ciclo che comprenderà, oltre questa commedia, *Finale di partita* e *Giorni felici*, ha inteso promuovere la conoscenza di un autore tanto importante quanto ancora troppo poco noto presso il grande pubblico degli ascoltatori.

Gigi

Commedia di Colette (Venerdì 13 novembre, ore 13,30, Nazionale)

Gigi, parigina sedicenne vivace e sbarazzina, trascorre la sua adolescenza nel piccolo mondo di donne sole che la circonda: la madre, seconda donna dell'operetta, nonna Inès, che vive nel dolce rimpianto di una vecchia quanto irrisolta relazione d'amore, e la zia Alice, tenacemente abbarbicata al ricordo di principeschi amori giovanili. A questo terzetto femminile si aggiunge il caro zio di famiglia Gaston Lachaille, figlio del defunto amante di nonna Inès e noto industriale zuccheriero, delle cui burrascose avventure galanti sono piene le cronache mondane dei giornali. Gigi è, tutto sommato, ancora una bambina, ma nonna Inès e la zia Alice già fanno progetti sul suo futuro, per evitarle il disgraziato destino della madre, « costretta a lavorare per vivere non come le due vecchie signore fanno di tutto perché Gaston, in una pausa tra un'avventura e un'altra, si accorga che Gigi è ormai una signorina. E Gaston se ne accorge e si innamora. Ma Gigi che ne pensa? Gigi, che peraltro non è insensibile al fascino del giovane industriale, non se la sente di finire sulle cronache mondane dei giornali e rifiuta di stare con Gaston. Ma Gaston torna all'attacco, questa volta per sposarla lui, scapolo impenitente. Gigi esita ancora, ma, questa volta, solo per qualche istante.

Laura Adani è fra gli interpreti della commedia « Per non morire » di Renato Mainardi



Le avventure di Raimondi

Originale radiofonico in 15 puntate di Enrico Roda: Primo episodio: « Il grande Eugenio » (Da lunedì 9 novembre, ore 9,45, Secondo)

Ritorna Enrico Roda con il giallo *Il grande Eugenio*, primo episodio dell'originale radiofonico *Le avventure di Raimondi*. Chi è Raimondi? Un inviato speciale di un grande giornale, con la curiosità del giornalista e il futo del poliziotto. Quale è la storia? Comincia a Milano, in una grigia domenica di novembre, per concludersi tra il caldo e i fiori di San Remo. E ci sono quattro delitti. Ma quanti assassini? C'è il maggiore Silla, che ha lo stesso futo di

Raimondi, ma è meno sentimentale; una giovane fotomodello che somiglia quasi perfettamente a un'altra donna; un povero fotografo innamorato; una ragazza un po' stupida e un po' vissuta; c'è, infine, il grande Eugenio, alias herr Offmeyer, ex nazista ed ora professionista di intrighi internazionali. Ci sono anche un panfilo non sospetto che si chiama « Principessa di Liegi », e un misterioso documento nascosto in una parucca. Si accenna a un affare di droga. Si parla di un contrasto tra potenze occidentali e potenze orientali. Ma qual è il filo che collega questi fatti e questi personaggi? All'inviato speciale Raimondi l'imprevedibile risposta.

Per non morire

Commedia di Renato Mainardi (Domenica 8 novembre, ore 15,30, Terzo)

La vicenda si svolge a Recanati, in casa Leopardi, e i due giovani protagonisti si chiamano Consalvo e Nerina. Ma non si tratta di un dramma storico, l'azione ha luogo ai giorni nostri. Una vedova, Susanna, che ha due figli (Consalvo, appunto, e Nerina), ha ereditato casa Leopardi, una casa ormai fatiscante. Donna egocentrica e appassionata, Susanna vorrebbe ricostruire la dignità e l'unità della sua famiglia spesso messe a repentaglio dalla condotta avventata dei suoi due figli. Il dramma è tutto qui, in questa dispoica e tenera determinazione di Susanna, mentre nella vita di Consalvo passa tumultuosamente una giovane e bella donna, Faustina, e l'incerto avvenire di Nerina pare trovare una garanzia nella virile fermezza di Romano, un uomo di cinema capitato per ragioni di lavoro nella vecchia e celebre casa. Susanna riuscirà alla fine ad imporre la sua volontà solo al debole e delicato Consalvo, mentre Nerina abbandonerà la casa per andarsene con Romano.

Variando (nell'ordine dato)

Paradigma di Franco Ruffini (Sabato 14 novembre, ore 22,25, Terzo)

Variando, che l'autore ha definito un « paradigma per radio », rappresenta un esercizio di stile, il tentativo di ordinare una storia (meglio, dei piccoli nuclei narrativi) all'interno di uno schema preconstituito. Abbiamo dunque una serie di « parole » centrate intorno a « Memoria » (Memoria, tra Mano, Mare, Maschera, Mattino e Mentire, Mimare, Minuto, Mistero, Misura, Morire, Movimento o Mutamento). Queste parole vengono dapprima elencate, successivamente ripetute insieme ad una citazione letteraria e infine riproposte come punto d'av-

vio di brevi inserti sceneggiati (la storia propriamente detta). Le citazioni letterarie, oltre a sottolineare l'autonomia delle varie parole l'una rispetto all'altra, servono a suggerire una prima traccia di storia, traccia che verrà poi completata dalle parti sceneggiate. Il procedimento in base al quale è costruito *Variando* può, dunque, essere assimilato a quello di una poesia in cui, stabilito in precedenza lo schema ritmico, si annotino poi i singoli frammenti e si completino infine le diverse immagini. La suggestione nasce dal contrasto tra lo schema di partenza, che è arbitrario, e i diversi momenti della narrazione, orientati verso la « suspense » relativa alla conclusione della storia.

Autore di questo interessante radiodramma è Franco Ruffini. Nato a Macerata nel 1939, si è laureato in fisica a Roma nel 1964. La sua particolare formazione culturale ha condizionato la sua idea di letteratura (ha pubblicato recentemente per la casa editrice Einaudi il romanzo Entro il margine d'errore), orientandola soprattutto verso una ricerca formale, o meglio verso la possibilità (e la necessità) di risolvere in forme linguistiche i vari contenuti. Variando, il suo primo radiodramma, rappresenta appunto un tentativo di utilizzare le diverse possibilità e le suggestioni particolari del mezzo radiofonico (per lui veicolo di forme più che di significati) in questa direzione.

Giulio Cesare

Opera di Georg Friedrich Haendel
(Giovedì 12 novembre, ore 20,15,
Terzo)

Atto I - Dopo la battaglia di Farsalo, Giulio Cesare (*basso*) insegue lo sconfitto Pompeo fino in Egitto. Mentre Cornelia (*contralto*), moglie del suo rivale, intercede presso Cesare, giunge al campo romano Achilla (*basso*) a capo di un'ambasciata inviata da Tolomeo (*basso*), re d'Egitto, recando il capo mozzo di Pompeo. Cesare lo scaccia, mentre Sesto Pompeo (*tenore*), figlio di Pompeo, giura di vendicare la memoria del padre. In ciò è aiutato da Cleopatra (*soprano*), che col fratello Tolomeo divide il governo dell'Egitto, sul quale tuttavia vorrebbe governare da sola. Lo aiuta quindi a entrare, insieme con Cornelia, nella reggia. Ma i due, scoperti, cadono in potere di Tolomeo. **Atto II** - Sotto false spoglie, Cleopatra tenta di sedurre Cesare, che si è recato nel palazzo reale. Frattanto Achilla, innamorato di Cornelia, ha ottenuto da Tolomeo la promessa di avere per sé la donna in cambio della testa di Cesare; Achilla ignora però che anche Tolomeo è inhafto della bella romana. Quando Sesto tenta di uccidere Tolomeo, Achilla salva il re al quale poi annuncia la presunta morte di Giulio Cesare, aspettandosi la mano di Cornelia come ricompensa; ma Tolomeo gliela nega ritraendole la sua promessa. **Atto III** - Un tentativo di Cleopatra di impadronirsi con la forza del trono non ha risultato. Frattanto Achilla, prima di morire, confessa a Cesare di essere lui l'autore dell'uccisione di Pompeo e dell'attentato contro lo stesso Cesare. Il dittatore allora muove, alla testa di una schiera di egizi contrari a Tolomeo, contro il palazzo reale, e in breve ha partita vinta. Ucciso Tolomeo da Sesto, Cesare proclama Cleopatra regina d'Egitto.

Il Giulio Cesare in Egitto su libretto di Haym è tra le opere di Haendel scritte a Londra per la Reale Accademia di Musica, di cui lui stesso era il direttore artistico fin dal 1719. Fu allestita la prima volta il 20 febbraio 1724. I musicologi non sono d'accordo sul valore delle opere teatrali di Haendel. Il Williams dice ad esempio che il maestro «aveva preso l'opera come l'aveva trovata e col suo grande genio l'aveva fatta più bella. Fu soddisfatto di lavorare con forme stabilite, confidando per il successo, nel concorso dei migliori cantanti e strumentisti che poteva trovare». Ed Helmuth Christian Wolff aggiunge che alcuni grandi recitativi del Giulio Cesare rispondono in realtà perfettamente al carattere tipico dell'opera barocca italiana e non v'è dubbio che Haendel, nonostante il taglio grandioso-scenico drammatico di alcune «scene» (complesso di recitativi secchi e accompagnati, arie, ariosi e frammenti d'arte), «non fu certo un innovatore dello stampo di un Gluck o di un Wagner, come si è più volte preteso». L'opera va in onda sotto la direzione di Lorin Maazel, con la partecipazione di interpreti di nome, quali Margherita Rinaldi, Maria Callas, Casoni e Dan Jordeaux. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Gianni Lazzari.

Opera in un atto (Lunedì 9 novembre, ore 15,30, Terzo)

Atto unico - Stufato del carattere autoritario e ribelle della propria moglie, Angelica, il vasajo Bonifacio decide di venderla al miglior offerente. Angelica è bella e attraente e non manca di trovare acquirenti. Bonifacio conclude l'affare. Ma a una sua esclamazione («Che il diavolo ti porti!»), appare Belzebù in persona che trascina con sé Angelica. Di lì a poco, il demone restituirà però la colerica e tirannica Angelica al legittimo marito, che, volente o nolente, è costretto a tenercela.

gelica al legittimo marito, che, volente o nolente, è costretto a tenercela.

Angelique, definita «farsa in un atto», fu rappresentata la prima volta al Teatro «Fémina» di Parigi il 28 gennaio 1927. Ricca di brillante umorismo, è una delle opere più piacevoli, fresche e intelligenti di Jacques Ibert. Osservava Giulio Confalonieri che il maestro francese aveva qui costruito una partitura scattante «ossermimo dire qualche volta sferzata, dove la galgacissima di-

pintura del vero e del falso, ossia della realtà delle azioni e degli atteggiamenti voluti dei personaggi, si traduce in crudelzze ritmiche e armoniche o in sinuose frasi cantabili». Vincitore del «Prix de Rome 1919», Jacques Ibert sarà nominato nel 1937 direttore dell'Accademia francese di Roma (Villa Medici), chiamato nel 1955 nel proprio Paese in qualità di amministratore generale della Associazione dei Teatri lirici nazionali francesi. Nato a Parigi il 15 agosto 1890, Ibert è morto nel 1962.

«Aida» di Verdi

Opera in quattro atti (Martedì 10 novembre, ore 20,20, Programma Nazionale)

Atto I - Minacciati dagli Etiopi in armi, gli Egizi si preparano alla difesa dando il comando delle loro armate al giovane Radames (*tenore*), desideroso di acquistare gloria per amore di Aida (*soprano*), schiava etiopica di Amneris (*mezzosoprano*), figlia del Faraone. Anche Amneris ama Radames, ma senza speranza, e nasconde la sua gelosia con una finta simpatia per la sua schiava. Nel corso di una solenne cerimonia di propiziazione, Radames riceve dal Gran Sacerdote Ramfis (*basso*) la spada consacrata, mentre Aida in cuor suo gli augura vittoria, anche se ciò significherebbe la sconfitta dei suoi compatrioti. **Atto II** - Con la falsa notizia che Radames è caduto in battaglia, Amneris scopre i veri sentimenti di Aida. Sconfitti gli Etiopi, Radames viene accolto trionfalmente e il Faraone (*basso*) gli promette come ricompensa il regno e la mano di Amneris. Radames temporeggia e ottiene dal Faraone vita e libertà per i prigionieri; il solo che viene trattenuto come ostaggio è Amonasro (*baritono*), re degli etiopi e padre di Aida, che fa piani di rivincita. **Atto III** - Radames è ormai deciso a fuggire con Aida, e rivela alla giovane questa sua intenzione durante un loro segreto incontro, al quale — non visto — assiste anche Amneris. Ma i tre sono sorpresi da Amneris e Ramfis e, mentre Aida e suo padre fuggono, Radames, che ora comprende di aver tradito la sua patria, si consegna al Grande Sacerdote. **Atto IV** - Amneris si offre di salvare Radames da morte certa, purché egli rinunci ad Aida, ma senza risultato. Condotto dinanzi al tribunale dei sacerdoti, Radames non replica parola alle accuse che gli vengono mosse, e viene condannato ad essere sepolto vivo. La sentenza si esegue. Nella cripta sotterranea, dove è stato rinchiuso, Radames trova Aida che lì si è nascosta per morire con lui. I due affrontano insieme la morte, mentre nel tempio soprastante Amneris lamenta il suo perduto amore.

«Non parliamo dunque più di quest'Aida, che, se m'ha dato un buon gruzzolo di danaro, m'ha recato altresì note infinite e disillusioni artistiche grandissime». Lo diceva Verdi stesso, che non sopportava di venire accusato, dopo questo lavoro, di «wagne-

rismo». Pareva bastargli, nella sua ben nota avidità di guadagno, la somma (non davvero indifferente di quei tempi) di centocinquanta mila franchi. Al contrario, è opportuno continuare a parlare di quest'opera, tra le più eseguite fino ad oggi al «Metropolitan» di New York. Su libretto stesso in francese da Camille du Locle, che l'aveva tratto da uno schizzo dell'igitologo francese Mariette Bey, l'Aida in italiano è stata sempre presentata nella traduzione di Antonio Ghislanzoni. Lo stesso Verdi intervenne però nella stessa definitiva del testo. Si tratta di un melodramma legato alla vita dell'Egitto. Infatti fu commissionato al Maestro di Busseto dal Kediv per i solenni festeggiamenti in occasione dell'apertura del Canale di Suez, nel 1870. Scene e costumi dovevano essere messi a punto in Francia, ma si era nel triste periodo della guerra franco-prussiana; perciò l'opera fu allestita, con un anno di ritardo, al nuovo Teatro del Cairo, nella vigilia di Natale del 1871. «Il successo fu trionfale sotto la direzione del magnifico virtuosismo di contrabbasso Giovanni Bottesini. Questi, alle spericolate agrobazie che sapeva fare sul suo gigantesco strumento, univa una pratica musicale (di direzione d'orchestra e di composizione) davvero dignitosa. A Verdi, però, tutto il movimento pubblicitario creatosi attorno al suo lavoro dava un enorme fastidio. Difatti non solo non volle presenziare alla «prima» dell'Aida, ma non capiva molte perché vi andasse i critici dall'Italia e dalla Francia. L'opera si riprese alla Scala sei settimane dopo la messa in scena al Cairo. Il 18 febbraio 1872 Verdi stesso diede consigli per l'allestimento e seguì appassionatamente tutte le prove affidate alla direzione di Franco Faccioli. Si curò della disposizione dell'orchestra, ammettendo chiaramente che preferenzialmente s'occedeva agli occhi del pubblico, così come pretendeva Richard Wagner. Volle che timpani e grancassa venissero sostituiti con strumenti più grandi e più sonori. Unico elemento, per così dire, di omaggio al paese straniero sulle sei trombe «egizie» usate nella marcia trionfale del secondo atto, costruite appositamente per il maestro su modello di un'antica tromba egiziana. Si dice che dopo aver esaminato un flauto egiziano al Museo di Firenze, non lo trovasse adatto all'opera, paragonandolo allo zufolo che si costruivano i ragazzini del suo paese.

Semiramide

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 14, ore 14,05, Terzo)

Atto I - Semiramide (*soprano*), regina di Babilonia, ha assassinato suo marito Nino (*basso*), con la complicità del principe Assur (*baritono*), che aspira alla sua mano e al trono. Ma Semiramide ama Arsace (*contralto*), ignorando come questi sia il proprio figlio; della cosa è al corrente soltanto il Gran Sacerdote Oroe (*basso*). Dal canto suo, Arsace ama la principessa Azema (*soprano*). Mentre tutti sono riuniti nel tempio, la tomba di Nino misteriosamente si apre e la sua ombra dichiara che suo successore sarà Arsace, l'unico al quale farà noto il segreto del suo assassinio. **Atto II** - All'incontro tra Arsace e l'ombra di Nino, si reca anche Assur, che vuole eliminare il rivale nella successione al trono; ma Semiramide, che ora conosce la vera identità di Arsace, fa scudo del proprio corpo al figlio, e riceve in sua vece il colpo mortale vibrato da Assur. Questi a sua volta è ucciso da Arsace, che sale al trono e sposa Azema.

Tratto dalla Semiramide di Voltaire grazie alle cure del librettista Gaetano Rossi, questo melodramma tragico fu messo in scena la prima volta a Venezia (teatro «La Fenice») il 3 febbraio 1823. Rappresentata per 28 sere consecutive, l'opera passò poi nei più famosi teatri europei: in Francia, in Inghilterra, in Germania. Era quello l'anno in cui il nome di Rossini era noto più d'ogni altro. Perfino in America: dalla Russia al Messico il pubblico lo preferiva a qualsiasi altro operista. Ricorda il Radiciotti che il sultano della Turchia voleva che la sua banda militare suonasse arie e marce tratte dalle opere di Rossini. E aggiunge, Francis Tove, biografo del Maestro, che «La Semiramide coronò una quantità di successi. Essa rappresenta per Rossini ciò che Austerlitz era stata per Napoleone, e il paragone non è gratuito. Infatti con la Semiramide Rossini non fu più soltanto un compositore italiano, ma divenne una figura internazionale; i suoi straordinari e rapidi trionfi potevano essere paragonati soltanto a quelli del grande imperatore». Nonostante la debolezza riscontrata dai musicologi in alcuni pezzi dell'opera (quali i cori d'apertura e di chiusura) vi si notano momenti di grande ispirazione, come nel finale del primo atto l'ormai popolare «Qual mesto gemito».

Tortelier-Lorenzi

Domenica 8 novembre, ore 21,15, Nazionale

Si trasmette un concerto del violoncellista Paul Tortelier e del pianista Sergio Lorenzi con l'esecuzione delle due *Sonate (in do maggiore e in re maggiore)* dell'opera 102 di Beethoven. Si tratta di due lavori che richiedono da parte degli esecutori non solo una notevole preparazione tecnica ma anche — come osserva l'Albini — «una facoltà interpretativa non comune». Era l'estate del 1815 quando Beetho-

ven le volle dedicare alla contessa Maria von Erdödy e al suo «maledetto violoncello», ossia all'amico carissimo Linke, violoncellista del Quartetto Schuppanzigh, ospite della nobildonna. Le pagine più profonde delle due *Sonate* non furono subito capite dai critici dell'epoca, specialmente da quelli della *Gazzetta* di Lipsia, che soltanto una decina d'anni dopo ammettevano: «Non abbiamo mai potuto gustare queste due *Sonate*, ma forse esse sono un anello necessario nelle creazioni beethoveniane...».

«Prime» da Venezia

Sabato 14, ore 21,30, Terzo

Dopo le trasmissioni delle settimane precedenti dedicate al XXXIII Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia, ne va in onda un'altra con quattro prime esecuzioni affidate all'Orchestra Filarmonica di Zagabria e al Coro della Radiotelevisione di Zagabria sotto la bacchetta di Vinko Globokar e di Mladen Basic. Maestro del coro Igor Kuljeric. In apertura *Hétérophonie* (parti V/1) di Mauricio Kagel, «esempio lampante», sot-

tolinea Franco Abbati sul *Corriere della sera*, «di quanto la moderna strumentazione abbia oggi meno abdicato nei confronti della nuova concorrenziale fabbrica di suoni-rumori elettromeccanici». Seguirà *Likovi i Plohe* del musicista croato Dubravko Detoni, «specie di "Oscar" della contabilità applicata all'alchimia orchestrale» (Abbati). A chiusura un lavoro firmato dallo stesso direttore d'orchestra Vinko Globokar, *Voie*, per tre cori e orchestra, su dodici versi dell'*Irososho* di Majakovski.

Zukermann

Sabato 14, ore 13,45, Terzo

Venti minuti in compagnia del fagotto, suonato da uno dei suoi più autorevoli cultori, Georg Zukermann. Pare proprio che il nome di fagotto si debba a questo strumento a fiato per via del suo aspetto piuttosto goffo e niente affatto elegante. Lo sosteneva nel 1539 Teseo Albonesi parlando d'un suo zio, il canonico ferrarese Afranio degli Albonesi che avrebbe appunto inventato il nuovo strumento. Fu soltanto all'inizio del '700 che il fagotto si sganciò dalle file dell'orchestra per far sentire con maggiore spicco la propria voce. Basti pensare ai trentotto concerti di Vivaldi per fagotto e orchestra, insieme con quelle pagine non meno deliziose di Bach, Haendel, Haydn e Mozart. Se il fagotto si perfezionava, gli si dedicavano pure brani sempre più azzardati e qualcuno potrà perfino parlare di trionfo del fagotto. Un *Inno Patriottico*, scritto in Francia da Lesueur per il 17 brumaio nel III della Repubblica, esigeva sei fagotti di accompagnamento e ben dieci fagotti concertanti. Nel recital di Zukermann figurano la *Suite in sol maggiore* (revisione di Luciano Bettarini) di J. Bodin de Boismortier e la *Sonata per fagotto e pianoforte* di Paul Hindemith.

Leonardo Leo

Mercoledì 11, ore 15,30, Terzo

Tra i numerosi nonché insigni rappresentanti della Scuola napoletana anche Leonardo Leo occupa un posto di riguardo. Nato a S. Vito dei Normanni nel 1694 e morto a Napoli nel 1744, si distinse non solo come compositore ma anche come organista della Cappella Reale e del Duomo di Napoli nonché come direttore del Conservatorio di Sant'Onofrio. Alle sue lezioni accorsero

allievi divenuti in seguito musicisti di fama, quali Jommelli e Piccini. Come si usava in quei tempi, il Leo si dedicò sia al genere chiesastico, sia a quello teatrale. Accanto a *Messe, Oratori e Miserere* spiccano una sessantina circa di lavori teatrali (seri e buffi): famoso fra tutti *La fra sciatana* nelle cui battute si avverte l'influenza di Alessandro Scarlatti; ma non meno degne di menzione *Ciro riconosciuto, Zenobia, Demofonte, Olimpiade*,

Clemenza di Tito e *La contesa dell'amore con la virtù*. Sono altresì interessanti i suoi lavori cameristici e strumentali in genere, di cui vanno ora in onda un *Concerto a quattro violini obbligati, orchestra d'archi e basso continuo* e *Tre Toccate per clavicembalo*. Dalla *zenobia* figura l'aria «Son qual nave in ria procella». A conclusione del «Ritratto d'autore» il *Concerto in re maggiore*, per violoncello, archi e basso continuo.



Aldo Ceccato

Venerdì 13 novembre, ore 21,15, Nazionale

Sotto la direzione di Aldo Ceccato, sul podio dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, va in onda *La Vergine addolorata* di Alessandro Scarlatti. Si tratta di uno splendido oratorio in due parti, per soli e orchestra presentato in occasione dell'Autunno Musicale Napoletano nella revisione di Guido Pannain e affidato all'interpretazione del mezzosoprano Mirella Parutto (Maria), del soprano Rita Talarico (San Giovanni), del mezzosoprano Franca Mattiucci (Nicodemò) e del tenore Ennio Buoso (Onia). Interpreti delle parti dell'eco i soprani Anna Maria Borrelli, Franca Tajuti Livi, Anna Maria Scalcone e

Rosanna Pacchielle. Ritrovato dal Pannain nella Biblioteca napoletana dei Filippini, l'oratorio contiene alcune pagine, che — secondo i più recenti studi musicologici — basterebbero da sole a porre lo Scarlatti fra i più grandi maestri d'ogni tempo. Sono l'aria iniziale di San Giovanni, *Ove corro ove vado*, la seguente aria di Maria, *Il mio figlio, ov'è, che fa?* (a giudizio dello stesso revisore «un monumento della letteratura musicale italiana»), l'altra aria di Maria, *Non è nuova quest'alma ai tormenti*, la vigorosa aria cantata da Onia, *Spira o ciel nel petto mio*, poi «il punto culminante dell'opera» (Pannain) *Figlio, a morte tu ten vai*, infine il terzetto che conclude l'oratorio *Io ti bacio amato volto*, paragonato dal Dent al sublime coro *Wir setzen uns*

mit Thränen wieder della Passione secondo San Matteo di Bach. Gli avvenimenti nella *Vergine addolorata*, che risale al 1717, non sono né narrati, né rappresentati, ma soltanto evocati: «Tutta la luce», ha detto Renato Di Benedetto in occasione dell'esecuzione napoletana, «viene proiettata sul dolente terzetto dei seguaci di Cristo (una marmorea *Pietà*, dominata dalla tragica figura di Maria) cui contrasta solo, poco discosto, il protervo accanimento di Onia. Ma è un contrasto che, una volta impostato, non diviene né si risolve: gli antagonisti restano fermi, ognuno complementare all'altro. Forse mai, tuttavia, la deprecata staticità del melodramma e dell'oratorio settecentesco trova come qui la propria piena giustificazione estetica».

Böhm-Ghilels

Domenica 8 novembre, ore 18,30, Nazionale

Karl Böhm, oltre ad essere un direttore d'orchestra fanatico di Alban Berg, di Anton Bruckner e di Richard Strauss, è forse tra i più entusiasti interpreti delle partiture di Mozart. Alla guida della Filarmonica di Berlino (registrazione effettuata il 15 agosto scorso al Festival di Salisburgo), ci offre la *Sinfonia in do maggiore, K. 200* e il *Concerto in si bemolle maggiore, K. 595 per pianoforte e orchestra* (solista il russo Emil Ghilels), dando una prova lampante di così forte entusiasmo. Nato a Graz nel 1894 e avviato in un primo momento alla professione forense, Böhm decise di dedicarsi completamente alla musica a venticinque anni, sollecitato soprattutto da Bruno Walter che lo volle con sé all'Opera di Monaco. Tappe fondamentali della sua brillante carriera (lo vediamo adesso fra i direttori più contesi in tutto il mondo): 1928, «Generalmusikdirektor» a Darmstadt; 1931, primo direttore all'Opera di Amburgo; 1943, direttore dell'Opera di Stato di Vienna. Ha diretto le più grandi orchestre del mondo, ma per lui (se vogliamo credere ad una rivelazione fatta ad un giornalista) non esistono buone e cattive orchestre: «Ci sono soltanto dei buoni e dei cattivi direttori... E le orchestre sono come i cavalli, come i cavalli di razza, intendo dire: se si accorgono che uno è timido, non corrono; e invece, anche quando sono timidi, basta un buon guidatore per riportarle in carreggiata».

CONTRAPPUNTI

Rara avis

Ovvero un bariton che non grida a squarciagola ma, vivaddio, si limita a «cantare»: merce sempre più preziosa, perché sempre meno frequente, sul mercato lirico internazionale. E' il caso dunque di segnalare il nome: Renato Bruson, naturalmente veneto. Già ci era piaciuto lo scorso anno a Bergamo nella *Favorita*, nonostante fosse in precarie condizioni fisiche; e ora, dopo averlo ascoltato, ancora a Bergamo, protagonista di un'eccezionale edizione del *Belshazzar* di Donizetti confermiamo il precedente giudizio. Assodato il valore di Renato Bruson, resta tuttavia da auspicarne il perfezionamento e stabilirne la durata, ma questo dipende solo dall'interessato. A noi non rimane che attendere, fedeli al motto «chi vivrà vedrà», anzi sentira.

Record

Solo ora abbiamo avuto notizia dello straordinario successo ottenuto dalla *Jenufa* di Janacek rappresentata a Monaco la scorsa primavera. Ha scritto infatti Greville Rothon, corrispondente di *Opera* dalla capitale bavarese, che, terminato lo spettacolo, ci volle oltre un'ora, fra chiamate agli interpreti (48 in tutto!) e applausi scroscianti, prima che il pubblico decidesse di abbandonare la sala. Destinatari di accoglienze così calorose, che crediamo rappresentino un record difficilmente superabile (niente da fare anche per i 27 minuti della *Fracci* e i 32 della coppia *Olivero-Domingo*, che a Verona hanno letteralmente spopolato), furono il direttore Rafael Kubelik, il regista Günther Rennert, gli autori delle scene (Alfred Siercke) e dei costumi (Lise-lotte Erler) e, sul palcoscenico, accanto alla protagonista Hildegard Hillebrecht, soprattutto la meravigliosa Kostelnicka di quella superba cantante-attrice che è tuttora Astrid Varnay.

Un angelo

E' il grazioso appellativo lanciato a squarciagola da un ignoto «loggionista» parmigiano a Magda Olivero, mentre andava spengendosi l'eco della lunga e commossa ovazione rivolta dal caldo e appassionato pubblico che grèmiva il Teatro Regio

al celebre soprano presentatosi a ricevere l'omaggio di un'aurea medaglia consegnata dalla Società Corale «Giuseppe Verdi». L'occasione di questo ennesimo riconoscimento alla Olivero per la sua arte squisita di cantante e interprete coincide con il Concerto finale del XIII Concorso internazionale per giovani cantanti lirici promosso dalla benemerita istituzione parmigiana e svoltosi la sera del 24 ottobre con la partecipazione di undici cantanti precedentemente selezionati attraverso adeguate prove di qualificazione. Clamorosamente sconfitta la rappresentanza maschile (tre tenori e due baritoni), hanno finito per spartirsi la vittoria due soprani (la brava giapponese Yasuko Hayashi e la nostra Katia Ricciarelli, alla quale per i seri studi compiuti sotto la guida di Iris Adams-Corradetti e per le eccellenti doti vocali esaltate da una notevole musicalità, non è difficile pronosticare una brillantissima carriera), mentre per un terzo, la riesumata bresciana Adelina Romano, i ribollenti e tumultuosi «loggionisti» pretendevano, non a torto, un migliore trattamento da parte della giuria, fieramente contestata con accuse di parzialità.

La fuoriserie

«Ella è veramente unica. E' un'artista fuori serie, una specie di campione di tutte le categorie del canto. La sua voce, dalla potenza incredibile e dall'acuto smagliante, non rinuncia tuttavia a mezzintine di una finezza e una emozione straordinarie. [...] Bisogna risalire a vent'anni fa per scoprire un'emozione analoga: quella offerta da Kirsten Flagstad. Pensiamo ancora a lungo a questa voce che copriva l'orchestra, spendendosi per tutta la sala, a questa voce implacabile nella maledizione eppure capace di addormentarci al massimo nell'immortale "Liebestod".» Così scrive l'inviato speciale di *Opera* a proposito del *Tristano* di Bayreuth. A chi siano destinate tante belle parole non è difficile indovinare; una sola cantante infatti può orgogliosamente: la svedese Birgit Nilsson, il cui tramontamento acciaccio appare tuttora miracolosamente intatto, insensibile all'usura dell'impegno e al logorio del tempo.

gual.

BANDIERA GIALLA

IL BOOM DEL GALEOTTO

Suona il pianoforte, il flauto, il sassofono, il contrabbasso e la chitarra, è compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra e cantante. Negli ultimi 20 anni è stato sempre in prigione, tranne che per 42 mesi, e attualmente è ospite del penitenziario modello di Tehachapi, in California. Nella palestra dal carcere, qualche giorno fa, ha inciso il suo primo long-playing grazie a un'équipe di sette tecnici inviati sul posto dalla RCA insieme a una attrezzatura portatile montata a bordo di un grosso pullman.

E' negro, ha 42 anni, si chiama Sonny William Brown, porta sempre un berretto di lana blu («Mi fa sentire fuori dal gruppo di reclusi che sono con me») ed è uno dei più curiosi personaggi della musica leggera americana di oggi. Il suo genere è una via di mezzo fra il jazz e il gospel, la sua orchestra di quindici elementi, The Fallen Sparrows (I Passeri Caduti), ha un sound che ricorda quello di Stan Kenton, il coro di quarantacinque persone che l'accompagna somiglia a quello degli Edwin Hawkins Singer, ma il risultato d'insieme è diverso da quanto è stato ascoltato finora. I discografici di Brown sostengono che il 33 giri appena registrato entro qualche settimana sarà nei primi posti delle classifiche di vendita, e il successo che Brown ha riportato durante tutte le sue esibizioni in pubblico non può che confermare questa previsione.

Sonny Brown ha scritto la sua prima canzone quando aveva 8 anni. A 14 tentò di arruolarsi nei Marines, a 16 venne preso in Marina e ci rimase per 3 anni. Quando fu congedato aveva imparato a suonare il sax e il clarinetto ed era un buon pugile, peso leggero. Per qualche anno fece a pugni sui rings di mezza California e suonò nei nights di Los Angeles e San Francisco, finché cominciò a drogarsi con l'eroina. Per acquistare la droga un giorno rubò un giradischi e finì in carcere. Da allora la sua vita è stata un andirivieni tra un penitenziario e l'altro, da Folsom a Chino, da San Quentin a Tehachapi, dove finì nel 1965. Fu una fortuna: il direttore di Tehachapi, G. P. Lloyd, scoprì che Brown era un ottimo musicista e nel 1967 lo invitò a formare un complesso. Lloyd riuscì a ottenere dal direttore generale dei penitenziari

californiani, R. K. Procnier, il permesso di far suonare l'orchestra di Sonny Brown anche fuori dal carcere: gli bastò combinare un'audizione per convincere il suo superiore delle capacità dei Fallen Sparrows.

L'orchestra fece una tournée nei penitenziari, registrò uno show televisivo e diede concerti in scuole, collegi, università. Sonny Brown e i Fallen Sparrows hanno il permesso di suonare, anche durante le prove in carcere, in abiti borghesi, e non con la consueta divisa della prigione.

Nei giorni delle visite il penitenziario di Tehachapi è assediato dai fans.

Il successo, insomma, è enorme, ma Brown e i suoi non si arricchiranno molto: a parte un rimborso spese molto esiguo, tutti gli incassi delle serate e delle vendite dei dischi vanno all'amministrazione del penitenziario, che se ne serve per finanziare le organizzazioni di assistenza ai figli dei reclusi e agli ex carcerati.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Il gruppo dei Who si è fatto promotore, insieme all'etichetta Track, di una campagna per ribassare il prezzo dei dischi in Inghilterra. Il primo disco della Track a prezzo ridotto, un 45 giri di Jimi Hendrix che contiene tre canzoni, è già nei negozi al prezzo di 6 scellini, circa 450 lire.

● Il quartetto dei Jethro Tull partirà la prossima settimana per gli Stati Uniti, dove darà alla Carnegie Hall di New York un concerto di beneficenza il cui ricavato verrà devoluto alla Phoenix House, un'organizzazione che aiuta i drogati a disintossicarsi. Il gruppo ha appena finito una tournée di 12 giorni attraverso l'Inghilterra, che ha fatto registrare 12 «tutto esaurito».

● L'undicesimo long-playing inciso da Bob Dylan, intitolato *New morning*, verrà messo in vendita negli Stati Uniti e in Inghilterra senza pubblicità. «Si reclamizzerà da solo», dicono i discografici.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *In the summertime* - Mungo Jerry (Ricordi)
- 2) *Spring, summer, winter and fall* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 3) *Sympathy* - Rare Bird (Philips)
- 4) *Neanderthal man* - Hotlegs (Phonogram)
- 5) *Yellow river* - Christie (CBS Italiana)
- 6) *Fly me to the hearth* - Wallace Collection (EMI)
- 7) *Al bar si muore* - Gianni Morandi (RCA)
- 8) *L'appuntamento* - Ornella Vanoni (Ariston)
- 9) *Midnight* - George Baker (Joker)
- 10) *Lookin' up my back door* - Creedence Clearwater Revival (America Fantasy)

(Secondo la «Hit Parade» del 30 ottobre 1970)

Negli Stati Uniti

- 1) *I'll be there* - Jackson 5 (Motown)
- 2) *We've only just begun* - Carpenters (A&M)
- 3) *Fire and rain now* - James Taylor (Warner Bros)
- 4) *Cracklin' Rosie* - Neil Diamond (UNI)
- 5) *Green eyed lady* - Sugarloaf (Liberty)
- 6) *Allright now* - Free (A&M)
- 7) *Indiana waves me* - R. Dean Taylor (Rare Earth)
- 8) *Candida* - Dawn (Bell)
- 9) *Lola* - Kinks (Reprise)
- 10) *It's only make believe* - Glen Campbell (Capitol)

In Inghilterra

- 1) *Band of gold* - Freda Payne (Invictus)
- 2) *Black night* - Deep Purple (Harvest)
- 3) *Paranoid* - Black Sabbath (Vertigo)
- 4) *Close to you* - Carpenters (A&M)
- 5) *You can get it if you really want* - Desmond Dekker (Trojan)
- 6) *Me and my life* - Tremeloes (CBS)
- 7) *Isn't it mountain high enough* - Diana Ross (Tamla Motown)
- 8) *Woodstock* - Matthews Southern Comfort (MCA)
- 9) *Ball of confusion* - Temptations (Tamla Motown)
- 10) *Patches* - Clarence Carter (Atlantic)

In Francia

- 1) *Girl I've got news for you* - Mardi Gras (AZ)
- 2) *Comme j'ai toujours envie d'aimer* - Marc Hamilton (Carrère)
- 3) *Susan tuba* - Freddie and the Dreamers (AZ)
- 4) *In the summertime* - Mungo Jerry (Vogue)
- 5) *Darla dirladada* - Dalida (Sonopresse)
- 6) *Never married a railroadman* - Shocking Blue (AZ)
- 7) *Spring, summer, winter and fall* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 8) *Yellow river* - Christie (CBS)
- 9) *Je suis un homme* - Michel Polnareff (AZ)
- 10) *All right now* - Free (Philips)

“il sapore del sole”

arriva sulla vostra tavola con
i Pelati Cirio. I più ricchi di sole,
i più ricchi di sapore perché
solo 4 pomodoro su 10 diventano Pelati Cirio



come natura cre
CIRIO
conserva

Intervista al tenore Luciano Pavarotti, modenese di sangue e nascita e perciò agonista per natura



Luciano Pavarotti e Marilyn Horne. A destra, la chiesa di S. Maria sopra Minerva durante il concerto al quale hanno partecipato i due cantanti. Nella foto in alto, Marilyn Horne, Pavarotti e Nicolai Ghiurov. L'ultimo a destra è il maestro Claudio Abbado

di Laura Padellaro

Roma, novembre

Una scommessa singolare la fecero due anni fa Luciano Pavarotti, tenore famoso, e Richard Bonyngge, direttore noto. I due artisti registravano per la « Decca » un'incantevole opera donizettiana, *La Figlia del reggimento*, e si trattava di eseguire o meno la cavatina del primo atto « in tono ». Al lettore digiuno di musica sarà utile chiarire che « cantare in tono » significa rispettare la tonalità segnata in partitura senza ricorrere al trucco, non si sa quanto illecito, di mutarla con altra più bassa per evitare i rischi della tessitura acuta. Contrariamente a quanto si potrebbe credere Pavarotti insisteva per cantare così come era scritto. Bonyngge e gli « ingegneri del suono », invece, non volevano saperne:

segue a pag. 114

Le quattro cose belle nella





vita d'un virtuoso del do

la dolce promessa mantenuta

TRENDS



torrone
PERNIGOTTI



Pavarotti e Renata Scotto a New York per la « Lucia di Lammermoor »

Le quattro cose belle nella vita d'un virtuoso del do

segue da pag. 112

per lo meno assurda quell'acrobazia che minacciava di compromettere un'intera seduta di registrazione. Il do, oltretutto, non era uno soltanto, ce n'erano otto, nove anzi con quello finale. Modenese di sangue e di nascita, e perciò agonista per natura, Pavarotti non si sognò di cedere. Ebbe ragione. Vennero fuori tutti e nove, limpidi, svettanti, incredibili.

Di questa vittoria Pavarotti fu fiero perché in effetto la scommessa il tenore l'aveva fatta con se stesso, giocando tutto il suo talento e il suo coraggio. Naturalmente, all'uscita dei dischi, i malpensanti di turno non risparmiarono dubbi: ho sentito gente che si domandava se i nove do non fossero un'altra stregoneria dell'odierna e avanzatissima tecnica di registrazione. Eppure, si parla col protagonista di quell'acrobazia e cade ogni sospetto.

« Mi sentivo teso, concentrato su quei do con tutto me stesso: dall'unghia del mignolo alla cima dei capelli ». Così mi diceva qualche settimana fa, in procinto di andarsene a New York per la Lucia al « Metropolitan ». Sedeva, in un ristorante romano, a un tavolo nascosto: di quelli che istintivamente sceglie la « very important person ». Mangiava, intanto, in un enorme piattone da portata, un pezzo di carne sanguinolenta del quale perfino Pantagruel avrebbe rifiutato almeno una parte.

All'inizio i soliti argomenti. Mi dice che, secondo lui, ci sono quattro cose belle nella vita. Una è la musica, l'altra è la famiglia (il padre panettiere che lavora ancora oggi, la madre, la moglie e le tre bambine che nei rari giorni di riposo gli si aggrappano addosso con affetto ferocemente concentrato nel poco tempo disponibile). Terza delizia la buona tavola (tacerà la quarta). Mangiare bene e tanto: anche Pavarotti può inneggiare alle godurie del palato, se un Rossini le considerava uno dei pochi conforti alle tristezze della vita.

Svoltiamo su argomenti più seri. La scommessa con Bonyngel l'hanno risaputa tutti nel mondo del teatro. « I cantanti », dice, « sono dei mostri: quelli più bravi e anche quelli meno bravi di me. Non sono io a pensarlo. Lo diceva anche un certo Toscanini ». Soggiunge subito: « Cantare è difficile, difficilissimo anzi ». E' un po' il tema ricorrente in questo nostro incontro. E dire che ben pochi hanno la sua facilità vocale, certamente invidiabile e in-

viata da chi sa com'è arduo « costruire » una voce, nota su nota, pezzo a pezzo.

« Credo nel cantante riposato », continua. « Certo bisogna studiare il personaggio, approfondirne il carattere e la psicologia; esercitare anche la voce, ma senza eccedere. Per un tenore l'importante è battere di continuo sulle note del passaggio: fa, fa diesis, sol. Quelle si vanno studiate e ristudiate. Il resto dev'essere naturale, spontaneo: si deve cantare come si parla. Quando le corde vocali sono riposate si muovono da sole, e allora fai quello che vuoi ». Parrebbe, e non glielo dico, il discorso di un cantante istintivo, di quelli che si affidano ciecamente al dono di natura. Invece c'è esperienza nelle sue parole, c'è la consapevolezza piena di chi sa che il canto è immediato esprimersi dell'uomo e che la tecnica, la più perfetta e perfezionata, non deve reggersi su se stessa col rischio di cadere nell'arida perizia. Sospira, con un'espressione intensa che sorprende in un volto un istante prima atteggiato al riso aperto. « Eh, sì, l'amore per il canto è una malattia: una malattia seria, ma bella. Ne sono certissimo. Non ha mai visto lei tenori che magari hanno più di cinquant'anni e ancora aspettano con una fede da fare invidia ad Abramo la prima scrittura in teatro? Il frac è sempre lì, pronto. Triste è che la scrittura poi non viene, non verrà mai. Soltanto chi fa questo mestiere può capirci: bisogna averla questa malattia per sapere ch'è inguaribile, tremenda. Ce l'ho anch'io sa? Sono stato tre o quattro mesi con dei problemi di voce e, creda, mi sentivo morire ».

E' una confessione che poteva risparmiarsi. Nessuno si è mai accorto che un disennatissimo virus, due anni fa, era andato nientemeno a insidiare una delle più belle voci d'oggi. « La colpa fu della famosa "Hong-Kong" che dilagò nel '68 a New York. Tutti gli artisti che passarono in quel periodo nella metropoli americana prima o poi si presero l'influenza asiatica. Me la beccai anch'io. Da allora mesi meravigliosi si sono alternati con altri d'inferno ». Lo interrompo: « Posso scriverlo? ». « Lo scriva pure ».

Continua: « Una ricaduta, anche leggera, bastava a togliermi il dominio pieno della voce. Oddio, mi dicevo, trentaquattro anni sono pochi per finire. Però l'idea mi veniva: beh, pensavo, non staremo mica incominciando a declinare, vero? Il pubblico mi trovava in buona forma e io, invece, ero sempre sul filo del rasoio. Se le cose fossero continuate così mi sarebbe scoppiato il cuore. Ricorrevo alle astuzie del mestiere e la gente applaudiva lo stesso ».

Ma per me quello non era cantare: era morire, di attimo in attimo ».

segue a pag. 116

sei così "tu"
in
Leacril
"la fibra viva"

LEACRIL®
CHATILLON

Sei così naturale, così spontanea, così viva!
Leacril, "la fibra viva" traduce in eleganza la tua personalità.



non è l'abito che fa il caffè Paulista è il profumo!



STUDIO TESTA 1

In qualsiasi tazzina vi venga presentato il Caffè Paulista
lo riconoscete subito dal profumo...
un profumo caldo, invitante, un profumo che si beve!
CAFFÈ PAULISTA
COSÌ PROFUMATO PERCHÉ DI QUALITÀ RICERCATA* E BEN TOSTATO!



una grande tradizione tutta per il caffè

*Caffè Paulista viene scelto nelle fazendas brasiliane dello Stato di San Paolo dai selezionatori Lavazza, uomini nati con il gusto del caffè.

Le quattro cose belle nella vita d'un virtuoso del do

segue da pag. 114

Il mestiere, oggi, Pavarotti può ben dire di possederlo. La sua storia artistica incomincia con una vittoria strepitosa al concorso per giovani cantanti lirici di Reggio Emilia, nel 1961. Debutta poi al « Municipale » della medesima città in *Bohème*. A Modena canta sotto la direzione di un artista di prestigio, Molinari-Pradelli. Di lì il gran volo. La « Scala », l'« Opera » di Roma, la « Fenice », il « San Carlo », il « Regio » di Torino, poi il « Covent Garden », il Festival di Glyndebourne, la « Staatsoper » di Vienna. A Londra, nel '63, cinque recite di *Bohème* mandano in visibilo i flammatici inglesi. Al « Covent Garden » canta con la Scottie e con la Sutherland. Quando un tenore diventa il partner di primedonne di tale calibro il gioco è fatto. Nel centenario della nascita di Arturo Toscanini, il 1967, Karajan lo chiama a commemorare il direttore scomparso con la *Requiem* di Verdi. « Mentre cantavo l'*Ingemisco* mi resi conto, con dolorosa evidenza, che Toscanini era morto. D'improvviso capii chi veramente avevamo perduto ».

Al « Metropolitan », in queste settimane, si sono rinnovati i fasti dei grandi cantanti italiani del passato: tocca a Pavarotti, oggi, sostenere il giudizio dei quattromila americani del « Lincoln Centre » che di lirica se ne intendono, per così dire, quanto gli aristarchi di Parma. Eppure, arie di divo Pavarotti non se ne dà. A vederlo parrebbe una sorta di allegro Gargantua, non fosse altro per quella sovrabbondanza di centimetri in lunghezza e in larghezza. Si definisce un ottimista perché, dice, ha una visione rosea della vita. « Quando studiavo sono stato rimandato agli esami di licenza magistrale perché sostenni, niente meno, che Leopardi era ottimista. Ma la professoressa, ahimè, pensava troppo intensamente in quel momento al *Pastore errante*. Ci rivedemmo a ottobre. Stessa domanda, stessa risposta: precisa, identica. Promosso. Avevo avuto l'astuzia di aggiungere che l'idea sull'ottimismo leopardiano non era mia, era di Croce ».

Che, in certo modo, Pavarotti sia ottimista non c'è da dubitare e non perché lo dichiari, ma per una affermazione quanto meno sorprendente, cioè quella che in teatro non esistono malvagità tra colleghi d'arte: per lo meno, sostiene, quando si tocca un certo livello di fama e di bravura. I casi come quello capitato molti anni fa a un celebre tenore: il quale, la sera del debutto alla « Scala », si vide recapitare un telegramma nel quale era scritto « casa bruciata, mamma morta, torna subito », sono a sentir Pavarotti episodi di crudeltà, isolati. « Sono un pacifista », dice il tenore modenese, « e anche se le occasioni di litigare non mancano mi trattengo al pensiero che in fondo siamo tutti nella stessa barca. Invidie, a dire il vero, non ne ho ».

Terminata la colazione, siamo nel giardino di un albergo di via Nazionale dove il tenore alloggia. Mi mostra un corridoio attraverso il quale dall'albergo si giunge direttamente all'« Opera » senza rischio di raffreddori. Poi si lascia fotografare con la disinvoltura e la pazienza di chi è avvezzo a siffatte « corvées », ma anche con un pizzico d'ansietà per via di quella sua « mole » che l'obiettivo potrebbe inurbanamente accrescere. C'è un po' di fresco in giardino e si vede che Pavarotti lo teme, come tutti i cantanti. Forse gli torna in mente quel virus della « Hong-Kong », i mesi tra paradiso e inferno. Scompare dal volto di quest'artista che fa professione d'ottimismo la luce ridente, la maschera se vogliamo. Dice con gentilezza e tatto che vorrebbe rientrare: e si vede che impugna la cortesia come un'arma difensiva. Mi lascia con una considerazione attristata: « Oggi ci sono troppe distrazioni: televisione, football, week-end. Andiamo verso l'assottigliamento della nostra schiera: l'arte del canto vivrà, ma per un gruppo di eletti, sempre più celi. Da noi non esiste un'educazione musicale, zero sopra zero. Noi siamo dei sopravvissuti ».

Forse, se davvero Luciano Pavarotti fosse ottimista « come Leopardi », avrebbe detto, anzi che sopravvissuti, sopravvivenuti. Sopravvivenuti all'effimero e al triviale che purtroppo dilagano oggi e non soltanto in un Paese come il nostro, musicalmente selvaggio.

Laura Padellaro



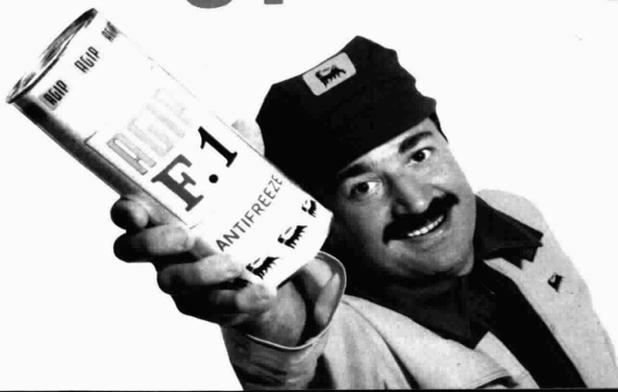
ora c'è Agip F.1 antifreeze l'antigelo che dura tutto l'anno

Sì, Agip F.1 ANTIFREEZE è l'anticongelante studiato
per durare tutto l'anno.

Agip F.1 ANTIFREEZE:

- abbassa la temperatura di congelamento dell'acqua
- protegge le parti metalliche dalla ruggine e dalla corrosione e quelle in gomma dal rigonfiamento
- evita la formazione di incrostazioni ed i conseguenti surriscaldamenti del motore
- elimina la formazione di schiuma durante la circolazione ad alta velocità del fluido nei circuiti di raffreddamento
- innalza il punto di ebollizione dell'acqua.

all'Agip c'è di piú



***I giornali famosi che
radio e TV citano ogni giorno***
THE TIMES



Un reggimento carico di glorie

di Sandro Paternostro

Londra, novembre

Se ad un italiano medio, al classico «uomo della strada» caro agli istituti per il sondaggio della pubblica opinione, domandate a bruciapelo: «La parola "Inghilterra" quali associazioni mentali suscita in voi?», vi sentirete rispondere: «La regina Elisabetta... I Beatles... Scotland Yard... il Times...». Non vi è giornale al mondo che sia in uguale misura parte integrante della Nazione in ogni suo aspetto. Chi pensa ad un inglese pensa ad un lettore del *Times* con o senza bombetta in testa. Quando ero cronista al giornale *L'Ora* di Palermo allo scoppio della seconda guerra mondiale, il direttore, il valoroso e indimenticabile Bonaventura Caloro, di tanto in tanto bisbigliava una notizia che non figurava su nessuna delle «veline» del Ministero della Cultura Popolare o nei «lanci» dell'agenzia Stefani, e aggiungeva con un sorriso sornione: «Lo ha scritto il *Times*, capite?». Dire *Times* significava, perfino in pieno periodo fascista, alludere ad una fonte famosa per il rispetto della verità. Attribuire delle bugie o delle esagerazioni al *Times* sarebbe come accusare di libertinaggio Giovanna d'Arco o di scarso patriottismo Enrico Toti.

Naturalmente il *Times* di Londra ha subito dei mutamenti, soprattutto in tempi recenti, che hanno costituito autentiche rivoluzioni. Basti pensare che il 3 maggio del 1966, nella nuova veste tipografica più moderna, per la prima volta sulla



***La testata più influente del mondo
vende soltanto 410 mila copie quotidiane
ed accumula deficit imponenti
ma non rinuncia al tradizionale rigore
e all'indipendenza di giudizio***



Il palazzo londinese che ospita il « Times ». In primo piano, una meridiana progettata dallo scultore Henry Moore. Nella foto di sinistra: la sala dei « reporter ». Al « Times » lavorano 306 giornalisti. Il direttore è William Rees-Mogg

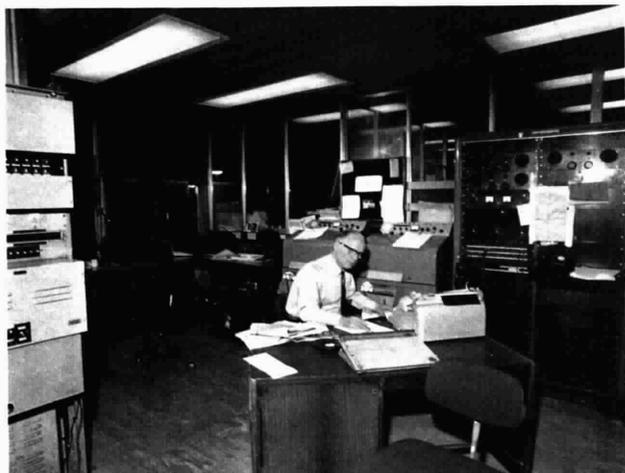
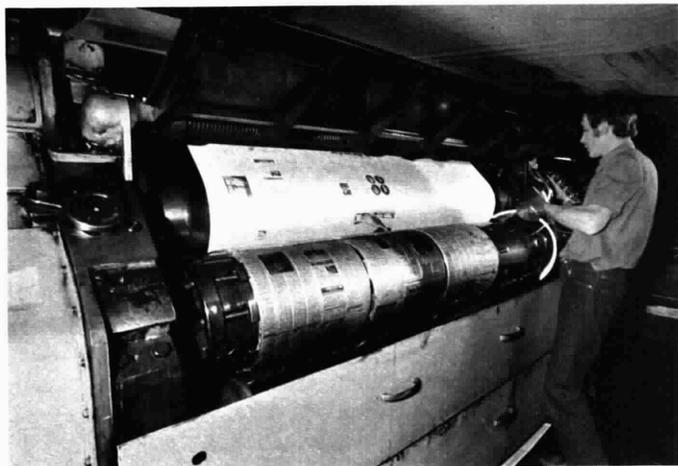


prima pagina comparvero le notizie principali dall'interno e dall'estero al posto dei soliti, tradizionalissimi, annunci economici, finanziari, mortuari, matrimoniali e via dicendo. In fondo, la « veste » precedente alla « rivoluzione » del 3 maggio 1966 aveva una sua logica, anzi era espressione della filosofia britannica, del sano pragmatismo inglese che mira a ricondurre a « misura umana » i fatti che appaiono a prima vista trascendentali ed apocalittici. Vi era anche un pizzico di malizia utilitaristica. In fondo, alla stragrande maggioranza dei lettori, importa di più sapere che c'è una tenutella di campagna a buon prezzo nello Yorkshire oppure che le forze di centro e di sinistra nel Cile si sono messe d'accordo per Allende nuovo presidente?

Il *Times* è stato, almeno fino al 1855, praticamente l'unico giornale inglese ad avere una certa diffusione e, a conti fatti, l'unico vero foglio di opinione a resistere poi alla successiva « esplosione » della stampa popolare. Oggi la lotta che *The Times* sostiene con i quotidiani popolareschi e sensazionalistici, come il *Daily Mirror* (cinque milioni di copie al giorno), è davvero eroica. Ma le quattrecentodiecimila copie giornalieri vendute del *Times* hanno un peso politico, culturale, e, diciamo pure, talvolta storico, che nessun altro organo di stampa, anche se dieci o venti volte più diffuso, potrà mai avere. I costi di produzione sono saliti in maniera impressionante. Il *Times* non ha certo potuto né voluto ridurre il proprio invidiabile « apparato » informativo e analitico per tentare un pareggio del grosso disavanzo annuale che supera ormai i due milioni di sterline ossia i tre miliardi di lire italiane. Ne è nata una situazione paradossale. Il giornale più influente del mondo non è soltanto fra i meno diffusi (su di un piano puramente aritmetico) di Londra ma è



La tradizione si sposa con la tecnologia: non manca al « Times » un computer. Nella foto in basso, un tecnico controlla il funzionamento della rotativa



Il « Communications Centre » del quotidiano londinese: qui affluiscono ogni giorno, con i mezzi e le tecniche più diversi, immagini e notizie dal mondo

Un reggimento carico di glorie

anche il più deficitario. Mantenere in piedi quattordici uffici di corrispondenza all'estero con una trentina di corrispondenti non è soltanto un dovere di prestigio ma una necessità strumentale per un foglio che voglia essere, da un canto, meglio informato dei concorrenti, e, dall'altro, sempre più efficiente qualitativamente nella funzione di « opinion former » ossia di formatore di opinione. Pochi sanno che fra i nuovi suoi lettori il *Times* conta molti giovani universitari che hanno capito come « dire la verità dei fatti » sia la forma più nobile e vera di anticonformismo.

Si suole ripetere che *The Times* è indipendente quanto, ad esempio, lo è (verso il governo in carica) la Banca d'Inghilterra. E' giusto. La Banca d'Inghilterra non prenderà mai iniziative che precipitino una crisi di governo catastrofica per gli interessi nazionali. Ma non esiterà a denunciare, a chiunque sia al potere, sviluppi pericolosi, a fare la



Escono dalle rotative le prime copie del « Times », e i tipografi sono i primi a controllare i risultati del lavoro di quasi 2500 persone, l'imponente « staff » complessivo del giornale

voce grossa, se necessario, perché speranze e timori della City, cioè del mondo economico, finanziario ed industriale, trovino il necessario riverbero nell'azione di governo. E' una indipendenza che vorrei definire « vigilante » e perciò tanto più preziosa.

Nella storia del giornalismo le iniziative del *Times* sono diventate proverbiali. Fu il primo giornale del mondo, un secolo fa, in occasione della guerra di Crimea, ad organizzare la più vasta rete di corrispondenti ed inviati esistente tenendo conto delle possibilità concrete e dei limitati mezzi di comunicazione dell'epoca. E' dalla redazione del *Times* che è scaturito il famoso « dovere del cronista » di rispondere, fin dalle prime battute del proprio servizio, alle quattro domande fondamentali « Who? » (Chi?), « Where? » (Dove?), « When? » (Quando?) e « Why? » (Perché?). E' nello spirito del *Times* l'anteporre la nuda esposizione dei fatti alle elucubrazioni ed alle ipotesi, e soprattutto ai personalismi. E' proverbiale il « reportage » dell'inviato del *Times* alla guerra cino-giapponese, che dopo aver descritto minuziosamente una battaglia, a chiusura del servizio, quasi in sordina, come se ne vergognasse, aggiunse questa lapidaria annotazione: « Il vostro corrispondente è stato ferito ad una gamba. Guarirà fra un mesetto... ».

segue a pag. 122

Tergex lancia alla polvere la sfida del guanto bianco.



Passate un panno spruzzato con Tergex su qualunque superficie della casa: il 100% della polvere rimarrà nel panno. Fate la prova del guanto bianco: non c'è un solo granello di polvere! Tergex il mangiapolvere lancia alla polvere la sfida del guanto bianco e vince! Su qualunque superficie della casa!



Il guanto bianco vi prova che Tergex fa veramente sparire tutta la polvere.
Tergex il mangiapolvere elimina la polvere per molti giorni. È un prodotto Sutter.

**Fotografie belle, tante.
A colori vivi, brillanti.
Una da tenere
e una da regalare.
Due allo stesso prezzo di una.
Si chiamano Bonus Photo.
E per averle? Basta usare
apparecchi Kodak Instamatic[®]
e pellicole Kodacolor.**

**Bonus Photo per ogni foto stampata,
una foto regalata.
E' un'iniziativa Kodak.**



Kodak

riso
gallo



chicchiricchi!

**AMICI, UNA GRANDE NOTIZIA
DA OGGI MI CHIAMO "GRANGALLO"**

*Nella nuova bellissima confezione i miei chicchi
sono ancora (se possibile) più uguali,
più sani, più belli, più "chicchiricchi".
Nel brodo, alla milanese, all'inglese, in timballo,
bollito o come più vi piace:
tanto "grangallo" viene ancora meglio!*



**Un reggimento
carico
di glorie**

segue da pag. 120

Innovazioni tecniche non ne sono mancate poiché la famiglia Walter che fu esclusiva proprietaria del *Times* fino al 1912 era particolarmente sensibile alle conquiste della tecnologia. Il *Times* fu il primo giornale al mondo ad introdurre le macchine tipografiche a vapore, le rotative e le linotypes. Di crisi finanziarie il *Times* ne ha attraversata più di una da quando John Walter lo fondò nel lontano ma glorioso 1789. Non a caso il 1789 fu l'anno del trionfo rossastro ed impetuoso dei «Droits de l'Homme». Non a caso in quell'anno John Walter fu condannato ad un'ammenda di cinquanta sterline per avere criticato in maniera troppo scoperta i costumi di certi duchi della Corte londinese. Furono i dispacchi di William Howard Russell dal fronte della Crimea poco meno di un secolo più tardi ad ispirare la battaglia politica di Florence Nightingale contro il governo britannico dell'epoca determinandone la caduta. La prima macchina da stampa a vapore e del 1814. Walter aveva assunto due ingegneri tedeschi, certi Koenig e Bauer, e li aveva spronati a realizzare l'attesa macchina orgogliosa e sbuffante. Ci misero due anni, ma il successo fu strepitoso. Prima di allora si stampava a mano. La nuova macchina stampò mille e cento fogli all'ora. Già nel 1827 Walter aveva in funzione una macchina che stampava quattromila copie all'ora (riempiendo entrambe le «facce» del foglio di carta). Nel 1834 il *Times* vendeva già diecimila copie al giorno (inclusi gli abbonamenti). Nel 1844, ventitremila e nel 1854 un autentico record: cinquantunmila e seicentotrentotto. Per avere un'idea del trionfo del *Times* di allora va ricordato che il più temibile ed immediato concorrente, il *Morning Advertiser*, arrivava a stento a vendere settemila 644 copie giornaliere.

Da quell'epoca in poi il *Times* è passato di gloria in gloria. Secco, stringato, informatissimo, incorruttibile, fedele ai fatti, divenne una forza viva e vera del Paese, una forza che né governo né governati, né tanto meno l'estero, potevano più ignorare. Nel corso dell'ultimo secolo vi sono stati diversi passaggi di proprietà, l'ultimo dei quali, il più recente, ha visto, accanto alle famiglie Walter e Astor, il noto magnate di origine canadese della stampa britannica, Lord Thompson, diventare la roccaforte finanziaria del *Times*. Si racconta che a Lord Thompson sia stato chiesto: «Non le pare che le costi un po' troppo fare sventolare "questa bandiera?"». E Lord Thompson, protetto dal possesso e dagli incassi mastodontici di un paio di centinaia fra giornali, riviste e stazioni radio-TV nel mondo anglosassone, abbia risposto imperturbabile: «E' una bandiera gloriosa. Che sventoli pure!». Il *Times* è frutto di quello che si dice un lavoro «di team» cioè di squadra, di intelligente collaborazione collettiva sotto la guida del nuovo direttore William Rees-Mogg e del nuovo vice direttore competente per il coordinamento dei servizi esteri Louis Heren. Accanto a Rees-Mogg e a Heren vi sono trecentosei redattori che non godono certo di remunerazioni favolose, tutt'altro, ma di capacità notevoli e di una integrità professionale assoluta. Oltre all'«editorial staff» (noi diremmo «complesso redazionale») che abbraccia direttore, vice direttore ed i 306 redattori più 168 fra segretarie, impiegate, ricercatrici, fotografi, dattilografe e operatori telex e radio, vi sono 1300 componenti il «production staff» (complesso di produzione) in larga parte tipografi, distributori, addetti al funzionamento del macchinario, ecc. Infine vi è il «commercial staff» che si occupa della pubblicità e dei relativi contratti, seicentocinquanta persone in tutto incluso il personale amministrativo. Facendo le somme, il *Times* è un glorioso reggimento di duemilaquattrocentoventisei combattenti della battaglia della Verità sulla carta, stampata diffusa in cinque continenti. Se talvolta difettano le micce e le polveri, che importa? Il *Times* le sue battaglie le ha sempre vinte lo stesso.

Sandro Paternostro

dalle passerelle dell'Alta Moda
un'altra novità **VELCA**
collant velato elasticissimo ed aderente
nei colori più attuali,
ispirati da **mila schön**.

L. 500



dany publicita



chiedetelo nei negozi
che portano questo simbolo

VELCA
la "calza d'Autore"

Le vostre mani fanno molto...



fate qualcosa per loro.

Glysolid contiene il 50% di glicerina.
 Glysolid penetra a fondo nei tessuti.
 Glysolid è una protezione sicura dai detersivi.
 Glysolid evita le screpolature e gli arrossamenti causati dal freddo.
 Glysolid rende le vostre mani morbide e belle come lui le vorrebbe.

Glysolid in scatola rossa
 la crema a base di glicerina.



Prodotta e venduta in Italia
 dalla Johnson & Johnson.



Qui sopra, quattro francobolli che le Poste di Antigua hanno dedicato ai romanzi dello scrittore inglese. A sinistra, il foglietto emesso dal Botswana che riproduce alcuni personaggi creati dalla fantasia di Dickens

I personaggi di Dickens



Ancora due serie di valori postali per il centenario della morte di Dickens: i francobolli qui sopra sono delle isole Turks e Caicos; quelli sotto, inglesi



di A. M. Eric

Roma, novembre

Realtà e fantasia sono legate tra loro nei romanzi di Charles Dickens, lo scrittore inglese vissuto tra il 1812 e il 1870. I personaggi dei suoi racconti sono spesso più noti dei romanzi dei quali fanno parte. Dall'elemento più realistico si passa alla figura grottesca, forzata, volutamente spinta al paradosso; il comico affianca il tragico.

segue a pag. 126

Al lavoro con Gibaud
(ore ed ore di attività
migliaia di vibrazioni e niente dolori)



dolci 171

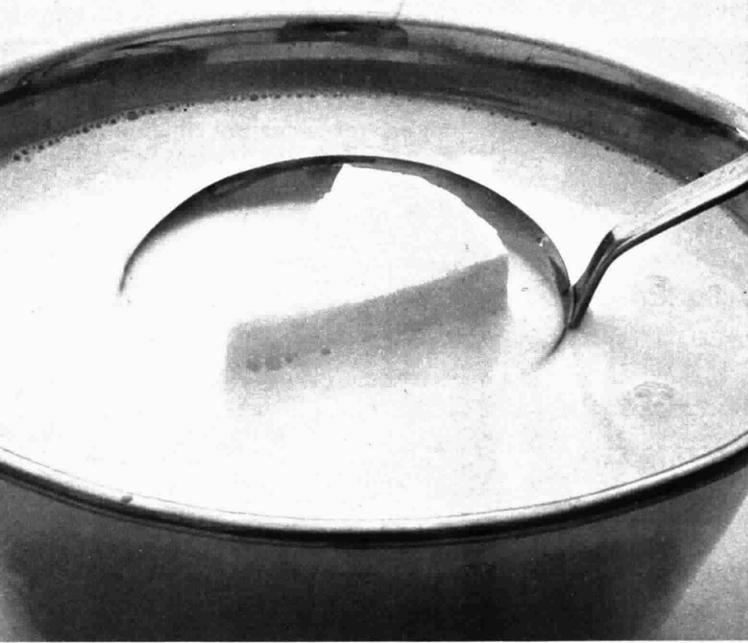


articoli elastici in lana
Dr. GIBAUD
INELCO®

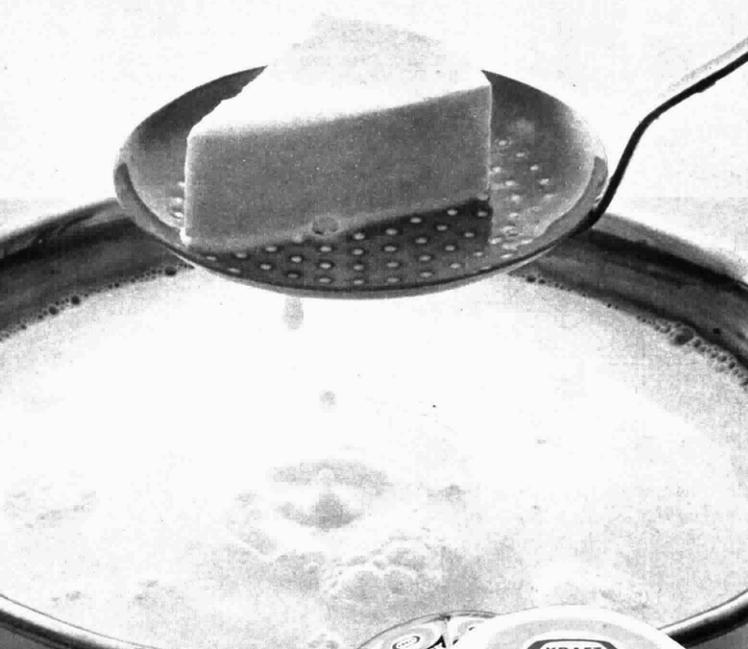
**CONTRO: MAL DI SCHIENA - REUMATISMI
LOMBAGGINI - COLITI - DOLORI RENALI
cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé;
guaina per signora; coprispalle;
ginocchiera; bracciale; cavigliera.**
In vendita in farmacia e negozi specializzati.



Ora c'è anche "Ramek latte"



latte fatto formaggio



Il latte è delicato, il bianco latte è bianco, vero? Il sapore di latte è perfetto, ricordi? Ramek latte è tutto questo, nient'altro che questo. E' tutto bianco sapore dal latte. Perché aggiungergli qualcosa?



Un prodotto

KRAFT



Altre due serie di francobolli commemorativi dedicati ai personaggi dei racconti e dei romanzi di Charles Dickens. I due valori a sinistra sono delle Isole Caimane; quelli a destra, delle Isole Vergini Britanniche

I personaggi di Dickens

segue da pag. 124

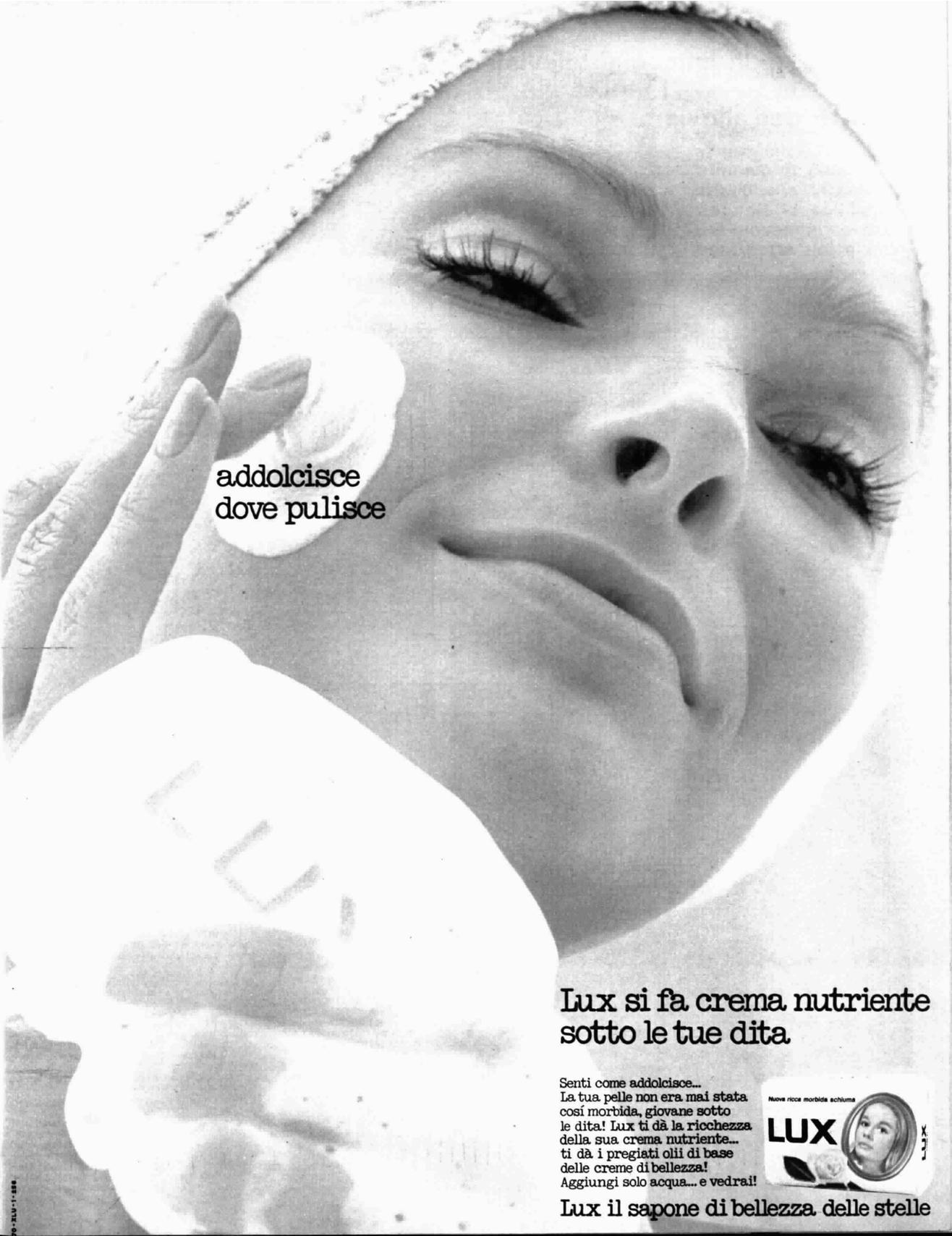
la purezza si contrappone alla villania. Quella di Dickens è una galleria di volti e di caratteri di una vastità unica, che supera ogni ricerca del genere compiuta da altri scrittori anglosassoni. Molti di questi volti, molte delle scene più caratteristiche dei racconti e romanzi — alcuni presentati anche alla nostra televisione — rivivono nei francobolli che numerosi Stati hanno voluto emettere per onorare lo scrittore nel centenario della morte.

La Gran Bretagna ha iniziato la serie con quattro francobolli sui quali sono illustrate scene tratte dal *Circolo Pickwick*, dal *David Copperfield* e dall'*Oliver Twist*, i più famosi romanzi di Dickens, che hanno polarizzato l'attenzione di milioni di telespettatori nelle versioni sceneggiate per la TV. Bill Sykes e Fagin, due loschi « figure » della mala londinese che presero sotto la loro ala protettrice e... sfruttatrice il piccolo *Oliver Twist*, scappato da un orfanotrofio, sono riprodotti su due dei quattro francobolli (e un foglietto) emessi dal Botswana, un piccolo Stato africano che fu per molti anni colonia britannica.

I personaggi di *Oliver Twist* sono stati scavati nel sottobosco londinese, nel sottoproletariato della capitale britannica di metà Ottocento: uomini e donne che l'autore vide e conobbe, che frequentò e imparò ad amare e a disprezzare. Sono i personaggi più fedeli dello scrittore; perché quando egli cerca di descrivere le classi borghesi, la tecnica e lo spirito critico lo tradiscono.

David Copperfield è stato sempre considerato il romanzo autobiografico di Dickens e la figura del signor Micawber calza perfettamente con la personalità del padre dello scrittore. Mr. Micawber, sempre allegro, soddisfatto della vita, per nulla preoccupato dei suoi debiti, contento se riesce a mantenersi lontano dalla galera, lo rivediamo con il piccolo David — per la TV italiana, l'attore Giancarlo Giannini — in un francobollo della serie emessa dalle Isole Caimane e poi ancora su un valore dell'Antigua. I personaggi della *Bottega dell'antiquario*, di *Un racconto di due città*, il famoso Scrooge della *Canzone di Natale* appaiono nei francobolli emessi dalle Isole Turks e Caicos, dall'Antigua, dalle Caimane, dalle Isole Vergini Britanniche, da Santa Lucia. Alcuni valori di queste serie riproducono scene tratte dal romanzo *Nicola Nickleby*, sceneggiato nel 1957 dalla televisione con, come protagonisti, Antonio Cifariello e Leonora Ruffo. Su tutti i francobolli spicca il volto dello scrittore accanto allo stemma o all'effigie della regina Elisabetta II. Insieme questi valori commemorativi di Dickens formano una piccola tematica, una raccolta che può stare a sé, come essere integrata in una collezione più vasta dedicata al teatro e, indirettamente, alla televisione.

A. M. Eric



addolcisce
dove pulisce

**Lux si fa crema nutriente
sotto le tue dita.**

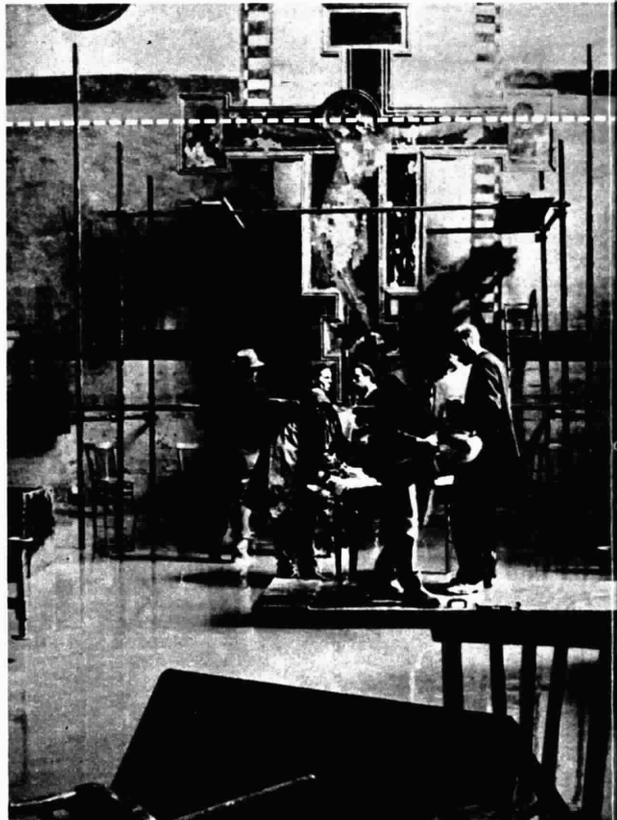
Senti come addolcisce...
La tua pelle non era mai stata
così morbida, giovane sotto
le dita! Lux ti dà la ricchezza
della sua crema nutriente...
ti dà i pregiati olii di base
delle creme di bellezza!
Aggiungi solo acqua... e vedrai!



Lux il sapone di bellezza. delle stelle

In immagini televisive
i «mille giorni» durante i quali Firenze ha curato
le ferite dell'alluvione

La lunga strada degli angeli del



Documenti drammatici del novembre '66: si tentano i primi restauri al «Cristo» di Cimabue, nel Museo dell'Opera di Santa Croce. La linea tratteggiata indica il livello raggiunto dalle acque che hanno deteriorato il capolavoro per il 70 per cento della sua superficie. Per tre giorni i frati hanno cercato nel fango frammenti del dipinto. Nella foto di sinistra: rovina e desolazione all'interno della Chiesa dei Santi Apostoli. Situato a breve distanza dall'Arno, il monumento ha subito più d'ogni altro le devastazioni dell'alluvione

di Giovanni Perego

Roma, novembre

Verso la metà di novembre del 1966, una decina di giorni dopo la grande alluvione, Folco Quilici e il regista Ezio Pecora si recarono a Firenze per incontrarvi il professor Antonio Morlino, un orientalista che vive a Barga di Lucca. I tre dovevano accordarsi sul proseguimento d'un grosso lavoro che conducevano in collaborazione: il documentario sulla storia dell'Islam. Si trovarono proprio nel mezzo della tragedia: i lutti, gli immensi danni materiali, il patrimonio artistico e culturale gravemente compromes-

so, in parte distrutto. Ma anche videro quella reazione che Firenze ebbe di fronte alla catastrofe; videro «gli angeli del fango», i giovani accorsi da tutto il mondo per dare una mano nel salvataggio dei libri e dei capolavori; assisterono alla prima mobilitazione di quei mezzi tecnici e finanziari che in anni di paziente lavoro, di cure attente, hanno permesso di limitare, di ridurre a proporzioni, se non più accettabili, più modeste almeno, il disastro del 4 novembre 1966.

Il primo ad avere l'idea fu il professor Morlino: perché, disse, non fermarci qui; perché non cogliere di prima mano, con la macchina da presa, una vicenda che ha un carattere unico e che ha un carattere vivo (le grandi opere dell'arte figurativa, il lavoro degli uomini intenti a sal-

varle), e che la macchina da presa può «raccontare» meglio di qualunque altro strumento espressivo. Quilici e Pecora furono subito d'accordo e, pochi giorni dopo, uno staff di diversi operatori e tecnici del suono fu chiamato a Firenze e si incominciò a «girare». Si girò per mille giorni: dal novembre del '66 ai primi mesi del '70.

Furono i mille giorni in cui Firenze curò le sue ferite; in cui con il concorso di mezzi e di competenze che affluirono da tutta Italia e dall'estero si salvò e consolidò, con un'opera e un impegno che non hanno precedenti, l'intero patrimonio artistico culturale della città. Non che oggi, a quattro anni dall'alluvione, sia stato fatto tutto: il restauro delle opere d'arte

segue a pag. 130

fango



Dalla catastrofe del novembre '66 fino ai primi mesi di quest'anno, la eccezionale avventura di una città, di un patrimonio di cultura restituiti alla vita. Nella tragedia, la solidarietà dei giovani accorsi da ogni parte del mondo



Le acque si sono appena ritirate: sul pavimento di Santa Croce resta uno strato di fango, sui muri tracce di nafta fino all'altezza di tre metri. Qui a fianco, la chiesa dopo la lunga, difficile opera di restauro. In alto, Ponte Vecchio com'è oggi: le antiche botteghe sono state ricostruite in assoluta fedeltà alle caratteristiche preesistenti



Quello che resta, oggi, del volto del « Cristo » di Cimabue. In basso e a destra, il Chiostro del Convento di Santa Maria Maddalena com'era subito dopo l'alluvione, e al termine delle operazioni di restauro. Il Chiostro è attribuito a Giuliano da Sangallo



**"Qui usiamo solo
una candeggina
sicura:
Ace!"**

.... dice la suora economo
di una famosa
scuola materna.



**Ace smacchia meglio
senza danno.**



CANDEGGIO
SBAGLIATO

CANDEGGIO
ACE

Guardate cosa può succedere con un solo candeggino sbagliato! La concentrazione instabile in un candeggino non garantisce un risultato costante e potrebbe quindi rovinare un intero bucato. Ace è a concentrazione uniforme. Ecco perché anche dopo anni di candeggino con Ace il tessuto è ancora intatto. In lavatrice o a mano Ace vi dà la sicurezza di staccare, senza danno, qualsiasi tipo di macchia.

Ace formula anti-rischio

È UN PRODOTTO
PROCTER & GAMBLE



La lunga strada degli angeli del fango

segue da pag. 128

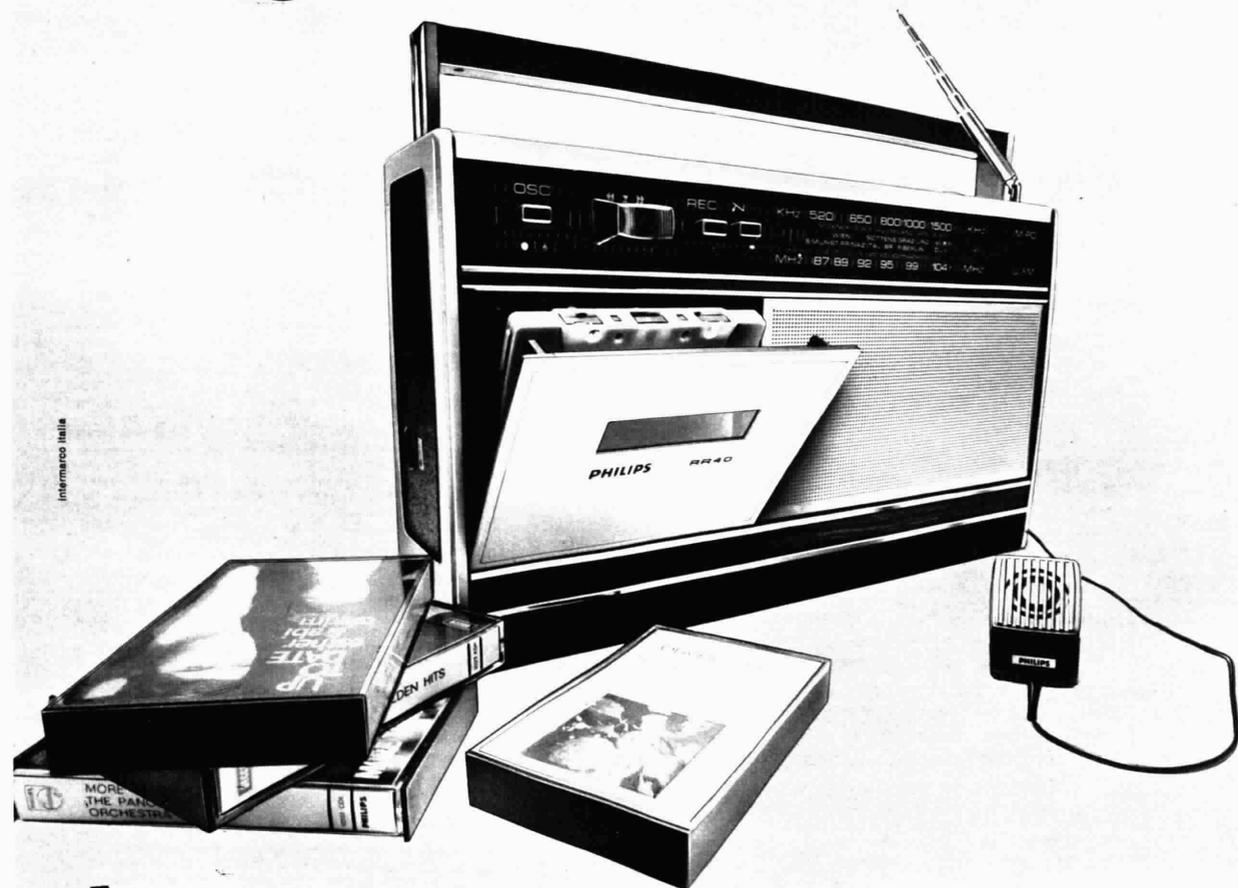
prenderà ancora degli anni; per i libri si parla di dieci o di quindici anni. Ma l'acqua e il fango avevano messo in moto un processo che avrebbe rapidamente condotto alla totale degradazione degli oggetti colpiti. In mille giorni si è arrestato questo processo, si è compiuta l'opera di salvataggio, si sono limitati e arrestati i danni. Ora le grandi opere, i libri, i monumenti, sono al sicuro e si intraprende con l'animo abbastanza tranquillo il lavoro di ripristino.

Le cinesprese di Quilici, Pecora e Morlino hanno dunque lavorato quasi quotidianamente per tutti i mille giorni e ne sono usciti tre documentari che ora la televisione presenta. Il primo, *La città ferita*, si è aperto con le sequenze della grande alluvione, a Firenze e in altre parti d'Italia. Si tratta di una documentazione inedita, quasi tutta girata dall'elicottero. Poi l'obiettivo è a Firenze e penetra in ogni dove, per dar conto dei danni e di quanto si va subito facendo per arginare la catastrofe.

Mentre il sovrintendente ai monumenti per la Toscana, Guido Morozzi, fornisce un primo bilancio delle ferite inflitte al patrimonio fiorentino, la macchina da presa coglie tre episodi salienti: la scoperta, sotto l'impiantito della Cattedrale di Santa Maria Novella, dei resti dell'antica Cattedrale di Santa Reparata, con tombe, capitelli e affreschi della prima civiltà figurativa toscana (è a Santa Reparata che dovrebbe essere la tomba di Giotto e la si sta ancora cercando); la scoperta, sotto Santa Croce, durante i lavori di scavo per la deumidificazione delle mura, dei resti di un'altra antica basilica; e questa parte documenta anche il salvataggio e il restauro del chiostro del Brunelleschi e della sagrestia; le vicende del Cristo di Cimabue e della Maddalena di Donatello. I danni al Cristo di Cimabue sono, come si sa, irreparabili. Il grande, prezioso legno dipinto, fu staccato dal suo sostegno subito dopo l'alluvione, e incominciarono i consulti degli esperti. La pittura era stata dilavata quasi del tutto e il legno fortemente impregnato. Si decise, alla fine, di staccare il poco colore rimasto sul supporto ligneo. Sarà infatti necessario del tempo perché, in ogni sua fibra, la croce torni allo stato primitivo e sarà allora possibile ricollocare il colore, avere una vaga immagine, un suggerimento, di quella che è stata l'opera, rovinata sì dalla piena delle acque, ma anche dalla precedente incuria degli uomini. Se il Cristo fosse stato sottoposto ai lavori di consolidamento e restauro di cui aveva bisogno già prima della catastrofe del novembre '66, i danni sarebbero stati molto più lievi, il capolavoro sarebbe rimasto. Diversa e felice, invece, la vicenda della Maddalena. L'alluvione aveva ricoperto di fango l'opera di Donatello e per rimuovere il fango si «grattò» un poco. Sotto una patina con cui un incosciente restauratore aveva ricoperto la statua nell'Ottocento, apparve una lumeggiatura in oro, la lumeggiatura, verosimilmente, che le aveva dato l'aria. Per questa via, dunque, una grande opera è ritornata alla sua fisionomia primitiva ed autentica. Il secondo documentario si intitola *L'odissea del restauro*. Incomincia con il trasporto e la primitiva collocazione delle opere colpite nella Limonaia del Giardino di Boboli, i grandi ambienti areati dove al tempo della Signoria si tenevano gli agriumi. Da poi conto della installazione e organizzazione del laboratorio di restauro

segue a pag. 132

una radio f.m. un registratore e tante musicassette



è un radioregistratore Philips

Che è una cosa straordinaria te ne accorgi appena lo guardi. Intanto è portatile (a batteria o a rete). Poi è una radio a modulazione di frequenza: ci senti le stazioni che vuoi, senza interferenze nè disturbi. Ma è anche un registratore a cassette, completo di microfono. Ed è un riproduttore di musicassette. Facilissimo. Basta premere un tasto, per inserire il registratore: tutto avviene automaticamente. Insomma, tre apparecchi in uno. Tre volte tutta l'esperienza Philips nel campo delle radio, dei registratori e dei riproduttori. I Radioregistratori Philips li trovi in tre modelli: junior, FM special, FM lusso.

PHILIPS e' futuro

che bravo il mio papà! Sa fare tutto in casa... con Black & Decker è semplicissimo



PA 138/70

A volte basta così poco per fare felice un bambino. Un trapano BLACK & DECKER per esempio. Con quale altro oggetto potrete rendervi utili in casa e distendervi?

Ieri l'altro avete forato le piastrelle in bagno per appendere lo specchio. Ieri lucidato quel mobile cui vostra moglie tiene tanto. Oggi avete anche levigato, costruendo il fortino degli indiani per vostro figlio.

E avete fatto tutto da soli in quattro e quattr'otto con il vostro trapano BLACK & DECKER. Pronto. Rapido. Sicuro. Facilissimo da usare.

E che risparmio! Di tempo e di denaro, perché con poche applicazioni si paga da sé.

ancora da L. 13.000

Black & Decker

rende facile il difficile.



Inviare oggi stesso questo tagliando a:
STAR - BLACK & DECKER - 22040 Civate (Como)
per ricevere:
 catalogo a colori di tutta la gamma B. & D.
GRATIS
 catalogo e manuale "Faielo da voi", allegando 200 lire in francobolli per spese postali.

La lunga strada degli angeli del fango

segue da pag. 130

nella fortezza Da Basso. Affronta, infine, il suo tema di fondo: l'opera di restauro. Qui l'interesse specifico della vicenda fiorentina si combina, per chi sia sensibile a questo genere di cose, ai procedimenti e alle straordinarie riuscite che ormai consentono le tecniche del restauro: l'indagine dei danni con i raggi ultravioletti, con i raggi infrarossi, con i raggi X, con mezzi chimici e con il microscopio; le deumidificazioni con condizionamenti d'aria, con canali d'aria, con l'inserzione dei cosiddetti «tubi Knapen»; il consolidamento, con le iniezioni di materiali, colle, ecc., sotto gli affreschi e le pitture; lo «stacco» o lo «strappo», cioè l'asportazione e il trasporto del colore delle tele e degli intonaci affrescati; le vaporizzazioni di disinfettanti e l'applicazione di sostanze chimiche capaci di indurire e consolidare; la «parchettatura» di tavole deformate e incurvate; i molti altri accorgimenti, infine, che vanno dalle semplici rimozioni di patine e offuscamenti, all'impiego della «tavola calda», cioè della rinfelatura mediante un processo di riscaldamento e di vuoto d'aria. Questa seconda parte dei «Mille giorni» si completa con la esposizione al Bargello dei primi oggetti restaurati e con le riprese della mostra, ad Orsanmichele, degli affreschi «staccati» di scuola giottesca.

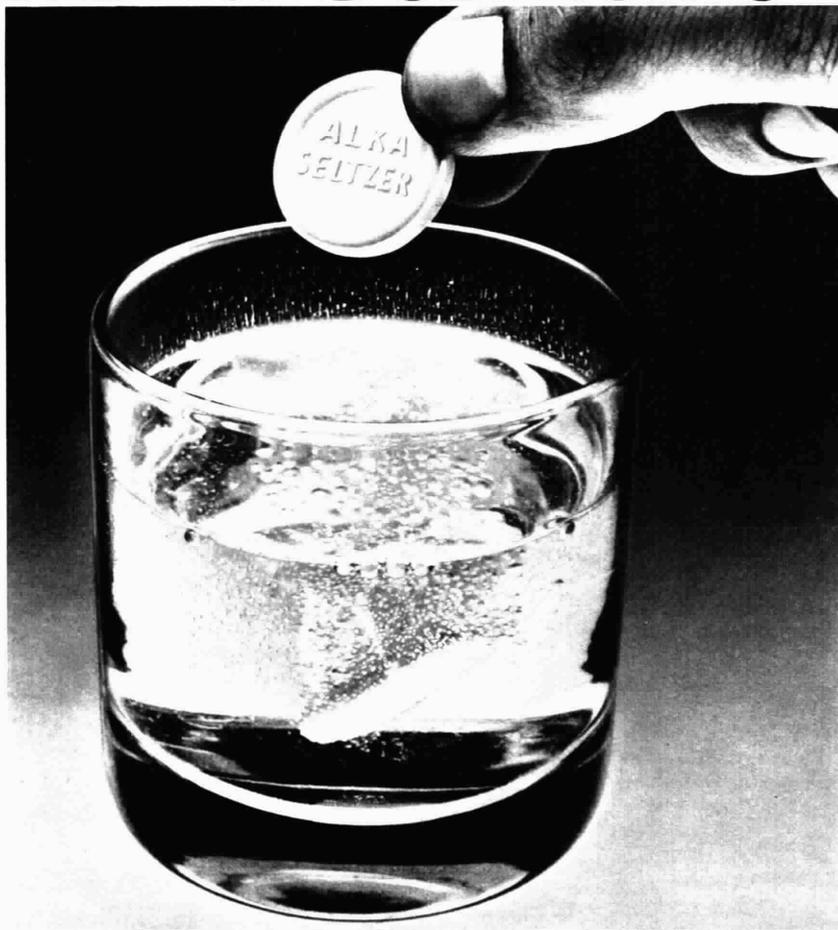
Il terzo documentario è *I muri; le carte*. Si comincia con gli «angeli del fango», con i giovani accorsi a tirar fuori, dal fango e dall'acqua, migliaia e migliaia di libri, di codici, di stampe, di incunabili. Tutto il prezioso materiale è seguito fino a Prato, dove erano stati apprestati locali di essiccazione e di primo intervento. Nella seconda parte si segue poi l'affascinante vicenda degli affreschi «L'ultima cena» e «L'albero della vita» di Taddeo Gaddi, dell'antico refettorio di Santa Croce. «L'albero della vita», un affresco di 120 metri quadrati, è stato «strappato» dal muro con una sola, difficilissima operazione, e trasportato quindi in laboratorio. Sono state filmate tutte le fasi del restauro, fino all'inizio della ricollocazione del capolavoro, nel refettorio di Santa Croce.

Saranno i telespettatori, ovviamente, a giudicare della riuscita della fatica di Quilici, Pecora e Morlino. Quel che si può dire, a conclusione di queste note informative, è che i «Mille giorni» di Firenze suscitano interesse non soltanto per la straordinaria, affascinante vicenda che raccontano, ma anche perché sembrano capaci di fornire un'ampia documentazione di prima mano su un patrimonio storico artistico di carattere e di dimensioni uniche. Perché recano poi implicito l'avvertimento a non lasciarsi cogliere di sorpresa da eventi e calamità che possono compromettere e distruggere beni che non sono in nessun modo sostituibili. Non sarà inutile, assistendo alla rappresentazione dei tre documentari, tener ben presente, in ogni momento, che un altro, straordinario centro artistico storico è in grande pericolo nel nostro Paese: che Venezia ha bisogno di cure e interventi che prevenano una catastrofe che sarebbe anche più grande di quella che ha colpito Firenze, che sarebbe definitiva, anche se essa minaccia di prodursi non improvvisamente, ma con implacabile gradualità.

Giovanni Perego

Firenze mille giorni va in onda martedì 10 novembre alle 22 sul Programma Nazionale TV.

In Farmacia l'Alka Seltzer c'é,



e in casa vostra?

Un pasto pesante o affrettato. Magari in un momento di tensione. Ecco, pesantezza di stomaco e mal di testa. Una barriera tra voi e gli altri. Siete soli fra la gente che vi vive attorno. E' il momento di prendere due compresse



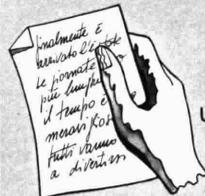
di ALKA SELTZER effervescente. Due compresse di ALKA SELTZER in mezzo bicchiere d'acqua vi restituiscono a voi stessi e agli altri, liquidando rapidamente pesantezza di stomaco e mal di testa.

Alka Seltzer: solo in Farmacia.
E' un prodotto  Miles Laboratories

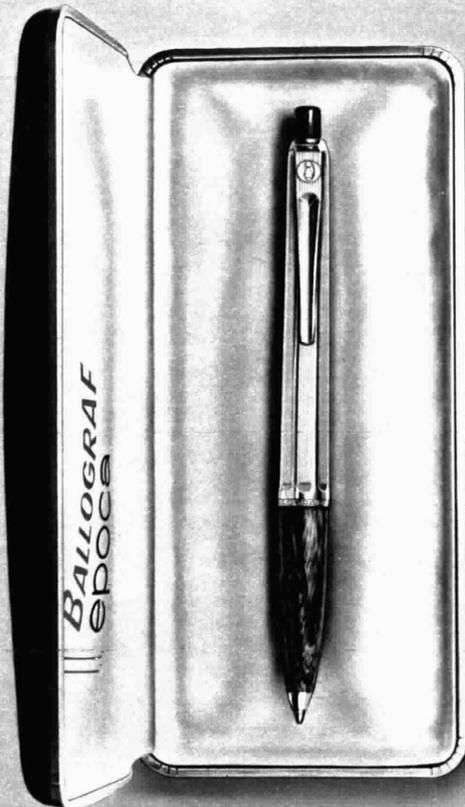
se scrivi se ti leggono se fai regali



Toglila dal taschino, falla scattare e impugnala. Poi osserva chi ti osserva. Una Ballograf Epoca in mano sa dire molte cose sul tuo conto. Che uomo sei. Che gusti hai. Quanto vali.



Una scrittura nitida, precisa, uniforme. Che non tradisce la tua personalità. Che corre veloce dietro ai tuoi pensieri. Che gli altri leggono come se tu gli stessi parlando a viva voce.



E' tempo di regali. Ricorda Epoca: sarai ricordato. Perché Epoca scrive nella memoria. Parla di te ogni giorno. E' degna di te. Argento o oro. Palissandro. Acciaio svedese. Un gioiello.

Ora in confezione regalo già pronta.

BALLOGRAF epoca

LA PENNASFERA SVEDESE FAMOSA NEL MONDO
Distribuita dalla BIC Italia S.p.A. - Milano

BALLOGRAF epoca
Quando si **deve** fare bella figura



Nella sede delle rubriche religiose della TV, un incontro-dibattito con un gruppo di giovani. Sulla soglia, il coordinatore delle rubriche, Giorgio Cazzella, con il consulente don Claudio Sorgi. Sotto: Giorgio Cazzella intervista il cardinale Poma, arcivescovo di Bologna

È già Natale per gli apostoli del video

Sono in preparazione tre trasmissioni sul significato dell'Avvento nel mondo contemporaneo. «La fede, oggi» e la religione nella società moderna



di Giorgio Cazzella

Roma, novembre

Per la redazione delle rubriche religiose della televisione da un mese è già Natale. Come nelle grandi sartorie, anche qui, le stagioni arrivano con vari mesi di anticipo. Una frase, lasciata cadere questa estate fra un gruppo di collaboratori, è diventata ormai una specie d'incubo per l'impegno che rappresenta: «Un Natale diverso, una trasmissione diversa». Di solito, in occasione del Natale vengono proposti al pubblico programmi di occasione, intonati più o meno genericamente all'atmosfera della ricorrenza. Molti alberi, molti presepi, musica adeguata, da Haendel a Black Nativity. Ma è tutto qui il Natale? La serie di tre trasmissioni, in fase di avanzata preparazione, intende portare un contributo più

vivo, di largo interesse, culturalmente valido, alla discussione sul significato di Cristo e del cristianesimo nel mondo di ieri e in quello di oggi.

Un Natale come è stato vissuto due-mila anni fa; il Natale come lo vive religiosamente ciascuno di noi. Prima di iniziare la realizzazione sono stati interpellati sociologi, teologi, psicologi, storici, gruppi di ragazzi nelle scuole, e perfino un eremita. Ognuno pensa e sente il fatto natalizio in modo diverso: per alcuni è un interrogativo storico, cosa compresero i pastori di quella notte, cosa attendevano gli umili e i potenti?

Altri hanno risposto che l'Avvento è la speranza del mondo d'oggi nel futuro, tutti coloro che stanno sperando in qualcosa, dal sacerdote allo scolaro, vivono concretamente l'Avvento. La trasmissione cercherà di essere tutto questo: un recupero del significato originale della nascita e

del messaggio di Cristo rilevando, nelle varie puntate, la sovrapposizione di consuetudini, strutture, culture preesistenti, che hanno affievolito la carica iniziale del messaggio di speranza.

Il tema della speranza è anche l'argomento principale della serie di otto trasmissioni attualmente in corso col titolo *Dopo il Concilio* per la rubrica *La fede, oggi*, in onda ogni martedì alle 18,45. Conduce la trasmissione P. Ernesto Balducci il quale, in dibattito con un esperto, a seconda del tema trattato puntata per puntata, analizza l'incidenza delle grandi indicazioni conciliari sulla realtà della vita religiosa in Italia.

«Il paradosso di fronte cui oggi ci troviamo», ha detto P. Balducci, «è che la speranza sembra essere passata nelle mani di coloro che oggi non hanno speranza e che la ricerca del futuro sembra essere privo di coloro ai cui occhi il futuro

segue a pag. 136

la proteggiamo noi



con la polizza **autoLatina**

Proteggere la vostra auto, il vostro denaro, è il nostro dovere di assicuratori.

Per questo vi offriamo la formula più evoluta nel campo delle assicurazioni auto: lo SCONTO CONDIZIONATO®.

Un risparmio immediato del 30% sulle normali tariffe (da restituire solo in caso di incidente e solo una volta all'anno).

Un invito a guidare bene, con la giusta prudenza dell'automobilista moderno.

La polizza AUTOLATINA a SCONTO CONDIZIONATO® è la vostra polizza, creata per voi da una Compagnia all'avanguardia, che considera l'assicurazione un importante fatto sociale.

Abbinare alla polizza AUTOLATINA

la polizza "EUROLATINA infortuni sulle strade d'Europa"

per tutti i trasportati, compresi i familiari

(che sono sempre esclusi dalle polizze di responsabilità civile auto) e potrete davvero guidare in tutta tranquillità.



Chiedete informazioni alla

COMPAGNIA LATINA DI ASSICURAZIONI

Agenzie in ogni città d'Italia.

È già Natale per gli apostoli del video

segue da pag. 135

è disabilitato». Tuttavia «è motivo di conforto constatare come le Chiese si aprano sempre più al futuro», conclude il padre. In sostanza, il ciclo *Dopo il Concilio* è un tentativo di rispondere all'interrogativo: «C'è ancora spazio per la religione nella società moderna?».

Le pratiche di pietà, il metro col quale si è soliti misurare la presenza e la vitalità del sentimento religioso in una società, sono indubbiamente in ribasso. Nello studio di Silvano Buralassi, *Italiani in chiesa*, si rileva che nella società italiana, caratterizzata da un'abbondante maggioranza di battezzati, appena il 30% frequentano regolarmente la Messa. «Se poi assumessimo la comunione domenicale come emblematica del comportamento religioso ottimale, avremmo il 7,8 per cento».

Al tempo stesso, però, anche all'osservatore più superficiale la realtà del nostro tempo presenta evidenti sintomi di una diffusa ansia di Dio, sia pure in forme che esulano totalmente dagli schemi della pratica religiosa tradizionale; è una ricerca impegnata nella realizzazione di quelle istanze che trovano nel Vangelo l'enunciazione più chiara, con risultati che, spesso, danno indicazioni interessanti per quanto riguarda la situazione religiosa della società italiana. Un recente ciclo di conversazioni di P. Cremona, per esempio, ha provocato una nutrita ondata di corrispondenza da parte degli ascoltatori: circa mille lettere in due mesi. Nell'archivio della redazione, sistemate a fianco alle altre, numerose, scritte per i vari programmi precedenti, queste lettere costituiscono la più evidente documentazione dei profondi mutamenti nel mondo religioso italiano. Di solito chi si rivolgeva ad un sacerdote, soprattutto quando questi appaia sul video con frequenza, lo faceva per motivi quasi sempre personali: la richiesta di un aiuto, di una raccomandazione; qualche volta anche un commento o critiche alla trasmissione. Nel caso di P. Cremona, invece, la maggioranza delle lettere contiene tutta una problematica religiosa che dimostra come l'apparente indifferenza sostanziale degli italiani nasconda invece in certi settori, un autentico tormento della coscienza, una faticosa ricerca della verità. Tali cambi sono stati rilevati, in condizioni e per sintomi diversi, anche dagli altri religiosi che si sono alternati negli interventi nelle varie rubriche religiose della TV.

In questo senso, le rubriche religiose televisive possono essere assunte a campione del panorama religioso italiano: da una parte, un pubblico pressoché stabile segue le conversazioni di P. Maria-no: indice di gradimento assai elevato. La composizione di tale pubblico, secondo il Servizio Opinioni, dà una prevalenza femminile: donne di casa che non mancano all'appuntamento pomeridiano del martedì con il popolare cappuccino, l'unico al mondo, del suo ordine, che porti una tonaca grigia invece che marrone. Naturalmente soltanto in studio e per esigenze televisive; le stesse esigenze che impongono anche una leggera sfumatura di cerone alla ben nota barba per ottenere sul video il tono giusto.

Non è questa l'unica licenza che si rileva nelle rubriche religiose: per esempio, nella sigla che annunciava *La fede*, oggi nei due anni trascorsi, un bambino entrava in chiesa facendosi il segno della Croce con la mano sinistra. Nessuno degli spettatori sembra essersi mai accorto dell'anomalia. Dall'altra parte del panorama religioso e quindi del pubblico, vi sono tutte le inquietudini dei giovani che non si accontentano più delle belle parole. Vivono i problemi del nostro tempo e lo dimostrano negli animati dibattiti che sono andati in onda nei mesi scorsi (*Terzo giorno; Incontro a Pasqua*).

Forse la vitalità delle rubriche religiose della TV sta appunto in questa necessità di mediare e proporre una sintesi fra un mondo rimasto uguale a se stesso nell'arco dei decenni ed un altro mondo che va cambiando ogni giorno attraverso sussulti che possono disorientare coloro che non ne abbiano afferrato il vero significato.

Giorgio Cazzella



Periodo d'intenso lavoro per Franca Valeri. Ha appena terminato, a Torino, «Le donne balorde» per la TV; alla radio, fa l'esperta di moda per «Formula uno». Infine curerà, all'Opera di Roma, la regia di «Il cocodrillo» di Bucchi

*Classic jockey
alla radio:
dalle occasioni
più varie
spunti
per la passione
dei musicofili*

La Valeri presenta i grandi della musica

*Sul tavolo dell'attrice piovono
ogni settimana decine di lettere
da ogni parte d'Italia.
I bisticci con l'altra Franca*

di Giorgio Albani

Roma, novembre

La rubrica, intitolata *Classic jockey*, è cominciata qualche settimana fa, muove appena i primi passi, ma bisogna vedere la cartella della corrispondenza della Valeri, enorme, gonfia, malamente tenuta a freno da due pezzi di spago. Le lettere provengono da Bari, Palermo, Pontassieve, Gioiosa Marina, Sestri Levante, da ogni angolo della penisola. Sono di vario colore e formato. Chiedono di tutto, dal brano di Borodin alla sinfonia di Mozart, dal biglietto gratis per una prima teatrale al consiglio per una faccenda che sta a cuore. Sugeriscono spunti per le prossime trasmissioni, commentano quelle andate in onda, stroncano, criticano, applaudono. Né mancano, ma queste non sono novità, le storie più sballate e campate in aria che si possano leggere. Se è vero, e c'è gente che ci giura, che l'indice del successo è strettamente

legato al carico di buste che il postino rovescia quotidianamente nella cassetta, occorre dire che il programma va, che la Valeri ha fatto centro. E diciamo di lei soltanto perché, a parte i pezzi musicali, tutto repertorio serio e classico, a parte l'intervento di un anonimo speaker che racconta un episodio e annoda una scena all'altra, è sempre la Franca che tiene carte. Parla, fa un monologo, narra qualcosa che gli è capitato tempo addietro, legge una vecchia lettera, si contraddice, si arrabbia, contesta quello che ha detto pochi minuti prima, provoca un battibecco con una Franca numero due. La formula, evidentemente, ha funzionato. Quando, nella prima puntata, ha parlato dell'amicizia, il dialogo è stato lunghissimo e ha sciorinato sul tema tutte le sfaccettature possibili. Poi, con l'ausilio del misterioso speaker è andata a scartabellare nelle esperienze di Beethoven, di Mozart, a indagare sul senso amicale, così come veniva inteso nei tempi passati. Una let-

segue a pag. 138

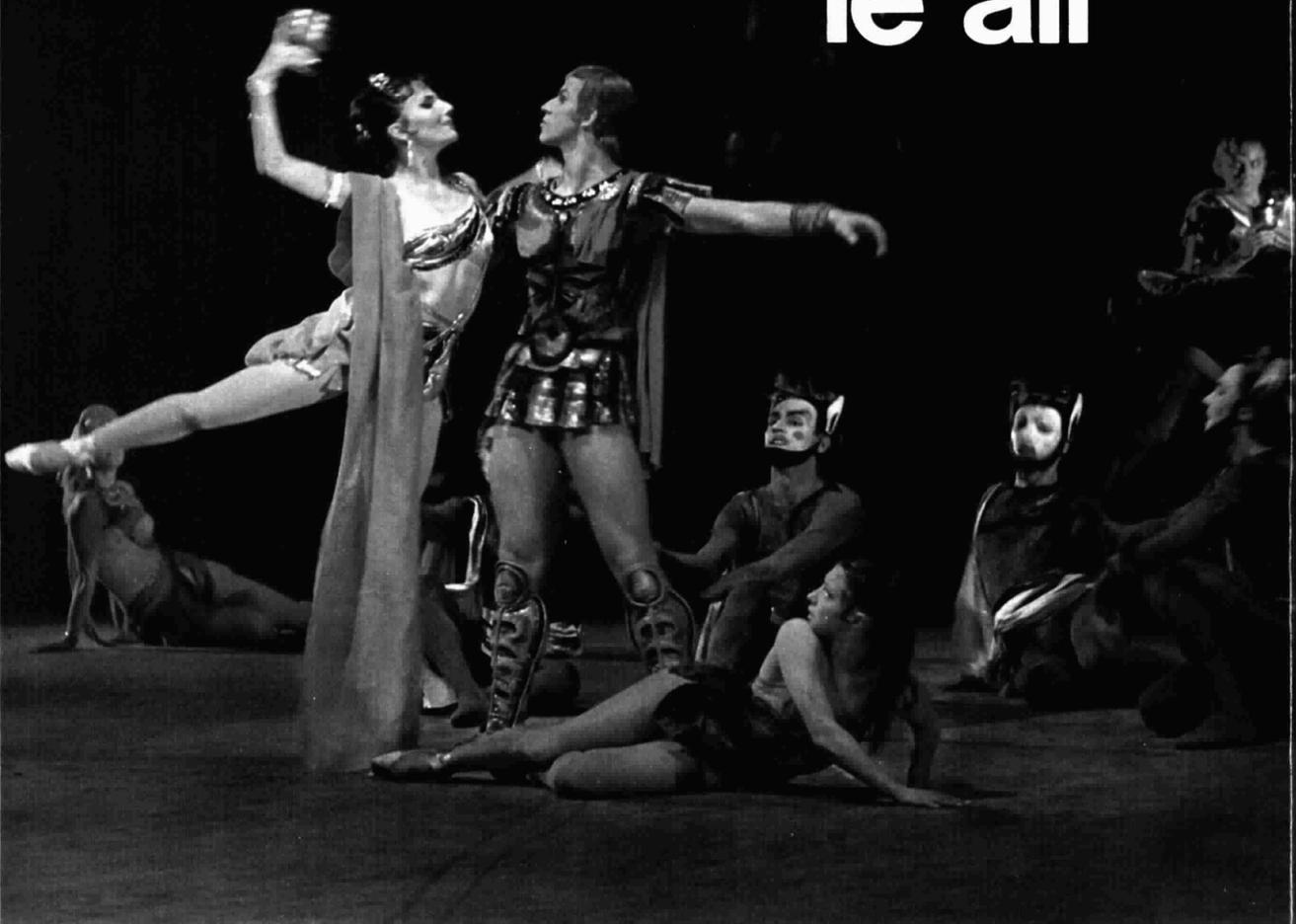


Se non ti piace
la Carpené Malvolti,
allora proprio
non ti piace la grappa.

Pura, raffinata, di origini così aristocratiche.
Con un calore così piacevole, spiritosa, squisitamente di compagnia. È Grappa Carpené Malvolti.


 1868
**CARPENE'
 MALVOLTI**
 Conegliano Veneto

Come se avessero le ali



*Fatiche, trionfi, curiosità
della danza classica,
da Botta a Balanchine.*

*La disciplina
ferrea di Carla Fracci e
Nureyev, gli
splendori di Lola Montez*



Margot Fonteyn e
Rudolf Nureyev
in « Margherita e
Armando »
con coreografie
di Ashton
su musica di Liszt.
In alto: Svetlana
Adyrkhajeva
e Boris Akimov
in « Spartacus » di
Kaciaturlan
nell'allestimento
presentato alla Scala

«Parade»: dai teatri di corte del Rinascimento ad oggi, cinque secoli di balletti rievocati alla radio da Vittoria Ottolenghi

di Nato Martinori

Roma, novembre

Carla Fracci, milanese, trentaquattro anni. E' la massima danzatrice italiana, una delle più virtuose del mondo. Gli esperti la considerano una ballerina squisitamente romantica, anche se con il tempo le sue capacità interpretative si sono arricchite di una intensità più drammatica. Balla praticamente da sempre. A quattro anni sgambetta nelle recite delle suore all'asilo. A otto, frequenta un normale corso di danza classica. Tra i tredici e i quattordici, prime apparizioni sulle scene. Poi, la Scala, le tournées, i grandi teatri del mondo. Recentemente, in *Giselle*, ha fatto registrare l'applauso più prolungato nella storia del balletto, un quarto d'ora, oltre alle interruzioni a scena aperta. Uno scrittore che l'ha intervistata qualche anno fa, ha paragonato l'arco della sua giornata al quotidiano trantran di un frate francescano. Sveglia alle sette, colazione frugalissima, prove ed esercitazioni in teatro, pranzo a base di insalata, carne e frutta fresca, ancora prove, riposo relax in fami-

segue a pag. 142



Carla Fracci in «Coppélia», il celeberrimo balletto su musica di Léo Delibes. La primadonna della danza italiana conduce un'esistenza spartana: volare sul palcoscenico esige volontà e spirito di sacrificio ferreo

I piú famosi del mondo

di Giuseppe Tabasso

Roma, novembre

È impossibile una graduatoria di valori delle migliori scuole di danza nel mondo, anche perché essa implicherebbe giudizi di merito sulla stessa arte del balletto e sulle diverse concezioni. Limitiamoci in sintesi ad offrire qualche cenno su alcune tra le più note organizzazioni ballettistiche, di quelle, almeno, che più spesso ricorrono nelle cronache degli spettacoli.

Al Bolscioi (Bol'soi) di Mosca spetta indubbiamente la palma della celebrità. Sede del prestigioso balletto il teatro moscovita fu inaugurato il 7 gennaio 1825: monumentale e sfarzoso fu semidistrutto da un incendio nel 1853 e ricostruito con lo stesso impianto neoclassico. Oggi è un grandioso organismo collettivo ove lavorano circa mille persone. Agli occhi dell'Occidente il Bolscioi è il tempio del balletto russo, dove si sono formati, tanto per fare qualche nome, ballerini come Moisseiev, la Lepesinskaja e la Pliseckaja (che si affermò a soli 11 anni e che per la sua tecnica perfetta è considerata erede della Ulanova, forse la più popolare ballerina sovietica). La scuola di Leningrado, dove agisce il non meno famoso balletto del Teatro Kirov, fu tuttavia fino alla seconda guerra mondiale la fucina del balletto sovietico ed è ancora oggi la sede di fermenti creativi in cui

A Mosca la scuola del Bolscioi, a Londra il Royal Ballet e il Rambert Ballet, negli Stati Uniti l'American National Ballet Theatre e il New York City Ballet, nel Terzo Mondo il Balletto Nazionale del Senegal: un'arte e una tradizione che continuano ad affascinare il pubblico

i giovani trovano ampio spazio. Il Sadler's Wells prende il nome dall'omonimo teatro aperto nel 1931 da Lilian Baylis, fondatrice del celebre Old Vic. La sua prima ballerina, Alicia Markova (nome d'arte di Alicia Marks), esercitò una grande influenza sul balletto inglese ed aprì la strada a Margot Fonteyn. Nel 1946 il Sadler's Wells Ballet s'insediò alla Royal Opera House (Covent Garden) e dieci anni dopo ebbe l'autorizzazione a fregiarsi del nome di Royal Ballet (sotto la presidenza della principessa Margaret). La storia del Royal Ballet si identifica con quella del balletto inglese, caratterizzato da disciplina perfetta e impeccabile tecnica accademica. Si deve a questo balletto la creazione di un pubblico come quello inglese che è considerato il più esportivo del mondo in fatto di danza. Il

merito spetta in gran parte a Nina De Valois (nome d'arte di Etris Stannus), fervente e colta animatrice del Sadler's prima e del Royal dopo. Posto fondamentale nella storia del balletto britannico occupa, insieme con la Valois, la polacca, poi naturalizzata inglese, Marie Rambert, fondatrice del più antico balletto inglese, il Rambert Ballet, nato nel 1940 col nome di Ballet Club. Il Rambert ha svolto attiva opera di cultura ed ha fatto sorgere delle vere e proprie filiali in tutta l'Inghilterra. Nel 1966 il Rambert si è completamente rinnovato orientandosi verso la Modern Dance. Anche gli Stati Uniti vantano nomi prestigiosi nella danza. L'American National Ballet Theatre è una delle formazioni più significative: fu fondato nel 1939 da Chase e Pleasant ed ha il merito di aver fatto cono-

scere varie novità assolute, importanti riprese e soprattutto delle nuove versioni di balletti classici, avvalendosi della collaborazione di coreografi di nome come Dolin, Semenovoff e dello stesso Balanchine, fondatore — nel 1946, insieme con Kirstein — di un altro famoso complesso americano, il New York City Ballet. Questa formazione, che rivaleggia per bravura con l'American Ballet Theatre, è legata principalmente al nome di Balanchine ed ha favorito l'ascesa di ballerini famosi: lo stesso Jerome Robbins ne è stato il condirettore artistico. Gli Stati Uniti attualmente sono particolarmente attivi nella ricerca di nuove forme espressive: lo testimonia l'opera che svolgono balletti di altissimo livello, come quelli animati da Merce Cunningham, Maria Graham e Paul Taylor. Vogliamo concludere questa veloce carrellata con una puntata nel Terzo Mondo dove, tra i vari complessi, si è fatto anche nel nostro Paese un buon nome il Balletto Nazionale di Danza del Senegal. L'Ensemble è diretto da Maurice Senghor, figlio del presidente e fondatore della Repubblica del Senegal, Léopold Sédar Senghor, uomo politico ma anche poeta e uomo di cultura. «La nostra compagnia di danza», dice Maurice Senghor, «è stata creata per far sì che lo splendore della negritudine si irradi per il mondo».

Parade va in onda sabato 14 novembre alle ore 19 sul Programma Nazionale radiofonico.



Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev: per loro non occorrono presentazioni. Li vediamo (a destra) in un'altra scena di « Margherita e Armando » che hanno presentato quest'anno con vivo successo alla Scala



segue da pag. 141

glia e a letto mai oltre la mezzanotte.

Carla Fracci ignora quasi completamente cene pantagrueliche, night, prime cinematografiche. Gli alcolici li ha visti solo imbottigliati. Se ad un giornale occorrono sue fotografie, è assolutamente impossibile trovarne qualcuna che non sia stata scattata mentre balla in tutti, mentre si tiene in forma alla sbarra, mentre legge un giornale in casa. In un anno riesce a guadagnare la ventesima parte di una campagnola catapultata sugli schermi come l'ultimo grido in fatto di sexy. Se le fosse consentito dormirebbe anche in teatro, caso mai rattappata nella buca del suggeritore.

Non cercate in questi appunti, perché sarebbe inutile, spunti di lotta all'ultimo sangue contro la pingue-

dine, gli anni che incalzano, la cellulite, le rughe. Essi riassumono i regolamenti di un professionismo faticoso, estenuante, che non concede tregua, che pretende dal soggetto la disciplina più ferrea ad una legge che si rinnova di generazione in generazione. Cancellate perciò qualsiasi riferimento a motivi dietetici o a questioni di linea.

Come la Fracci, tutti i grandi del ballo. Margot Fonteyn, dopo una esibizione al *Grand Ballet* del Marchese de Cuevas rifiutò bruscamente di prendere parte al drink in suo onore: da quando calcava le scene, la regola che si era imposta consigliava solo, oltre che immediatamente, un salutare sonno a conclusione dello spettacolo. Rudolf Nureyev lo descrivono come uno dei personaggi più scontroso in cui ci si possa imbattere. Capace di tuffarsi a capofitto in una di-

Il complesso del Bolsioi sul palcoscenico della Scala nello « Schiaccianoci » di Ciaikovski con le coreografie di Grigorovic che, nello stesso spettacolo ha curato anche quelle dello « Spartacus » di Kaciaturian (foto sotto).

Il Bolsioi di Mosca è considerato il tempio del balletto russo, un altro celebre complesso sovietico è quello del Teatro Kirov



«Parade»: cinque secoli di balletti rievocati alla radio da Vittoria Ottolenghi



Due diverse interpretazioni di un «pas de deux» nello «Schiacclanoci» di Ciaikovski. Qui sopra Edward Villella e Patricia McBride, in alto Ekaterina Maximova e Vladimir Vassiliev. Sono diversi costumi e modi di atteggiarsi, uguale il fascino dell'aerea leggerezza e della composizione plastica

scussione a patto che il tema sia quello del ballo. Pronto a sbattere la porta in faccia, ad allontanarsi, insalutato ospite, se l'argomento è fuori del suo giro di interessi, tagliato dal mondo in cui vive e nel quale, alla resa dei conti, ha motivo di esistere. Galina Ulanova andò in bestia perché dopo una memorabile «morte del cigno» pretendevano che brindasse al successo, lei che non beve neppure acqua minerale con una coppa di champagne. Come loro, altri la cui fama è stata ingigantita e tramandata ai posteri non tanto per particolari doti artistiche, quanto per lo scandalo e il pettegolezzo che ne ricamarono l'esistenza. Lola Montez fece rotolare teste coronate, dilapidò incalcolabili patrimoni, alternò a ritmo frenetico sregolatezze e improvvisi ritiri dalle gioie mondane. Morì in miseria e la sua fine

venne accelerata da una lunga pensosa indigenza. Eppure questa donna bellissima che rubò alla vita, con la schiuma in bocca, il più piccolo attimo di felicità, nei momenti di esercizio della professione fu esemplare. Lei che adorava le pietre preziose respinse l'incontro con un ammiratore, annesso «cadeau» di valore inestimabile, solo perché la settimana dopo doveva presentarsi in teatro con una primizia. Le scene, il pubblico, l'entusiasmo dell'applauso finale e le distrazioni non potevano scendere a compromessi.

Il balletto è vecchio di cinque secoli. Le origini vengono fatte risalire ad una esibizione inventata e diretta da Bergonzio Botta nel 1489 sul tema dell'amore coniugale. Fu rappresentata in onore delle nozze di Galeazzo Sforza con Isabella d'Aragona. Nasce quindi come ti-

pico spettacolo di corte, una grande allegoria mista di pantomima, prosa e musica in cui la danza serve a legare le diverse scene. Famosissimo, nel genere, il *Ballet comique de la Royné* ideato a Parigi nel 1851 da Baldassarre Baltazarini da Belgioioso per Caterina de' Medici. Poi, le trasformazioni e le modifiche. L'opéra-ballet, il ballet d'action, il coreodramma, il balletto romantico. A questo punto siamo in pieno Ottocento e la danza subisce una radicale rivoluzione. Esplodono lo «stile aérien», legato all'uso delle punte, e il ballet blanc, popolato di sifidi e ondine. E' una famiglia di coreografi e ballerini italiani, i Tagliani, a recidere ogni nodo con il passato e a imporre nuove aperture. Nel 1832 Maria Tagliani, certamente la più grande danzatrice di tutti i tempi, trionfa in *La Sylphide*. Nell'occa-

sione, per la prima volta, indossa il classico romantico tutù. Prende il via l'epoca del balletto e si snoda la filastrocca dei grandi nomi, dei grandi teatri: Fanny Elssler, Carlotta Grisi, Fanny Cerrito, la Legnani, la Zucchi, la Dell'Era, il Teatro Marinski di Pietroburgo, ora Kirov, il Royal Ballet di Londra, la Scala, l'Opera di Parigi.

Il secolo chiude in bellezza con *La bella addormentata*, *Il lago dei cigni*, e i balletti *Excelsior* di Manzotti in cui figurano sulla scena anche centinaia di interpreti. Poi irrompono i *Ballets Russes* diretti da Sergej Djagilev e lo spettacolo che oramai è diventato popolarissimo si trasforma nella sintesi di tre arti, danza, musica e pittura. Il contributo a questa nuova fase viene dato da coreografi come Balanchine, Fokine, Massine, da pittori come Picasso, Derain, Benois, musicisti della statura di Stravinskij, Milhaud, Prokofiev. I ballerini ora si chiamano Anna Pavlova, Vaslav Nijinskij, Tamara Karsavina, Lydia Lopokova. Le opere, *Il cappello a tre punte*, *Sylphides*, *Petruska*. Siamo agli inizi del secolo e dal nuovo mondo, con Isadora Duncan, giunge un altro movimento rivoluzionario che introduce la danza libera. Collateralmente si sviluppa in proporzioni gigantesche il divismo e la cronaca non fa che registrare grandi amori e grandi drammi, sfolgoranti ascese, trionfali successi. Le comunicazioni tra Paese e Paese, continente e continente, muovono ancora i primi passi, ma quando al Colon di Buenos Ayres sbarca una celebrità russa o italiana deve intervenire la polizia a cavallo, addirittura un reggimento di marina come per la Pavlova, per tenere a freno gli appassionati più focolosi. E' pure il tempo della «belle époque» che non si è andata ancora a frantumare contro l'orgia di sangue della Guerra Mondiale.

Raccontare dei balletti, dei ballerini significa perciò ripercorrere cinque secoli di storia carichi di aneddoti gustosi, di fatti poco noti alla gran parte, di sacrifici, di capolavori di volontà. Vittoria Ottolenghi che ha realizzato questo *Parade*, non ha fatto altro che partire dalle origini annodando episodio a episodio, storia a storia, risalendo da Maria Tagliani a Carla Fracci, da Bergonzio Botta a Balanchine, dal *Ballet comique de la Royné* a *Giselle*, dal teatrino di Corte di un principe medievale a quelli più gloriosi di Mosca, Roma, Parigi.

Lo ha fatto in maniera semplice, discorsiva, gettando alle ortiche qualsiasi paludamento cattedratico, raccontando della testardaggine della Duncan, dei piccoli hobbies di Katharine Dunham, degli esperimenti di Balanchine, della durissima fatica, soprattutto, che costa diventare artista di questa speciale forma di spettacolo. Se non fosse una trasmissione radiofonica, diremmo che è un grande album a fumetti per grandi e piccini, a colori e in bianco e nero, dove è possibile trovare di tutto. E alla base della faccenda, la speranza di istruire e divertire, il chiaro intendimento di spiegare cinque secoli di vita del balletto nel mondo ma contemporaneamente di non annoiare l'ascoltatore.

Nato Martinori

Cappuccetto Rosso si difende





Nelle foto delle due pagine, Luisa Rivelli: coordina, in veste di redattrice, la segreteria telefonica di «Io compro, tu compri», un servizio di consulenza offerto a tutti i telespettatori italiani



«Io compro, tu compri» alla TV: iniziative, inchieste, consulenze per rendere più compatta la gran massa dei consumatori nella lotta al «lupo cattivo»: il caro-vita

di Vittorio Libera

Roma, novembre

Nove volte su dieci il consumatore subisce passivamente ogni specie di sproposito. Sì, talora si lamenta, borbotta, scuote la testa. Il più delle volte però paga, compera egualmente, accetta cioè qualsiasi prezzo gli si chieda. Quando addirittura — ci dice Gabriele Palmieri, coordinatore e regista della rubrica televisiva *Io compro, tu compri* — non va a cercare il prezzo alto. Teme che i prezzi bassi praticati al mercato rionale, mettiamo, da un rivenditore di frutta nascondano l'insidia di una qualità discutibile. Vuole poi la primizia a tutti i costi.

Di questa sua mentalità, che si direbbe quasi infantile, c'è però chi profitta, e largamente. Prendiamo appunto il caso della frutta, cui i redattori di *Io compro, tu compri* hanno dedicato la trasmissione d'apertura del nuovo ciclo della rubrica, dato che si tratta d'un fenomeno che è veramente paradossale e che ogni anno, puntualmente, si ripete. Abitiamo nel giardino d'Europa (sino a quando meriteremo la lusinghiera definizione?), ma paghiamo la frutta e gli ortaggi a peso d'oro. I consumatori si lagnano perché i prezzi sono salatissimi, mentre, all'altro estremo della catena di produzione, gli agricoltori protestano perché ricavano troppo poco dai loro prodotti. Lamentele ed agitazioni, non di rado violente, sono ormai all'ordine del giorno dovunque nel-

segue a pag. 148



Voi che avete i capelli grassi e "difficili"...

Scoprite con SÉBANE il piacere di avere capelli morbidi e facili da pettinare.

I capelli grassi una ossessione per una donna su due.

Shampoo... di nuovo shampoo, niente che serve. Appena lavati, i capelli diventano grassi immediatamente. Quanto alla messa in piega è meglio non parlarne. Dunque, come capita ad una donna su due, avete i capelli grassi e non sapete cosa fare.

Una formula dei Laboratori dell'Oréal.

Regolare nel tempo la quantità di grassi del cuoio capelluto: questo era lo scopo della ricerca iniziata da tempo nei Laboratori della Oréal e questo è il problema risolto oggi, grazie alla formula originale ed efficace del trattamento SEBANE.

SÉBANE risolve in due modi il problema dei capelli grassi.

1) Il trattamento-shampoo SÉBANE:
fare tanti shampoo quanti ne ritenete opportuni.

Lavare i capelli con SEBANE equivale ad effettuare un trattamento per regolare l'untuosità eccessiva ed anormale del cuoio capelluto, e questo trattamento lo potete ripetere tanto più sovente quanto più lo ritenete necessario. Se all'inizio del trattamento diventano di nuovo grassi rapidamente, non esitate, rifate subito uno shampoo, perché SEBANE permette delle applicazioni frequenti.

Constaterete presto un netto miglioramento e potrete allora diradare gli shampoo

fino a raggiungere un ritmo normale: scoprirete il piacere di avere, e di mantenere, capelli morbidi e facili da pettinare.

Sovente per gli uomini, i capelli grassi sono un preavviso della caduta dei capelli: si è constatato che l'applicazione di SEBANE rallenta e blocca la caduta dei capelli quando la causa sia determinata da soffocamento per una eccessiva untuosità.

2) Il rinforzatore della messa in piega SÉBANE.

Dopo lo shampoo... la messa in piega.



Contro i capelli grassi

sébane

Trattamento-shampoo e rinforzatore della messa in piega.

L'ORÉAL



Era logico che l'Oréal integrasse i componenti di SEBANE in un rinforzatore della messa in piega.

I capelli grassi rendono difficile l'azione dei rinforzatori della messa in piega. Ma SEBANE contiene un agente filmogeno, invisibile, non alterato dai grassi naturali, che permette di assicurare una eccellente tenuta della messa in piega. I due prodotti possono essere utilizzati separatamente, ma il loro impiego comune rende il "trattamento" più efficace.

Con il trattamento-shampoo SÉBANE ed il rinforzatore della messa in piega SÉBANE, avrete capelli morbidi ed una messa in piega che tiene.





Cappuccetto Rosso si difende

segue da pag. 145

le campagne, per questo problema; ma nelle città, paradossalmente, la frutta è un miraggio irraggiungibile, una versione moderna del supplizio di Tantalo, proprio nel periodo stagionale. Infatti, nel bel mezzo di quei periodi che il calendario solare indica come i più propizi per l'immissione sul mercato delle fragole, delle albicocche, dell'uva o delle arance, ecco che i prezzi presentano variazioni apparentemente immotivate e compiono curiosi balzi. Sempre però — hanno notato i redattori di *Io compro, tu compri* — verso le zone alte del tariffario. E se l'agricoltore si dispera perché non sa che cosa fare delle eccedenze, il consumatore per suo conto non ne trae alcun beneficio. I prezzi della frutta, per lui e per i suoi bambini, non accennano a diminuire.

Un consumatore isolato, nei confronti dei venditori e dei produttori, non conta molto; ma la massa dei consumatori è una forza che può determinare una rivoluzione vera e propria nell'ambito dei consumi. Per giungere a un primo abbozzo di questo « fronte unico del consumatore » l'équipe di *Io compro, tu compri* ha organizzato, com'è noto in tutta Italia i « gruppi d'ascolto » attraverso una selezione di persone qualificate a indagare i problemi che sono alla base del caro-vita nella loro zona di residenza smascherando, ove occorra, le frodi che troppo spesso vengono ordite ai danni del consumatore. Gli argomenti che verranno sottoposti, settimana per settimana, all'esame dei « gruppi d'ascolto » saranno strettamente legati all'attualità. Il coordinatore della rubrica, Roberto Bencivenga, ci ha tuttavia elencato alcuni temi (la convenienza delle « vacanze differite », le magagne di certe « cure dimagranti », il rendimento effettivo dei « buoni fruttiferi postali », la pericolosità degli « elettrodomestici non collegati a terra », il costo del « riscaldamento invernale pulito », eccetera) che sono certamente di minore impegno rispetto a quello che è il problema più grosso per la famiglia media italiana, cioè il costo dell'alimentazione (basti pensare che nel 1969 ha rappresentato il 40,9 per cento della spesa familiare globale). Tuttavia confermano la volontà di mantenere le promesse compendiate nello slogan col quale la rubrica aveva inaugurato il primo ciclo: « Scegliere bene, spendere meno e risparmiarne di più ».

Il nuovo ciclo di *Io compro, tu compri* si è aperto all'insegna dell'ottimismo con una nuova sigla visiva, disegnata da Bruno Bozzetto. È la storia di Cappuccetto Rosso (nelle vesti del consumatore indifeso) e del Lupo suo nemico; alla fine la bambina impara a difendersi. La rubrica proseguirà fino al giugno '71. Intanto sono già state introdotte alcune innovazioni, interessanti sia sul piano dei contenuti dei servizi sia sul piano tecnico. Ad esempio, per la prima volta in una trasmissione televisiva un cervello elettronico, il computer aziendale della RAI, è stato utilizzato per rispondere alle domande poste dai telespettatori-consumatori. Un video terminale è stato installato in studio e le risposte appaiono quindi sotto forma grafica in un riquadro luminoso.

Ma la gente, si sa, più che da un computer continua ad esser attratta da una bella annunciatrice; pertanto l'innovazione di maggior successo è la segreteria telefonica di *Io compro, tu compri* cui sovrintende, in veste di redattrice, la giovane attrice Luisa Rivelli. Chiunque può telefonare e lasciare un messaggio alla segreteria telefonica della rubrica (il numero è 352581) chiedendo consigli, offrendo suggerimenti, segnalando abusi. Per la prima volta in Italia si è creata una forma di consulenza audio-visiva, si è stabilito un contatto diretto col telespettatore.

Ogni sorta di domande interessanti, curiose, imprevedibili, provocatorie sono cominciate ad arrivare alla segreteria telefonica. Forse anche da noi il consumatore ha cominciato a rendersi conto della necessità di non considerare la battaglia contro il caro-vita come una faccenda che riguarda soltanto politici, economisti, Governo e Banca d'Italia, o che si combatta soltanto attraverso leggi, regolamenti, provvedimenti vari. È una battaglia che si combatte anzitutto sul fronte domestico, nei negozi e nei mercati rionali. E in tempi difficili come questi del « decretone », quando tutto tende a salire di prezzo, ogni ricerca della merce che costi un po' meno, ogni denuncia delle supercherie ai danni delle massaie, ogni tentativo di non sprecare risorse (e i soldi sono « risorsa ») giova non soltanto al bilancio di ogni singola azienda familiare ma, nella somma di tanti bilanci familiari, al bilancio anche dell'« azienda Italia ».

Vittorio Libera

NUOVA
LINEA
CA' D'ORO
VIDAL



UN MODO
NUOVO
DI SENTIRSI
DONNA

Io compro, tu compri va in onda giovedì 12 novembre, alle ore 13, sul Programma Nazionale televisivo.



Gli angoli non amano fare il bagno.

Nuove Lavastoviglie Ignis metodo Rotoget:[®] l'acqua pulisce tutto tutto fino agli angoli.



Gli angoli delle stoviglie sono sempre stati un problema. Per Ignis sono un problema risolto. Risolto dal metodo "Rotoget"[®]: giusta posizione e più acqua a getti diffusi per lavare a fondo piatti, bicchieri, posate e pentole. Lavastoviglie Ignis, quindi.

Carica di fronte e dall'alto. Cestelli differenziati per i diversi tipi di stoviglie. Rivestimento antiacustico. La trovate nelle versioni bianca e xilosteel[®].

Lavastoviglie Corsara: comoda, razionale, silenziosa. Ci vuole una bella esperienza per fare una lavastoviglie così. Un'esperienza che vi fa dire:

**"Ho pensato a tutto
ho pensato a Ignis"**

IGNIS

i primi nella scienza dell'acqua.



Il quiz radiofonico presentato da Iva Zanicchi e Antonio Guidi

Il gioco del numero perfetto

La trasmissione si articola in tre fasi. Sei concorrenti: tre donne e tre uomini e tre punti per ogni risposta esatta



Faels (autore con Castaldo del quiz radiofonico « Il gioco del tre » e anche regista della trasmissione) fra la cantante Iva Zanicchi e l'attore Antonio Guidi che affrontano per la prima volta nella loro carriera il ruolo di presentatori. Nella foto in alto, da sinistra, il direttore d'orchestra Gianni Fenati, Guidi, la Zanicchi e Faels. Nella pagina a fianco, i due neo-presentatori durante le prove

di Antonio Lubrano

Roma, novembre

Tre: il numero perfetto per antonomasia. Lo incontriamo dovunque, nella religione, nella mitologia, nella storia, nella vita d'ogni giorno. Basta elencare gli esempi che subito vengono a mente: le virtù teologali, le Parche, le Grazie, le Furie, i giudici dell'Averno, gli Orazi e i Curiazi; e poi gli squilli di tromba, il triangolo dell'infedeltà (lui, lei e l'altra o l'altro), il gioco delle tre carte, le disgrazie, i proverbi: « non

si rompe un bicchiere che non se ne rompano tre », « buono, ma non tre volte buono », « perché due non fanno tre », quando non si vuol dire il perché di qualcosa.

Ed è appunto al numero perfetto che è dedicato il nuovo quiz radiofonico condotto da due neo-presentatori: la cantante Iva Zanicchi e l'attore Antonio Guidi. Cerchiamo innanzitutto di capirne il meccanismo. Il *gioco del tre* viene messo in onda ogni settimana dallo Studio B della nuova sede RAI di Firenze, alla presenza del pubblico: non più di trenta persone (il tre c'entra sempre) sistemate su

una gradinata semovente. Concorrono ogni volta sei persone, tre uomini e tre donne e si svolge, manco a dirlo, in tre fasi. Nella prima, a ciascuno dei giocatori la Zanicchi e Guidi rivolgono tre domande. Ogni risposta esatta frutta tre punti. Si tratta di quiz a carattere vario, tuttavia gli uomini si sentiranno proporre quesiti su argomenti femminili e le donne viceversa. Seconda fase: adesso i giocatori non concorrono più individualmente ma formano due squadre, gli uomini contro le donne. Assommando i punti che ciascuno è riuscito a raccogliere nella prima fase, scopri-

mo per esempio che le donne battono gli uomini. Niente di grave, in questo secondo tempo del gioco la situazione si può capovolgere. Difatti le due squadre si combattono con alcuni giochi di società e devono poi sperimentare la loro capacità d'intuizione sul « nastro interrotto ». Si tratta di un nastro magnetico che propone all'ascolto l'inizio di una scenetta: vince chi è capace di completarla. Terza ed ultima fase: vi partecipa soltanto la squadra vincente, ossia i due uomini o le tre donne. I concorrenti a questo punto tornano a separarsi e concorrono individualmen-

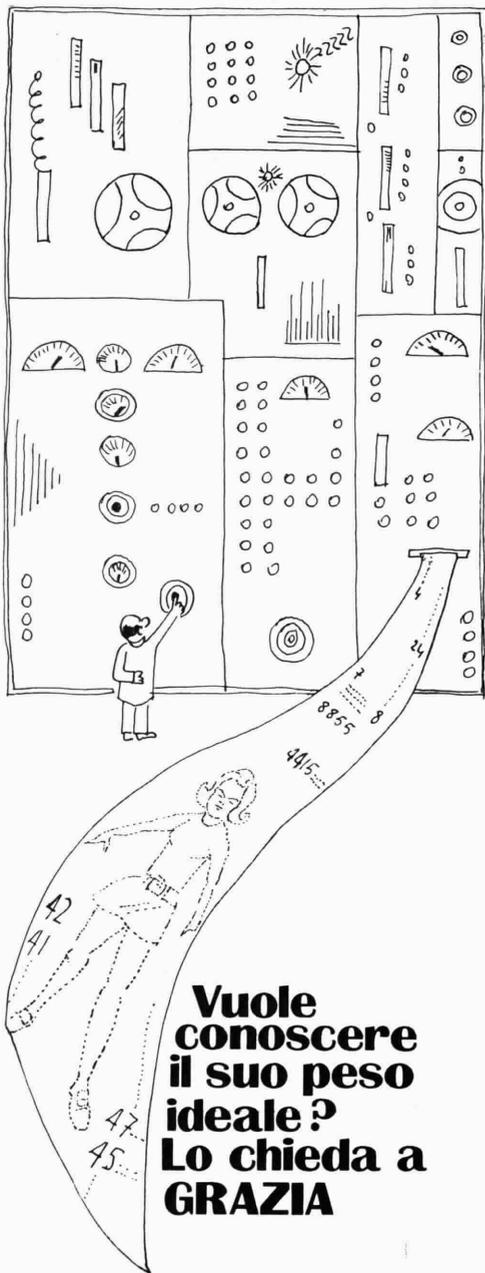


te. Altri tre quiz a ciascuno su un tema preciso, per esempio «la coppia impossibile»: Dante e Brigitte Bardot, Garinei e Francesca, Paolo e Giovannini, oppure Franchi e Desdemona, Ingrassia e Otello. Il vincitore assoluto torna la settimana dopo e prende parte al gioco con cinque nuovi concorrenti. Il quiz, naturalmente, frutta soldi. O meglio gettoni. Ciascun punto conquistato vale un gettone da diecimila lire, sicché il monte premi al termine dello spettacolo potrebbe toccare il tetto delle 800 mila lire.

La prima puntata — che ha il compito di lanciare il gioco — vede in campo concorrenti noti, sei ospiti d'onore (Narciso Parigi, Giovanni D'Anzi, Gino Bechi, Fedora Barbieri, Gabriella Farinon ed Elena Sedlak); la vincita in gettoni è devoluta in beneficenza. Dalla seconda puntata (giovedì 12 novembre) partecipano invece concorrenti veri, scelti fra coloro che hanno già inviato o invieranno la classica cartolina postale con richiesta di prendere parte al gioco. E' chiaro che tutti possono scrivere, purché abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età.

A condurre la trasmissione di Castaldo e Faele, sono stati chiamati, come s'è detto, due personaggi che in fatto di quiz non possono certo vantare i precedenti di Mike Bongiorno. Lei, l'aquila di Ligonchio, è reduce dal festival di Rio de Janeiro, dove ha presentato il suo ultimo disco, *Un uomo senza tempo*. Iva Zanicchi non ha ancora compiuto trent'anni, gode di larghissima stima come cantante e vuole arricchire la sua esperienza con questo ruolo insolito sul quale si sono del resto cimentate altre sue colleghe: cantanti-presentatrici sono infatti Mina, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Carmen Villani. Lui, Antonio Guidi, 41 anni, ferrarese, è un attore che ha già alle spalle una cospicua carriera. Figlio di un ufficiale d'aviazione e di un'attrice, Nina Lazzari, che da giovane recitò con la Melato, dopo gli studi universitari (architettura), Guidi frequentò per un anno il corso di recitazione del Piccolo Teatro di Milano e ottenne subito una scrittura al S. Erasmo. Da quell'epoca ha alternato la prosa alla rivista, la radio alla TV e al doppiaggio. Come doppiatore, anzi, è il caso di riferire qualche curiosità. Finora Antonio Guidi ha prestato la sua voce ad almeno cinquecento personaggi del cinema e della TV. Jean-Claude

segue a pag. 152



**Vuole
conoscere
il suo peso
ideale?
Lo chieda a
GRAZIA**

GRAZIA ha preparato per Lei una scheda da compilare; ha ingaggiato una eccezionale équipe di esperti; si serve di un modernissimo elaboratore elettronico. Tutto per consentirle di conoscere il suo peso ideale. In ogni copia di GRAZIA c'è una scheda. La compili e la mandi a GRAZIA. Ben presto saprà qual è il suo peso forma, grazie a una simpatica iniziativa di

GRAZIA

in edicola il 9 novembre

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



Il gioco del numero perfetto

segue da pag. 151

Brialy ne *La banda Casaroli* e Fredric March, tanto per citare qualche straniero; e non pochi attori italiani. Ne *Le stagioni del nostro amore*, per esempio, Gian Maria Volontè parla con la sua voce; così come l'Enrico Maria Salerno di *Vedo nudo* e il Gastone Moschin di *Italian Secret Service*. Si sa infatti che qualche volta i protagonisti di un film non possono far coincidere i loro impegni con il doppiaggio e vengono quindi sostituiti da un collega che sia dotato della voce meglio adatta ai loro timbri.

« Personaggi e anche animali », aggiunge lo stesso Guidi. Fu lui infatti che doppiò il piccione di *Kiss kiss bang bang* e il pinguino de *La lampada di Aladino* (protagonista Gianni Morandi), per non parlare dei bipedi e dei quadrupedi dei programmi televisivi per ragazzi. Di recente, poi, proprio per la TV, ha doppiato Jacques Cousteau nel ciclo *L'uomo e il mare*. Sul piccolo schermo, ad ogni modo, Antonio Guidi è comparso per circa dieci anni con la maschera di Arlecchino: dal '59 al '68 infatti ha interpretato ad ogni primavera il ciclo *Il teatro di Arlecchino* di cui egli stesso era l'autore. Per pura coincidenza anche la sua milizia radiofonica dura da dieci anni, calcolando insieme i romanzi sceneggiati e le riviste a cui ha preso parte sia da Roma, dove vive, che da Radio Firenze.

Certo, come presentatore di una trasmissione di varietà come vuol essere *Il gioco del tre*, gli tornerà utile adesso l'esperienza del teatro leggero. Guidi infatti, col ruolo di attore brillante, ha fatto parte della compagnia di Macario alla ripresa di *Febbre azzurra*, sei anni fa; della Bramieri-Vianello-Mondaini in *Sayonara Butterfly* e della Rame-Pisu-Steni in *Tre e simpatia*. Un tre che ritorna anche per lui. Un numero, infine, che lo caratterizza. Potesse farlo, infatti, senza temere il ridicolo, Antonio Guidi scriverebbe sul suo biglietto da visita: attore, doppiatore, gastronomo. « In cucina », dice chi lo conosce, « è un mago ».

Personaggi nuovi dunque per il quiz radiofonico: Guidi e la Zanichelli neofiti di questo tipo di trasmissione, così come Renzo Palmer per la ripresa di *Indianapolis*, gioco che nel primo ciclo ebbe a protagonista Raffaele Pisu.

Antonio Lubrano

Il gioco del tre va in onda giovedì 12 novembre alle 20,10 sul Secondo Programma radiofonico.

La XIV Rassegna di Pittura Ramazzotti

Alla conclusione della XIV Rassegna di Pittura Ramazzotti è d'uopo fare un resoconto sullo sviluppo di questa manifestazione, inizialmente creatasi come concorso a schema fisso, e ormai consacrata mostra vera e propria di quadri d'arte. Anche questa edizione della Mostra Ramazzotti è riuscita nell'intento di attirare l'interesse del pubblico sull'attuale situazione artistica italiana.

Circa 180 quadri di 67 artisti sono stati esaminati dalla Commissione presieduta dal Cavaliere del Lavoro Guido Ramazzotti, e composta da Maurizio Calvesi, Ettore Gianferrari, Giuseppe Marchiori, Lino Montagna, Marco Valsecchi e Carlo Volpe. Le opere designate per l'acquisto sono state quelle di Vasco Bendini, Gino Marotta, Titina Maselli, Massimo Radicioni, Lucio Saffaro e Valentino Vago.

Anche questi dipinti si inseriranno, tra quelli delle passate tredici Rassegne, nella galleria artistica che la Ramazzotti ha deciso di creare nel nuovo stabilimento di Lainate, alle porte di Milano.

La raccolta sarà aperta a studiosi e al pubblico permanentemente.

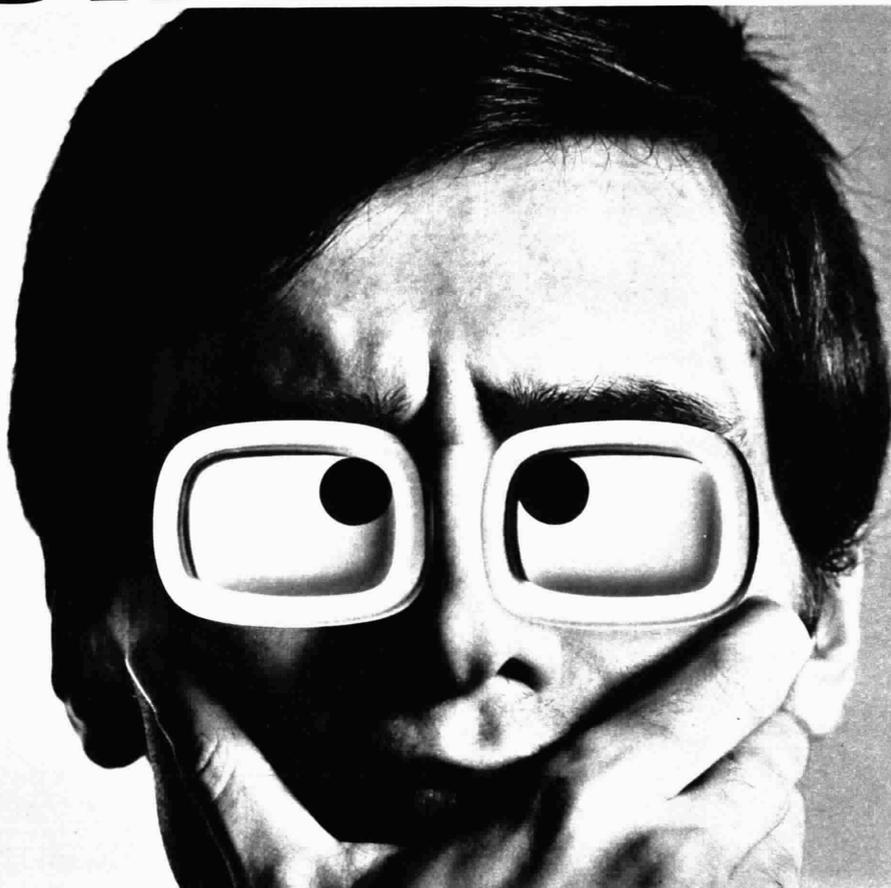


Nella foto: un momento della vernice della XIV Rassegna Nazionale di Pittura Ramazzotti. Tra le personalità intervenute, S. E. il Prefetto di Milano, dott. Libero Miazza, al centro, viene intrattenuto dal Cav. del Lav. Guido Ramazzotti e dai signori Ettore ed Anna Castellini.

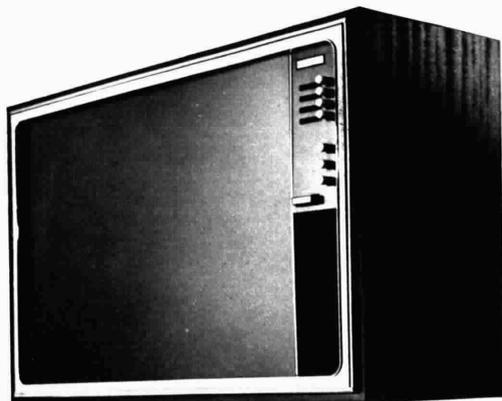


Inaugurando a Torino il XXXI SAMIA, il Sottosegretario al Ministero Industria e Commercio on. Loris Biagioli, accompagnato dal presidente del SAMIA, conte Ferruccio Ducrey-Giordano, si è soffermato allo stand « Trevira » interessandosi alla produzione di manufatti con tessuti in trevira, tra cui il famoso soprabito-impermeabile trend in trevira.

COME VIDEO ?



PHILCO



**Nei televisori Philco-Ford
video meglio
video senza disturbi
video tutta l'esperienza
tecnologica Philco-Ford**

LA PHILCO-FORD
PRODUCE E DISTRIBUISCE
IN TUTTA ITALIA ANCHE I PRODOTTI

Crosley

**Vostra moglie
aspetta un Philco**

Milioni in oro per voi.

Grande Concorso "25 anni Candy"



Acquistate un prodotto Candy e buona fortuna.

1° premio 10.000.000 in oro

11° premio 5.000.000 in oro

25 premi da 1.000.000 in oro

25 premi da 500.000 in oro.

Candy
idee-esperienza

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Quesito calcistico

«Faccio un'ipotesi astratta. Una squadra di calcio vince il campionato, acquistando il diritto di appuntare sulle maglie dei giocatori, per la stagione successiva, il prestigioso "scudetto". Intanto uno dei suoi componenti viene ceduto, proprio per la stagione successiva, ad altra squadra. Avrà questo giocatore, che ha tanto contribuito alla vittoria in campionato, il diritto di applicare lo scudetto sulla maglia della nuova squadra?» (Remo Parentini - Roma).

Non mi è riuscito di consultare il «corpus» dei regolamenti calcistici, e quindi non sono in grado di darle una risposta sicura al cento per cento. Presumo tuttavia che i regolamenti calcistici vigenti non prevedano esplicitamente il caso da lei considerato. Se è così, io direi, a lume dei principi generali (o per meglio dire, generici) del diritto, che il giocatore licenziato non abbia diritto ad apporre lo scudetto sulla maglia della sua nuova squadra. Infatti il campionato di calcio si svolge tra squadre e non tra giocatori singoli e individuali: dunque, lo scudetto è conquistato dalla squadra e non dai suoi giocatori: meglio ancora, lo scudetto è conquistato dai giocatori alla loro squadra. Conclusione: se la squadra X, dopo aver vinto il campionato, cede anche tutti i suoi giocatori ad altre consorelle, lo scudetto dovrebbe egualmente figurare, nella stagione successiva, sul petto dei nuovi componenti la squadra campione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Concorso

«Ho concorso ad un posto di incaricata nelle scuole Medie ma sino ad oggi non mi sono state fatte comunicazioni circa il risultato della mia domanda» (Evelina Perretti - Bologna).

Quest'anno le nomine per gli incarichi saranno espletate con ritardo rispetto ai termini degli anni passati in quanto, con l'approvazione della nuova legge sugli incarichi, sono state abolite tutte le nomine per i triennalisti e si ricomincerà da capo; tra l'altro, poiché le assegnazioni provvisorie che precedono il conferimento degli incarichi saranno espletate con maggior ritardo perché il bollettino dei trasferimenti è stato pubblicato in ritardo, ne consegue che, avendo le assegnazioni provvisorie la precedenza sulle nomine, ai primi di ottobre del mese decorso i professori sono stati momentaneamente riconfermati nei loro posti, affinché l'inizio dell'anno scolastico non subisse ritardi. Si tratta anche per la scuola di un anno «caldo» che però dovrebbe regolare

definitivamente il problema del «suppletato», almeno per un notevole periodo di tempo. Quanto ai comandi, è stato deciso che essi vengano assegnati posteriormente agli incarichi da conferire agli abilitati, ma anteriormente agli incarichi da conferire ai laureati. Per quanto poi, nella sua lettera, lei ci chiede, circa il condono delle sanzioni disciplinari previsto dalla Legge 18 marzo 1968, n. 250, informiamo che l'articolo 1 della legge stabilisce che le infrazioni rientranti nell'ambito del beneficio del condono sono quelle commesse sino al tutto il 31-1-1966, circa il termine iniziale, esso va fissato alla data del 19-12-1947, considerato che l'analogo, precedente decreto legislativo n. 95 del 12-2-1948, poneva la data del 18-12-1947 come termine finale di efficacia del condono; pertanto, la Legge 18-3-1968, n. 250, abbraccia le infrazioni disciplinari commesse tra il 19-12-1947 e il 31 gennaio 1966. Nell'ipotesi di un fatto disciplinarmente perseguibile, commesso prima del 31-1-1966, ma noto ora per la prima volta, deve portarsi a compimento il procedimento disciplinare, con conseguente applicazione della sanzione e suo contestuale condono (restano naturalmente escluse dal condono le sanzioni comportanti la risoluzione del rapporto d'impiego). Il condono va applicato d'ufficio, occorrendo l'istanza degli interessati solo nell'ipotesi particolare di cui all'art. 2, comma 2°, della Legge. Tuttavia, coloro che ritengono di trovarsi nelle condizioni previste dalla legge, potranno eventualmente segnalare all'Amministrazione la loro situazione, anche al fine di facilitare la ricerca e l'individuazione di sanzioni relative a fatti accaduti in epoca lontana. Ad applicare il condono deve essere la stessa autorità che ha adottato il provvedimento disciplinare. L'articolo 1 della Legge indica chiaramente le destinazioni della norma; circa il personale insegnante e non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione non statali, sono da condonare — nei limiti previsti dalla Legge — le sanzioni inflitte al personale appartenente a scuole parificate e legalmente riconosciute gestite da enti pubblici. Il condono riguarda le sanzioni tipiche, cioè quelle previste dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego. Tuttavia si presentano talora casi concreti nei quali un procedimento disciplinare, anziché con l'irrogazione di una sanzione tipica, si conclude con l'infrazione di una sanzione di carattere «atipico» come, ad esempio, la deplorazione, il biasimo, ecc. Ad avviso del Ministero della Pubblica Istruzione, la sola «deplorazione» può essere ammessa al beneficio del condono.

Assistenza ai superstiti

«Desidererei sapere se i superstiti di un pensionato, che erano a carico del pensionato deceduto, hanno diritto all'assistenza INAM e cosa bisogna fare, eventualmente, per ottenerla» (Erminia Sanna - Sassari).

Recentemente l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha dato disposizioni alle Sedi provinciali affinché a coloro

che facciano domanda di pensione di reversibilità in seguito alla morte del congiunto già titolare di pensione, venga rilasciata con la massima sollecitudine la dichiarazione valida ai fini dell'assistenza di malattia INAM. La richiesta per l'assistenza INAM va allegata alla domanda della pensione di reversibilità insieme al libretto di pensione del pensionato defunto. È importante consegnare alla Sede dell'INPS presso la quale si inoltra la domanda di reversibilità anche questo libretto, in modo che l'Istituto possa accertare se i familiari richiedenti l'assistenza INAM erano effettivamente a carico del pensionato.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Tre appartamenti

«Coi sudati risparmi miei e della mia adorata moglie, ora scomparsa, ho acquistato tre appartamenti che, per imprudenza eccessiva affettività, abbiamo intestati, nell'atto notoriale, all'unico nostro figlio, ammogliato e con una bambina. Ciò nonostante i prudenti consigli del notaio rogante, che ci suggeriva di intestarne almeno uno a nostro nome, per ogni eventualità avvenire, Semmonché, in seguito a improvviso, irriverente atteggiamento assunto da mia nuora, sono riuscito ad indurre mio figlio a restituirmi l'appartamento da me abitato, effettuato con fittizio atto di vendita, senza però pagare il prezzo fissato nell'atto.

Ora però, come era da aspettarsi, il fisco mi ha invitato a presentarmi, per contestarmi il formale plus valore, dell'appartamento, e a pagare il plus valore dichiarato nell'atto di acquisto, fittizio, come ho detto sopra.

Ora domando: non ho alcuna possibilità di esporre la verità all'Ufficio del Registro, per indurlo a consuntivo di mio caso, provabile, ed evitare il pagamento di una maggiore tassazione, moralmente non dovuta? Che cosa mi consiglia di fare?

Io vivo oggi con una modesta pensione di veccogestore, che ho lasciato il servizio nel 1956, e non dispongo di risparmi finanziari, specie dopo la malattia e la perdita di mia moglie» (Ortensio Manes - Lido di Ostia).

Nulla v'è da fare, purtroppo, dal punto di vista legale. Certamente nessuno vieta di esporre al funzionario dell'Ufficio del Registro accertante il caso particolare. Ma la legge di registro impone la tassazione dell'atto di compravendita sul «valore di mercato al momento del passaggio di proprietà» e quindi prescinde dal prezzo negoziato, vero, fittizio od altro.

Poiché però l'imposta complementare di registro (sul plus valore) per l'Erario va pagata con obbligazione solidale dei due o più contraenti (venditore e debitore), provi a chiedere a suo figlio se ritiene giusto provvedere lui al pagamento!

Sebastiano Drago

Se il bagno è occupato la lavatrice non è Candy.



Nuova Candy 98. La lavatrice ad orologeria.

Vostro marito trova spesso in bagno il lavabo occupato e, anche se ciò gli dà noia, ci sono molte ragioni perché sia occupato.

I piccoli bucati che non vale la pena di mettere in una lavatrice grande.
L'ammollo prolungato, per un lavaggio più accurato della biancheria.
Il bucato a mano dei capi in pura lana vergine.

Ma se vostro marito vi avesse regalato una Candy 98, avrebbe il lavabo sempre a sua disposizione.

Perché Candy 98 ha il tasto 5/3,

il tasto dell'economia per i piccoli bucati.

E lo speciale orologio per fare automaticamente l'ammollo in lavatrice per tutto il tempo che volete voi, fino a 12 ore.

E il tasto per la pura lana vergine.

E Candy 98 ha anche 12 programmi superautomatici per ogni tipo di tessuto e di sporco, il programma bio-risparmio, la terza vaschetta per il candeggiante e la quarta per gli ammorbidenti, la centrifugazione potenziata per una asciugatura più rapida.

Diteglielo la prossima volta che protesterà trovando il bagno occupato.

Candy
idee-esperienza





FORZA!

Lui è sveglio e in gamba

Possiamo farne un uomo di successo

Un uomo forte

Ovomaltina è lì, per darci una mano

Ovomaltina ha un solido collaudo negli ambienti intellettuali e sportivi

di tutto il mondo.

Diamo ovomaltina ai nostri figli

Ovomaltina è tanta energia

ad effetto immediato e persistente

OVOMALTINA
dà forza!

...e non dimentichiamo **CIOCC-OVO** l'Ovomaltina tascabile, rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Notizie

«Vorrei sapere su quale lunghezza d'onda trasmettono le varie stazioni italiane e europee, e, se non potete dirmelo, a chi rivolgermi?» (Vincenzo Spinelli - Roma e Giovanni Svetonio - Serravalle Sesia, VC).

Notizie sulle frequenze e sugli orari di trasmissione delle stazioni italiane e estere sono contenute nel libro *World Radio and Television Handbook*, Casa editrice World Radio and Television Co. Ltd., distribuito dalla ERI e in vendita nelle migliori librerie.

Antenna OM

«Sono in possesso di un apparecchio radio, del modello più recente, che mi dà soddisfazioni notevolissime, limitatamente alla banda di OC, e tenendo presente che lo uso con la semplice antenna a stilo di dotazione, in un edificio in cemento armato. La prestazione su OM, invece, è da definire scadente. Ho consultato un tecnico, che mi ha applicato sul tetto quaranta metri di cavo-antenna, ma non è servito a risultati apprezzabili. Come posso fare (o farmi fare) una antenna sintonizzata su 1442 kHz? In un programma per appassionati di radiotrasmissioni, la BBC qualche tempo fa ha appunto parlato di un'antenna "loop aerial" composta di un quadrato di legno di 1 m di lato, con 7 avvolgimenti di filo metallico connessi a un condensatore da 350 pico-Farad, il tutto collegato alle prese della radio — in modo non del tutto chiaro — mediante un nuovo filo. Può darmi ulteriori chiarimenti su questa antenna?» (Maurizio Mazzano - Padova).

Per la gamma OM bisogna distinguere la ricezione dei programmi italiani da quella delle stazioni straniere. Per il primo caso le consigliamo di ricevere: a) di giorno: Venezia 1 - 656 kHz (Nazionale), Venezia 2 - 1034 kHz (Secondo), Venezia 3 - 1367 kHz (Terzo); b) nelle ore notturne, oltre alle precedenti stazioni, può essere conveniente ricevere Roma 2 - 845 kHz e Roma 1 - 1331 kHz. Per la ricezione delle stazioni OM straniere, premesso che questa è spesso cattiva per la presenza di interferenze reciproche specialmente nelle ore serali, può convenire utilizzare una antenna direttiva. La più semplice è senz'altro quella a quadro da lei citata, purché installata all'esterno. L'antenna a quadro deve essere posta in posizione verticale. Mettendo un condensatore variabile secondo le istruzioni è possibile fare la sintonia del quadro per la migliore ricezione su varie frequenze della gamma. Naturalmente il quadro va orientato in modo diverso da caso a caso. Il modo più semplice di collegare il quadro al ricevitore è quello di utilizzare un cavo coassiale il cui schermo sia collegato nel punto corrispondente alla metà esatta delle spire ed il conduttore interno all'incirca alla distanza di una spirale dal punto prima determinato. Nella ricerca sperimen-

tale della posizione in cui si ha il migliore rendimento si deve evitare di ruotare il quadro rispetto al suo asse verticale. Se il montaggio è fatto correttamente e non ci sono in vicinanza conduttori o strutture metalliche, la migliore ricezione della stazione desiderata si trova quando la retta rappresentante la direzione di provenienza dei segnali giace nel piano contenente il quadro. Poiché il ricevitore in oggetto per la gamma OM ha la possibilità di disporre, agendo su un commutatore, di due antenne (una interna a ferrite e l'altra esterna) il suo cattivo funzionamento in OM anche con antenna esterna potrebbe essere dovuto alla non corretta posizione di questo commutatore.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Monoreflex 6 x 6

«In previsione di un prossimo acquisto, gradirei avere un panorama delle macchine fotografiche monoreflex 6 x 6 reperibili sul mercato, possibilmente con qualche breve considerazione sulle caratteristiche e le possibilità offerte da ciascuna di esse.» (Egisto Gervasi - Milano).

I modelli di fotocamere monoreflex 6 x 6 attualmente reperibili sul mercato italiano sono 9: 2 della Zenza Bronica, 2 della Hasselblad, 1 della Rollei e 1 rispettivamente della Kowa, Kalimar, Pentacon e Rittreck. Uluciosamente, comincia anche a circolare la russa Zenith 80, di aspetto simile all'Hasselblad. In questa gamma di apparecchi sono praticamente appresentate tutte le tendenze del settore. Le prime tre marche sono le rappresentanti per eccellenza del concetto fotocamera-sistema, in base al quale la Hasselblad 6 x 6 si differenzia nettamente dalla consorella 24 x 36. Esse sono costituite in pratica da un corpo centrale contenente i comandi, gli organi di visione e, tranne l'Hasselblad, l'otturatore. Tutto il resto (ottiche, mirini e dorsi portapellicola) è intercambiabile. Inutile sottolineare l'utilità dell'intercambiabilità dei dorsi ai fini di un immediato passaggio da un tipo di pellicola ad un altro senza dover ricorrere ad un secondo corpo macchina. Kowa e Kalimar ricalcano più o meno lo stesso schema, senza però avere i dorsi intercambiabili. Pentacon Six e Rittreck sono invece l'espressione della tendenza a trasferire pari pari la formula del monoreflex 24 x 36 nel campo del 6 x 6. Il loro aspetto esteriore — e le loro caratteristiche — sono infatti quelle di una grossa fotocamera 24 x 36. Esse risultano indubbiamente più maneggevoli, specialmente ora che la maggior parte dei fotografi si è familiarizzata con le monoreflex 35 mm., ma risultano handicappate nell'impiego professionale dalla mancanza dei dorsi intercambiabili. Un'ultima considerazione riguarda l'otturatore. Benché anche nel settore delle 6 x 6 l'otturatore a tendina equipaggi la mag-

RISCHIAMENO

una fitta rete di protezione
per la salute del fumatore

con
bofil

doppia
sicurezza
per un
gusto pieno

segue a pag. 158



dietro
la serenità...



la vostra giovane famiglia si ingrandisce...

Un sogno diventa realtà: la vostra giovane famiglia si ingrandisce. È giunto per voi il momento di assumere, in famiglia, il vostro nuovo ruolo di padre. **Cominciate subito con l'assicurarvi!** Per "lui" (o per "lei") che sta arrivando, affinché, venendo al mondo, si trovi già con le "spalle coperte". **Abbiamo un'assicurazione sulla vita fatta apposta per i giovani padri: si chiama "Temporanea"** perché protegge la famiglia per un certo numero di anni, cioè gli anni dell'iniziale, temporanea insicurezza economica. Il suo funzionamento è semplice: se in quegli anni l'assicurato viene a mancare, **i suoi familiari riscuoteranno immediatamente il capitale garantito;** se non accade nulla, la polizza, esaurito il suo compito protettivo, si estingue. Quest'assicurazione costa pochissimo: **appunto perché la si fa da giovani, bastano poche migliaia di lire al mese, per garantire ai propri cari molti milioni di lire.** L'assicurazione sulla vita è l'unico mezzo che consente, con un costo proporzionato alle proprie possibilità di eliminare, **in modo definitivo, la preoccupazione di difficoltà economiche collegate con la vostra vita.** Con l'assicurazione sulla vita si ottiene quello che il semplice risparmio non può dare: **la disponibilità di un congruo capitale anche se sia stata versata una piccola somma.** **Assicuratevi e vivete tranquilli: dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.**

Per maggiori informazioni sulla "Temporanea",
o su altre forme di assicurazione vita,
rivolgetevi alle Agenzie INA,
oppure spedite questo tagliando,
(in busta chiusa o su cartolina postale).

Nome _____
Via _____
Cod. e Città _____
Cognome _____ Prov. _____
ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Via Sallustiana 51
00100 ROMA
P. RC-7-a



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

le camomille e una notte



mille e una notte serena con le favolose camomille Bonomelli

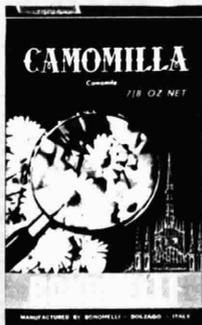
L'Espresso Bonomelli per un riposo salutare e completo perché contiene una maggiore quantità di camomilla e, in più, le erbe alpine che fanno dello Espresso Bonomelli una misura di salute.



Camomilla Filtrofiore Bonomelli per un piacevole relax. Perché Camomilla Filtrofiore Bonomelli (la unica bustina di camomilla a fiore intero) conserva intatte le qualità del fiore di camomilla.



Camomilla Bonomelli in pacchetti per un riposo "su misura". Infatti, potete dosare a piacere la quantità di fiori.



Camomilla Setacciata Bonomelli per un effetto più leggero. E per un risultato immediato potete usare due bustine.



le favolose camomille **BONOMELLI** nervi calmi sonni belli

Richiedete alla BONOMELLI, Via Pola 9 20124 MILANO, l'opuscolo dei consigli sulla Camomilla; lo riceverete gratis

**AUDIO
E
VIDEO**

segue da pag. 156

gior parte dei modelli e riveli la propria utilità sotto il profilo di una più facile ed economica intercambiabilità delle ottiche, la maggior superficie coperta dallo scorrimento della tendina ne aggrava rispetto al 24 x 36 gli svantaggi nell'impiego del flash. Infatti, a meno di non ricorrere alle speciali lampade N. 31 o 2A, grosse e costose, sia il flash a lampadina che quello elettronico possono essere sincronizzati solo a tempi di posa compresi — a seconda delle fotocamere — fra 1/15 e 1/40 di sec. Ed ecco una breve rassegna delle monoreflex 6 x 6: 1) Zenza Bronica (Giappone) modello S-2, obiettivo Auto Nikkor 75 mm. f. 2,8, otturatore a tendina con tempi da 1 a 1/1000 di sec., sincronizzazione flash 1/40, mirino a pozzetto pieghevole intercambiabile con altro fisso munito o meno di fotocellula TTL o con mirini a pentaprisma a 30 o 90 gradi, schermo di messa a fuoco non intercambiabile, magazzini intercambiabili per pellicole tipo 120 e 220 con dorsi formato 6 x 6, 5 x 6 e 6 x 6. Polaroid, 9 obiettivi disponibili da 40 a 600 mm. di focale tutti a diaframma automatico. Prezzo con dotazione standard 405.000 lire. Il modello C-2, identico al precedente, ha tempi di posa fino a 1/500 di sec., non consente l'intercambiabilità dei dorsi e costa 345.000 lire.

2) Hasselblad (Svezia) modello 500 C: obiettivo Zeiss Planar 80 mm. f. 2,8, mirino a pozzetto pieghevole intercambiabile con altro fisso o con pentaprisma a 45 o 90 gradi, otturatore centrale Synchro-Compur con tempi da 1 a 1/500 di sec., montato in ciascuno degli obiettivi di corredo, sincronizzazione flash totale, schermi di visione non intercambiabili, specchio non a ritorno istantaneo, magazzini intercambiabili per pellicole 120, 220, 70 mm. e piastre con dorsi per formati 6 x 6, 4,5 x 6 e 4 x 4, 10 obiettivi da 40 a 500 mm. tutti a diaframma automatico. Prezzo con dotazione standard 498.000 lire. Modello 500 EL: stesse caratteristiche, motore elettrico a batteria per avanzamento film e carica otturatore, prezzo 693.000 lire.

3) Kalimar (Giappone) 6/60: obiettivo Kaligar 80 mm. f. 2,8, otturatore a tendina con tempi da 1 a 1/500 di sec., mirino a pozzetto intercambiabile con mirino e pentaprisma, 5 obiettivi da 52 a 300 mm. di cui 3 con diaframma automatico, prezzo 176.500 lire.

4) Kowa Six (Giappone): obiettivo Kowa 85 mm. f. 2,8, otturatore centrale Seikoshia incorporato in ciascun obiettivo con tempi da 1 a 1/500 di sec. e sincronizzazione flash totale, mirino a pozzetto pieghevole intercambiabile con altro fisso munito di cellula TTL e con mirini a pentaprisma a 45 e 90 gradi, schermo di visione intercambiabile, accetta pellicola tipo 120 e 220, 5 obiettivi da 55 a 250 mm. tutti con diaframma automatico, prezzo standard 280.000 lire.

5) Pentacon Six (Germania Orient.): obiettivo Jena 80 mm. f. 2,8, otturatore a tendina con tempi da 1/500 di sec. e sincronizzazione flash a 1/20, mirino a pozzetto intercambiabile con altro a pentaprisma con o senza cellula TTL, schermi di visione intercambiabili, pellicole 120 e 220, 8 obiettivi da 50 a 500 mm., di cui 6 con diafram-

Un'altra grande manifestazione testimonia la ripresa del cucito domestico

Proclamate le vincitrici del Concorso Singer
per l'«Abito dell'Anno 1970»

La sera del 25 settembre nella splendida cornice della Sala del Palazzo della Regione a Padova, gremita di pubblico, alla presenza di numerose autorità e di nomi notissimi nel campo della moda e dell'editoria femminile, ha avuto luogo la Finale del Concorso Singer per l'«Abito dell'Anno 1970».

La manifestazione concludeva un concorso che ha visto, in tutta Italia, una vastissima partecipazione di giovani donne, quest'anno quasi 30.000 si sono cimentate a confezionare personalmente un abito su carta-modello Singer, una testimonianza ulteriore della ripresa anche nel nostro Paese del cucito domestico, quale già da tempo era riscontrabile all'estero, ed in particolare nei Paesi a più alto tenore di vita, dove la donna tende sempre più a personalizzare la propria eleganza. La manifestazione ha avuto uno svolgimento vivacissimo, oltre tre mila spettatori hanno potuto assistere all'incredibile exploit della signa Maria Rosa che in soli 40 minuti ha confezionato perfettamente un modello da sera scelto dal pubblico utilizzando una Singer Maximatic.

La Giuria composta dalle sigre Biki, Brunetta, Andreina Vanni, Mita Medici, Renata Rimini, Ata De Angelis e dai sigg Ettore della Giovanna, Antonio Lucarda e Vincenzo Vaccaro ha avuto un arduo compito per scegliere le vincitrici.

Prevedevano infatti parte alla finale 36 concorrenti che avevano già superato le Selezioni Provinciali e le Semifinali divise in 4 gruppi di età.

Sono state proclamate vincitrici assolute:

per il 1° gruppo dai 10 ai 12 anni: la signa Antonietta Moder di Pescara che ha presentato il modello Vogue n. 7577 realizzato in tessuto Silan Trevira bianco completo pantaloni con giacca morbida scollata a V.

per il 2° gruppo dai 13 ai 15 anni: la signa Elena Ribaudo di Palermo che ha presentato il modello Vogue n. 7577 realizzato in fantasia fantasia pantaloni a vita bassa, corpetto cortissimo e maxi-gonna viola abbottonata su un fianco.

per il 3° gruppo dai 16 ai 18 anni: la signa Dora Leoncillo di Napoli, che ha presentato il modello Vogue n. 2249 firmato da Fabiani, realizzato in cady marrone pigiama palazzo svasatissima, bicchiere, con alta cintura in argento sotto il seno.

per il 4° gruppo dai 19 ai 25 anni: la signa Caterina Interlandi di Alghero che ha presentato il modello Vogue n. 7477 realizzato in organza di cotone fantasia abito lungo da sera con ampia gonna e molto scollato.

Le 4 finaliste, clamorosamente festeggiate dal pubblico, hanno avuto in premio una macchina per cucire Maximatic e parteciperanno ad un viaggio premio a Londra ciascuna accompagnata dalla propria mamma, in occasione del Convegno della Moda Giovane organizzato dalla Singer dal 28 al 31 ottobre p.v.

La signa Elena Ribaudo è stata inoltre invitata dalla Singer negli U.S.A. per visitare New York e Washington dal 10 al 6 novembre p.v. La magnifica parata delle finaliste con i loro splendidi modelli ha dimostrato al folto e scelto pubblico che gremiva la sala, quanto sia facile, piacevole ed elegante la confezione domestica. Dopo la sfilata delle concorrenti, alcune vincitrici delle più recenti edizioni del Concorso «Abito dell'Anno» hanno presentato una serie di recentissimi modelli realizzati con tessuti Trevira 2000, sezione stellare.

Lo spettacolo è stato presentato da Sandro Massimini e Gisella Pagano che, durante gli intervalli hanno intrattenuto il pubblico; a chiusura della manifestazione è intervenuto, quale ospite d'onore, il Bano, che ha riscosso un vivissimo successo personale.

Alle Signore e Signorine che gremivano la sala sono stati offerti omaggi della Shiseido Cosmetics, da alcune graziosissime hostesses giapponesi che con loro preziosi kimono hanno aggiunto alla ricchissima manifestazione una nota esotica di raffinata eleganza.

Nel pomeriggio, alle ore 15, ha fatto da preludio alla Finale del Concorso, una tavola rotonda sul tema «Il Cucito e la giovane d'oggi» svoltasi nella Sala Rossini del Petroschi, alla quale hanno partecipato il giornalista Ettore della Giovanna, la signa Biki, creatrice di moda, la signa Brunetta giornalista ed esperta di moda femminile, la signa Adriana Grippio di «Annabella», la prof.ssa Lucia Stringher del Centro Studi sui problemi del Tempo Libero, il dr. Ferdinando Dogana dell'Istituto Doxa e il dr. Mario Cimica, psicologo.

Nel corso del dibattito è stato rilevato come il cucito domestico, in questi anni, non abbia perduto terreno sotto la spinta del confezionato ma, al contrario, sia divenuto uno degli hobbies preferiti di molte donne e particolarmente dagli giovani, che amano sempre più personalizzare la propria eleganza.



Nella foto: Sandro Massimini (alla sua sinistra, Gisella Pagano) mentre proclama le vincitrici assolute del grande concorso Singer per l'«Abito dell'Anno - 1970. Eccole, alla sua destra: signa Caterina Interlandi di Alghero-Sassari (cat. 19-25 anni), Antonietta Moder di Pescara (cat. 10-12 anni), Elena Ribaudo di Palermo (cat. 13-15 anni) e Dora Leoncillo di Napoli (cat. 16-18 anni).

**AUDIO
E
VIDEO**

ma automatico, prezzo standard 369.000 lire.

6) Rittreck Six (Giappone): obiettivo Rittron 80 mm. f. 2, otturatore a tendina con tempi da 1 a 1/500 di sec. e sincronizzazione flash a 1/40, mirino a pentaprisma intercambiabile, pellicola 120 e 220, 5 obiettivi da 55 a 300 mm. tutti a diaframma automatico, prezzo standard 370.000 lire.

7) Rolleiflex SL-66 (Germania Occ.): obiettivo Zeiss Planar 80 mm. f. 2,8, otturatore a tendina con tempi di 1 a 1/1000 di sec. e sincronizzazione flash a 1/30, mirino a pozzetto pieghevole intercambiabile con pozzetto fisso con o senza cellula TTL o a pentaprisma a 45 gradi, schermi di visione intercambiabili, magazzini intercambiabili per pellicole 120, 220, piastre e lastre con dorsi per formati 6x6, 4,5x6, 4x4, soffietto incorporato con possibilità di moderati basculaggi, 11 obiettivi da 40 a 1000 di cui 5 automatici e 5 obiettivi per macrofotografia, prezzo standard 595.000 lire.

Noie

«Da parecchi anni ho una cinepresa Paillard 8 mm. e fino ad ora ho fatto dei filmetti se non belli almeno passabili. Da un po' di tempo a questa parte invece non riesco più ad imbrocare una pellicola decente. Come mai si vede un pezzo chiaro e il resto tutto sfocato, si vedono i personaggi, ma offuscati, insomma niente chiaro? Questo mi fa arrabbiare, oltre a farmi gettare via parecchi soldi.

Da che cosa può dipendere, se guardando nel mirino metto a posto le due lancette (credo che si chiami parallaxe), dopo di che dovrei poter filmare in tutta tranquillità, e invece anche se le due lancette combaciano, il film non è quasi mai chiaro? Forse è la apertura dell'obiettivo che non so tenere al posto giusto?» (Antonietta Tosi - Milano).

Dal momento che in passato la nostra cineoperatrice ha prodotto dei buoni films, riteniamo sia da escludere che sia sopravvenuto un difetto nel «manico». Questo deve perciò risiedere nella parte ottica o meccanica della cinepresa. E qui si entra in piena oscurità. Si tratta di una lente scollata nell'obiettivo, di un difettoso funzionamento della cellula fotoelettrica o di una scarsa pressione del corridoio di scorrimento del film? Questo è per noi un mistero insolubile. Per inciso, le due lancette da far collimare di cui si parla nella lettera non hanno nulla a che vedere con la parallaxe, che è un fenomeno proprio degli apparecchi a mirino ottico, in cui l'immagine tragaradata non coincide con quella inquadrata dall'obiettivo. I due indicatori mobili visibili nel mirino sono invece collegati al sistema di misurazione dell'esposizione della cinepresa, il quale permette di impostare il diaframma adatto alla ripresa da effettuare, semplice — soprattutto risiedendo a Milano — sia quella di portare la cinepresa in via Mauro Macchi 29, sede della ditta ERCA importatrice dei prodotti Bolex Paillard, o in via Dezza, 41 al laboratorio per riparazioni di Benatti.

Giancarlo Pizzirani

Per un autoveicolo Fiat, OM, Autobianchi, un modo d'acquisto sempre più diffuso, valido, logico e comodo: le rateazioni S.A.V.A.

Qualche esempio:

Fiat 500/L
pagabile in 30 mesi
Quota contante
tutto compreso L. 175.720
Dilazionate
in 29 rate L. 493.000
Oltre l'assicurazione
pure rateata in 30 mesi

Fiat 850 Special
pagabile in 30 mesi
Quota contante
tutto compreso L. 243.465
Dilazionate
in 29 rate L. 725.000
Oltre l'assicurazione
pure rateata in 30 mesi

Autobianchi A 112
pagabile in 30 mesi
Quota contante
tutto compreso L. 298.200
Dilazionate
in 29 rate L. 754.000
Oltre l'assicurazione
pure rateata in 30 mesi

Presso Filiali
e Concessionarie
Fiat, OM,
Autobianchi

SERVIZIO
S.A.V.A.
VENDITA
RATEALE





oggi le mani si portano belle



Come si portano le mani oggi?
Belle, belle, belle.
Oggi per la bellezza delle mani
c'è Glicemille.

Perché Glicemille conosce a fondo
la vostra pelle.
Sa il segreto per mantenerla giovane
e morbida: la dolcezza.
Glicemille penetra dolcemente,
in profondità e all'istante.
Spesso la bellezza
è una questione di pelle.
Quindi di Glicemille.

Glicemille
CREMA ALLA GLICERINA

per la bellezza delle mani e della pelle

riset
È un prodotto RUMIANCA.

le risposte di COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Pila a combustibile

Il signor Adriano Cerruti, di Teramo, desidera sapere come funziona una pila a combustibile. Egli ci domanda inoltre perché sui veicoli spaziali non vengono impiegate comuni batterie.

La pila a combustione è un sistema nel quale avviene la trasformazione dell'energia di combustione di particolari sostanze, generalmente allo stato gassoso, direttamente in energia elettrica. La differenza rispetto alle comuni batterie ed agli accumulatori è che l'energia che questi erogano deriva da energia chimica già presente nelle sostanze di cui essi sono costituiti. Nella pila a combustibile, invece, le sostanze reagenti vengono continuamente fornite dalla pila stessa dall'esterno. L'energia che si libera nella conseguente reazione chimica entro la pila viene da questa direttamente convertita in energia elettrica. Il vantaggio fondamentale delle pile a combustibile rispetto alle usuali batterie è di avere un elevato rendimento, di essere cioè capaci di fornire una maggiore quantità di energia elettrica a parità di energia chimica richiesta. Le pile a combustibile non sono di uso comune in quanto le correnti che esse forniscono non sono elevate.

Il tipo attualmente più usato di pila a combustibile è quello nel quale avviene la reazione tra idrogeno e ossigeno, che porta alla formazione di acqua. In pratica si hanno due recipienti collegati attraverso un setto poroso e contenenti una soluzione di idrossido di potassio. Due elettrodi di platino o di nichel sono immersi nei due recipienti. La pila si fa funzionare facendo entrare, attraverso appositi tubi, idrogeno in uno dei recipienti e ossigeno nell'altro. I gas diffondono attraverso il setto poroso e reagiscono formando acqua. Dal primo recipiente escono quindi idrogeno e acqua, mentre dal secondo escono ossigeno e acqua.

Tutto sui delfini

Il signor Antonio Panzetto, di Torino, ci chiede ragguagli sull'intelligenza e il linguaggio dei delfini, in rapporto allo sviluppo del loro cervello.

I delfini hanno attirato da lungo tempo l'attenzione degli studiosi per il loro comportamento che, in molti casi, denota una vera e pro-

pria intelligenza. E' facile addestrarli a compiere esercizi, a spingere leve per ottenere il cibo, a rispondere a determinati comandi.

Particolarmente interessante è il cosiddetto « linguaggio » sonoro di questi cetacei. Esso si manifesta come un'estesa gamma di fischi d'intensità e di tonalità diverse, mediante i quali i delfini, che vivono in branchi numerosi, comunicano tra loro, esprimendo di volta in volta sensazioni come paura, protesta, rabbia, minaccia, angoscia, richiamo sessuale.

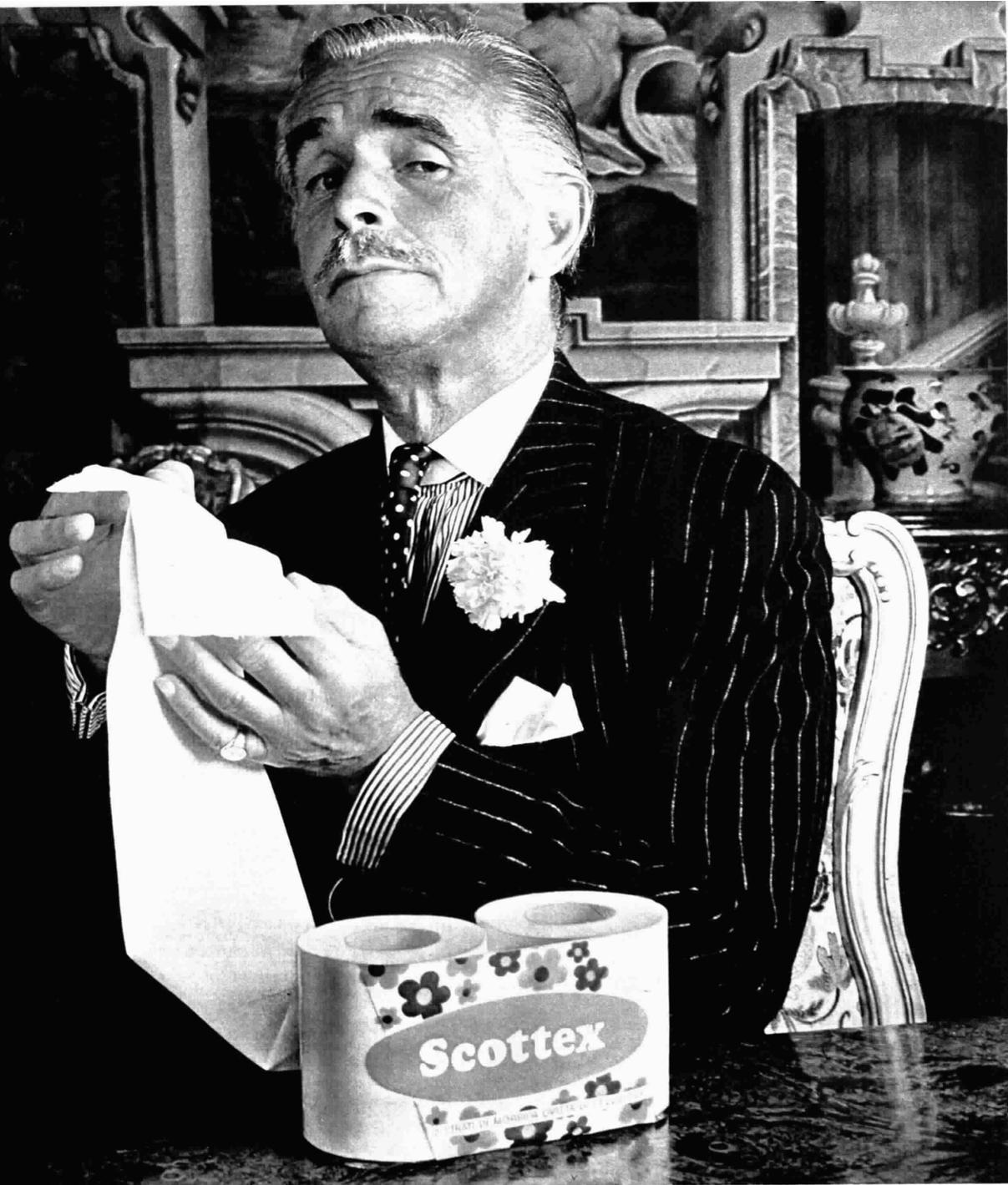
Si è constatato sperimentalmente che i delfini sono anche abili imitatori: sanno imitare, ad esempio, sia pure con una certa approssimazione, il suono della voce umana e persino le nostre risate.

Inoltre essi sono capaci di emettere ultrasuoni che il nostro orecchio non è in grado di percepire, mediante i quali « vedono » acusticamente gli ostacoli e si orientano sott'acqua.

Si è voluto mettere in rapporto il comportamento intelligente dei delfini col grande sviluppo del loro cervello (esso pesa infatti 1680 grammi, mentre quello umano ne pesa 1400) e con l'esistenza di circonvoluzioni cerebrali analoghe a quelle del cervello umano. Indubbiamente questi due dati hanno il loro peso: occorre tuttavia tener presente che il rapporto tra peso del cervello e peso del corpo mette l'uomo al primo posto e il delfino al secondo. Comunque le nostre conoscenze sul funzionamento di quel meraviglioso computer che si chiama cervello sono ancora troppo frammentarie e scarse per poter stabilire un paragone valido tra intelligenza umana e intelligenza dei delfini, in base a semplici misurazioni anatomiche dei due organi.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 11 I pronostici di PEPPINO DE FILIPPO

| | | |
|------------------------|---|-----|
| Bologna - Lazio | x | 1 |
| Cagliari - Foggia | 1 | |
| Catania - Varese | 1 | |
| Milan - Inter | x | 1 2 |
| Napoli - Juventus | 1 | x |
| Roma - Sampdoria | 1 | |
| Torino - Fiorentina | x | 1 |
| Verona - L. R. Vicenza | 1 | |
| Arezzo - Monza | 1 | |
| Como - Brescia | 2 | x 1 |
| Perugia - Ternana | x | 2 |
| Triestina - Udinese | x | |
| Anconitana - Savona | 2 | |



Scottex, doppio velo di morbidezza. Perché dunque accontentarsi della metà?

Non sono tutte uguali.
Scottex è almeno mille volte
più morbida.

Due veli di morbidezza.
Due morbidi veli di resistenza.

Con tutte le qualità di
un'igienica che ha nome Scottex.

Pura ovatta di cellulosa.

Pura anche nei suoi colori:
bianco, rosa, azzurro, verde tenero
e il nuovissimo *arancio*.

Provate Scottex nella confezione
da 2 rotoli.

La prossima volta pretenderete
la confezione da 4. C'è.

È un prodotto Burgo Scott, Torino



con ABITAL sulla cresta dell'onda

RELE

LINEA CLASSICA: adatta ad ogni età

LINEA CLUB 20: per i giovani e per chi giovane vuol vestire

LINEA TEEN'S LEGION: per il ragazzo e il bambino

LINEA MIURA: linea d'avanguardia



MONDO NOTIZIE

Radio-oroscopo

Fra i programmi presentati in questi giorni dalla stazione radiofonica «Europa 1» figura una divertente iniziativa: ogni mattina alle otto Madame Soleil farà l'oroscopo della giornata informando gli ascoltatori sui segni zodiacali favoriti dagli astri. Inoltre, la domenica dalle dieci alle undici e mezzo, risponderà alle lettere del pubblico non soddisfatto del «referto» della settimana.

Sorprese

La XXVII Mostra radiotelevisiva di Düsseldorf ha registrato una notevole affluenza di pubblico. I visitatori non hanno trovato quest'anno la novità sensazionale, rappresentata — ad esempio — qualche anno fa dalla televisione a colori. Tuttavia le sorprese non sono mancate, in quanto l'industria ha realizzato tutta una serie di miglioramenti della propria produzione; tra l'altro l'applicazione dei tubi catodici da 110 gradi ha consentito di ridurre la profondità dei ricevitori da 56 a 48 cm. Un campo a sé è rappresentato dalle videocassette dove quattro diversi sistemi stanno lottando per accaparrarsi le migliori posizioni al via della corsa per la conquista del mercato. Più attuale la questione dei prezzi: sinora con misure di razionalizzazione l'industria tedesca era riuscita a fermare i prezzi e talvolta persino a ridurli; adesso sembra che non si possa andare oltre e che sarà costretta a praticare aumenti che si aggireranno intorno al 45 per cento per i ricevitori TV in bianco e nero.

Prospettive francesi

Il direttore generale dell'ORTF Jean-Jacques de Bresson ha precisato le prospettive dell'Ente radiotelevisivo francese per il 1971: aumentare gradualmente il numero delle ore di trasmissione, specialmente dei programmi a colori; completare la rete del Secondo Programma (per la fine del '71 il 95 per cento del territorio dovrebbe ricevere le trasmissioni del Secondo); istituire un Terzo Programma; incrementare la funzione internazionale dell'ORTF; creare un servizio radiofonico locale per la regione parigina. De Bresson ha citato una serie di dati relativi alla diffusione della televisione negli ultimi anni: l'ascolto medio, intorno alle otto e mezzo di sera, è salito, dal febbraio del '69

allo stesso mese del '70, dal 65,5 al 71,6 per cento. L'ascolto medio del singolo spettatore è salito, nello stesso periodo, dell'8 per cento.

Telefilm nel Pakistan

L'Ente televisivo pakistano ha annunciato che ridurrà drasticamente la produzione nazionale di programmi e che intensificherà invece la trasmissione di programmi importati dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra. Questa decisione è dettata dai risultati di un'indagine compiuta sui gusti del pubblico, e di conseguenza dalla difficoltà di trovare inserzioni pubblicitarie che finanzino programmi di produzione locale. Con il denaro risparmiato i responsabili dell'Ente televisivo hanno annunciato che intendono portare, nei prossimi cinque anni, all'80 per cento la «copertura» televisiva del territorio nazionale.

Proteste

La Granada Television, una delle più importanti società della televisione commerciale inglese, ha accusato l'Archivio Cinematografico Nazionale, che conserva per i poster più di 18.000 film e 17.000 cinegiornali, di applicare tariffe «ridicolmente alte» e di privare così il pubblico di immagini molto «specchio uniche». In particolare sarebbero le trasmissioni educative per i giovani che si avvantaggerebbero di film che hanno spesso valore storico. Una nuova serie di programmi di storia economica e sociale che sarà messa in onda a giorni è stata realizzata soprattutto con materiale della Pathé, anche a causa della norma dell'Archivio Nazionale che impone che le immagini televisive tratte dal materiale dell'Archivio stesso siano immediatamente distrutte o cancellate dopo la trasmissione.

Cassette a colori

Con la prima dimostrazione a colori dell'EVR (Electronic Video Recorder), la recente scoperta che permette la trasmissione su un normale televisore di programmi contenuti in «cassette» analoghe alle «cartucce» di registrazioni sonore, è stato anche presentato il primo programma realizzato specificatamente per questo sistema. Si tratta di una lezione di mezz'ora sulla cromatografia, prodotta dalla Flying Spot Productions per la EVR Partnership, che è costata meno di 3000 sterline.

parmigiano-reggiano a tavola fa pranzo



FIRMA LA FORMA

il parmigiano-reggiano firma la
forma con la marchiatura con-
tinua a punti incisi: una ga-
ranzia che non si cancella.

Anche **preconfezionato**
il prodotto genuino si
riconosce dalla
marchiatura

il famoso coltellino

da tavola per parmigiano-reggiano
si può ricevere anche quest'anno gratuitamente
facendo richiesta esclusivamente a mezzo
cartolina postale, al Consorzio del Formaggio
Parmigiano-Reggiano, 42100 Reggio Emilia.

il piacere di mangiare un formaggio unico al mondo

La caffettiera
che si porta
in tavola



Letizia[®] espresso



In tavola subito, appena tolta dal fuoco, con tutto l'aroma fragrante del caffè appena fatto. Letizia Espresso sulla tua tavola per fare il caffè più buono, per servirlo con eleganza. E Letizia Espresso ha tutti i pezzi di ricambio! Pronti presso i rivenditori autorizzati.

Letizia Espresso è un prodotto



IL NATURALISTA

Due appelli

«Le spero per supplicarla di lanciare un appello dalle colonne della sua rubrica per la signora Angela Agellio - Via Murate 24 - Agnano (Napoli). La signora raccoglie cani randagi (tutti vaccinati e curati dal dott. Laterza della Protezione Animali di Napoli), ma il Comune le ha imposto di allontanarsi dal luogo dove si è rifugiata, dopo averla obbligata a recintarlo, cosa che essa ha fatto con la gravosa spesa di lire 50.000, e minaccia la soppressione dei cani. Ripeteremo un secondo caso De Blasi? Ho scritto raccomandate al Sindaco di Napoli, al Medico Provinciale e al Veterinario Capo del Comune, ma non mi faccio molte illusioni» (Cleme Magri - Milano).

«Le rivolgo un appello da pubblicare sulla sua rubrica del Radiocorriere TV. Non occorre il mio nome, spero mi ascolterà e accontenterà. Si tratta di invitare coloro — specie i ragazzi che hanno pastori femmine tedeschi (non so il nome scientifico) — perché mettano gli animali a disposizione della Scuola Guida per cani dei ciechi, la quale ha sede a Firenze. Ne occorrono sempre parecchi, non si trovano facilmente e costano molto. Sarebbe un'opera buona anche da parte di chi si trova ad avere dei cuccioli e non sa a chi darli. E' una carità assai grande per i ciechi che a Firenze hanno un importante centro. Spero senz'altro nel suo appello e anche che vi sia chi lo accolga» (X. Z. - Firenze).

Caccia e vivisezione

«Sono un cacciatore libero e lo parlo a nome di diecimila miei colleghi della sola provincia di Lecce (anche se la nostra situazione è analoga a quella del milione e mezzo di cacciatori italiani). Non abbiamo più posto dove cacciare perché le riserve private di tipo feudale (cioè da mezzo milione e più d'ingresso) chiudono le uniche zone di passo della selvaggina migratoria dando solo a pochi facoltosi la possibilità di esercitare la caccia. Costretti ad appendere il fucile, noi cacciatori liberi chiediamo: perché non si organizza un servizio televisivo per far vedere a milioni di italiani come passano le domeniche i cacciatori liberi?» (Leonardo Naccara - Sannicola - Lecce).

«Perché non continua la sua lotta contro l'indiscriminata caccia? Ricorda quando il signor Ferrero di Asti mandò a lei quella bellissima lettera contro la disumana distruzione di animali che ogni anno si perpetua in Italia, lettera pubblicata anche sul Radiocorriere TV? Continui

a disapprovare questo cosiddetto sport: avrà certo la solidarietà di molti italiani sensibili e civili che molto vorrebbero fare per fare cessare questa inutile e secolare barbarie. Purtroppo per ora possiamo fare ben poco, ci sia almeno la voce della stampa dalla nostra parte a darci un aiuto» (Wanda Tedeschi - Milano).

«Ottima l'idea avanzata dall'avvocato Emilio Berio, da lei esposta sul n. 35 (30-8-5-9 1970) del Radiocorriere TV, secondo cui si potrebbe tentare di ottenere l'abolizione della caccia mediante il blocco delle nuove licenze, lasciando estinguere quelle esistenti con i titolari delle medesime. In tal modo, forse, fra un paio di generazioni si potrebbe vedere realizzata ciò che oggi è ritenuta un'utopia. Perché non fare una sottoscrizione, come per altre iniziative (uccellazione, vivisezione ecc.)?» (X-Y-Z).

«Si è testè concluso il ciclo televisivo trasmesso sotto il titolo L'altra medicina. Poiché i sistemi curativi illustrati (e da molti individui adottati con ottimo esito) nelle suddette trasmissioni escludono la vivisezione, sarebbe molto opportuno ora che seguitasse un ciclo sul tema della sperimentazione sugli animali, la cui verità è quasi totalmente sconosciuta dal pubblico. Non ha modo lei di interessarsi in merito? I medici contrari alla vivisezione sono più numerosi di quanto si creda, e non sarebbe difficile trovare esponenti della scienza disposti a sostenere dibattiti su tale materia» (Clotilde Longhin - Roma).

Queste lettere non hanno bisogno di commento, si commentano da sole e si integrano a vicenda. Fino a quando in Italia (e ora anche in altri Paesi) si dovranno sopportare due attività che non trovano più giustificazione?

Indirizzi

«Se è possibile desidererei sapere l'indirizzo esatto della signora Giovanna Domonici di Alcamo, che chiedeva certe pillole curative per la sua gattina; lo potrete essere utile perché le ho sperimentate sul mio gatto» (Annita Avanzini - Fornace - 65016 Montesilvano Sp., Pescara).

Alla signora Annita Avanzini e a altri lettori che domandano l'indirizzo di persone che hanno scritto alla rubrica, ricordiamo che non siamo autorizzati ad esaudire il loro desiderio per comprensibili ragioni di correttezza. Pertanto preghiamo di non insistere e di volerci scusare.

Angelo Boglione

*Ricordate la mia sfida
con il Re del risotto?*



**il mio risotto vince ogni sfida
perché lo faccio
con Lombardi**

Il buon brodo dal sapore nostrano



Una testa nuova

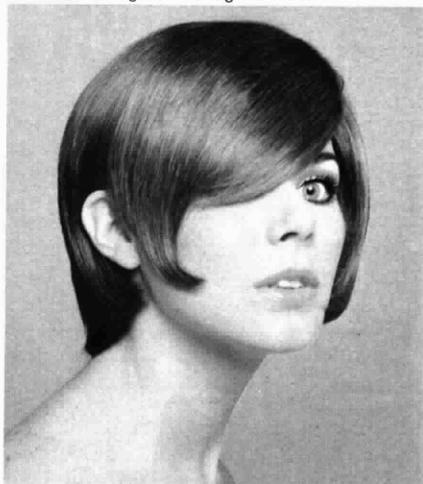
Tutte sappiamo che non basta cambiar vestito per essere aggiornate: la moda ci coinvolge a figura intera, dalla testa ai piedi; quindi, come ci preoccupiamo di completare un abito nuovo con la calzatura adatta, è giusto che dedichiamo un po' di attenzione anche alla nostra testa. Il che non è sempre altrettanto facile, dato che le nuove acconciature non si possono scegliere nelle vetrine dei negozi, così come capita per gli abiti e per le scarpe. Per ovviare a questo inconveniente, l'A.F.A. (Artistica Famiglia Acconciatori) ha recentemente invitato al Palalido di Milano sei tra i suoi rappresentanti più qualificati (Gino Sgarbi di Aristide, Emilio Baldan, Lino Gullotti, Pino Pappavero, Luciano Rossi e Mario Stracquadaini, affiancati da Nino Baldan e da Beppino e Mario Nobile) per presentare al pubblico tutte le possibili varianti della «testa '71». La manifestazione è stata patrocinata dalla Testanera,

la casa specializzata da oltre settant'anni nella produzione di prodotti per capelli, che proprio in questo periodo affida ai parrucchieri tre nuove cure speciali: il «Trattamento rigenerante», il «Trattamento sgrassante» e il «Trattamento antiforfora». In tutti e tre i casi la cura dura sei settimane (la costanza, naturalmente, è un elemento indispensabile alla sua buona riuscita) ed è composta da dodici flaconcini, sei di shampoo e sei di lozione; quest'ultima ha anche un effetto fissativo e quindi contribuisce alla buona riuscita e alla durata della messa in piega. Insomma, chi ha capelli grassi o secchi o pieni di forfora ha finalmente la possibilità di riequilibrare la situazione del suo cuoio capelluto: non gli rimane che chiedere subito al parrucchiere il trattamento Testanera che fa al suo caso specifico. Quanto alle nuove pettinature, ecco alcune proposte dei soci dell'A.F.A.

cl. rs.



Gino Sgarbi: la signora sofisticata



Nino Baldan: la ragazza sportiva



Luciano Rossi: il biondo romantico



Mario Stracquadaini: onde e riccioli



Emilio Baldan: ricordo d'Oriente



ecco chi viene a merenda...

oggi
starlette
 in
 OFFERTA ASSAGGIO
 a prezzo
 eccezionale

Star Creme
 l'eccellentissimo
 formaggio ricco
 di proteine nobili del latte
 e della panna.

Starlette
 dal gusto "mordente"
 formaggio a fette
 per l'appetito avido
 dei giovani.



**GLI UNICI
 FORMAGGI CON
 I PUNTI STAR**

Il soprabito

mantiene, come tutti i capi da giorno, una lunghezza che oscilla da appena sotto il ginocchio a metà polpaccio: il maxi è quasi esclusivamente riservato alla sera. Questo modello impermeabile di Barocco, con scarpe e ombrello nello stesso tessuto Bernasconi, è bianco e blu (il blu, in varie sfumature, sarà una delle tinte vedette del '71)

Il tailleur

e l'abito a giacca rimangono il caposaldo di ogni guardaroba. La tendenza più significativa è costituita dalla giacca corta e smilza su gonna appena svasata oppure ondeggiante, tagliata in sbieco. Per le occasioni sportive continua ad imporsi la giacca sabariana. I modelli qui sotto sono di Missoni, in jersey Crimplene lavorato a jacquard, di Tiziani, in cotone jacquard Chiri e Valli, e di Avagolf, in filato di lana San Maurizio



MODA FIRENZE: LA PRIMAVERA NASCE IN OTTOBRE

Sono complessivamente novanta le Case italiane che in ottobre hanno presentato a Firenze i loro modelli per la prossima primavera-estate nei settori alta moda pronta, boutique, prêt-à-porter, maglieria, moda in pelle e camicie: impossibile quindi ricordarle tutte, sia pure in un semplice elenco. Ma è anche giusto aggiungere che non tutte meritano di essere ricordate perché troppo spesso i creatori di moda perdendo di vista la realtà della vita di oggi cadono nel nonsenso. Che sen-

I pantaloni

sono presenti in tutte le fogge, dagli shorts che sostituiscono la minigonna, ai knicker-bockers, ai « gaucho », ai classici. Il completo di Missoni, in filato San Maurizio, ha i pantaloni da bersagliere di Porta Pia

Lo chemisier

uno dei protagonisti della primavera-estate, è in tessuto leggero, spesso « volante », ha il corpetto allungato e segnato da una cintura e la gonna a pieghe piatte, proprio come nel modello di Caumont realizzato in Si-Tussa Novaceta

La sera

è il regno della fantasia dove tutto è permesso. L'abito, sempre lungo, ricorda epoche passate o Paesi lontani, soprattutto l'Oriente. I tessuti sono spesso impalpabili, sempre decorati da bellissime fantasie cromatiche, floreali o astratte. Scialli, scarpe, mantelli e frange trionfano. Nella foto: un abito romantico di De Parisini



so ha infatti proporre per il 1971 sia pur bellissimi costumi rinascimentali, vezzi ottocenteschi o, per contrasto, tenute spaziali da fumetto perverso? E non sembrano un cattivo augurio piuttosto che una bonaria presa in giro certe tenute che ricordano troppo le divise militari? Vestire, non travestire, dovrebbe essere il compito della moda. Tralasciamo quindi tutte le proposte destinate esclusivamente alla passerella e vediamo di isolare le tendenze più significative, quelle che certamen-

te lasceranno un segno nel nostro guardaroba dell'anno prossimo. Nel campo delle lunghezze la battaglia sembra vinta dalla « longuette » sotto il ginocchio e dalla midi a metà polpaccio; il lungo, totale o alla caviglia, è riservato quasi esclusivamente alla sera. Il corto, anzi il cortissimo, però si ripresenta ed è chiaro che non si tratta di una caparbia sopravvivenza della minigonna ma di una novità, confermata anche dal salone parigino del prêt-à-porter: lo short di sapo-

re vagamente 1940, nella versione abito da spiaggia o tailleur. In tema di ritorni sono da segnalare le righe: orizzontali, verticali, diritte, a zig-zag, a gruppi; accanto a loro trionfano le geometrie jacquard sui tessuti più pesanti e, sui tessuti leggeri, i fiori: piccoli, riuniti in mazzetti o ghirlande, isolati, disposti in bordure. I colori sono per la maggior parte spenti, scuri, quasi autunnali, sicché il rosso più brillante è il mattone, mentre il verde ha le sfumature del pino e della salvia. Quanto ai pan-

taloni, che nel prossimo inverno sembrano destinati a risolvere le incertezze di chi non ha ancora scelto il suo tipo di gonna, per la primavera-estate si presentano in varie lunghezze, da quella minima dei già ricordati shorts, a quella sotto il ginocchio dei « gaucho » e dei knicker-bockers a quella alla caviglia « da bersagliere di Porta Pia ». Sopraffatto da queste nuove fogge il pantalone classico è invece un po' in ribasso.

cl. rs.
(Foto Ente Moda, A.I.S. Maggi, Stocco)



**quel sapore
che andate
cercando**

QUEL SAPORE CHE ANDATE CERCANDO... nei giorni di festa
attraverso le nostre campagne
lieti se un contadino vi invita a tavola...
QUELLA PASTA CHE ANDATE CERCANDO...
favolosa, saporita, sempre al dente,
che sposa bene qualsiasi condimento,
che è ottima anche con un filo di buon olio d'oliva...
SI CHIAMA SPIGADORO
la pasta di pura semola di grano duro, una gran "buona" pasta.
Quella che mangio anch'io...!

Spigaduro

OGGI IN OFFERTA SPECIALE

DIMMI COME SCRIVI

del Radio-caricce

Egle C. — L'ottima educazione non riesce a nascondere il lato un po' pretenzioso e vagamente prepotente del suo carattere ed accentua il suo apparato disinteresse per le cose che la potrebbero impegnare troppo. L'ambiente in cui è vissuta ha determinato in lei una forma di diffidenza che la rende attenta e controllata nei suoi movimenti ma non subisce critiche ma le lascia, fortunatamente, una notevole libertà di idee. Ha la parola facile, e vivace, affettuosa senza smancerie e intuitiva, soprattutto per le cose essenziali. Non si sente pienamente realizzata, ma questo non la preoccupa eccessivamente. Con maggiore concentrazione e meno irrequietezza potrebbe costruire di più.

di dodici anni,

Paola - Torino — Malgrado la sua giovane età sa già istintivamente trovare la maniera migliore per rendersi gradita e mostrare la sua naturale affettuosità. E' ancora molto semplice, fresca e gentile, anche se qualche volta un po' testarda. Si sa esprimere con chiarezza, senza cerebratismi, contenendo il lato esuberante del suo temperamento e vincendo la sua timidezza. Le incertezze, le insicurezze dovute all'età sono accentuate da una pigrizia che si manifesta all'inizio di ogni nuova attività ma che poi scompare per lasciare posto alla decisione di arrivare in fondo. Intelligente con poca fantasia e poche vanità, può affrontare senz'altro gli studi preferiti; le consiglio però di studiare con metodo perché le goliardate finali non sono per lei.

studia che si fa

Silvia 54 — C'è molta confusione nelle sue idee, provocata dall'incertezza che le deriva dal continuo alternarsi di ideali che mutano con il suo stato d'animo. Lei diventa esibizionista per essere incoraggiata, diventa aggressiva per difendersi da se stessa, dai suoi inutili entusiasmi sentimentali. L'ambiente in cui si è formata l'ha resa cauta, ma ha stroncato la sua spontaneità. Possiede una intelligenza disordinata, è sensibile e un po' egoista, non ha quella che si dice una volontà di ferro e, senza rendersi conto, si lascia sardonamente suggestionare. Il suo amore per la medicina nasce dal desiderio di rendersi utile, ma teme che lei non sia adatta ad affrontare uno studio così lungo e faticoso. Per realizzarlo dovrebbe modificarsi profondamente frenando la fantasia, aumentando la costanza, la intima sicurezza e lo spirito di sacrificio.

Da lui si è un suo acquisto

R. C. C. 54 - VI — Non è pigra, come dicono le sue compagne, ma incerta e distratta. Al momento opportuno, però, spronata dalle sue ambizioni, la pigrizia sparisce. Un po' di timidezza ed alcuni piccoli complessi la rendono, in realtà, "associata" ma il tempo la moltiplicherà migliorandola. Lei è sensibile all'adulazione, ma non sa sollecitarla. Non si apre con facilità e di solito non mette in risalto le sue doti: cerchi di valorizzarsi di più.

vivamente interessato

Ferdinando 70 — Lei tende a chiudersi in un mondo tutto suo, ideale e romantico che falsa la realtà e non le permette di conoscere a fondo le persone che avvicina: tutto questo per paura delle incognite della vita. E' sensibile, ricca temperamento e piuttosto passionale, sentimentale e alla continua ricerca di nuovi sogni. Attribuisce molta importanza agli affetti e questo la rende un po' morbosa e trascura tutto ciò che è pratico e costruttivo. Oltre alla fantasia ha qualche ingenuità ed una intelligenza che potrebbe sfruttare di più. Scenda dalle nuvole e soprattutto sia molto cauta nei suoi entusiasmi.

che saore il mio carattere.

Adele M. - Roma — Una notevole sicurezza di sé le permette di controllare a fondo e la rende testarda e ottimista. Questo è l'aspetto saliente della sua attuale personalità che però non è ancora ben formata per mancanza di esperienze soprattutto negative. Risente molto dell'educazione affettuosa che le hanno dato e si appoggia a principi un po' vecchio stile. E' facile alla critica, ma non si autocritica ed è buona ma un po' egoista e orgogliosa e vivace, ordinata e diplomatica. Le occorre sempre un punto di appoggio molto solido per sentirsi sicura ed agire con disinvoltura.

la propria scrittura -

Marisa R. - Ferrara — L'atmosfera dell'ambiente in cui le capita di trovarsi influisce sulla sua sensibilità rendendola discontinua. Possiede una notevole dose di sopportazione e dimostra gentilezza e premura; sa dominare la sua impulsività e manca di comunicativa. Si trova bene soltanto con sé stessa e soltanto così trova la sua spontaneità. Non è cerebrale, le piacciono i complimenti e la stima delle persone che apprezza, è attenta nel lavoro perché vuole essere apprezzata. Le piace sentirsi indipendente ed è tenacissima quando vuole raggiungere qualcosa che la interessi veramente, anche se le costa qualche sacrificio.

sul mio carattere.

Vittoria Di Dalmi — La timidezza ed il timore di perdere ciò che possiede la rendono incerta. La sua sensibilità soffocata si manifesta in mille piccoli disturbi nervosi. E' discreta e si costringe a continui ed inutili sacrifici per dare sempre di più, senza rendersi conto che così facendo si circonda di egoisti che la mortificano. Ripone nelle persone che ama le sue ambizioni e difficilmente prende delle posizioni precise nella speranza di non scontentare nessuno, ma con il risultato di essere sottovalutata da tutti.

segue a pag. 172

in fatto di caldo Joannes ne sa una più del diavolo

Produrre caldo è facile.
Produrre un caldo moderno, sicuro e automatico, è invece difficile.
Bisogna saperne una più del diavolo. Come Joannes.
Guardate il suo termogruppo Jumbo, per esempio. È un'accoppiata
perfetta di caldaia e bruciatore, sfrutta ogni goccia di combustibile.
Ha caldaia in acciaio controllato, controllo automatico della
temperatura, serpentina per la produzione di acqua calda.
Ha bruciatore Jolux automatico e antismog, con controllo
elettronico della fiamma,
ugello adeguabile a varie potenze, motore e apparati silenziosissimi...
Diavolerie? No. Molto di più l'ingegno
dei migliori tecnici, applicato all'industria del caldo.

Joannes

TERMOGRUPPI
BRUCIATORI
CONDIZIONATORI



TERMOGRUPPO
Jumbo

MODELLO
RISERVA
RISERVA
RISERVA

sicurezza totale Lines

Un foglio di plastica speciale non solo verso l'esterno ma anche sui due lati assicura, ora più che mai, una completa protezione oltre al classico benessere Lines!

Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350
Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA
FARMACELTICI L'ATREMI

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 170

non perire la mia personalità

Angelo C. - Ragusa — Non è il caso di preoccuparsi: la sua è una crisi che di solito accompagna una certa fase dello sviluppo psichico e può cercare di superarla più rapidamente considerandola una naturale conseguenza della sua età. E' evidente, dalla sua grafia, la mancanza di esperienza dovuta ad una vita un po' ovattata; la sua ingenuità dovuta all'ipulizia interiore; la sua timidezza. Ma non è un debole ed ha notevoli capacità intuitive che le potranno essere utili. Superi i suoi piccoli timori, che non hanno giustificazioni obiettive, vinca la sua pigrizia, viva di più e pensi di meno. Sviluppi la volontà di concretizzare e faccia in modo di comunicare di più. Muova i suoi primi passi con cautela e la vita non lo aggredirà.

a capi un po' frettolose

Graziella - Bologna — Lei sfoga le sue ambizioni nella fantasia perché è troppo pigra per realizzarle e la sua stanchezza non è reale ma una scusa verso se stessa per rinunciare alla lotta. I suoi entusiasmi durano poco ed anche la sua intelligenza non è sfruttata abbastanza. E' distratta, simpatica, un po' pasticciona, le piacciono piccole raffinatezze, pretende di essere capita. E' suscettibile alle critiche ma le piacciono le battute divertenti, specie quando lei le rivolge ad altri. E' sincera con riserva e parecchio disincantata, anche di umore. Cerchi di organizzare la sua vita con orari precisi e impegnativi, per fare un po' di ordine dentro di sé.

avere un potere

50 primavera — Lei si definisce una anziana signora ma dalla grafia e dal carattere non si direbbe. Ci sono in lei degli ideali da raggiungere e l'energia per ottenerli. Trova difficile adattarsi a mentalità diverse dalla sua e lega poco con persone di educazione diversa, anche se cerca di non dimostrarlo. Vuole la considerazione di chi l'avvicina e fa di tutto per meritarsela; nasconde le sue preoccupazioni, e conseguente e si esprime in ogni caso con garbo ed eleganza, sa essere generosa, quando occorre. Le piace l'indipendenza, ma ha bisogno di affetti sicuri. I suoi interessi sono vasti e sa dare giudizi precisi. Supera da sola le sue delusioni.

alcune indicazioni.

M.F.E.S. - GI. — Un eccessivo desiderio di aggiornamento la spinge a indagare in troppe direzioni, ma i suoi interessi culturali non rivolti, in realtà, soltanto verso la sociologia e quelli pratici a diventare una brava padrona di casa. E' un po' accentratrice e una punta di egotismo la rende distratta e non le permette di badare alle sfumature. Malgrado la sua serietà, tende più ad essere capita che a capire e, qualche volta, manca di diplomazia. Tutto ciò denota che lei risente ancora della forma di affetto che si ha per lei in famiglia. Non è eccessivamente ambiziosa, ma le piace di essere ascoltata. Sia paziente con il suo ragazzo e soprattutto cerchi di rendersi necessaria a lui, di aiutarlo e di capirlo con tenerezza.

fi' che, lei conoscersi

Marcella '52 — Ha tendenze eccessive all'auto-suggestione; esaspera i suoi problemi ed anche i suoi pensieri esagerandoli un po', sottolineando con cura ogni situazione, ogni frase, ogni parola che possa farla soffrire. Si può essere leali anche essendo figli unici; è sufficiente essere decisi con dolcezza e soprattutto sicuri di ciò che si vuole. Tormentandosi, come lei ora sta facendo, rovinerà sempre tutto. Il suo è un temperamento ambizioso, vinca il suo continuo desiderio di primeggiare, sia semplice e senza cerebralismi, si preoccupi di non tormentare ed offendere gli altri. Le costerà un po' di fatica le prime volte, ma poi si abituerà e ne trarrà giovamento. I suoi rapporti con la gente diventeranno più fluidi e si troverà inserita nella società senza accorgersene.

do queste poche righe

Antonietta 1970 — Semplice e gentile, priva di malizia e di astuzia, più che timida lo è ritroso sensibile e affettuosa. E' ingenua e tenace, fedele negli affetti e di poche ambizioni, ma sa diventare decisa e risolutiva. Si può essere leali ai suoi doveri e sa superare gli ostacoli della vita senza abbattersi, ma lottando con coraggio e con serenità. E' esclusiva e un po' gelosa di tutto ciò che le appartiene, anche se non lo fa troppo pesare. Lei per infantile qualche volta, specie quando dimostra il suo inrenabile bisogno di allegria.

ossidare l'utero del

Cinzia - Brescia — Lasci passare qualche anno e il rossore si farà meno frequente. L'ambiente familiare, dove si sente sicura e protetta, le permette di manifestare la sua vivacità mentre fuori di questo porto sicuro è minuita dal timore di un giudizio sbagliato che il suo carattere non sopporterebbe. E' un po' prepotente, diventa aggressiva per farsi capire meglio, e di solito ottiene il contrario; ha solide basi borghesi che rifiuta per sentirsi diversa. Ancora immatura ma già capace di un ragionamento compiuto, ha compiuto vivaci anche se discontinue, ha fantasie che le possono essere utili, è buona e facile alla commozione, anche se superficiale. Cerchi di essere anche tra i compagni simpatica e disinvolta come in famiglia e si formerà più rapidamente.

prima volta di scivo

Ariete 1947 — Anche la grafia mi dice che lei non è un «capitone» e aggiunge, anzi, che ha sensibilità, fantasmi, discezione, spirito arguto di cui purtroppo si serve troppo poco. E' un po' testardo e le piace di puntualizzare, e un po' collerico ma sa dominarsi, ha spirito indipendente, ma ha bisogno di cose positive e sicure, di punti fermi cui appoggiarsi. La sua irrequietezza deriva dal suo bisogno di interessarsi di troppe cose e dalla necessità di superare una fase di pigrizia iniziale. Un po', diffidente e, per certi aspetti, un po' chiuso, soprattutto per non essere di peso e per non essere assillato. Potrebbe sfruttare meglio la sua notevole intelligenza vincendo alcuni complessi di poco conto.

Maria Gardini

senza lavare...senza asciugare
ti rifai la messa in piega
in 10 minuti



nuovo

**junior
piega
rapida**

formula-capelli-giovani

Ora puoi
dire sì
ad ogni
appuntamento!

Testanera
cure cosmetiche per capelli

— ogni mattina
come
appena stirati...

...dateli a me i vostri pantaloni,
ogni sera.
Ve li restituirò ogni mattina,
come appena stirati
**stiracalzoni
reguitti**

TARGET/RETA

in ogni abito
sanRemo
un buono sconto
eccezionale
per l'acquisto
di uno
stiracalzoni

F.lli REGUITTI spa
AGNOSINE (Bs)
mobili in legno
per casa
giardino e alberghi

reguitti
firma il legno

L'OROSCOPO

ARIE

Non vi mancheranno la prudenza e l'ottimismo, per cui sarete in grado di gustare molte intime gioie. Però è bene evitare le esagerazioni. Sussisterete molta simpatia e aumenterete in conseguenza l'influenza sugli amici. Giorni favorevoli: 12 e 13.

TORO

Momento favorevole a nuovi tentativi. Vi importerete sicuramente in ogni settore sociale. Datevi da fare, insistete senza posa allo scopo di influenzare i collaboratori secondo il vostro punto di vista. Giorni ottimi: 8 e 10.

GEMELLI

Dovrete mettere in gioco tutte le vostre carte per rovesciare la situazione a vostro favore. La pazienza è una virtù che potrà esservi molto utile in questa particolarissima fase. Allargate le aluzie. Giorni buoni: 8, 9 e 11.

CANCRO

Saprete tante cose, ma dovrete parlare poco. Sarete apprezzati per il vostro dinamismo. Esclamazioni felici. Passo abile per risolvere alcune questioni di fondamentale importanza. Cercate, bussate e troverete. Giorni favorevoli: 8 e 9.

LEONE

Qualcuno eserciterà una forte attrazione su di voi. Parenti o amici in arrivo: questo è il momento di dar prova del vostro fiuto psicologico. Lenti progressi in sede affettiva, e consolidamenti finanziari in futuro. Giorni eccellenti: 10, 12 e 13.

VERGINE

Controllate le disponibilità economiche, prima di fare il passo cui state meditando. Gli astri vi spingeranno verso imprese ardite, premi nitivi contro le amare sorprese. Ostacoli da rimuovere prima di sera. Giorni lieti: 10 e 12.

BILANCIA

Gen'e infida alle porte: evitatela con rapidità e abilità, senza dare nell'occhio. I vostri giudizi saranno dosati alla perfezione, per cui saprete fare le migliori scelte per voi e per i vostri alleati. Giorni ottimi: 8, 9 e 10.

SCORPIONE

Vi troverete fra due fuochi, nasceranno malintesi che tuttavia si risolveranno in bolle di sapone. Allontanate gli amici che danno troppi consigli stravaganti e collaborate con quelli abili negli affari. Giorni ottimi: 12 e 13.

SAGITTARIO

Attenzione a non affidare a mani estranee gli strumenti del potere. Venere sarà generosa nelle cose affettive. Saturno invece farà segnare il passo alle realizzazioni di carattere economico. Giorni produttivi: 8 e 10.

CAPRICORNO

Raccogliete i buoni frutti delle passate esperienze. Interessi ben tutelati. La calma e l'assenza di precipitazioni saranno i fattori indispensabili per un buon andamento sentimentale. Attenetevi dagli acquisti. Giorni favorevoli: 8 e 11.

ACQUARIO

Energie poco sviluppate per cui il lavoro sarà pesante e scarsamente produttivo. Con la prudenza e il saggio ragionamento eviterete tutte quelle sottigliezze, l'ameggiarsi. Non allontanate dai suoi principi. Giorni favorevoli: 10 e 11.

PESCI

Incomprensioni in famiglia. Dovrete esercitare la virtù della pazienza e della compassione ed essere meno sospettosi. Spostamento utile. Giorni benefici: 10 e 13.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Croton ammalato

«La mia bella pianta di croton si è ammalata, come potete constatare dal campione di foglia che spedisco. Potete consigliarmi un antiparassitario appropriato per combattere la malattia?» (Teodoro Fusco - Brindisi).

Il Croton è pianta da serra caldo-umida molto difficile a conservarsi in appartamento.

La sua pianta non è attaccata da una specifica malattia, ha probabilmente sofferto alle radici per eccesso di annaffiature. Occorre umidità ambiente, calore ed annaffiature moderate.

Provi a collocare il vaso in un basso e largo recipiente pieno di ghiaia e con tanta acqua che non arrivi a toccare il fondo del vaso.

Faccia frequenti nebulizzazioni di acqua a temperatura ambiente e mantenga il vaso in luogo caldo ed eviti correnti d'aria fredda. Forse, seguendo queste regole, potrà far durare più a lungo il suo Croton in appartamento.

Evonimo giapponese

«Invio alcune foglie di una pianta che malgrado il ricorso a varie "medicine" non riesce a guarire. La patina bianca che ricopre quasi tutte le foglie si riforma sempre, facendole cadere dopo breve tempo. Ho cambiato vaso e terra, mescolando sali di ferro, ho spruzzato estratto di nicotina, ho lucidato le foglie malate ad una ad una con i liquidi acquistati dal fioraio, ma non

ho ottenuto concreti risultati. Malgrado questi inconvenienti la pianta, sia pure lentamente, cresce. La pianta si trova su di un balcone esposto a mezzogiorno, ove coltivo altre piante ma nessuna ha questa malattia. Che cosa posso fare?» (Vanna Mits - Roma).

La pianta di cui lei parla è l'Evonimo giapponese, elegantissimo, un arbusto sempreverde da bordura o da cespuglio. Dalle caratteristiche della foglia inviata, la pianta sembra attaccata da oidio (mal bianco) che si previene e si cura con polverizzazioni (da farsi con un soffietto) di zolfo ventilato ramato oppure semplice.

Maranta Macoyana

«Accludo una foglia di una pianta che mi è stata regalata circa un mese fa e gradirei sapere come si chiama e come va trattata. Inoltre vorrei sapere anche il perché le foglie a una a una vanno ingiallendo e poi si seccano. Quale è la causa di tutto ciò?» (Gina Lombardo - Torino).

La foglia inviata sembra appartenere ad una delicatissima pianta, la Maranta Macoyana, pianta da serra caldo-umida. Non è affetta da malattia specifica, ma le foglie seccano perché la pianta vive in ambiente troppo poco umido. Può tentare la conservazione seguendo le istruzioni date per il Croton al signor Fusco di Brindisi.

Giorgio Vertulli



Questo pavimento,
appena lavato solo
con acqua, sembra pulito
ma non lo è:
E' finto-pulito!



Ecco la prova:
Una ripassata con
Spic & Span e guardate
quanto sporco
l'acqua aveva lasciato!

Spic & Span mette fine al finto-pulito

Ogni giorno le vostre scarpe rischiano la pelle.



CALZATURIFICIO E LUMERLIONI OSCAR DELLA CALZATURA

**Protegetele con Nugget il lucido che nutre
perché penetra nei pori.**

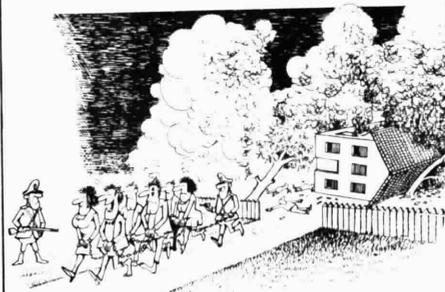
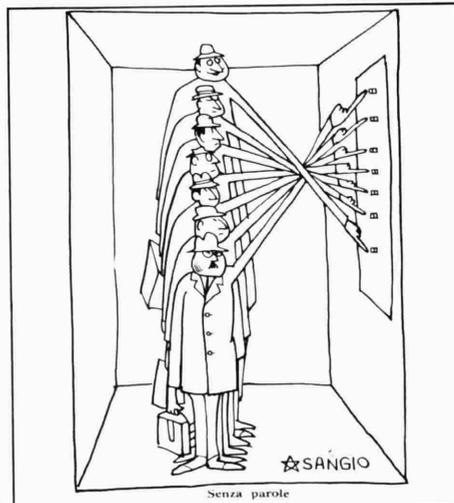
Povere scarpe, trattate
sempre con i piedi. Ogni
giorno rischiano la pelle tra
fango, neve e pioggia
pur di seguirvi ovunque.
La loro fedeltà merita
Nugget, il lucido che le
nutre e le mantiene giovani
perché penetra nei pori.



Scegliete:
la scatoletta a L. 140
o il tubetto a L. 170

n
È UN PRODOTTO
RECKITT

IN POLTRONA

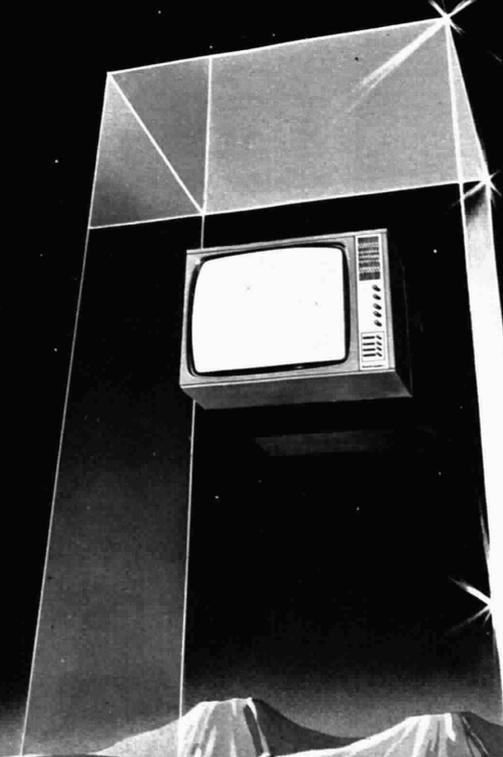


— Comunque siamo riusciti a movimentare la serata discus-
tendo su come pacificare il mondo!



— Adesso spero che mi crederà: è un tappeto originale
orientale!

L'IMMORTALE



RADIOMARELLI **IL TELEVISORE DAL CUORE FORTE**

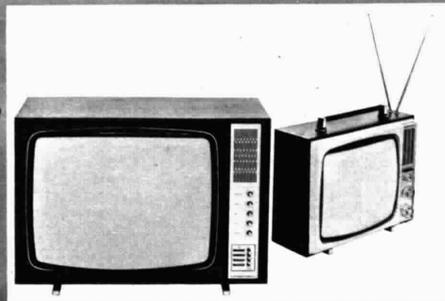
*Un cuore più forte per durare
più a lungo.
Per funzionare bene. Senza disturbi,
senza interruzioni.
Per darvi un televisore, praticamente
eterno.*

RADIOMARELLI

*una grande azienda
per una grande tecnica*

sono prodotti

**MAGNETI
MARELLI**



nuova linfa per la pelle

linfa KALODERMA

latte detergente fisiologico,
deterge e disseta la pelle con le sue
fresche sostanze naturali, ammorbidendola.

tonico bioattivante riattiva
la vitalità delle cellule e stimola
l'elasticità dei tessuti
grazie ai principi attivi delle
piante più nobili e benefiche.

Kaloderma, linea di bellezza
tutta naturale.

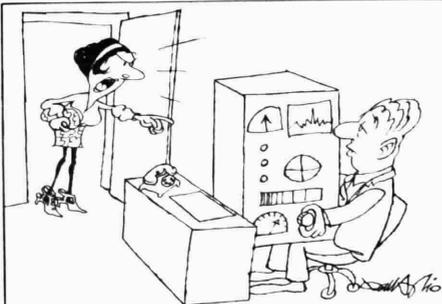


IN POLTRONA



11/50

— Questo è uno dei molti servizi per i quali il nostro hotel è famoso!



— Elettronica o no, dovevo immaginarlo! Anche tu come tutti, mi tradisci con la segretaria...



25/18

— ... e ricordate, qualunque cosa succeda, non sbattete la porta!



prezioso

come
le cose
che amate
di più



studio beidi

Favorit AEG
splendido e perfetto. Nato per
vivere con voi nella vostra
casa, fra le cose durevoli e
belle. Serenamente.
Sarà il vostro lavastoviglie.

Gentile con i vostri cristalli,
energico con le pentole.
Lava anche biologicamente.
Molto posto per pentole e tegami.
Inseribile nei mobili componibili.
FAVORIT AEG, costruito in Ger-
mania.

AEG

LA SUA ATMOSFERA È IL MONDO



AFRICA

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

dalla Romagna la qualità del brandy italiano varca le frontiere di tutto il mondo, e da tutto il mondo il riconoscimento di un brandy famoso

TUTTO IL MONDO IN CASA VOSTRA con la "CONFEZIONE INTERNAZIONALE" contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta nera e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi

